~~385~~
I.C.1
352
I

B118d
rcm578046

THE ROYAL COLLEGE OF MUSIC
SOUTH KENSINGTON
LONDON

B124/1-9

THE ROYAL COLLEGE OF MUSIC
MUSEUM
LONDON

BASSO

# CETRA SPIRITVALE,

Accordata à due, tre, e quattro voci, per concertar nel Organo.

## *DI ORATIO SCALETTA.*

Acomodata con la sua Partitura per commodità de gli Organisti.

*Nouamente posta in luce.*

I. C. 1. (1)
B118/1d
rcm378047
RCM London

IN MILANO,
Per l'herede di Simon Tini, & Filippo Lomazzo.

*M. DC. V.* B

2 Books — the 4 Voice Pieces have their Parts printed opposite each other — Perfect G.G

# AL M.TO MAG.CO, ET M.TO REV.DO
## SIGNORE MIO OSSERVANDISS.
## IL SIG. D. FRANCESCO LVCINO.

8118/1d
rcm378047

NOn hà dubbio alcuno, M. Mag. & M. Reu. Sig. mio, che ne men saggio si mostra, ne di minor lode degno vien stimato colui, che prodotto qualche parto dall'ingegno suo, sà prouederli di Nutrice, per cosi dire, atta ad alleuarlo, & aggrandirlo, di quel che sia ne perfettamente produrlo; Posciache poco giouerebbe ad eccellente Pittore, ò giudicioso Architetto, formar industre figura, & edificar sontuoso Palagio, se questo à saldi fondamenti nõ fosse appoggiato, & quella in luoco posta, che riceuendo il lume cõueniente, indi l'ombre, e da l'ombre i proprij lumi, poi della Pittura non risultassero: Che però douendo anch'io far suonar in publico questa mia CETRA SPIRITVALE, benche stemprata, hò voluto appoggiarla à lei, sicuro che se non riporterò la lode di hauerla ben fabricata, non perderò quella di hauerle proueduto di Dauid, che la può aggrandire, & illustrare: & in vero, come poteua ella dalle Stampe riceuer alcuna luce, che non fosse debile, e fosca, se dal chiaro nome di lei, che dalla luce stessa vien denominata, illustrata non fosse? E doue meglio si poteua impiegare? alla protettione di cui più degnamẽte commettere? Dedicandosi quì Religiose lodi, à Religioso da tutti lodato, Spiriti Musicali, à lei, che della Musica e cosi benemerito, & in cui le Virtù fanno cosi concorde armonia, che cõ vn glorioso grido hanno mosso da più lontani paesi i più famosi di questa professione per riconoscerla. Ma non può la mia penna volar col peso di tanti meriti suoi, ne publica virtù hà bisogno di priuata lode. Taccierò questo, & aggiungerò solo, che per ogni modo à lei questi miei puochi frutti si doueuono, peroche nella prima loro nascita fatti suoi, mal potrebbero nella seconda diuenir d'altri. Degnisi dunque per questi degni rispetti di gradirli volontieri, per segno d'vn' animo diuotissimo, che vorrebbe, se pur potesse, in vn tempo riuerir le sue virtù, iscoprirli la sua deuotione, e sodisfar all'obligo che li tiene. E senza più le bacio le mani, pregandoli da N. S. dopo cento, e più felici anni, quel luoco frà chori angelici, ch'hora frà le schiere di tanti sacri spirti in celebrar la gloria, e la misericordia sua, gloriosamente tiene. Di Milano il 12. Febraro 1605.

Di V. S. M. Magnif. & M. Reuer.

Affettionatissimo seruitore

Oratio Scaletta.

# A' gli honorati Organisti, e Cantori.

'Egli è vero, che ogni cosa dal suo fine come da propria forma riceue non solo l'essere, mà il perfetto essere, non sarà marauiglia, se anch'io desideroso che questi miei parti musicali vscischino con ogni posibil perfettione, mi son risoluto di notificar à chi li canteranno, ò suoneranno, col pensier mio il fine loro, qual è d'esser cantati & suonati con quel modo, che li quì annotati auertimenti auertiscono; ne pur è ardir il mio di dar legge, mà confidenza di richieder, e sicurtà di conseguire dalla gentilezza loro vn tanto fauore, di che restandoli obligato lo riceuerò per viuo testimonio, che grate le siano queste mie fatiche.

Gli Organisti dunque si contenteranno suonar realmente come stà la Partitura, facendo che le parti di mezo ancor loro accompagnino le due parti estreme più regolatamente sia posibile.

Daranno prima vna occhiatella alla Partitura, per esser pronti al cambiar delle chiaui, sì nella parte alta, come nella bassa.

Sonando concerto di Soprano, & Basso, ogni volta che il Soprano farà pausa, ancor loro douranno accompagnar la parte bassa senza suonar' all'alta, conformandosi cõ la Musica, posciache darà tal varietà gran compimento all'orecchie.

Se suonaranno poi concerto di Basso, e Tenore, ò Alto, quando il Tenore od' Alto pausaranno, potranno far intrar vn Soprano, ò pur seguir l'incominciato stile, rimettendomi in ciò al purgato giudicio loro.

Et perche l'Organista non è in obligho di legger le parole, mà di attender solo al suonar la musica, se vedrà però passi di ligature, di false, ò di passaggi, ò salti, che dijno inditio di affetto, si douranno in ogni maniera trattenere di diminuire, mà giudiciosamente accompagnar le parti con quella delicatezza, che si potrà maggiore: Stando anco auertiti di non minuire mentre il cantante gorgheggia, per non far la musica inspiritata.

Gli cantori poi se consideraranno quale & quanto sij il torto che si fà alle compositioni, & al compositor di quelle, quando ò non fanno sentir le parole spiccate, ò le confondono con vn torrente di gorga, ouero non attendono al significato di quelle, son sicuro che si contentaranno di cantarle nella sottoscritta maniera.

Et prima io in particolare desidero, che queste mie fatiche sijno cantate con quella maggior gratia, che dal Signore gli sarà concessa, facendo in ogni modo sentir le parole chiare.

E quando li cantori hauessero dispositione di gorga, & che la natura patisse se non gorgheggiassero, saranno almeno seruiti di gorgheggiare ne passi oue la natura della musica lo ricerca, & comporta, mà in cortesia vno alla volta, per non confonder le parole.

Nelli passi affettuosi, ò mesti, in cortesia si sequestri in casa la Signora gorga, sforzandosi più tosto dar l'anima con ogni affetto alla parola.

E chi non sà li termini di cantar polito e bene, si degni leggere alcuni auertimẽti che nella nostra SCALA di Musica già stampata in diuerse parti, & nouamente ristampata in Milano dal Mag. Sig. Filippo Lomazzo honorato Libraro, & amator de virtuosi; che spero nel Signore resteranno consolati. Viuete felici.

Aratum cor meũ De us ij. paratum cor

meum cantabo & pſallã in gloria mea, canta bo canta-

bo & pſallã in gloria mea, ij. exurge exurge gloria me-

a exurge pſalterium pſalterium & ci thara e-

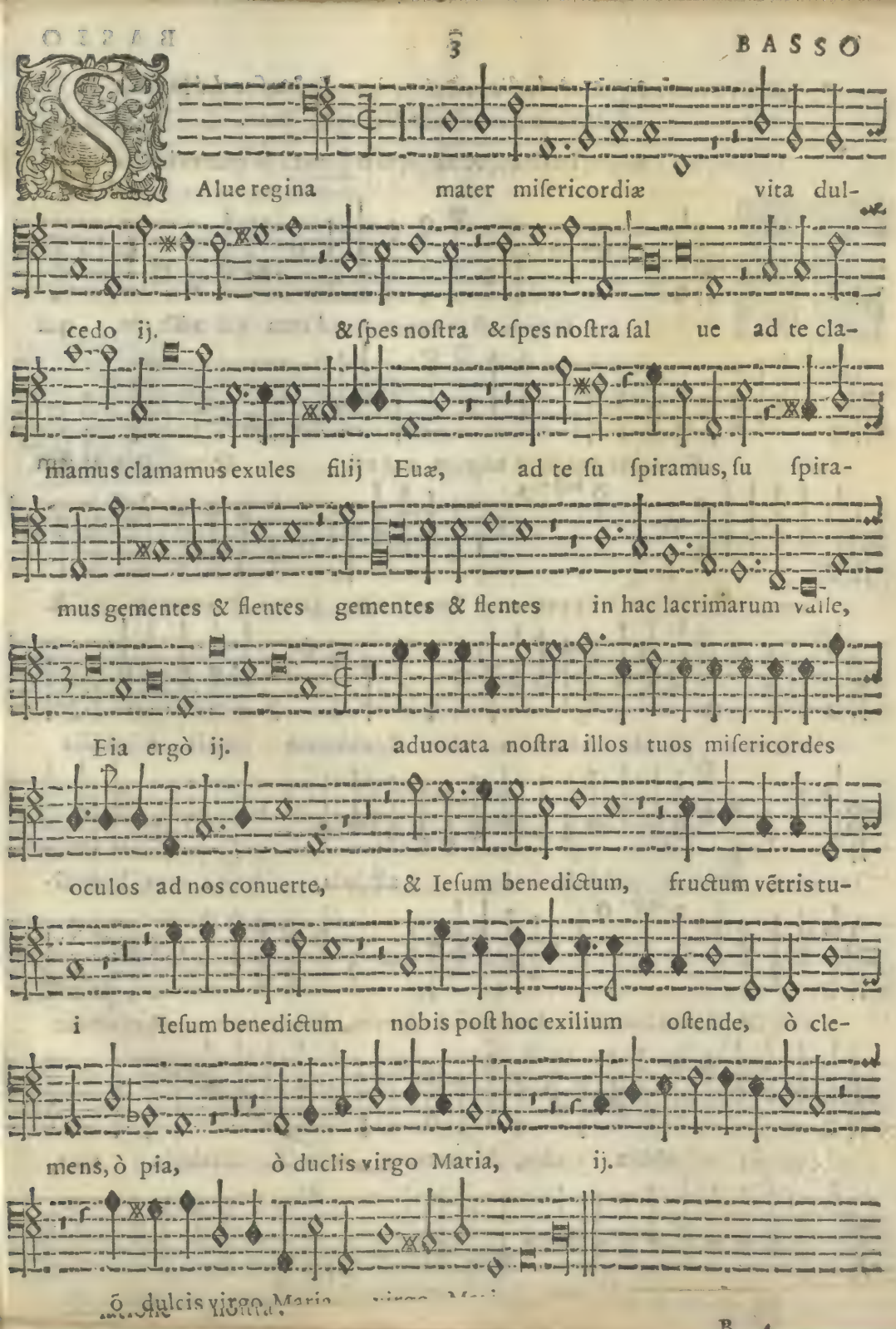
xurgam diluculo exurgam diluculo diluculo confitebor tibi in

populis domine ij. in populis domine confitebor tibi

in populis domine & ſpallã tibi ij. & pſallã tibi in nati-

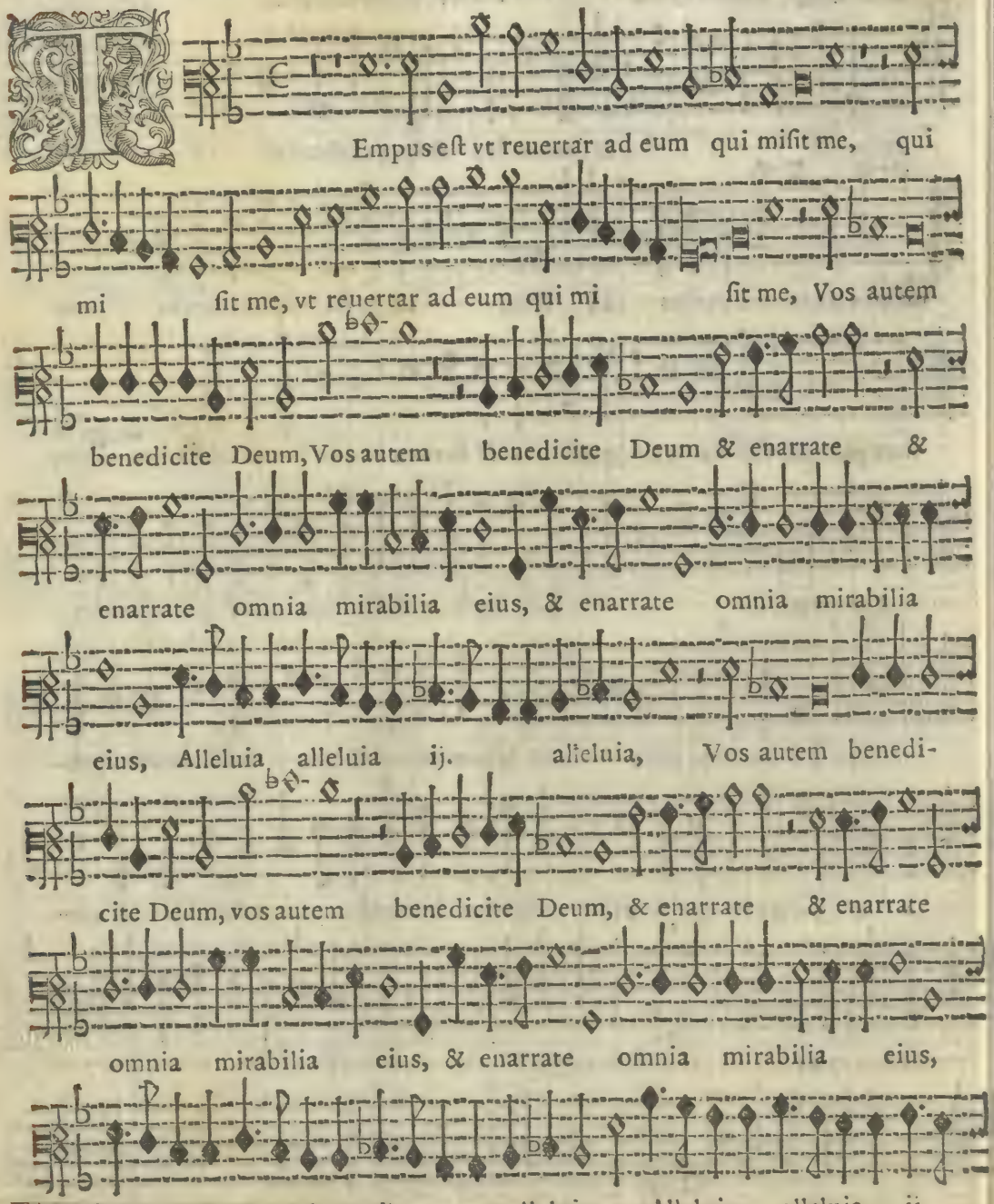
onibus, in populis domine confitebor tibi in populis domine

& pſallã tibi ij. & pſall


Alue regina mater miſericordiæ vita dul-
cedo ij. & ſpes noſtra & ſpes noſtra ſal ue ad te cla-
mamus clamamus exules filij Euæ, ad te ſu ſpiramus, ſu ſpira-
mus gementes & flentes gementes & flentes in hac lacrimarum valle,
Eia ergò ij. aduocata noſtra illos tuos miſericordes
oculos ad nos conuerte, & Ieſum benedictum, fructum vẽtris tu-
i Ieſum benedictum nobis poſt hoc exilium oſtende, ò cle-
mens, ò pia, ò duclis virgo Maria, ij.
ō dulcis virgo Maria

*Al M. Reuer. Sig. D. Sebastiano Solitario nella Musica del Duomo di Milano Contr' alto Honoratissimo.*

Tenore, se si suona al suo loco, & Basso, se si suona alla quarta bassa.



alleluia, alleluia.

Enedictus Deus & pater domini noſtri Ieſu

Chriſti, & pater domini noſtri Ie ſu Chriſti, pater mi-

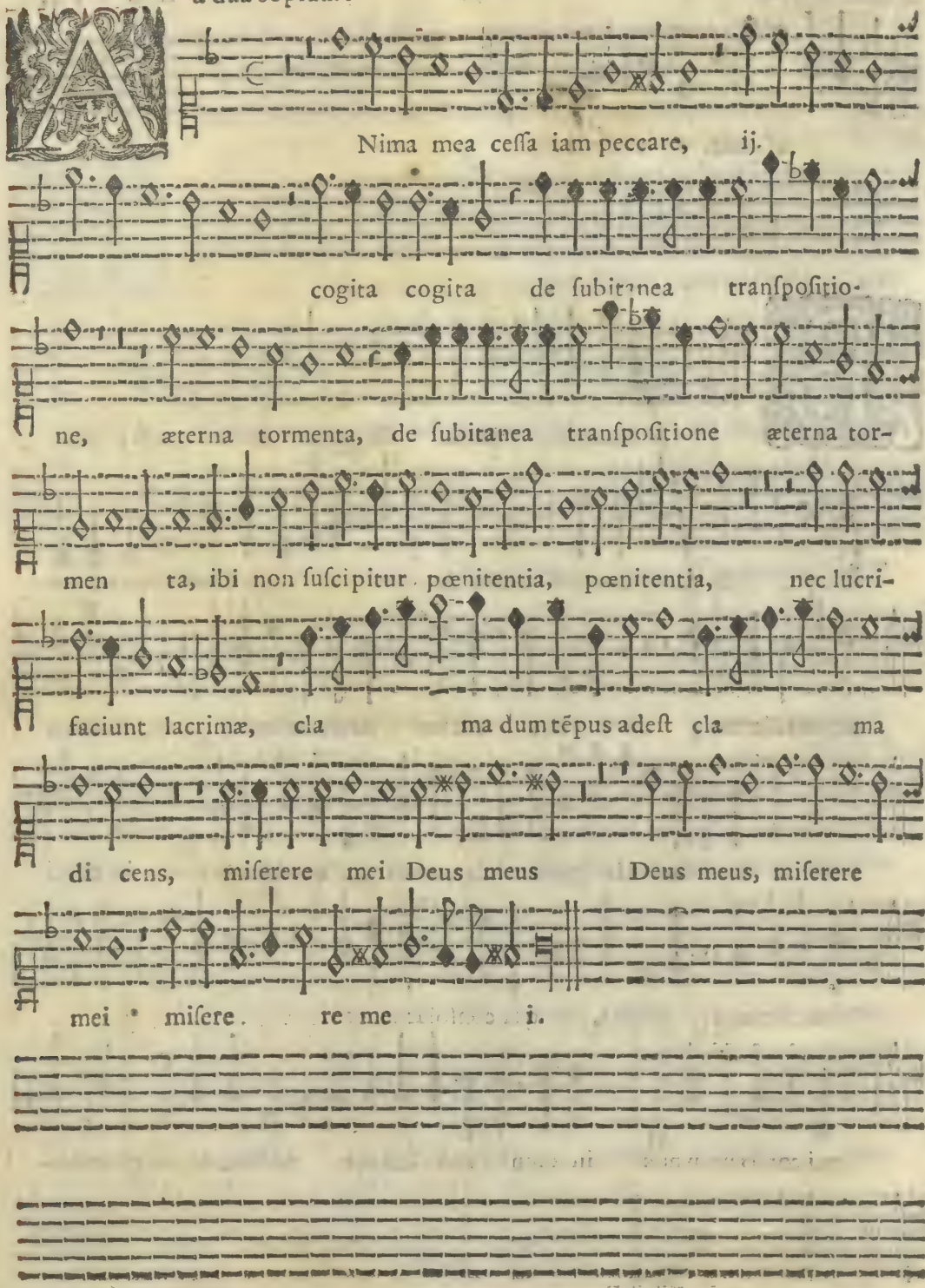
ſericordiarum & Deus totius conſolationis, & Deus

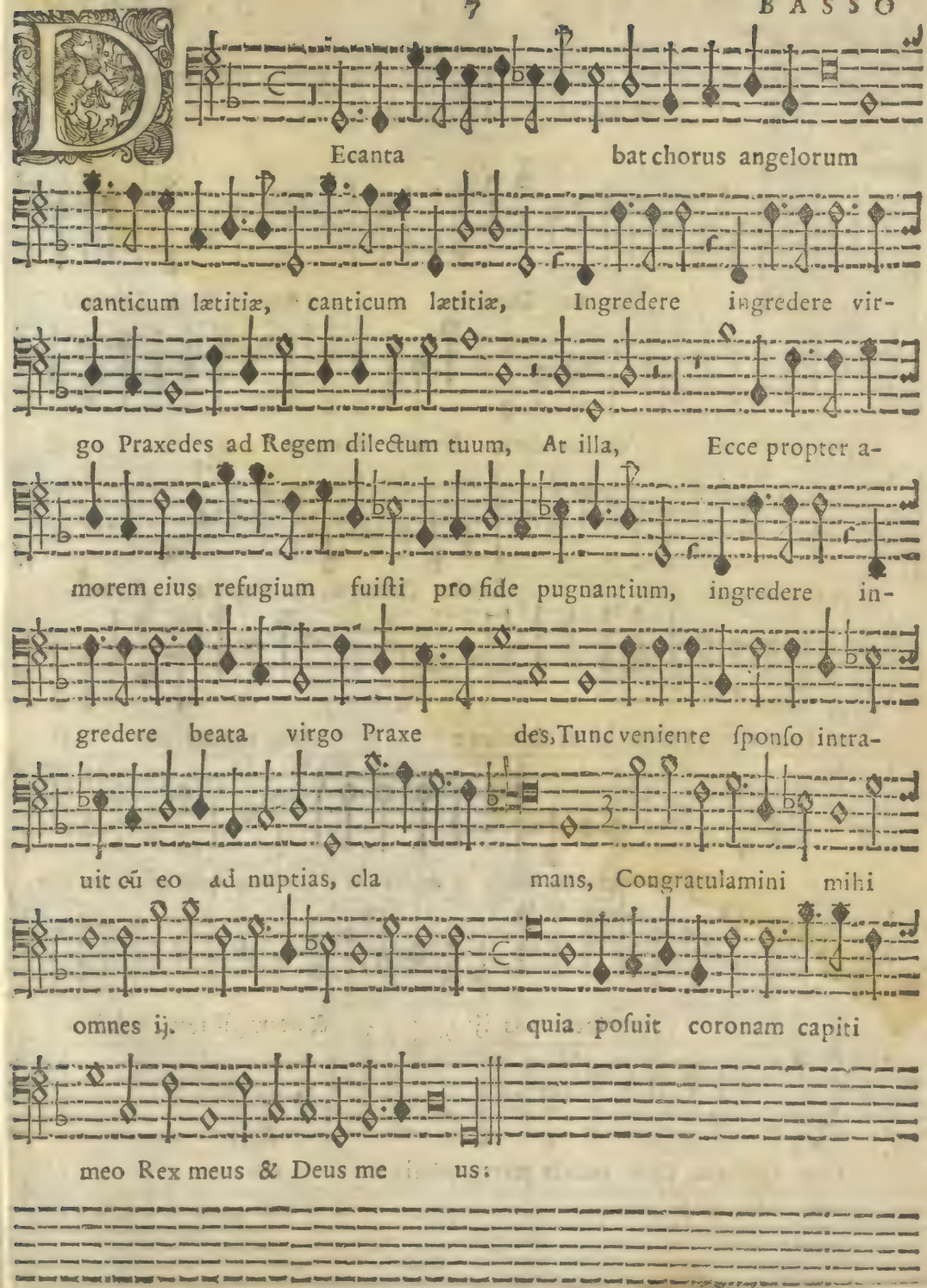
totius conſolationis qui conſolatur nos qui conſolatur nos in omni

tribulatione noſtra, qui conſolatur nos ij.

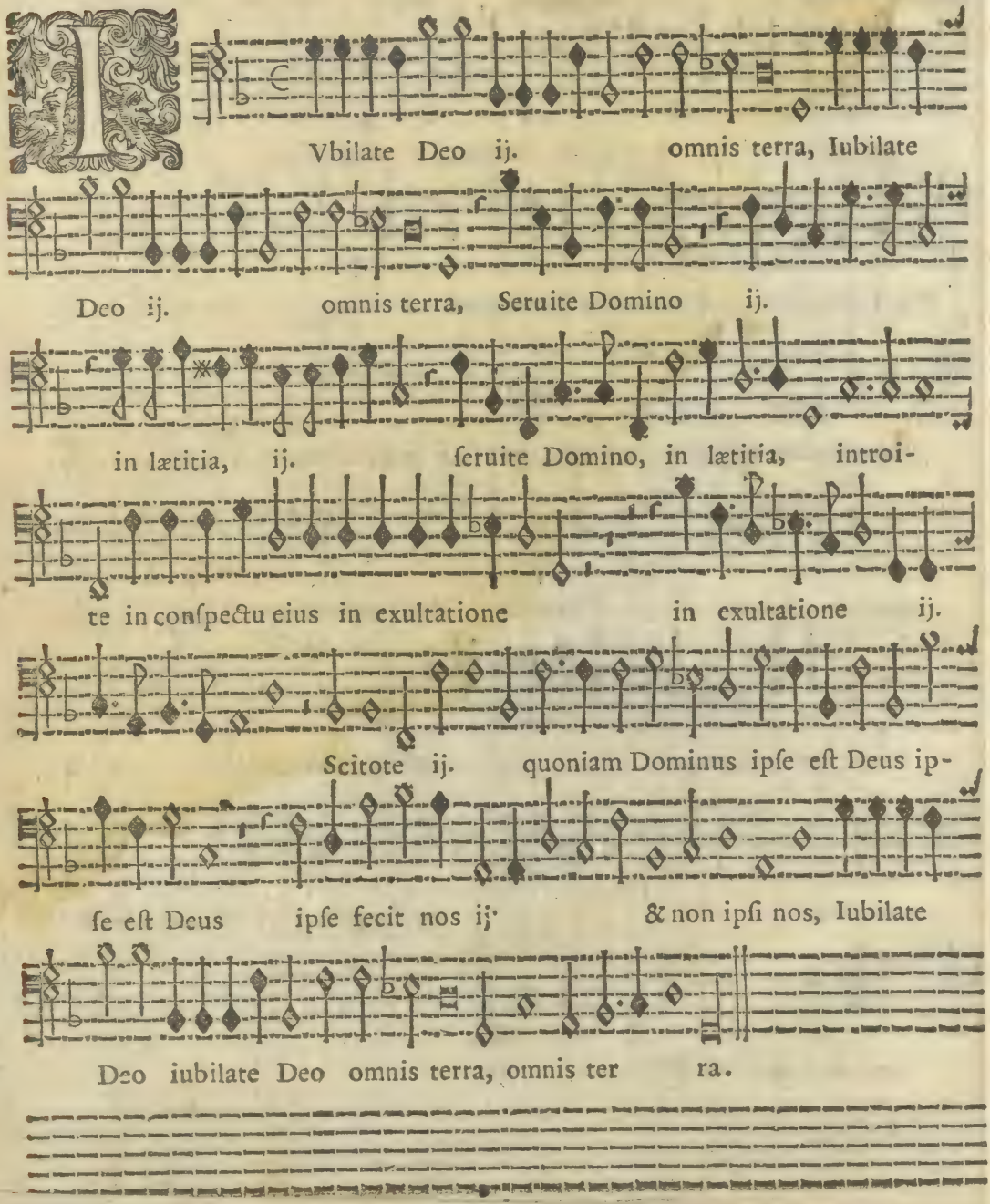
qui conſolatur nos in omni tribulatione noſtra, in omni tribu-

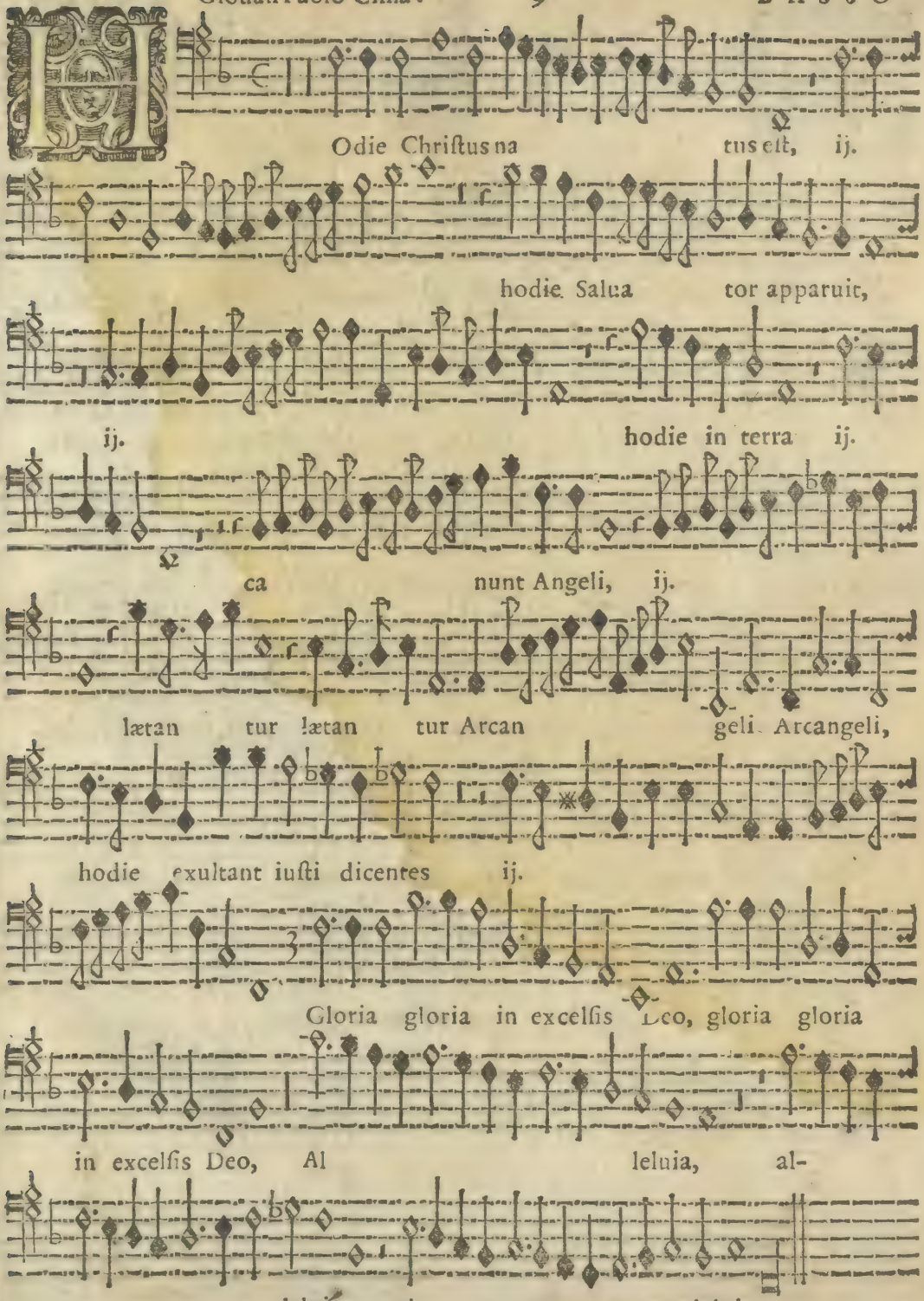
latione noſtra.

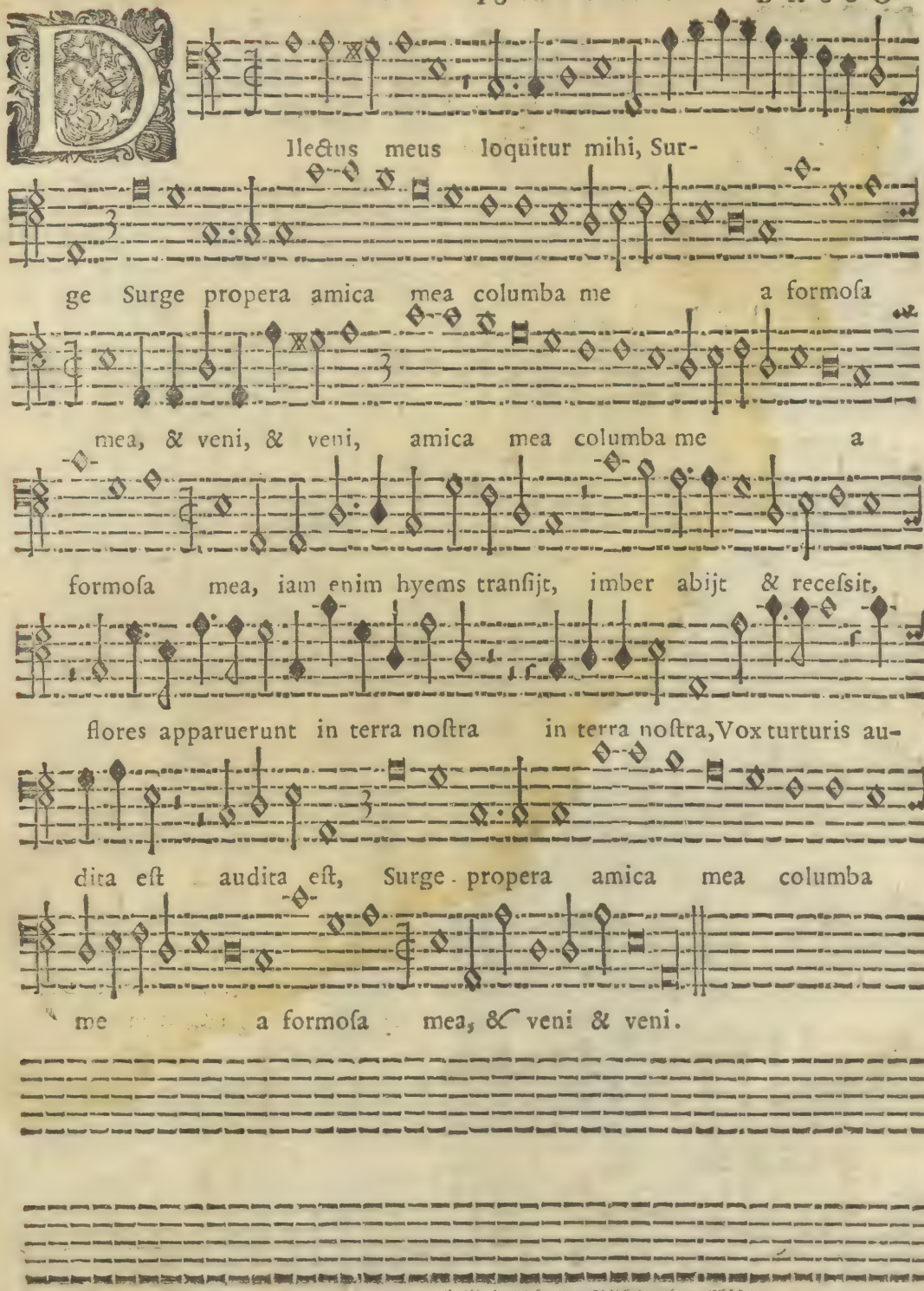

Anima mea cessa iam peccare, ij.
cogita cogita de subitanea transpositio-
ne, æterna tormenta, de subitanea transpositione æterna tor-
men ta, ibi non suscipitur pœnitentia, pœnitentia, nec lucri-
faciunt lacrimæ, cla ma dum tẽpus adest cla ma
di cens, miserere mei Deus meus Deus meus, miserere
mei misere re me i.


Ecanta bat chorus angelorum
canticum lætitiæ, canticum lætitiæ, Ingredere ingredere vir-
go Praxedes ad Regem dilectum tuum, At illa, Ecce propter a-
morem eius refugium fuisti pro fide pugnantium, ingredere in-
gredere beata virgo Praxe des, Tunc veniente sponso intra-
uit cũ eo ad nuptias, cla mans, Congratulamini mihi
omnes ij. quia posuit coronam capiti
meo Rex meus & Deus me us:
leluia.

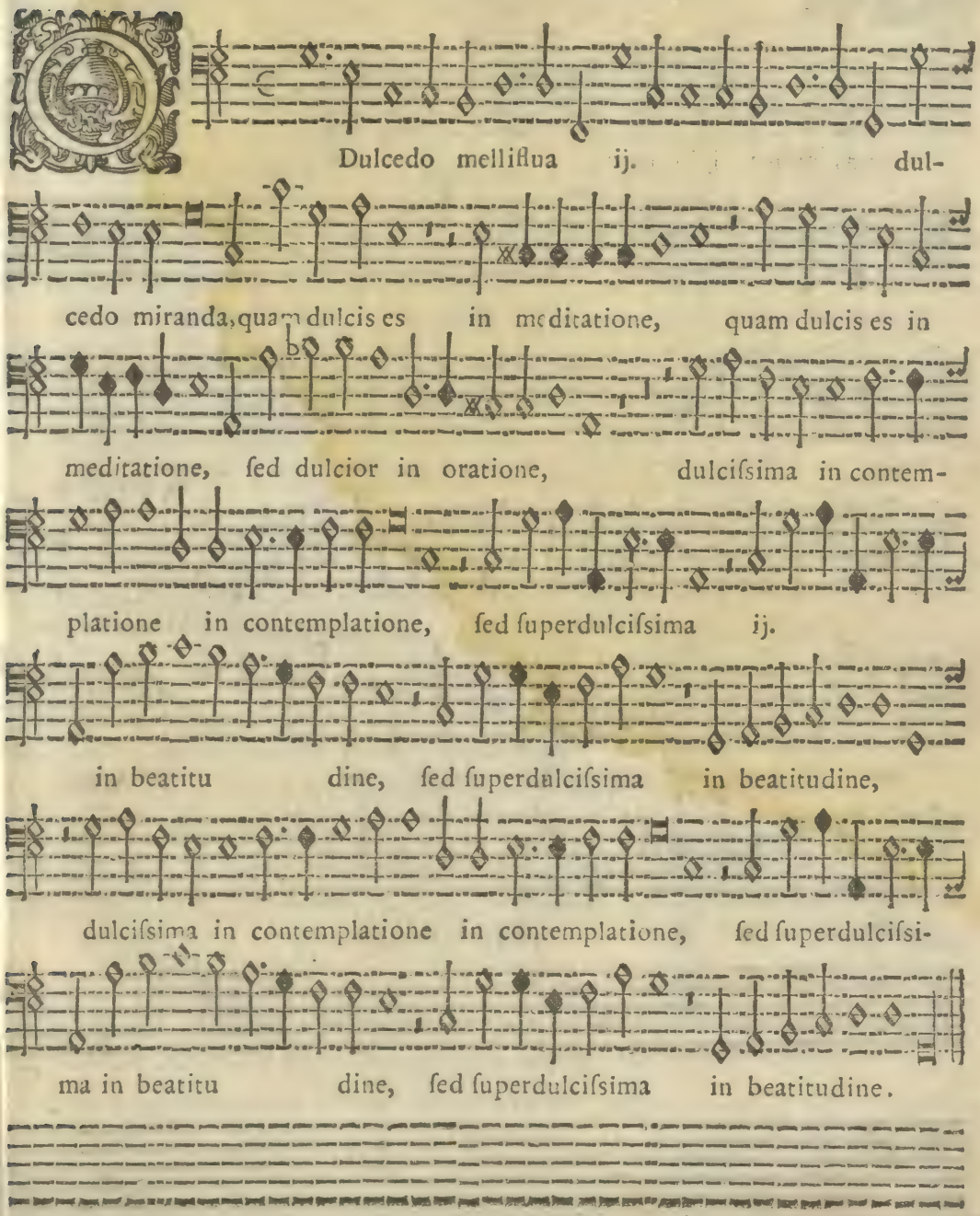
*Al M. Reuer. Sig. D. Glicerio Baialupi nella Musica del Duomo di Milano Tenore Honoratissimo.*

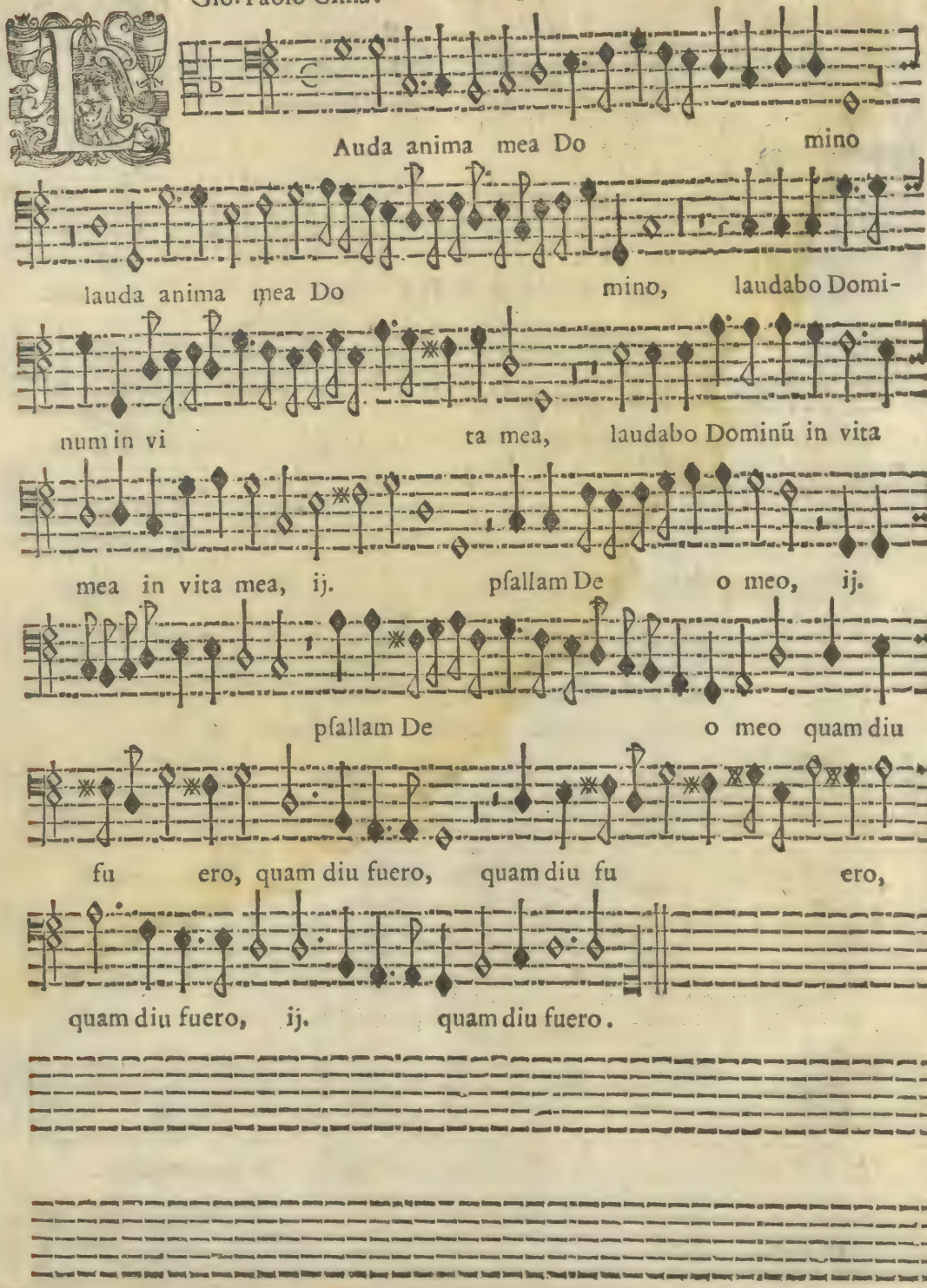


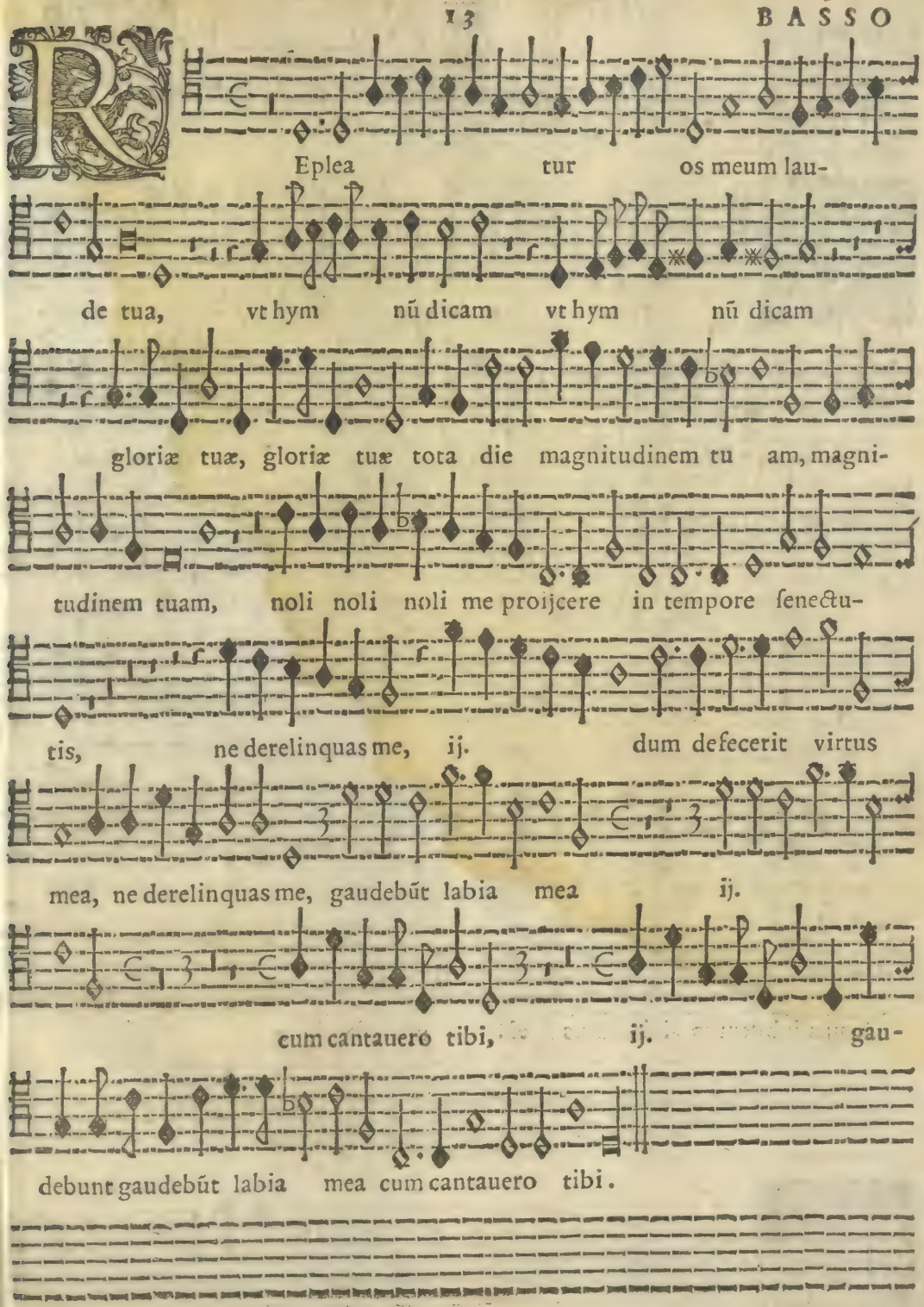

Odie Christus na tus est, ij.
hodie Salua tor apparuit,
ij. hodie in terra ij.
ca nunt Angeli, ij.
lætan tur lætan tur Arcan geli Arcangeli,
hodie exultant iusti dicentes ij.
Gloria gloria in excelsis Deo, gloria gloria
in excelsis Deo, Al leluia, al-
leluia al leluia.


Dilectus meus loquitur mihi, Surge Surge propera amica mea columba me a formosa
mea, & veni, & veni, amica mea columba me a
formosa mea, iam enim hyems transijt, imber abijt & recessit,
flores apparuerunt in terra nostra in terra nostra, Vox turturis audita est audita est, Surge propera amica mea columba
me a formosa mea, & veni & veni.

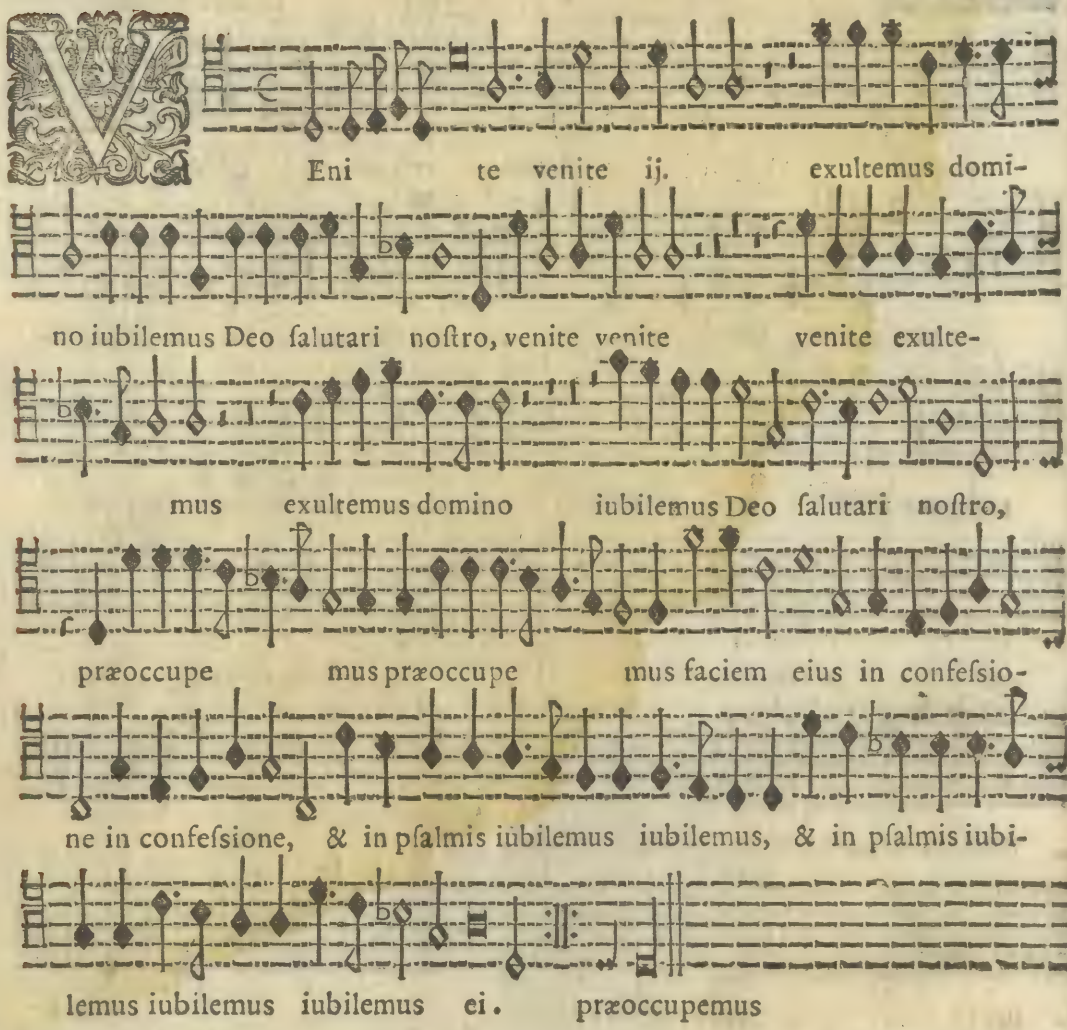
*Al M. Reuer. Sig. D. Iacomo Antonio Fasolo nella Musica del Duomo di Milano Contr' alto Honoratissimo.*



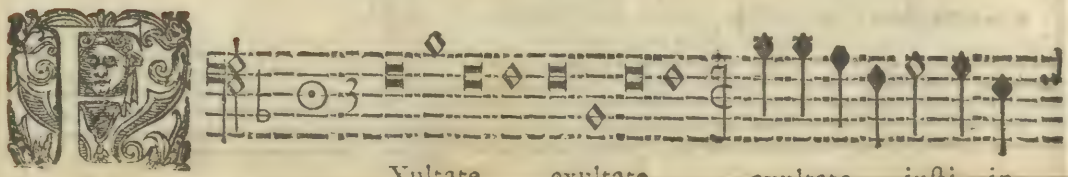

Auda anima mea Do mino
lauda anima mea Do mino, laudabo Domi-
num in vi ta mea, laudabo Dominũ in vita
mea in vita mea, ij. pſallam De o meo, ij.
pſallam De o meo quam diu
fu ero, quam diu fuero, quam diu fu ero,
quam diu fuero, ij. quam diu fuero.

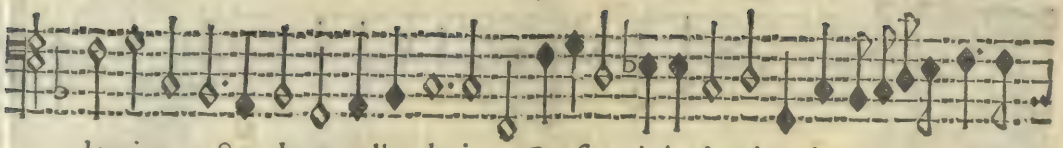

Eplea tur os meum lau-
de tua, vt hym nũ dicam vt hym nũ dicam
gloriæ tuæ, gloriæ tuæ tota die magnitudinem tu am, magni-
tudinem tuam, noli noli noli me proijcere in tempore ſenectu-
tis, ne derelinquas me, ij. dum defecerit virtus
mea, ne derelinquas me, gaudebũt labia mea ij.
cum cantauero tibi, ij. gau-
debunt gaudebũt labia mea cum cantauero tibi.

*Al M. Magnif. Sig. Iacomo Filippo Monza Orefice in Milano, & Gentilißimo Cantante.*



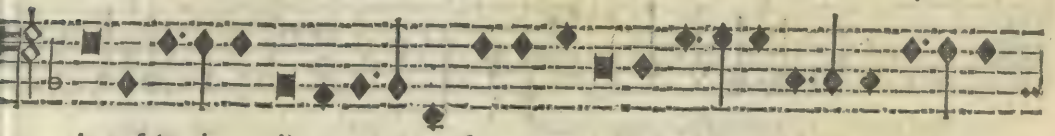

*Al M. Magnif. Sig. Ottauio Verderio nella Muſica della Madonna di S. Celſo Tenore Honoratißimo.*



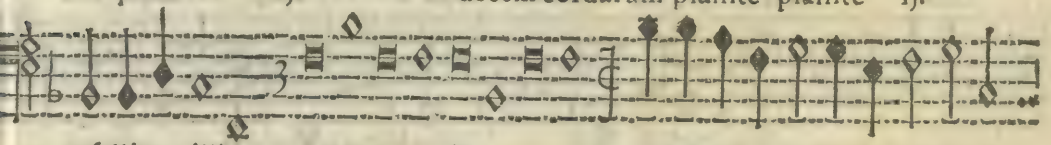


domino rectos decet collaudatio, Confitemini domino in cy tha-

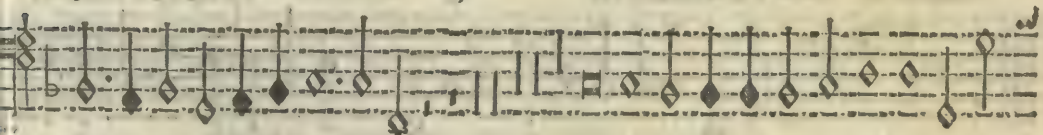
ra in cy thara confitemini domino in cythara in cythara,



in psalterio ij. decem cordarum psallite psallite ij.

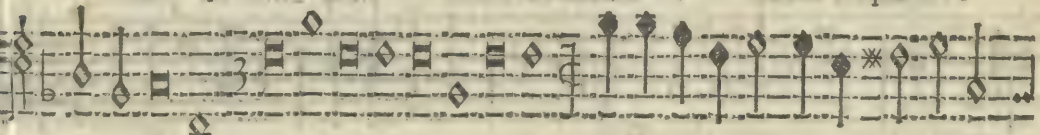


psallite illi, Exultate ij. exultate iusti in domino

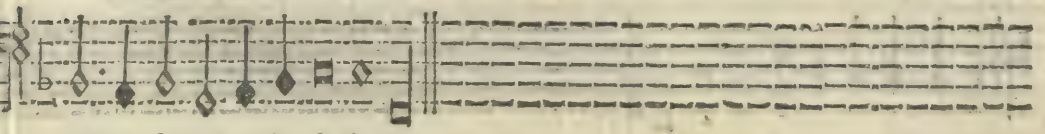


rectos decet collandatio, Quia rectum est verbũ Domini, &

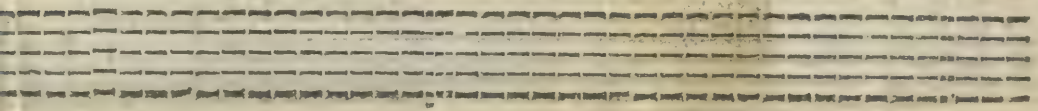
omnia opera eius rectum est verbum domini, & omnia opera e-



ius in fide, Exultate ij. exultate iusti in Domino



rectos decet collaudatio.



It nomen Domini benedictum ij.

Si bona suscepimus de manu Domini, ma la au-

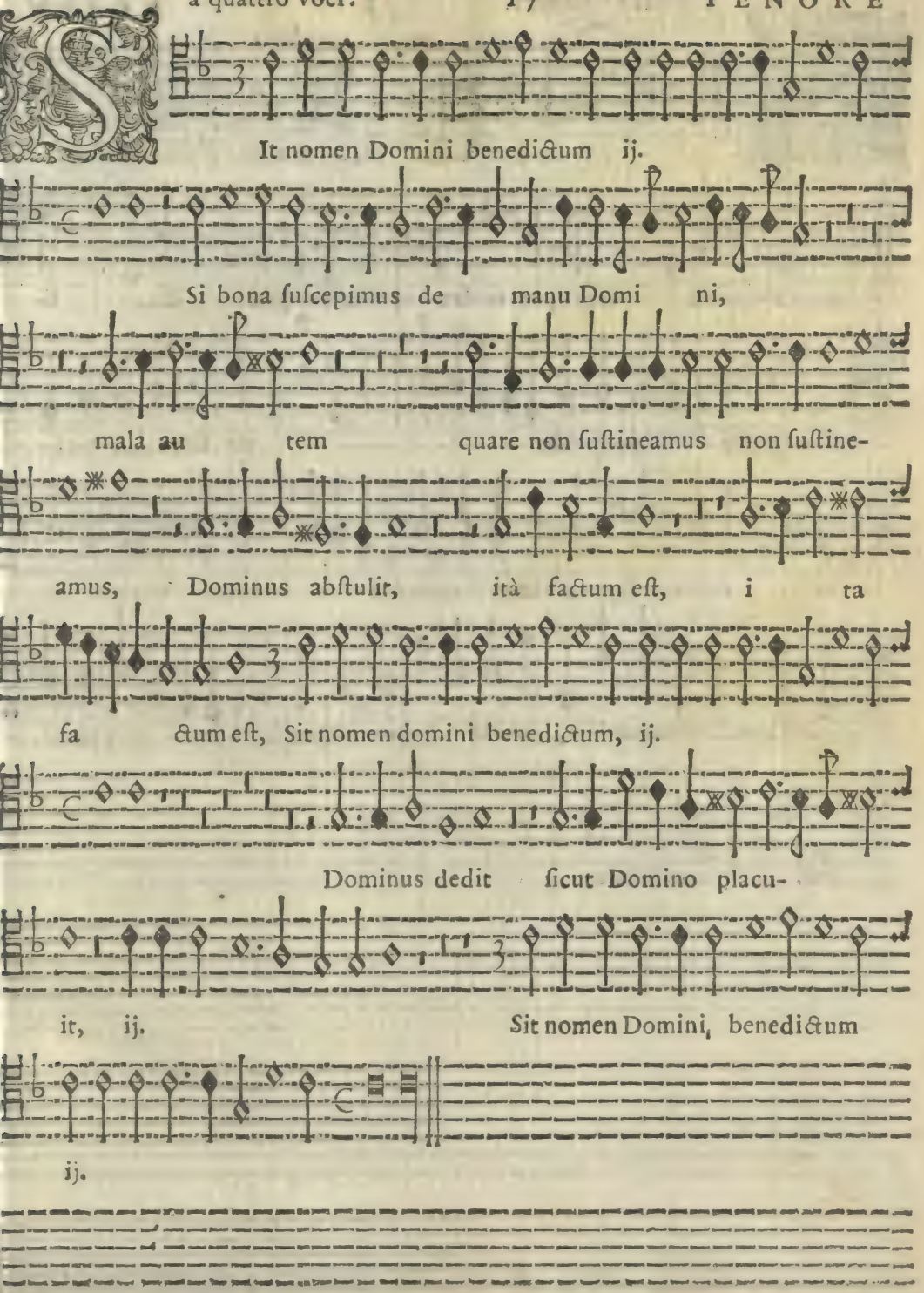
tem quare non sustineamus non sustineamus, Dominus

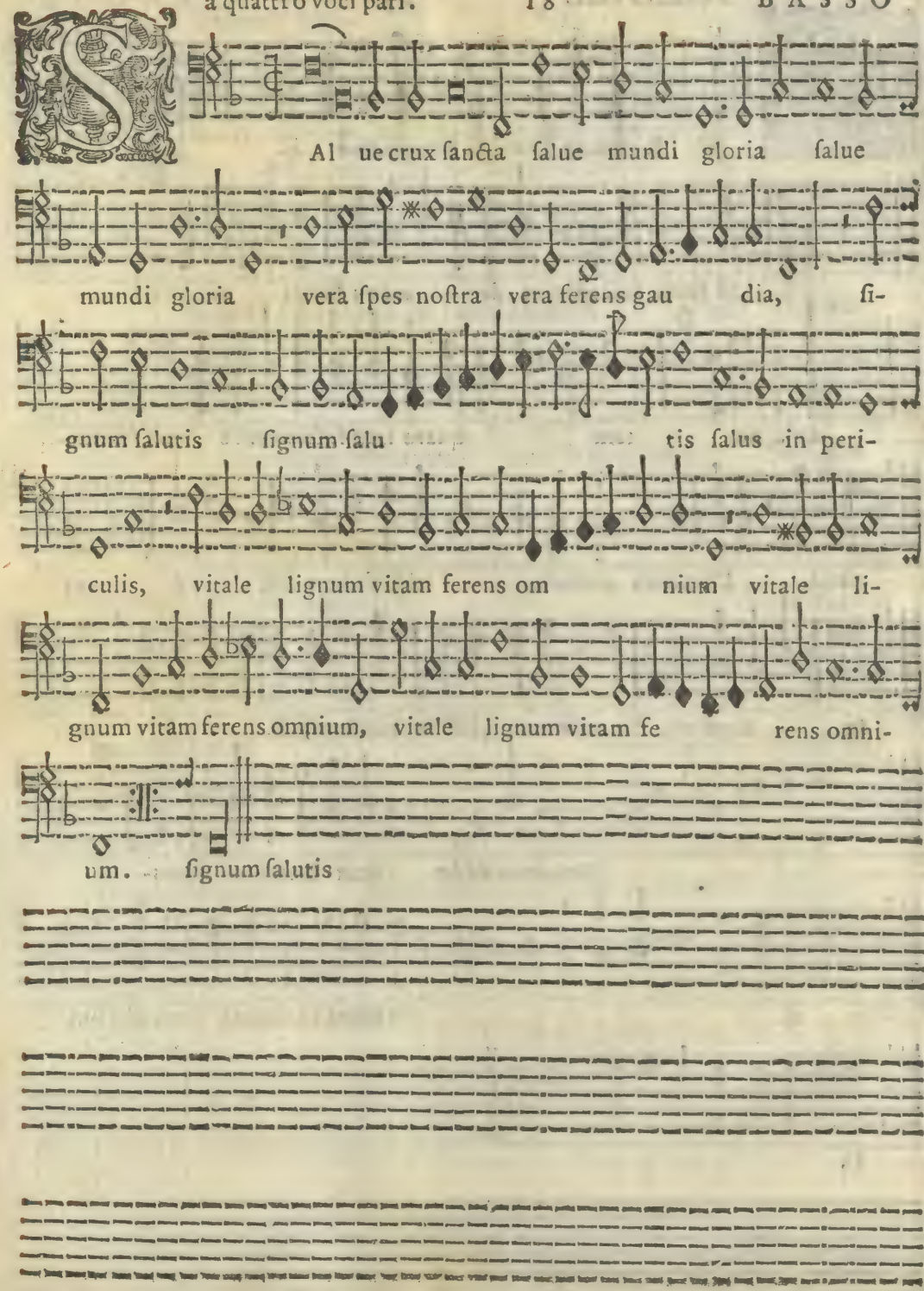
abstulit ita factum est ij. Sit nomen Domini

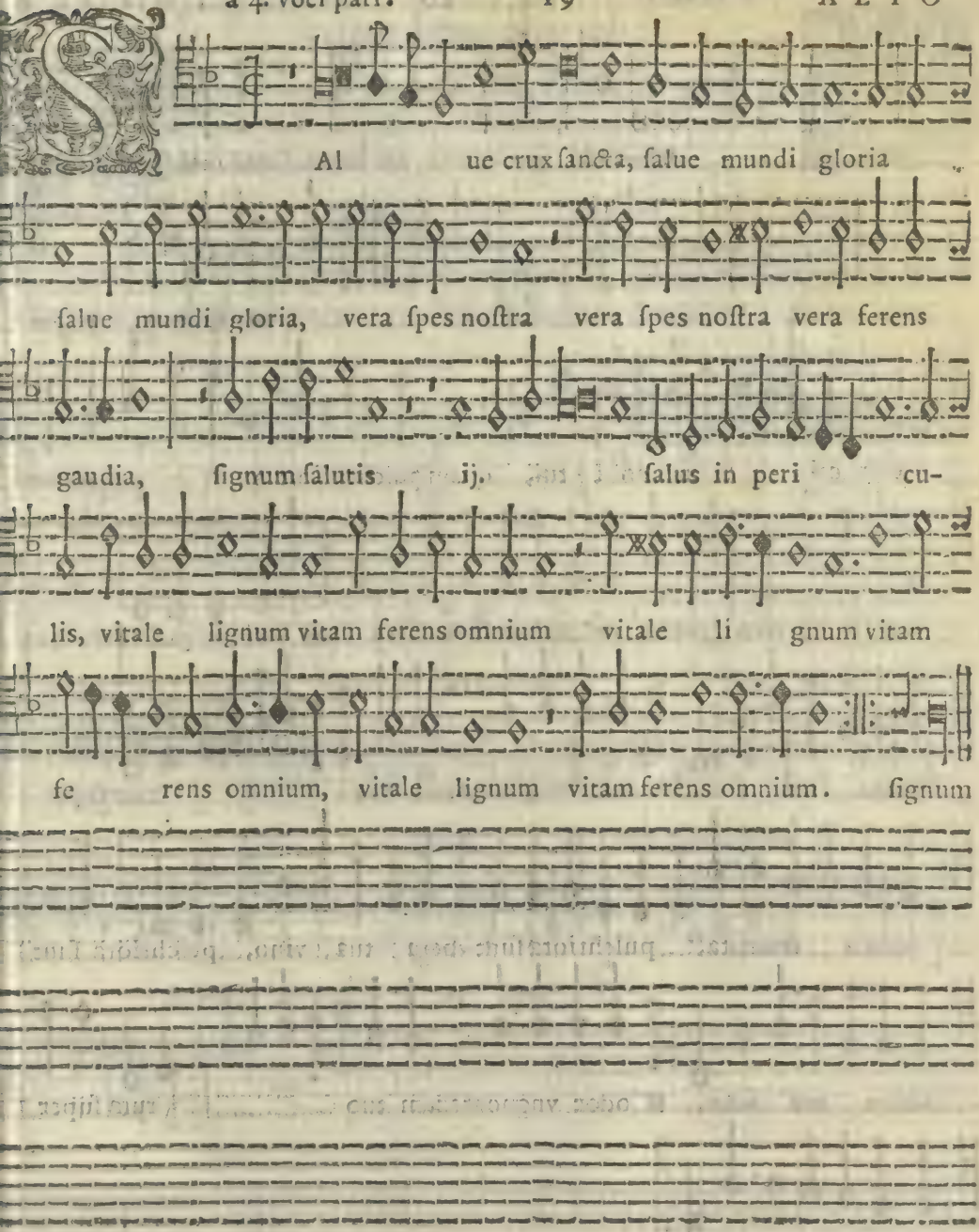
benedictum ij. Nudus egressus sum de vte-

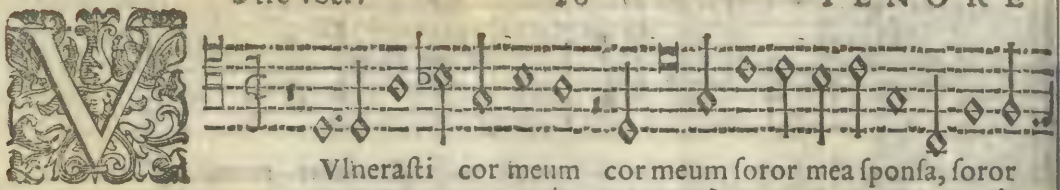
ro matris meæ, Dominus dedit sicut Domino placuit,

ij. Sit nomen Domini benedictum ij.

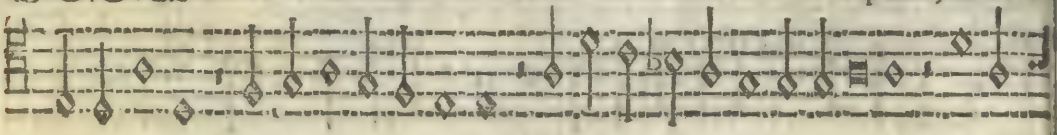

It nomen Domini benedictum ij.
Si bona suscepimus de manu Domi ni,
mala au tem quare non sustineamus non sustine-
amus, Dominus abstulit, ità factum est, i ta
fa ctum est, Sit nomen domini benedictum, ij.
Dominus dedit sicut Domino placu-
it, ij. Sit nomen Domini, benedictum
ij.


Al ue crux ſancta ſalue mundi gloria ſalue
mundi gloria vera ſpes noſtra vera ferens gau dia, ſi-
gnum ſalutis ſignum ſalu tis ſalus in peri-
culis, vitale lignum vitam ferens om nium vitale li-
gnum vitam ferens omnium, vitale lignum vitam fe rens omni-
um. ſignum ſalutis

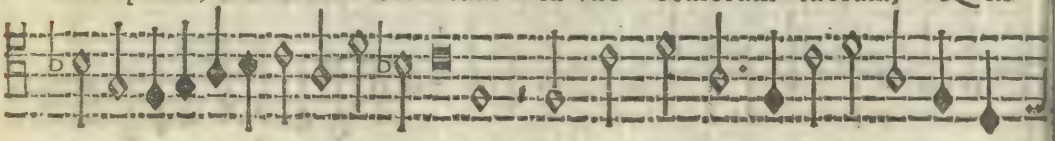

Al ue crux ſancta, ſalue mundi gloria
ſalue mundi gloria, vera ſpes noſtra vera ſpes noſtra vera ferens
gaudia, ſignum ſalutis ij. ſalus in peri cu-
lis, vitale lignum vitam ferens omnium vitale li gnum vitam
fe rens omnium, vitale lignum vitam ferens omnium. ſignum



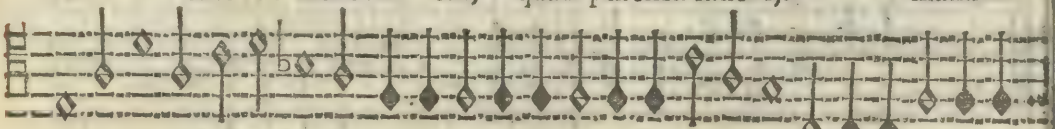
Vlnerasti cor meum cor meum soror mea sponsa, soror



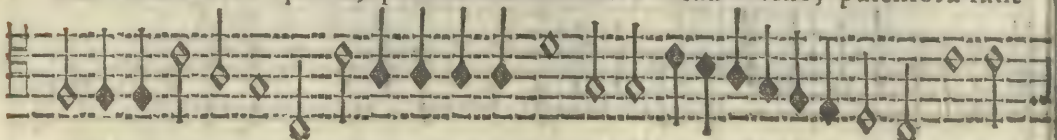
mea sponsa, Vulnerasti cor meum in vno oculorum tuorum, & in



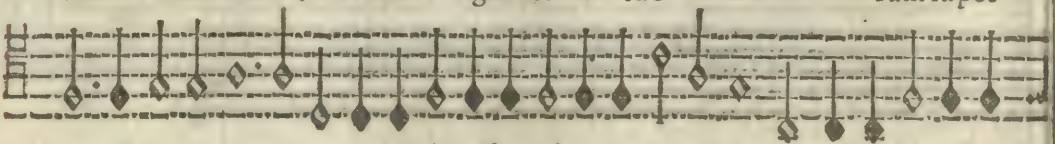
vno cri ne colli tui, quam pulchræ sunt ij. mammæ



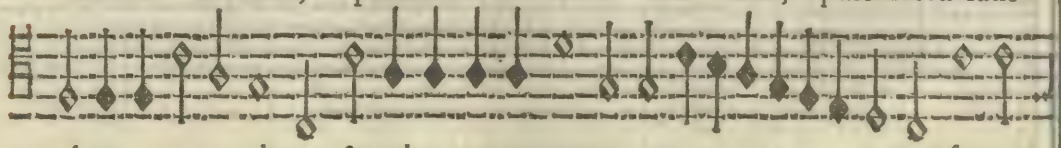
tuæ soror mea sponsa, pulchriora sunt vbera tua vino, pulchiora sunt



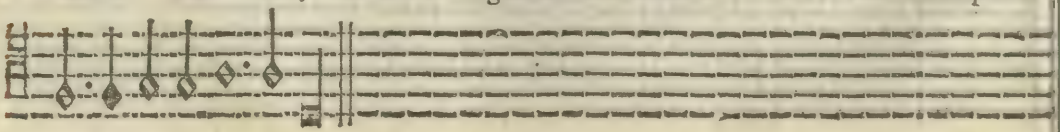
vbera tua vino, & odor vnguentorum tuo rum super



omnia aromata, pulchriora sunt vbera tua vino, pulchriora sunt

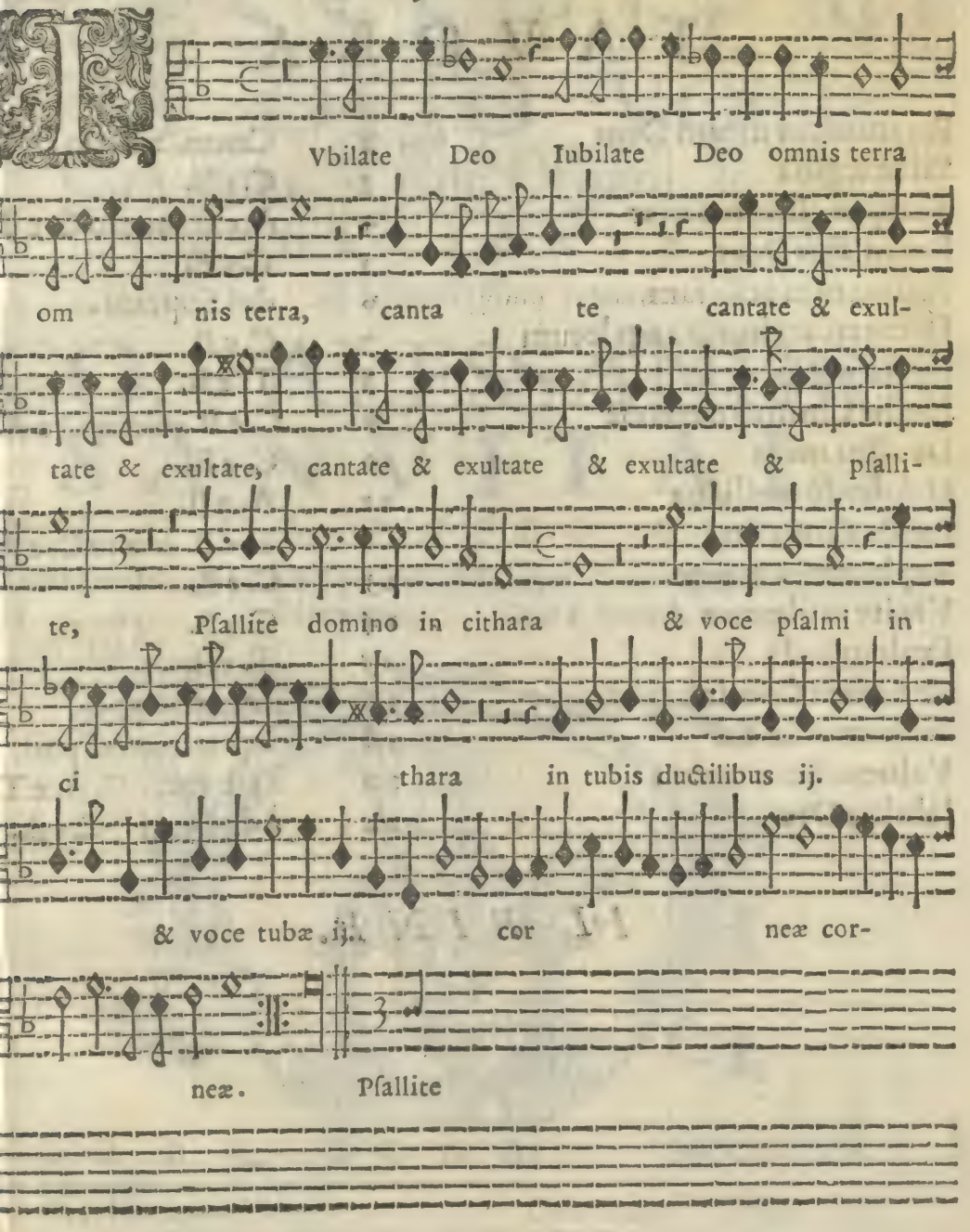


vbera tua vino, & odor vnguentorum tuo rum super



omnia aromata.

*Al M. Mag. Sig. Gulielmo Berti nella Musica della Scala Chiesa Ducale Honoratissimo Contr' alto.*




IL FINE.

# TAVOLA.


| | | |
|---|---|---|
| Paratum cor meum Deus | fol. 2 | Canto, e Basso. |
| Salue regina | 3 | C. e B. |
| Tempus est vt reuertar | 4 | A. e B. ouero C. e T. |
| Benedictus Deus | 5 | C. e B. |
| Anima mea cessa iam | 6 | doi Soprani. |
| Decantabat chorus angelorum | 7 | C. e B. |
| Iubilate Deo | 8 | T. e B. |
| Hodie Christus natus est | 9 | C. e B. ouero C. e A. |
| Dilectus meus | 10 | C. e B. |
| O dulcedo melliflua | 11 | A. e B. |
| Lauda anima mea | 12 | T. e B. ouero C. e A. |
| Repleatur os meum | 13 | C. e B. |
| Venite exultemus | 14 | C. e B. |
| Exultate iusti | 15 | T. e B. |
| Sit nomen Domini | 16 | à quattro voci. |
| Salue crux sancta | 18 | à quattro voci pari. |
| Vulnerasti cor meum | 20 | à tre voci. C. A. e T. |
| Iubilate Deo | 22 | à due voci. C. e A. |


*IL FINE.*

Basso Primo Choro.

I c. 1 (2)

# MESSE PIENE A OTTO VOCI

B118/2d
rom
378048

Con vno, ò due Organi se piace.

R.C.M. London

DEDICATE

*All' Illustrissimo Signore*

## CO. ALESSANDRO SANVITALI

*DA GIO. PAOLO COLONNA*

Maestro di Capella in S. Petronio di Bologna, & Accademico Filaschise, e Filarmonico. Opera Quinta.

A. C. Pepulch

IN BOLOGNA, MDCLXXXIV.

Per Giacomo Monti. Con licenza de' Superiori.

*Ad instanza di Marino Siluani, all' Insegna del Violino.*

CD4R
rcma 560
1990052552

# ILLVSTRISSIMO SIGNORE

## Mio Sig. e Padrone Colendiſs.

*Alla benigna protettione di V.S. Illuſtriſſima, raccomando queſto mio parto delle mie ſtudioſe fatiche. Et à chi meglio poteuo io hauerlo per raccomandato, che alla di lei perſona, nella quale in tanta parte concorrono quelle prerogatiue più degne, che ponno rendere il di lei Nome nella protettione de gl' ingegni ſtudioſi mai ſempre glorioſo, & immortale; Sò quanto d' affetto porti V.S. Illuſtriſſima alle Muſicali operationi, e di quante doti ſia ella arricchita nell' intelligenza, e perfetto conoſcimento di quelle; onde nel ſupplicarla à compatire la debolezza del mio talento, la prego anche à non iſdegnare queſto vmiliſſimo tributo, che le preſento in atteſtato perenne della mia obligatiſſima ſeruitù, per la quale nel dedicarle queſti pochi fogli pretendo di confeſſarle le mie innumerabili obligationi, e farmi conoſcere al Mondo*

*Di V.S. Illuſtriſſima*

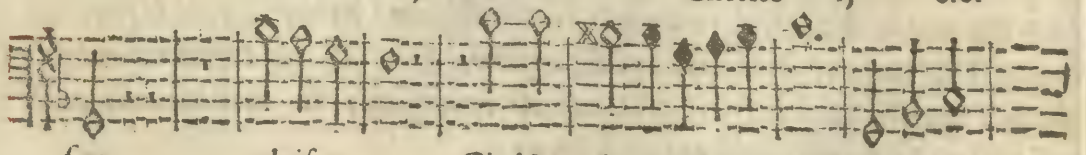
*Humiliſs. Deuotiſs. & Obligatiſs. Ser.*
*Gio. Paolo Colonna.*

Yrie ij Kyrie eleison e- -

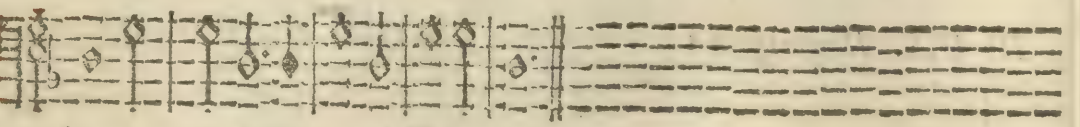
leison eleison eleison e- leison

eleison ij eleison.

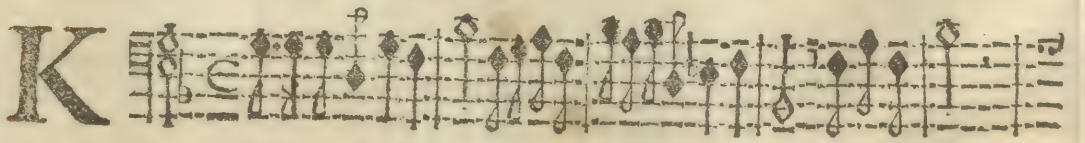
Hriste ij eleison Christe ij elei-



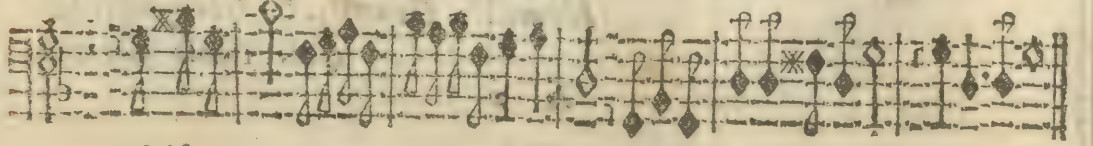
ſon eleison Christe ij eleison elei-



ſon e- leison eleison.

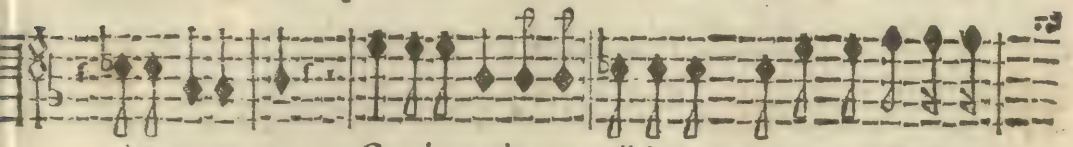



Yrie eleison e- leison eleison

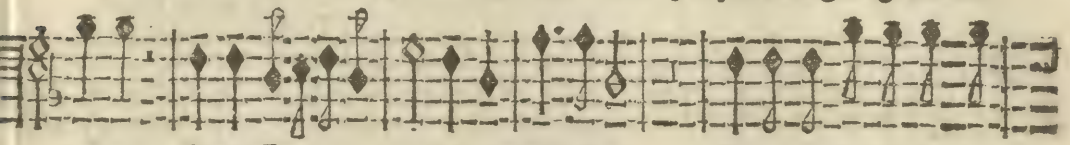


eleison e- leison eleison ij eleison.

E T in terra pax hominibus bonæ voluntatis laudamus te

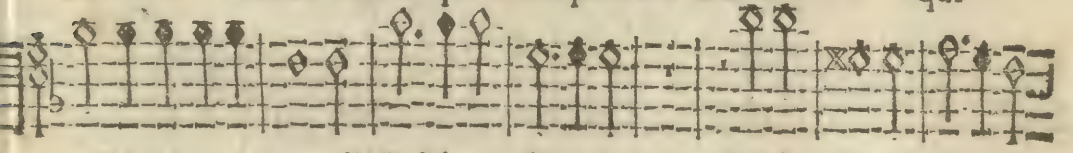


adoramus te Gratias agimus tibi propter magnã gloriam

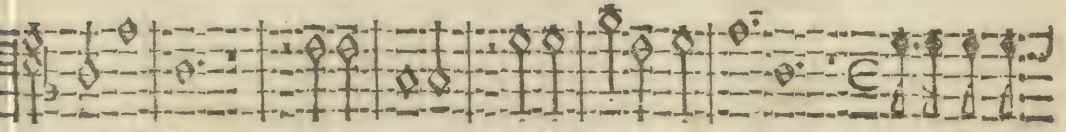


tuam Deus Pa- ter omnipotens Domine Deus Agnus

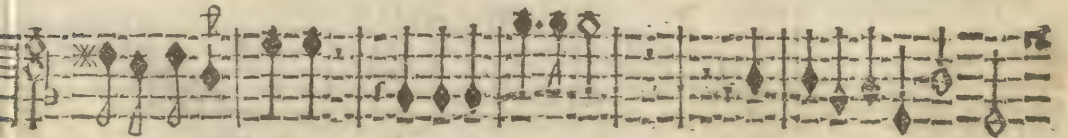
Dei Filius Patris qui tollis peccata mundi qui



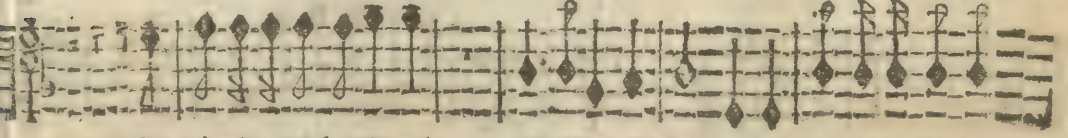
tollis peccata mundi Suſcipe ij deprecatio-



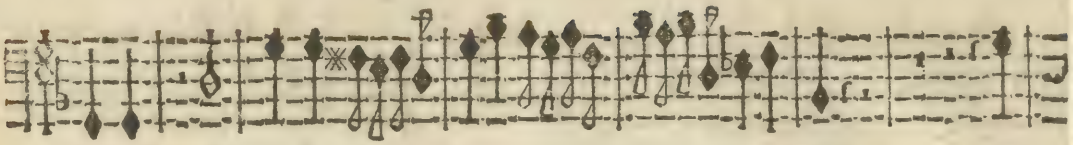
nem noſtram miſerere miſerere nobis Quoniam tu



ſolus ſolus ſanctus ſolus altiſsimus Ie- ſu ij Chriſte



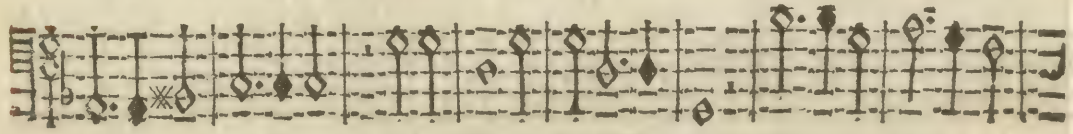
in gloria Dei Patris Dei Patris Amen in gloria Dei



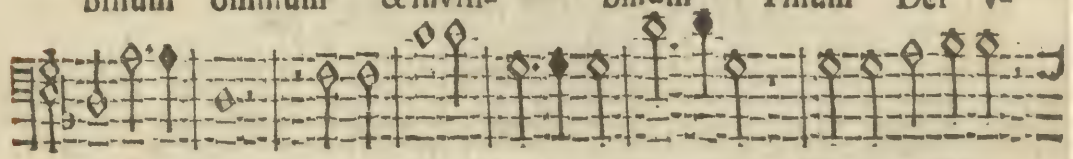
Patris Amen A- men in

gloria Dei Patris ij Amen.

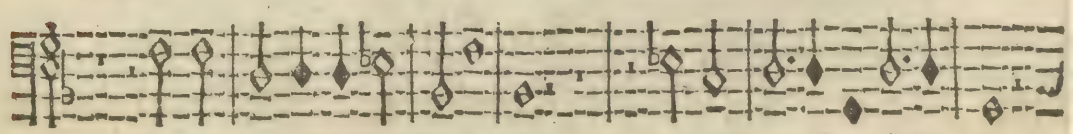
Patrem omnipotentẽ factorem Cæli & terræ visi-



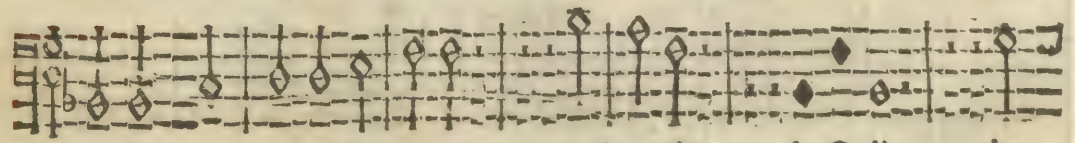
bilium omnium & inviſi- bilium Filium Dei v-



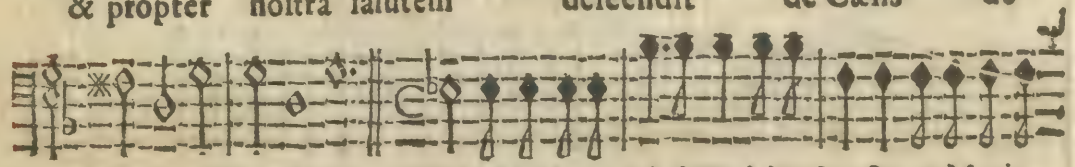
nigenitum natum ante omnia ſæcula Deum de Deo



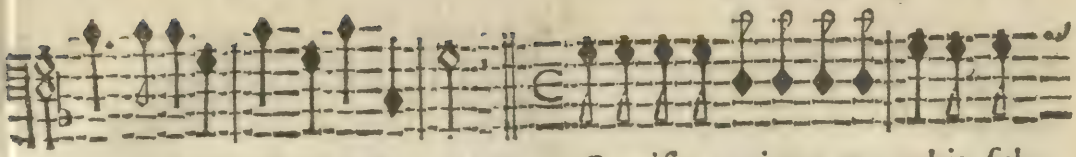
Deum verum de Deo vero per quẽ omnia facta ſũt



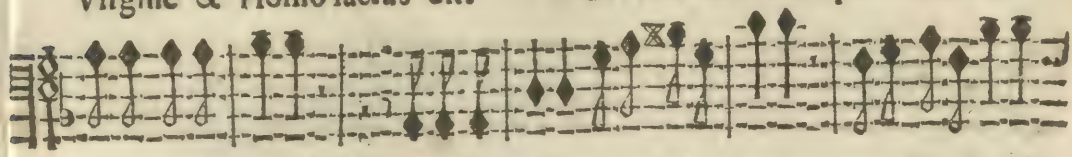
& propter noſtrã ſalutem deſcendit de Cælis de-



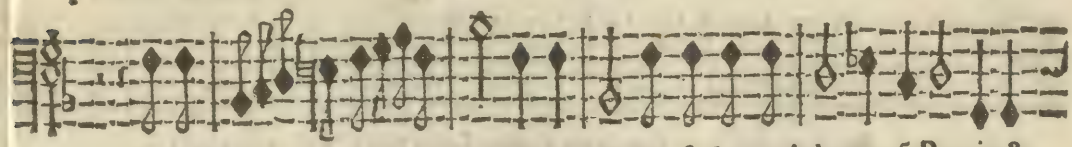
ſcendit de Cælis. Et Incarnatus eſt de Spiritu Sancto ex Maria



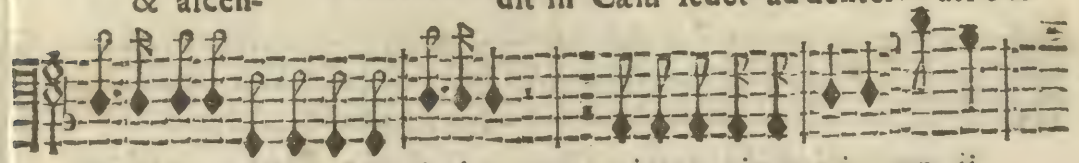
Virgine & Homo factus eſt. Crucifixus etiam pro nobis ſub



pontio Pilato & reſurrexit re- ſur- rexit re- ſur- rexit



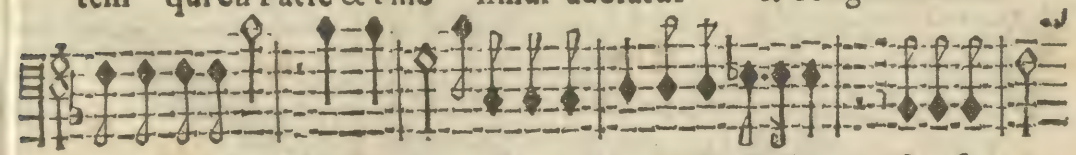
& aſcen- dit in Cælũ ſedet ad dexterã Patris &



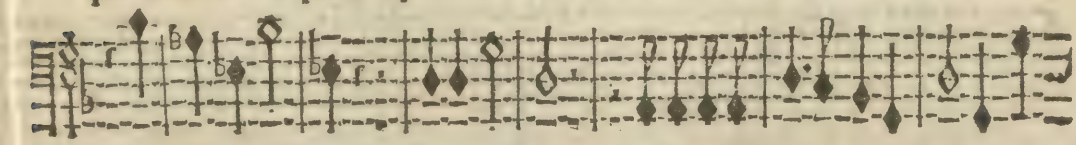
iterum venturus eſt cũ gloria cuius regni non erit non ij

non ij ij erit finis & in ſpiritum ſanctũ Dominũ & viuifican-

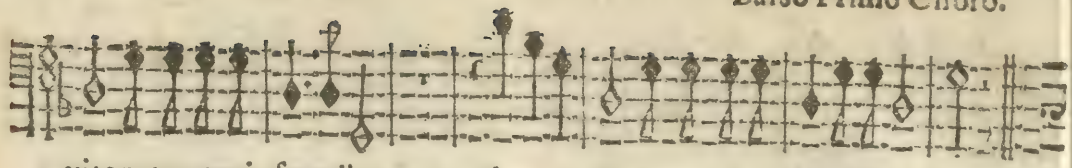
tem qui cũ Patre & Filio ſimul adoratur & conglorificatur



qui locutus eſt per Prophetas & vnam ſanctã Catholicam Confiteor



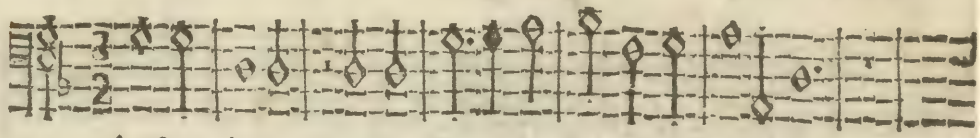
vnum baptiſma & expecto reſurrectionem mortuorum &



vitam venturi sæculi A- men venturi sæculi Amen

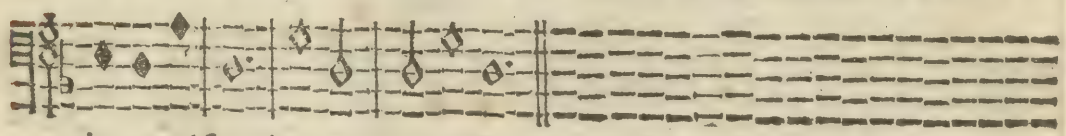
Amen.

S



Anctus ij Sanctus Dominus Deus sabaoth

Pleni sũt Cæli & terra Glo- ria tua osanna

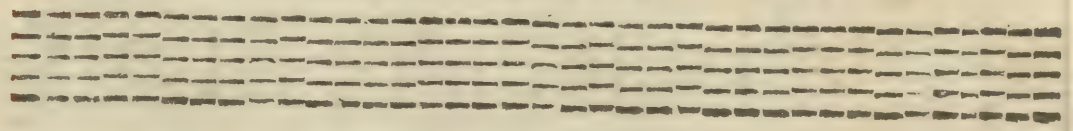


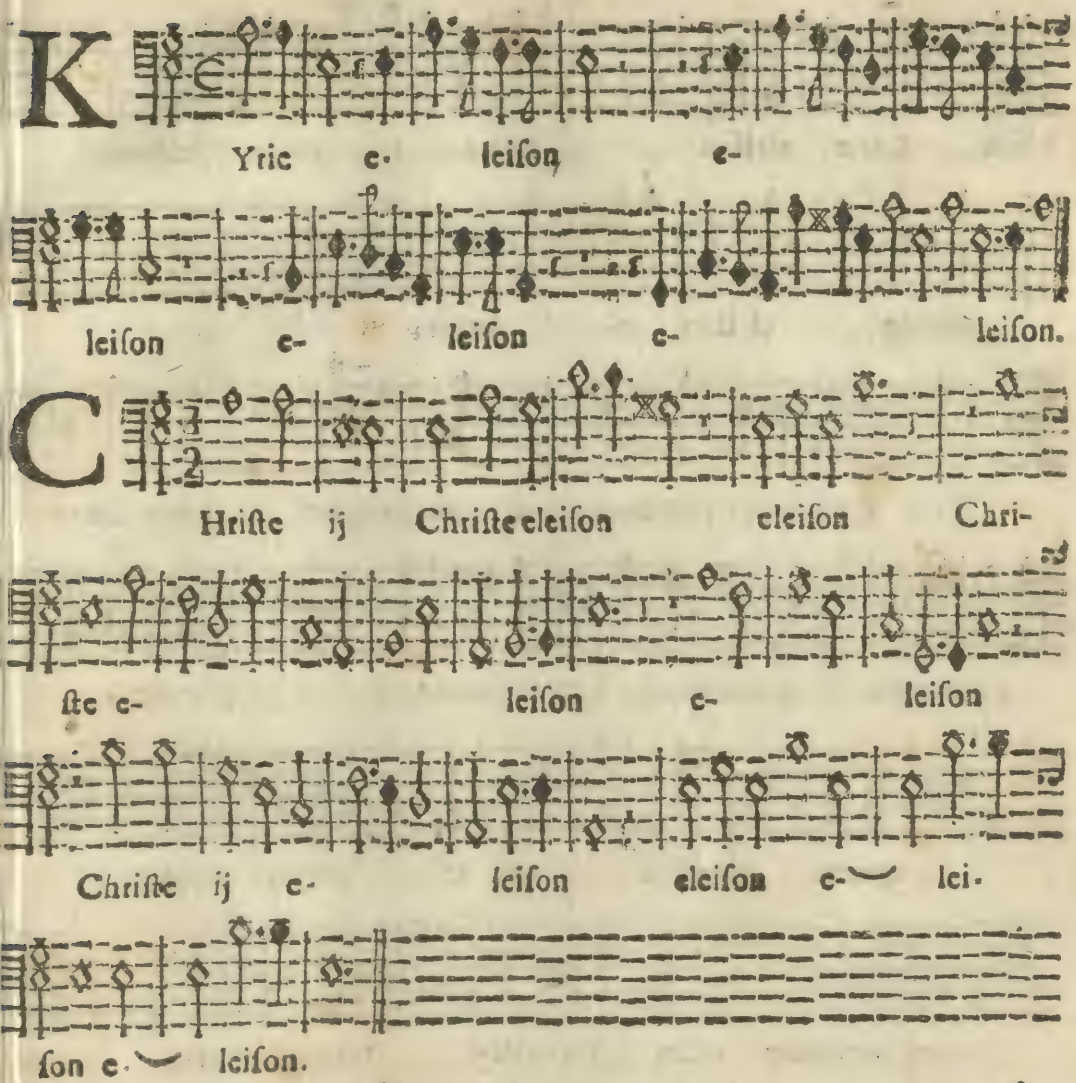
in excelsis in ex- celsis.

A

Gnus Dei qui tollis peccata mundi mi serere no-

bis miserere ij miserere nobis.




K
Yrie e- leison e-
leison e- leison e- leison.
C
Hriste ij Christe eleison eleison Chri-
ste e- leison e- leison
Christe ij e- leison eleison e- lei-
son e- leison.
K
Yrie e- leison Kyrie
e- leison Kyrie eleison elei-

son Kyrie eleison Kyrie e- leison

eleison eleison e- leison.

E T in terra pax hominibus pax pax pax bonæ bonæ

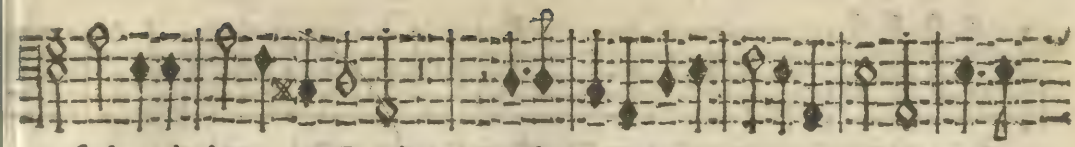
voluntat's laudamus te benedicimus te glorifica-

mus te glorifica- mus te propter magnã g'o-

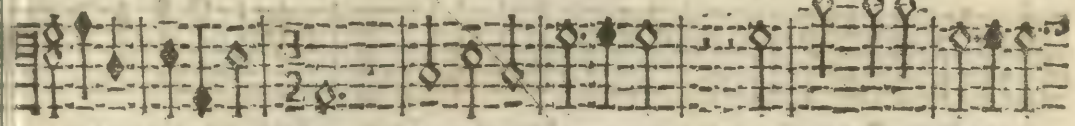
riam gloriam tuam Deus Pa- ter omnipotens Iesu

Ie- su Christe Filius Pa- tris

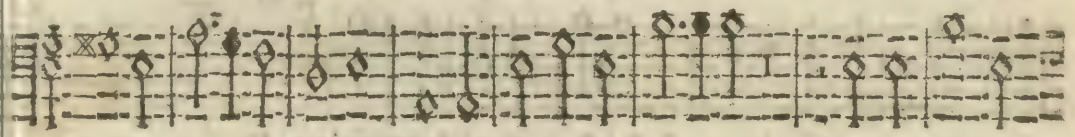
miserere no- bis Suscipe deprecationem qui



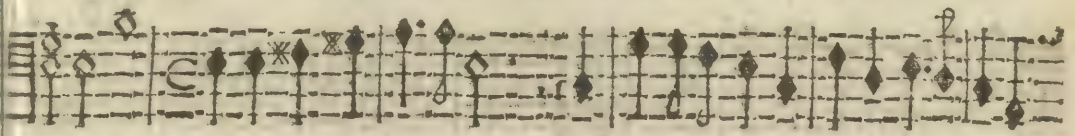
sedes ad dexteram Patris miserere no- bis mise-



rere no- bis tu solus Dominus tu solus altissimus

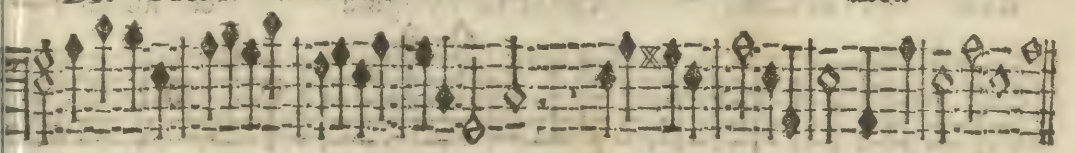


Iesu Ie- su Christe tu solus altissimus Iesu Iesu

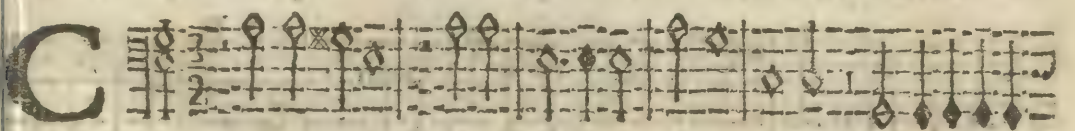


Christe Cũ sancto spiritu in gloria Dei Dei Pa- tris

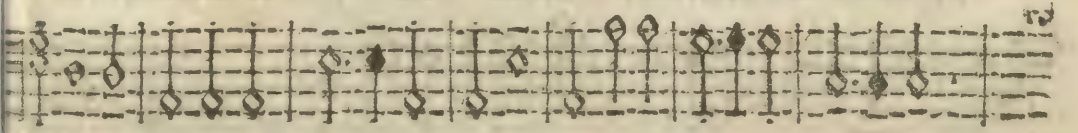
Dei Patris Amen A- men



A- men A- men A- men

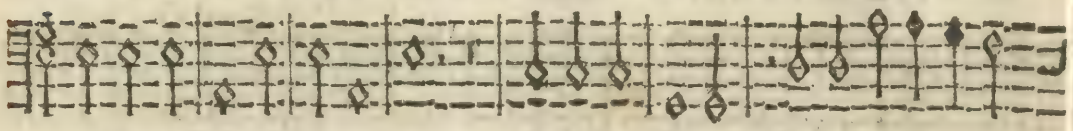


Credo ij ij ij in vnum Deum Patrem omnipo

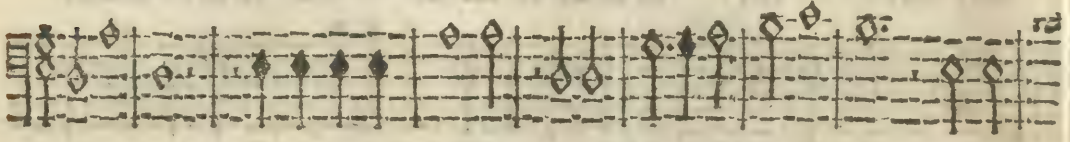


tentem factorem Cæli & terræ visibilium omnium

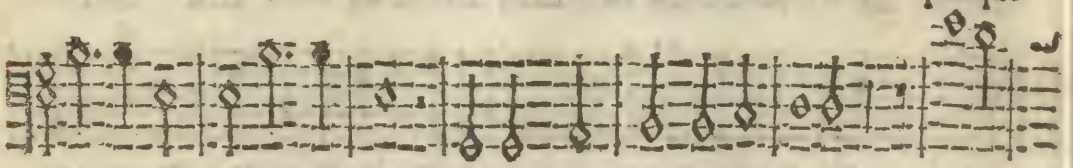
& in vnum Dominum Iesum Christum Filium Dei vnigeni-



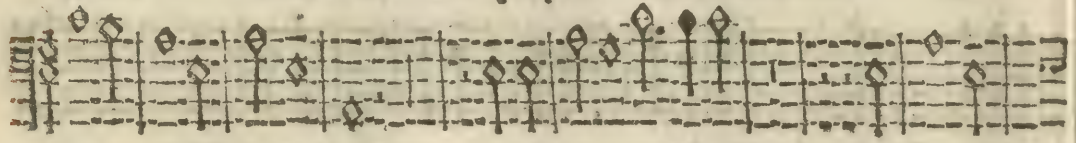
tum & ex Patre natum Deũ de Deo Deũ verum de De-



o vero Genitum nõ factũ consubstantialem Patri per quẽ



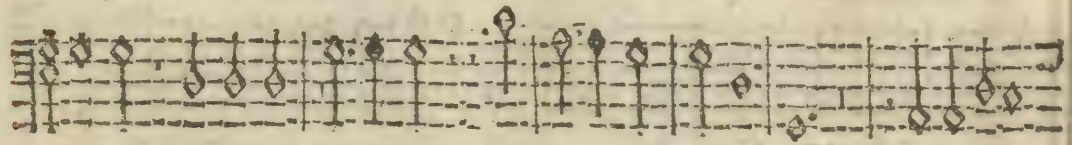
omnia facta sũt & propter nostrã salutem de-



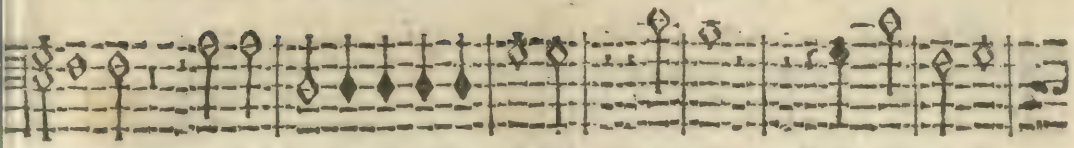
scen- dit de Cælis ex Maria Virgine & homo

factus est Crucifixus etiam pro nobis passus ij & se-

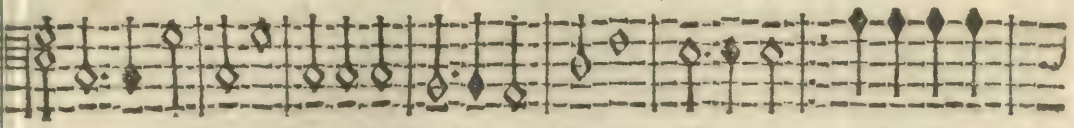
pultus est & resurrexit tertia die & ascendit in



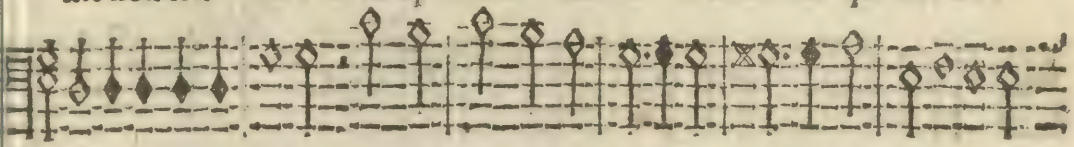
Cælum sedet ad dexteram ad dexteram Patris iudicare



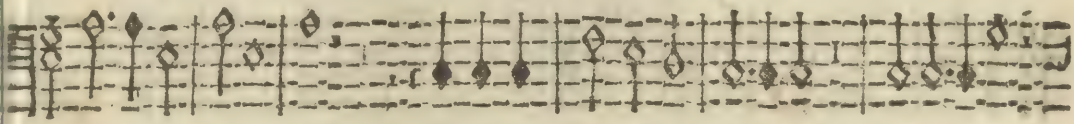
viuos cuius regni non erit finis non ij non erit fi-



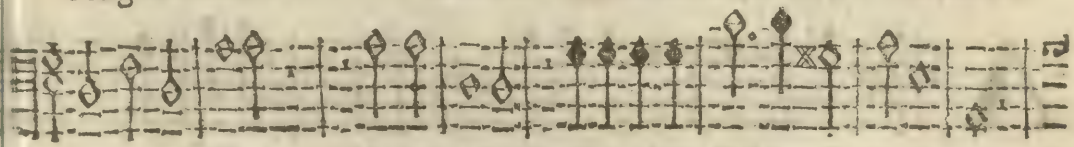
nis non erit finis & in spiritum sanctũ Dominum qui ex Patre



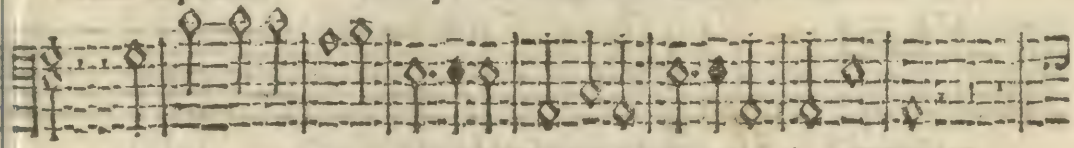
Filio quæ procedit qui cũ Patre & Filio simul adoratur &



conglorificatur & vnam sanctã Catholicam Confiteor

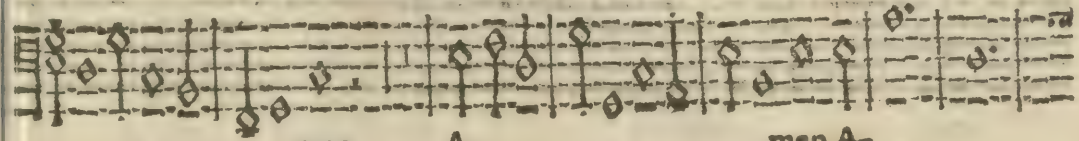


vnum baptisma & expecto resurrectionem mortuorum



& vitam ventui sæculi venturi sæculi Amen

A- men A-



men A- men A-

men A- men Amen.

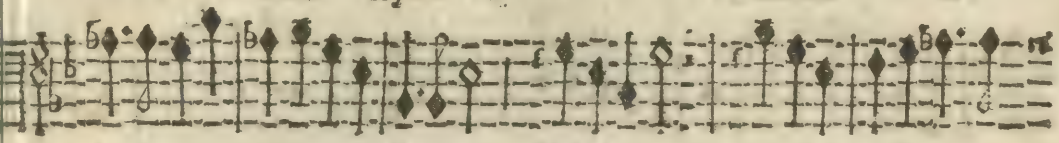
S Anctus Dominus Deus sabaoth glo-

ria tua osanna in excelsis in excelsis.

A Gnus Dei qui tollis peccata mundi miserere

miserere nobis miserere nobis.

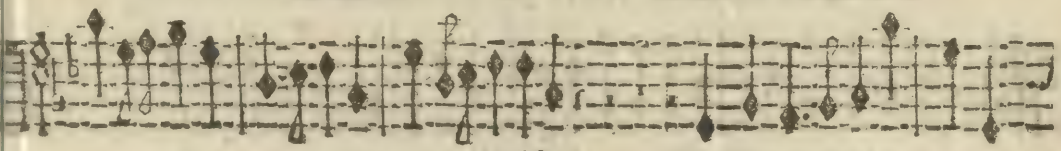
Yrie Kyrie e- leison e-



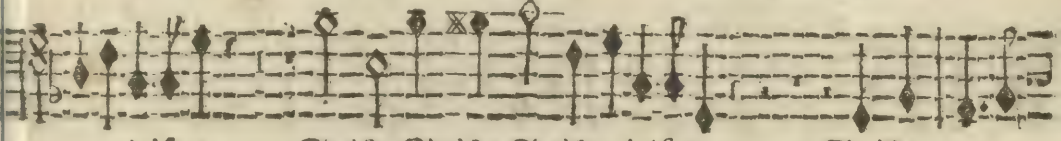
leison e- leison eleison ij ij

eleison ij e- leison eleison.

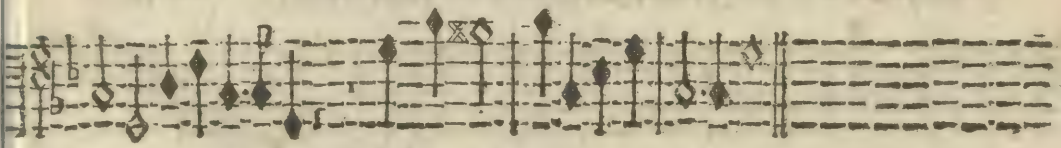
Hriste e- leison Christe e-



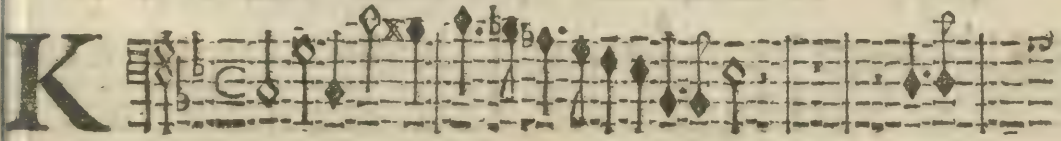
- leison Christe e-



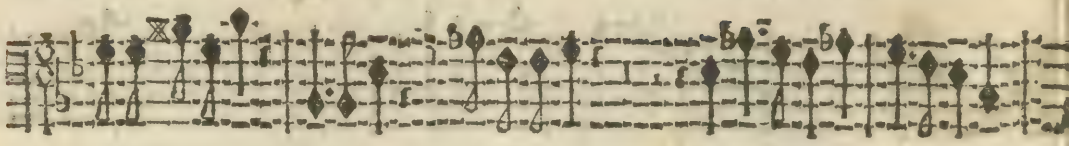
leison Christe Christe Christe eleison Christe e-



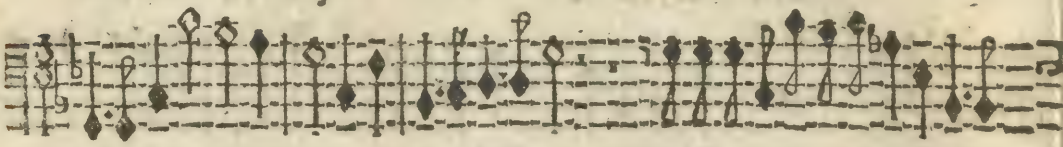
- leison Christe e- leison.



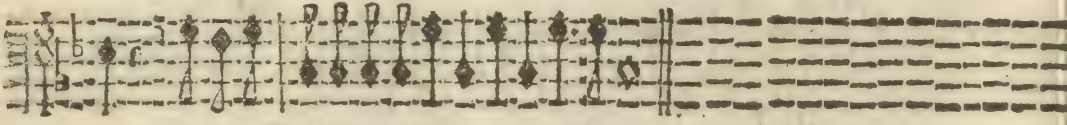
Yrie Kyrie eleison Kyri-



e eleison Kyrie eleison e-

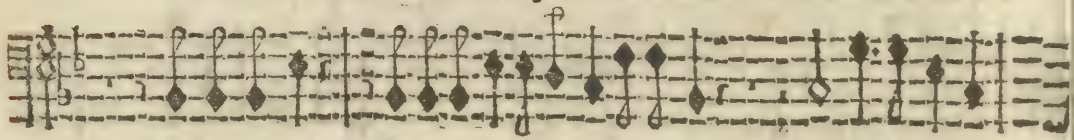


leison e- leison eleison ij ij



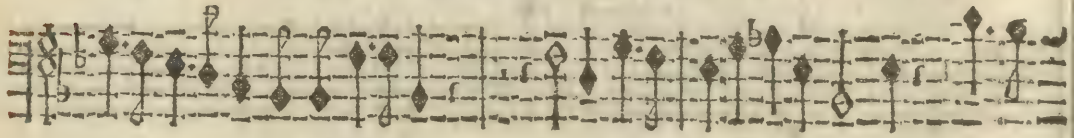
ij ij e- leison.

E T in terra in terra pax hominibus bonæ voluntatis

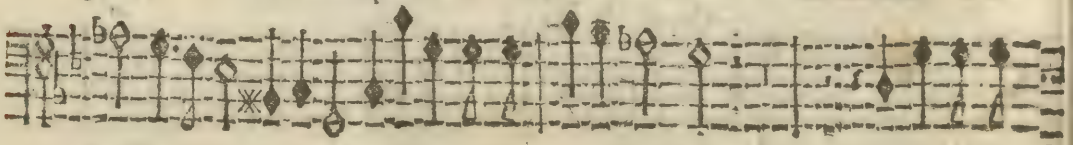


laudamus te ij benedicimus te glorifica-

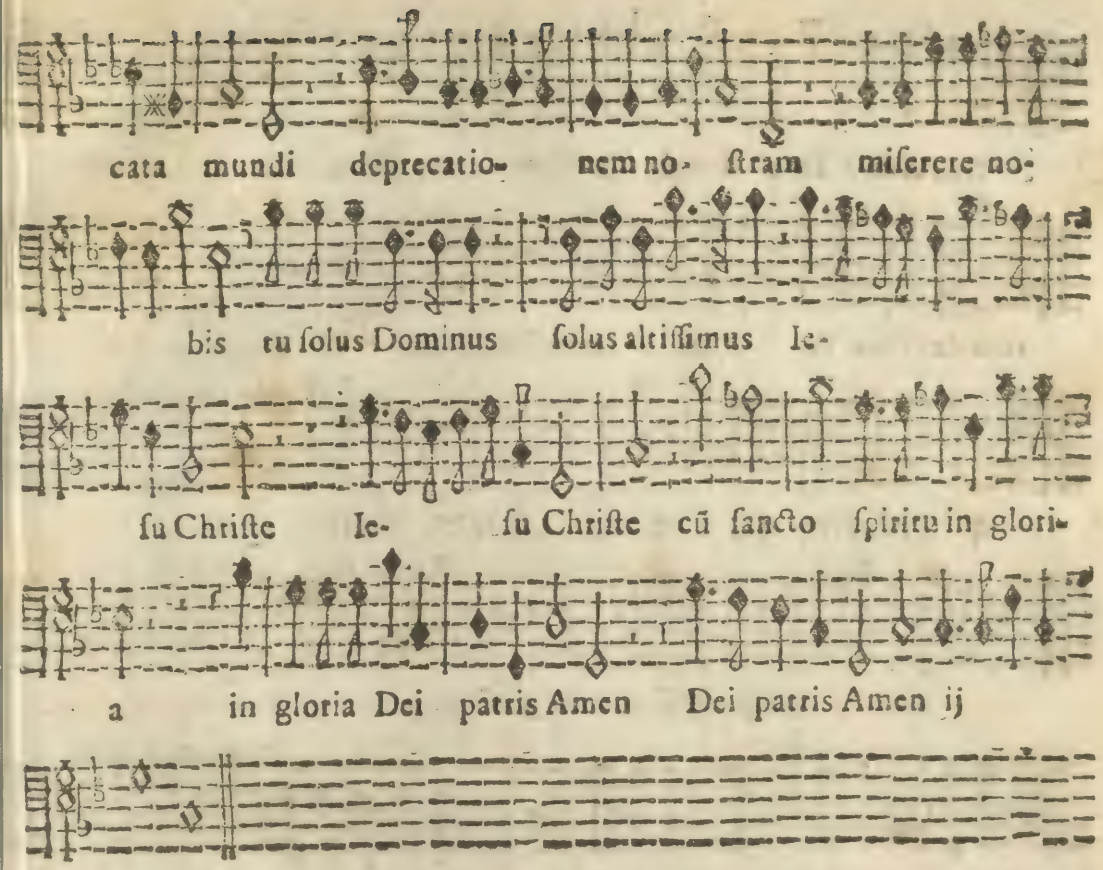
mus te propter magnã glo- riam tuam Deus

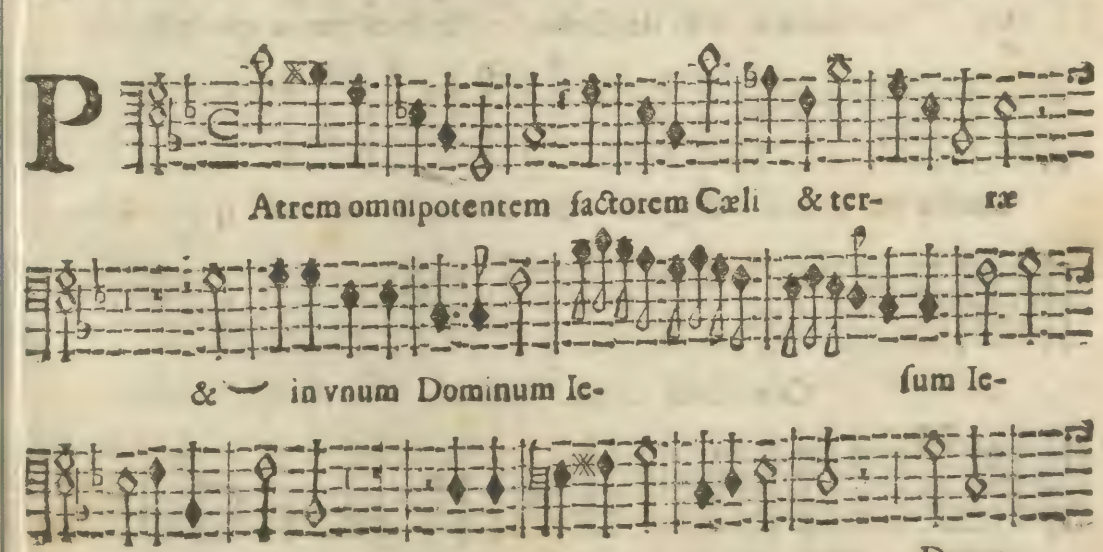


pa- ter omnipotens Ie- su Christe Fili-

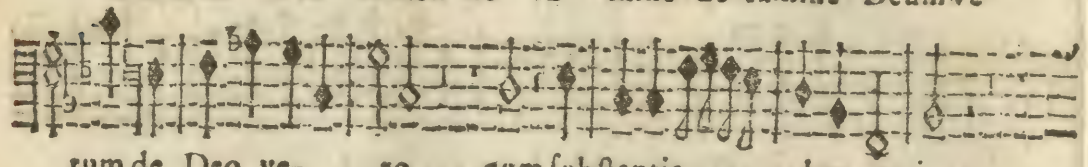


us Pa- tris qui tollis peccata mundi qui tollis pec-

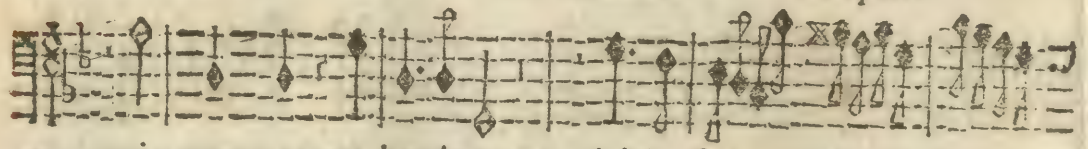

cata mundi deprecatio- nem no- stram miserere no-
bis tu solus Dominus solus altissimus Ie-
su Christe Ie- su Christe cũ sancto spiritu in glori-
a in gloria Dei patris Amen Dei patris Amen ij


P
Atrem omnipotentem factorem Cæli & ter- ræ
& in vnum Dominum Ie- sum Ie-
sum Christũ & ex Patre na- tum Deum

Deum de Deo lumen de lu- mine de lumine Deum ve-

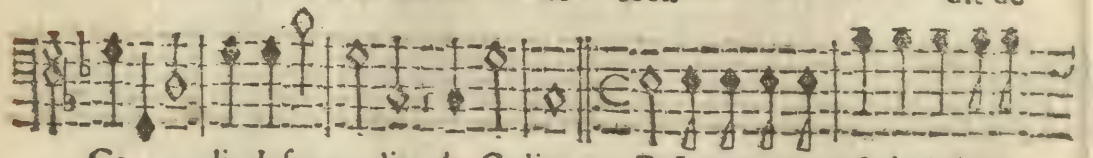


rum de Deo ve- ro cum substantia- lem patri

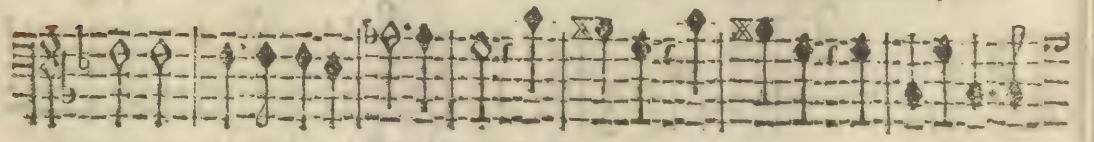


qui propter nos homines de scen-

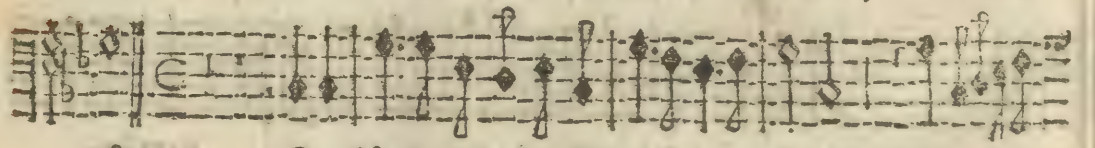
dit de Cælis de- scen- dit de



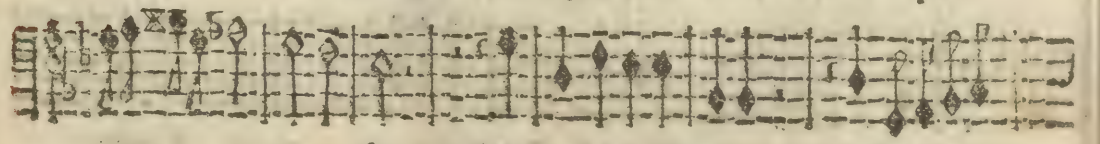
Cę- lis descen dit de Cælis. Et Incarnatus est de Spiritu



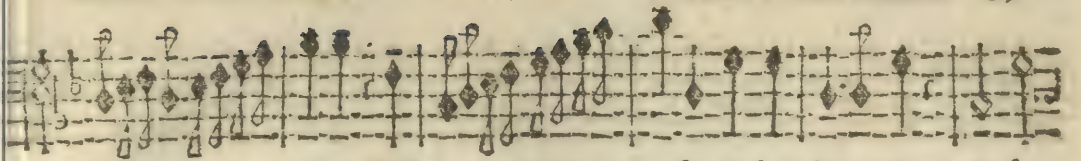
Sancto ex Maria Virgine & homo & homo ij factus



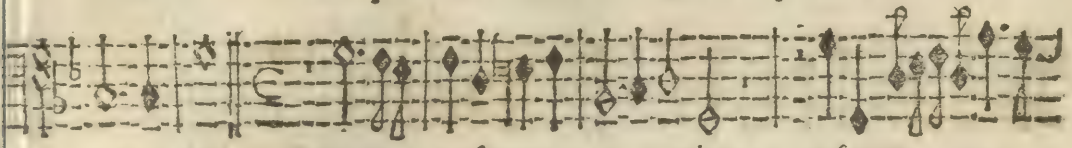
est Crucifixus etiam pro no- bis pas-



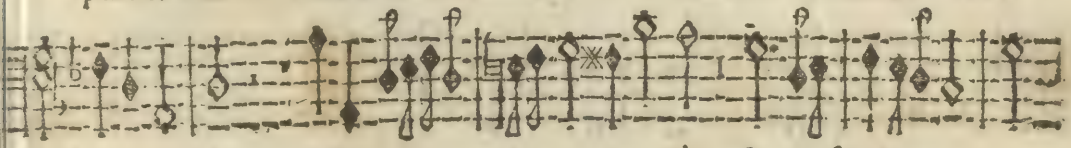
sus sub pontio Pilato pas-



- sus pas- sus & sepultus est & se-

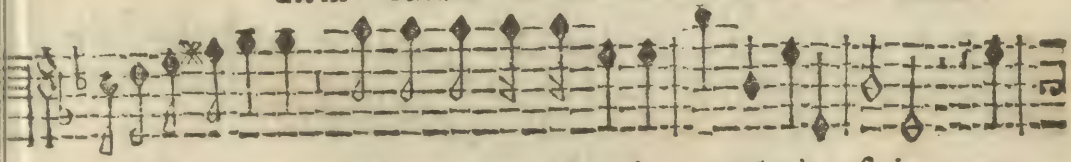


pultus est. Et re- surre- xit resurre-

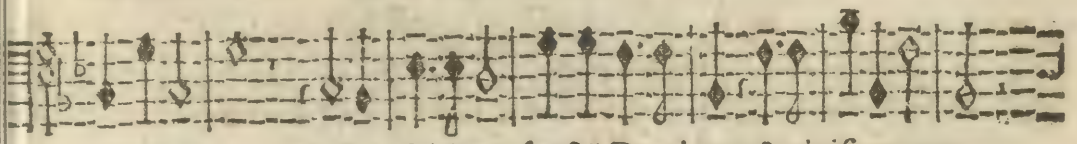


xit resurre- xit & a- scen-

dit in Cælum sedet ad dexteram Pa- tris

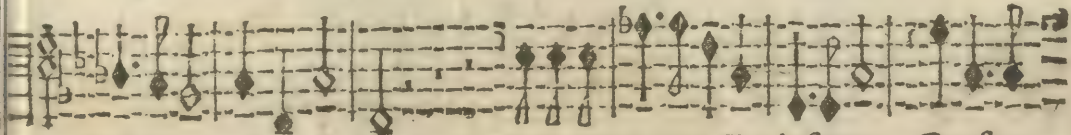


iudicare viuos cuius regni nó erit non nó erit finis non

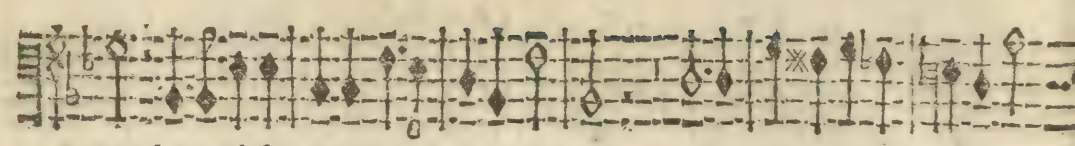


erit finis & in spiritum sanctũ Dominum & viuificantem

qui cũ Patre & Filio simul adoratur qui locutus



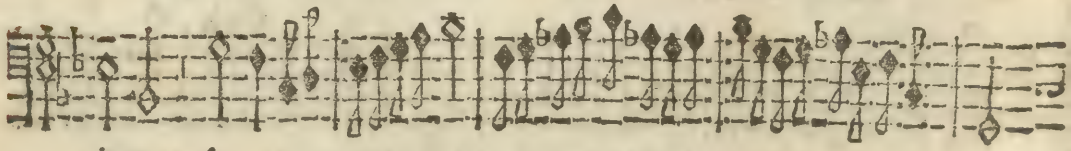
est per prophetas & Apostolicam Ecclesiam Confi-e-



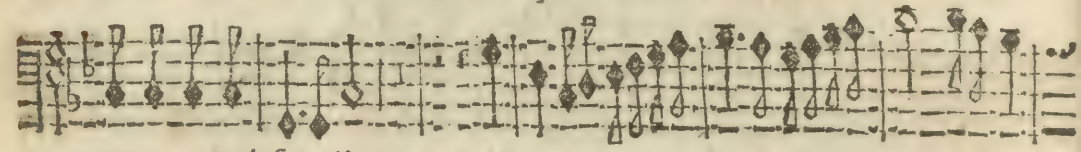
or in remissionem pec- catorum resurrectionem mortuo-

rum mor- tuorum & vitam venturi sæculi A- men

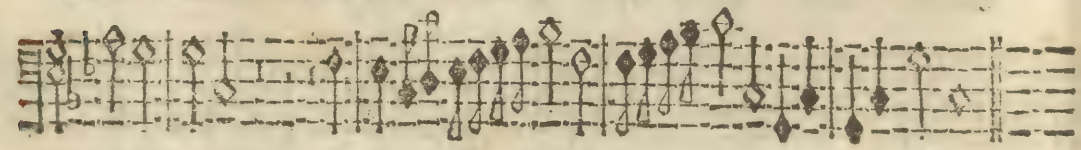
A- - men &



vitam A- -

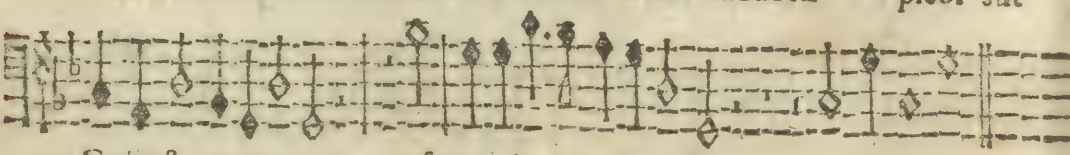


men venturi sæculi A-

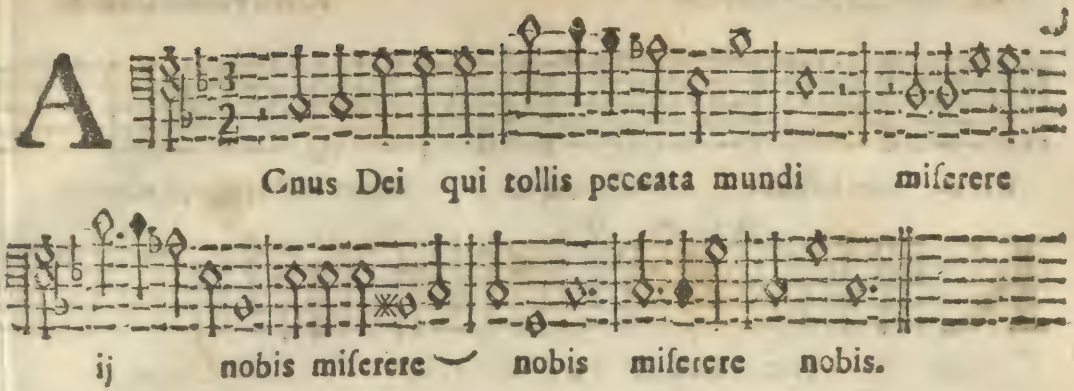


men A- - men.

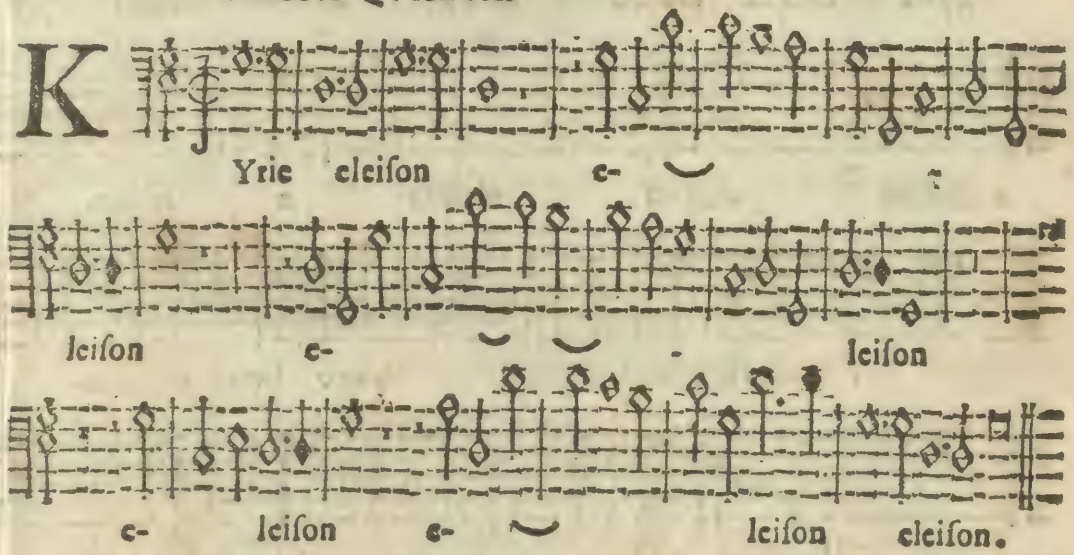
Sanctus Dominus Deus Dominus Deus sabaoth pleni sũt

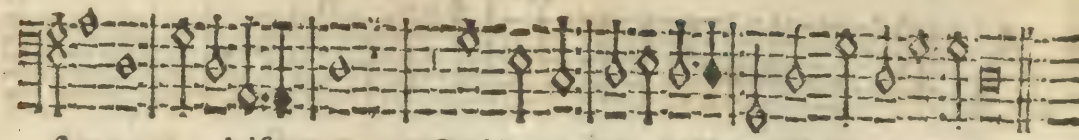


Cœli & ter- ra osanna in excel- sis in excelsis.

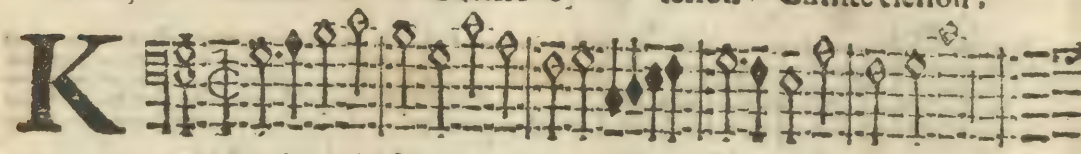



MESSA QVARTA.

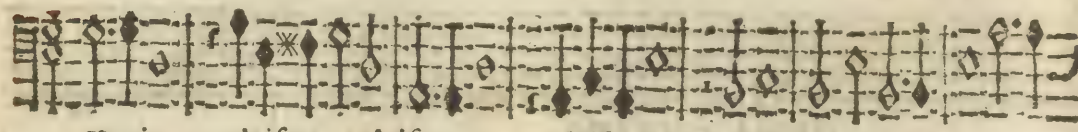




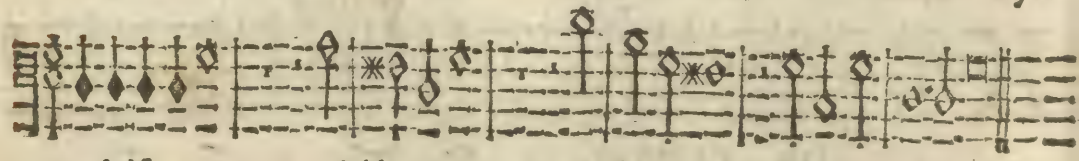
ste e- leison Christe e- leison Christe eleison.



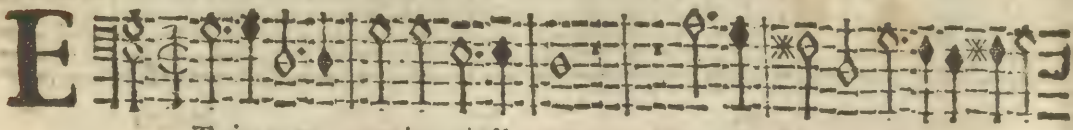
Yrie eleison e- leison



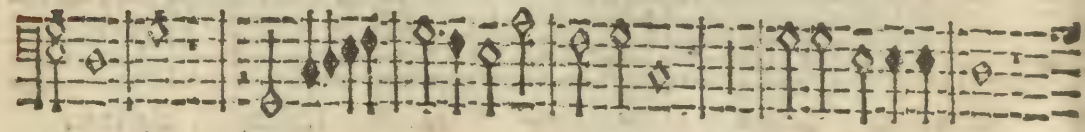
Kyrie eleison eleison eleison e- leison Kyri



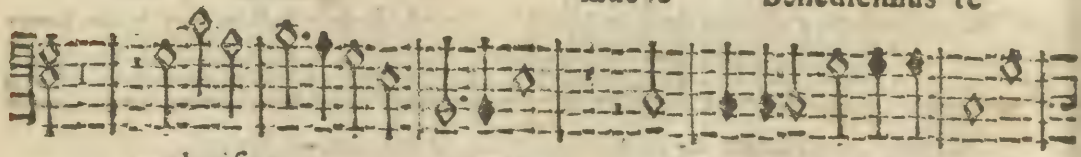
e eleison eleison eleison e- leison.



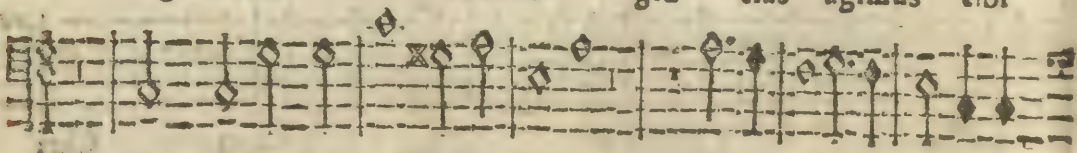
T in terra pax hominibus bonæ bonæ volunta-



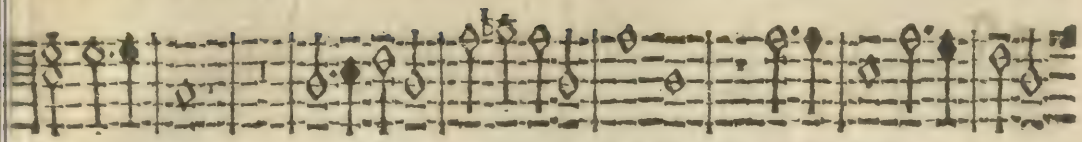
tis lauda- mus te benedicimus te



glorifica- mus te gra tias agimus tibi

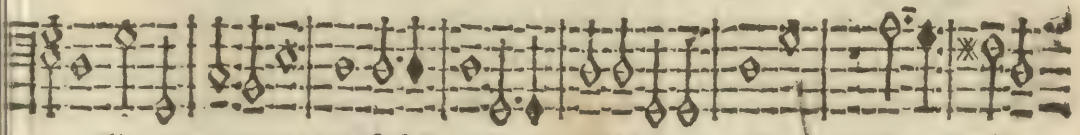


propter magná gloriam tuam Deus Pa- terom

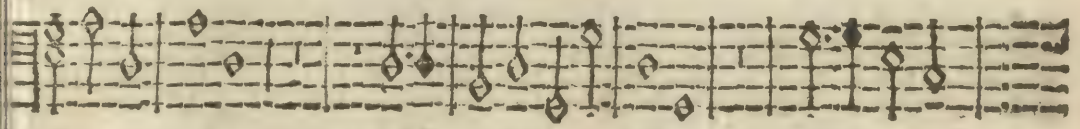


nipotens Ie- su Christe Filius Pa-

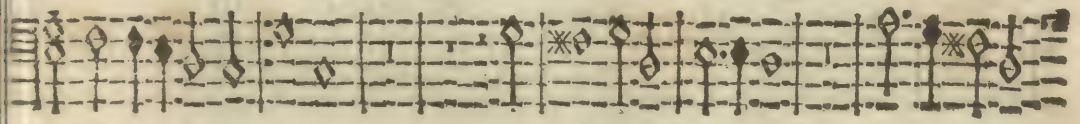
tris qui tollis peccata mundi qui



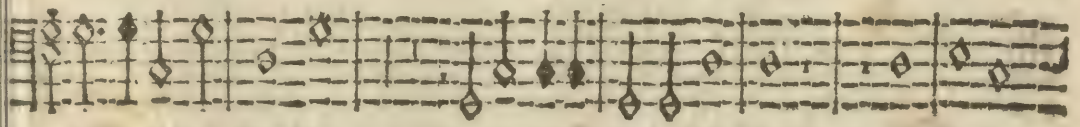
tollis peccata mundi suscipe deprætationem nostram depræcati-



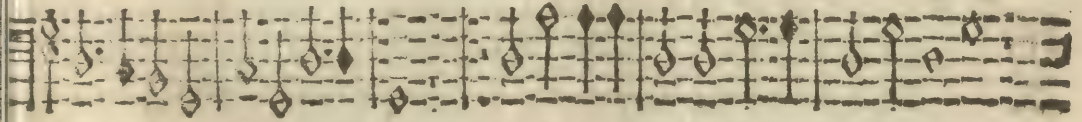
onem nostram miserere no- bis quoniam tu



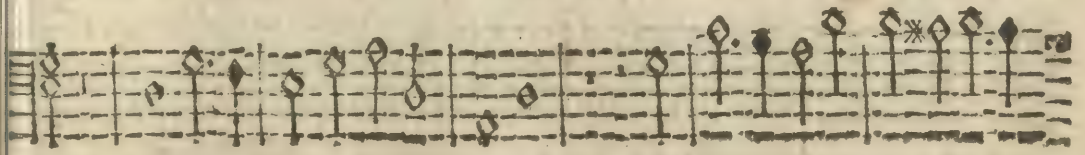
solus tu solus sanctus tu solus altissimus Ie- su



Iesu Iesu Christe in gloria Dei Patris cũ sancto



spiritu in glo- ria in gloria Dei Dei Patris Amen



A- men A-

men A- men.

P A- trem omnipoten- tem fa-

ctorem Cæ- li & ter- ræ visibilium omnium

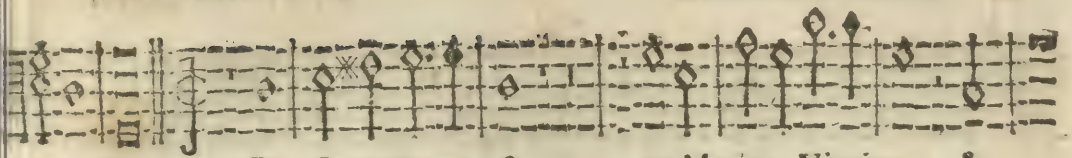
& in visibilium Filium Dei vnigenitum natũ

ante omnia sæcula lumen ij de lumine de Deo vero

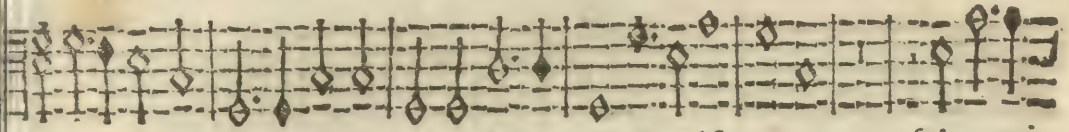
ge- nitum nõ fa- ctum per quẽ omnia fa-

cta sũt qui pro- pter & propter nostram nostrã sa

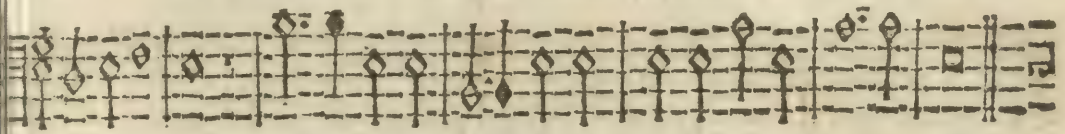
lutem descendit de Cælis descen- dit de Cæ-



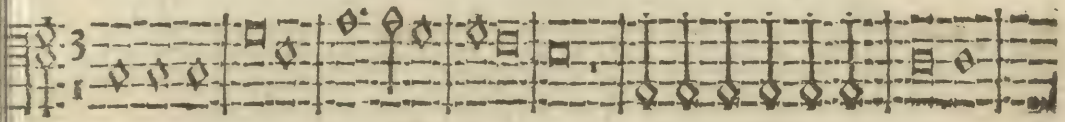
lis. Et Incarnatus est ex Maria Virgine &



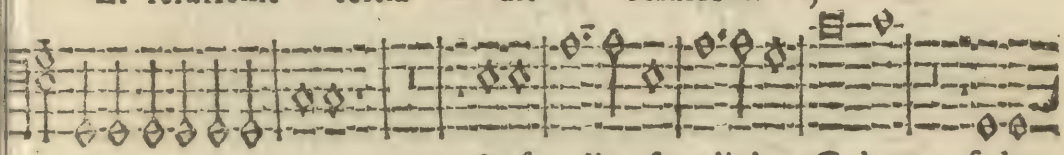
ho- mo factus est & homo factus est Crucifi- xus sub ponti



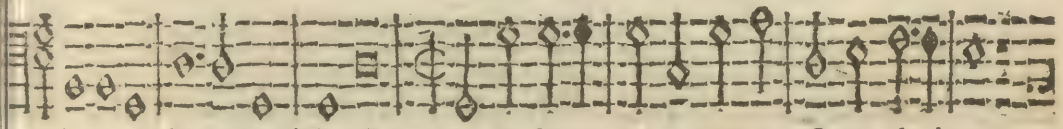
o Pilato passus & sepultus est pas- sus & sepultus est.



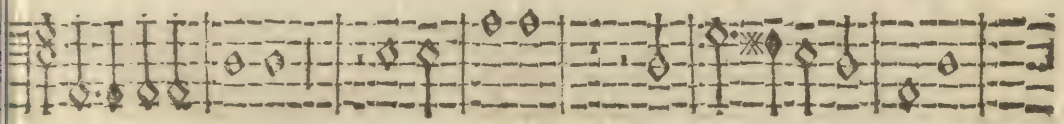
Et resurrexit tertia die resurrexit ij



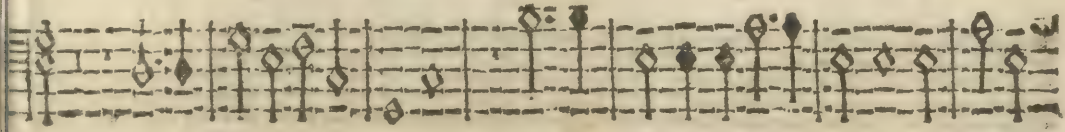
ij ij & ascendit ascendit in Cælum sedet



ij ad dexteram Patris & iterum venturus est cũ gloria

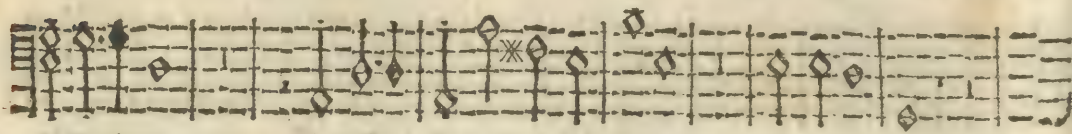


iudicare viuos cuius regni nõ e- rit finis

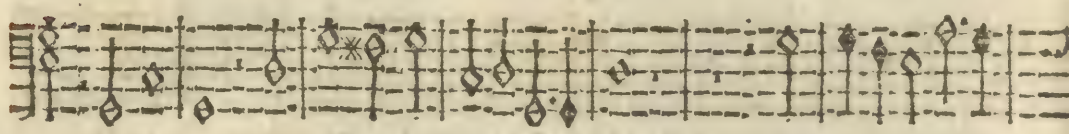


& viuifican- tem qui cũ Patre & Filio simul ado-

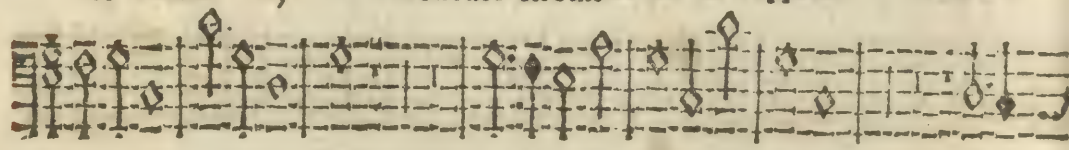
ratur & cũ glorifica- tur & vnã sanctã Ca-



tholicam Confiteor vnum baptisma & expecto

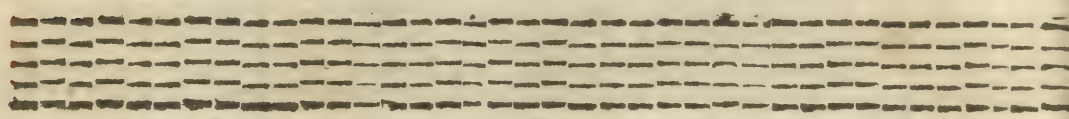


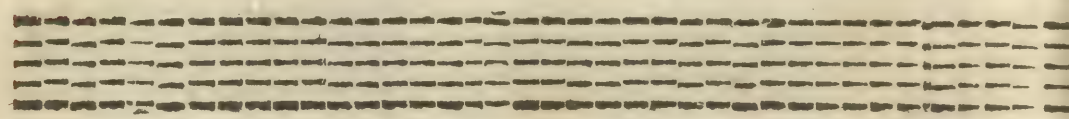
& vitam ij venturi sæculi A- -

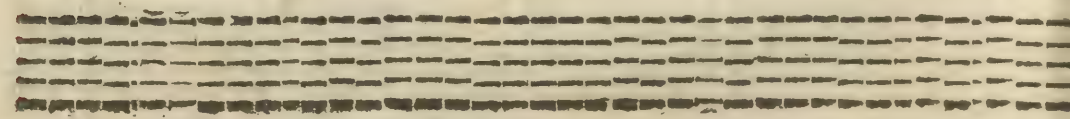


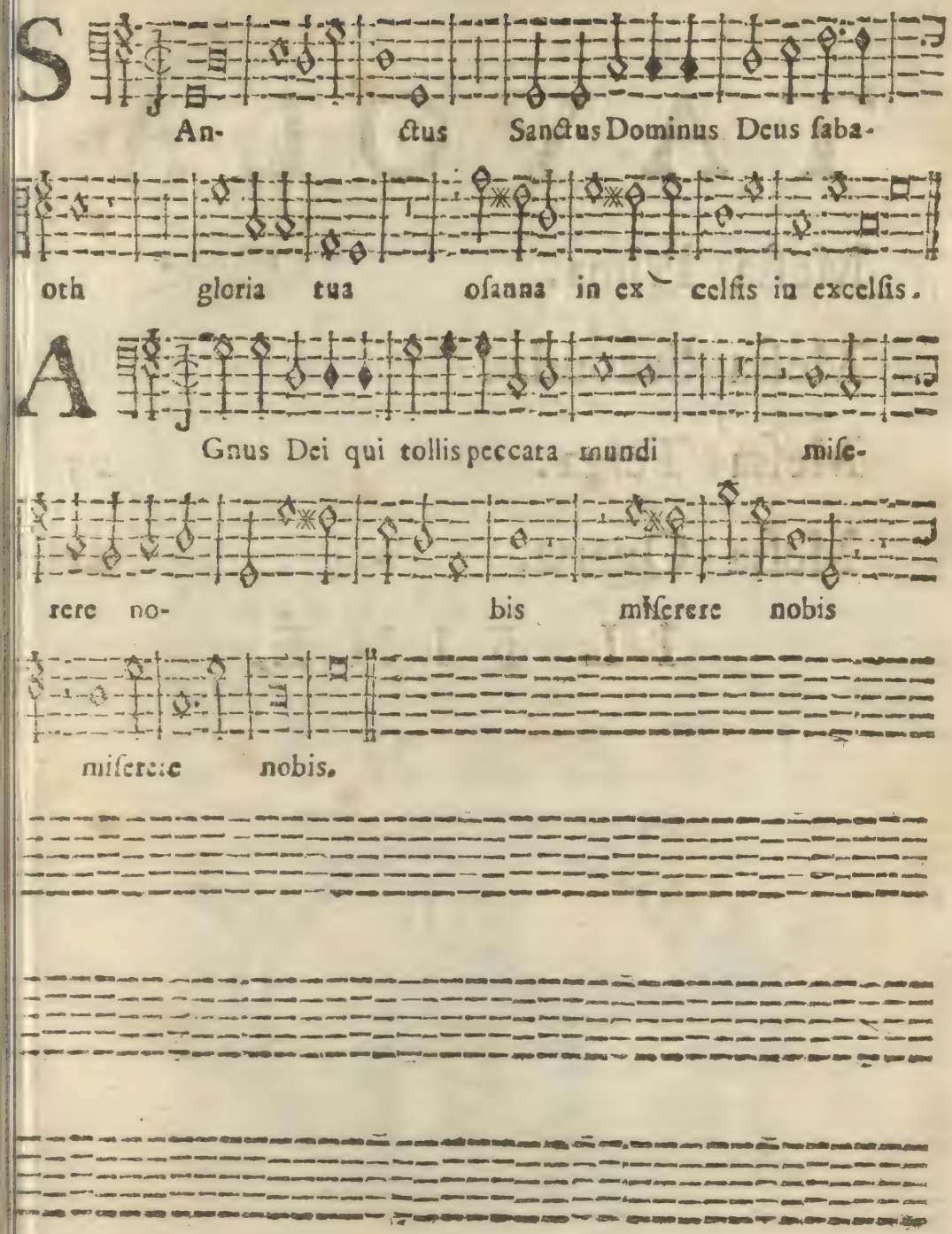
- men A. men A.

men.








S
An- ctus Sanctus Dominus Deus saba-
oth gloria tua osanna in ex celsis in excelsis.
A
Gnus Dei qui tollis peccata mundi mise-
rere no- bis misserere nobis
miserere nobis.

# TAVOLA.

Mesſa Prima. Carte 4
Mesſa Seconda. 9
Mesſa Terza. 15
Mesſa Quarta. 21

IL FINE.

Basso Primo Choro.

# MESSA, SALMI, E RESPONSORI

Per li Defonti à otto voci pieni

DI GIO. PAOLO COLONNA

Maestro di Capella in S. Petronio di Bologna, e Principe della Accademia de Filarmonici. Opera Sesta.

DEDICATA

*Alli Molto Illustri Signori Fratelli*

GIOSEPPE MARIA. E GIO. BATTISTA CARRATI.

In Bologna per Giacomo Monti. 1685. Con Licenza de' Superiori.
*Si vendono da Marino Siluani, all' Insegna del Violino.*

I. C. 1 (3)
B
B118/3d
RCM 379049
RCM London

# MOLTO ILLVSTRI SIGNORI,

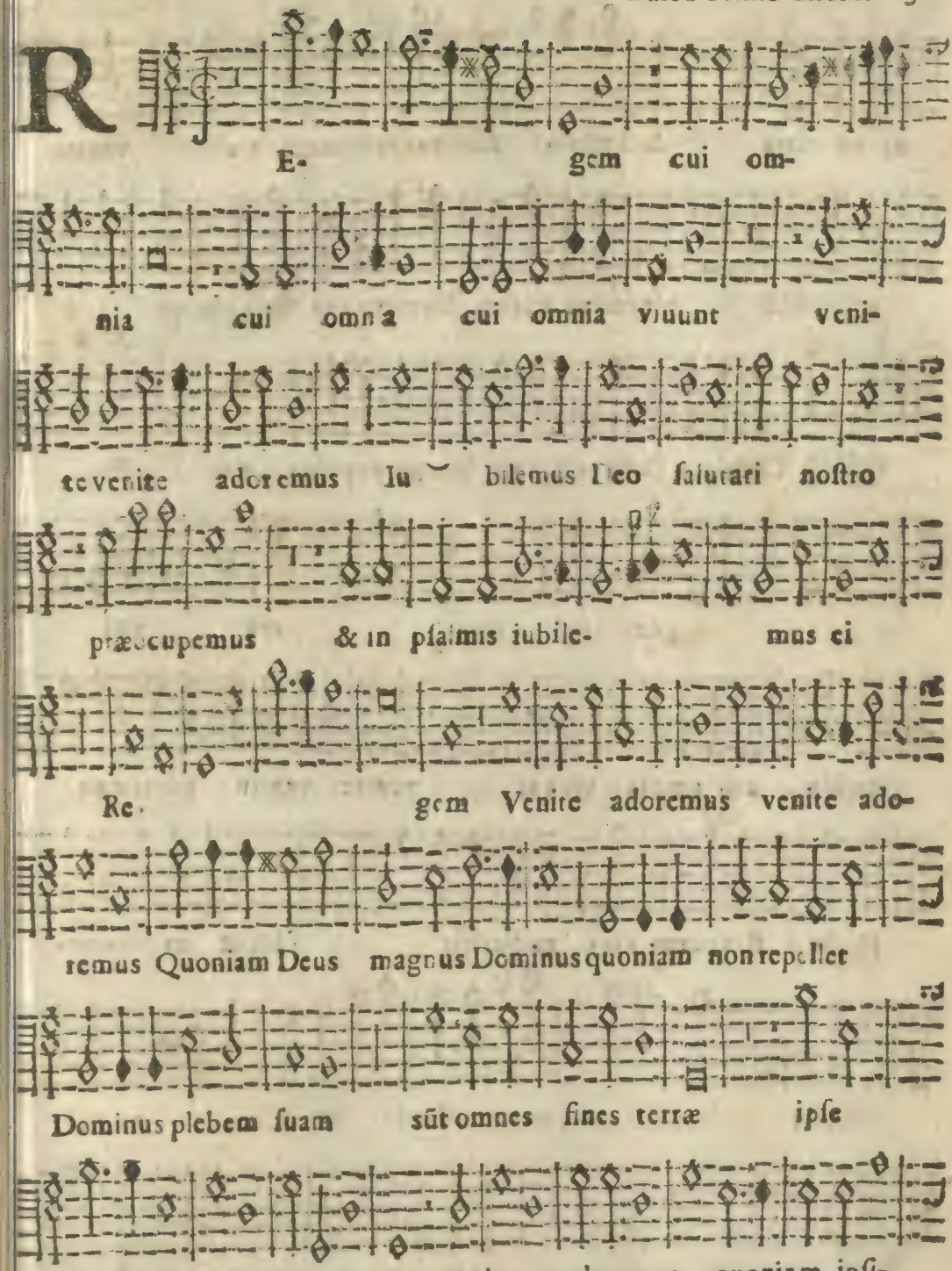
## Miei, e Padroni Singolarissimi.

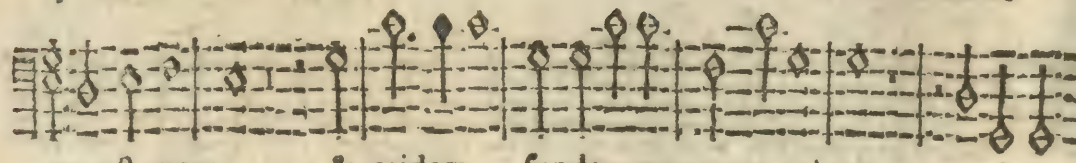
8124B
roma 528

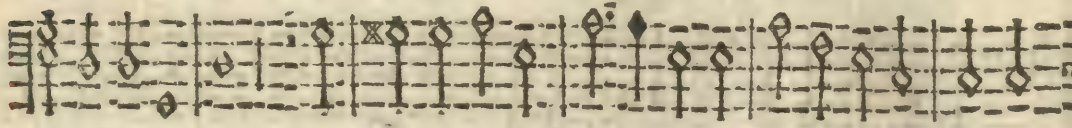
*A Chi meglio, che alle Signorie Vostre Molto Illustri, che con tanta propensione di genio virtuoso fauoriscono le Studiose Musicali fatiche posso io consecrare questa mia, che porgo di presente alle Stampe, non tanto per riconoscermi qualificato nel grado più conspicuo della Nobilissima Accademia, che al loro degnissimo patrocinio deue egualmente i di lei fortunati principij e dalla loro cortese attentione riconosce i più felici progressi; quanto per fare publicamente palese quell' infinito ossequio, che professo al loro merito, e per tributarle qualche segno dell' obligata mia humilissima seruitù. Gradiscano le Signorie Vostre Molto Illustri questo picciolo attestato del mio debito, e compartendo à me stesso l' honore d' vn benigno compatimento, si degnino con ciò rendere à me sempre più fortunato quel titolo, con che mi pregio*

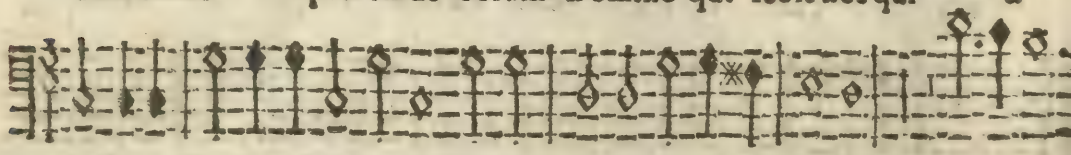
*Delle Signorie Vostre Molto Illustri*

*Humiliss. Deuotiss. Ser.*
*Gio. Paolo Colonna.*

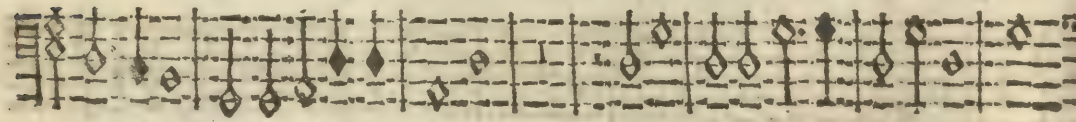

R E- gem cui om-
nia cui omnia cui omnia viuunt veni-
te venite adoremus Iu bilemus Deo salutari nostro
præcupemus & in psalmis iubile- mus ei
Re- gem Venite adoremus venite ado-
remus Quoniam Deus magnus Dominus quoniam non repellet
Dominus plebem suam sũt omnes fines terræ ipse
conspicit venite venite venite adoremus quoniam ipsi-

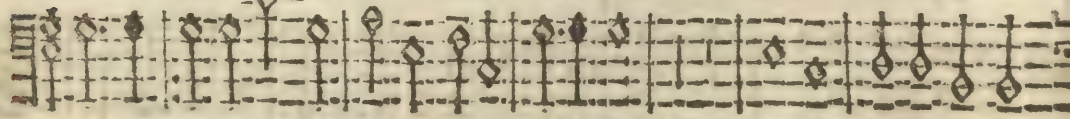

us est mare & aridam fundauerunt manus eius venite

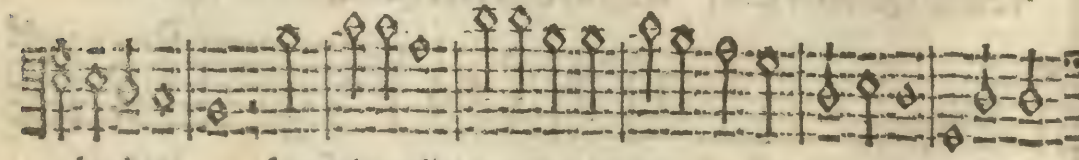

adoremus ploremus coram Domino qui fecit nos qui a

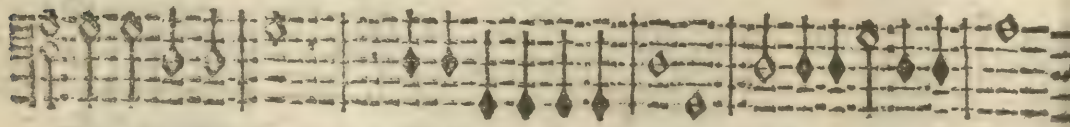

ipse est Dominus Deus noster nos autem populus eius Re-

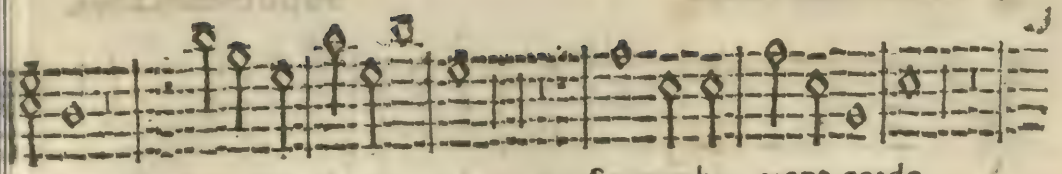
- gem cui om- nia cui


omnia cui omnia viuunt venite venite adoremus

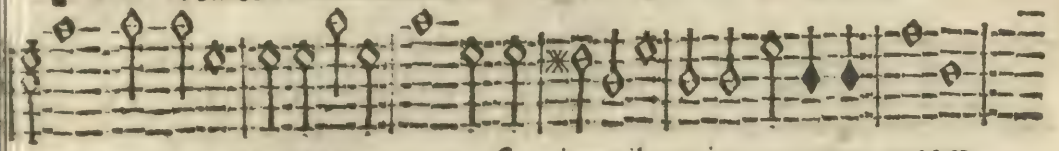

Hodie si vocem eius audieritis Sicut in exacer-


batione secundum diem tentationis in deser- to vbi

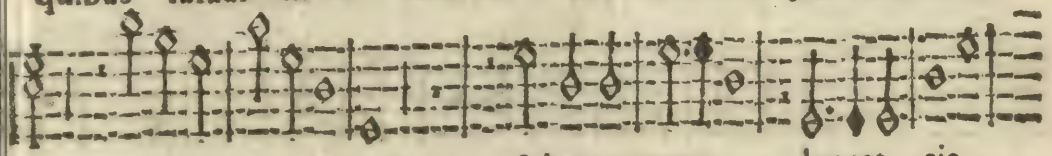

tentauerunt me probauerunt & viderunt opera opera me-



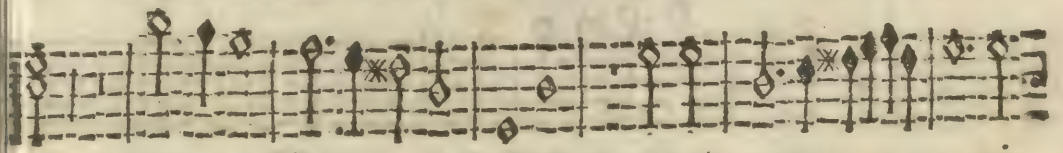
a venite adoremus Semper hi erant corde



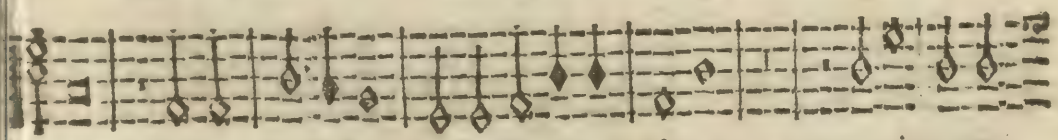
quibus iuraui in ira mea si intrabunt in requiem meam



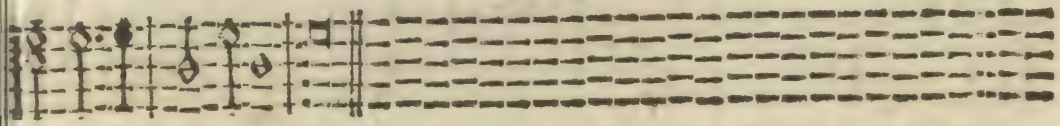
venite adoremus & lux perpetua luceat eis



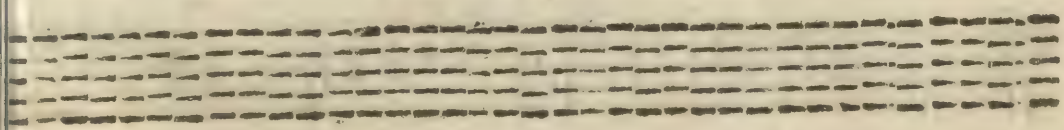
Re- gem cui om- ni-

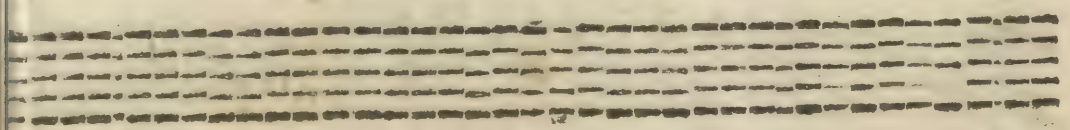


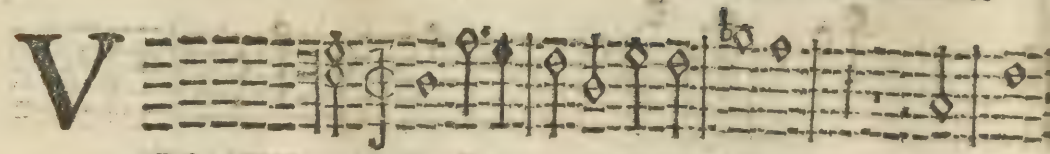
a cui omnia cui omnia viuunt venite ve-



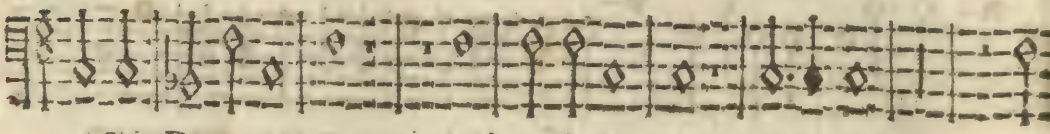
nite adoremus.



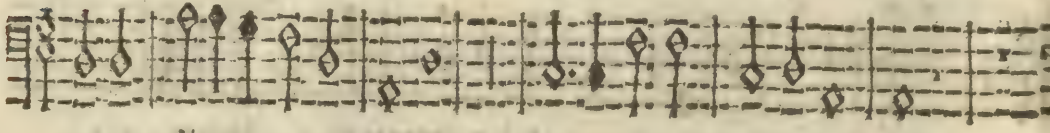




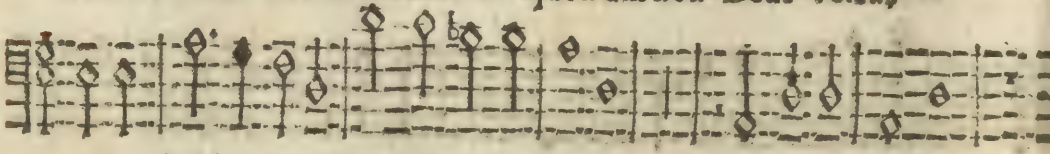

Erba mea. Intellige clamorem meum Rex me



us & Deus meus quo niam Domine ma

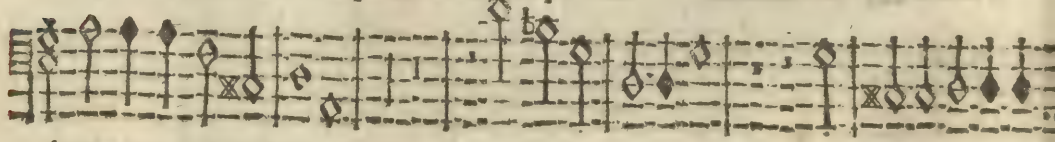


ne exaudiens vocem meam quoniam non Deus volens

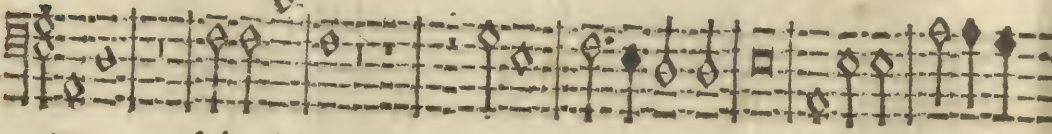


neque habitabit iuxta te malignus odisti omnes

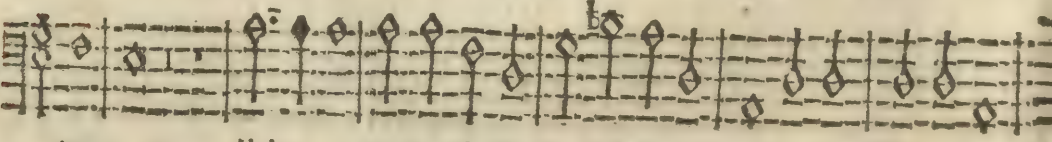
qui operantur iniquitatem per- des omnes virum



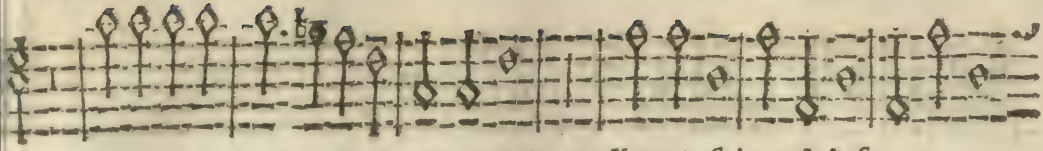
sanguinum & dolosum in multitudine misericordiæ



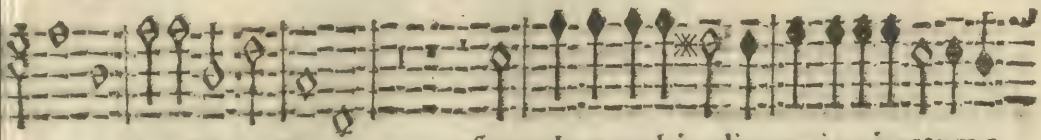
tuę Adorabo in timo- re tuo in iustitia



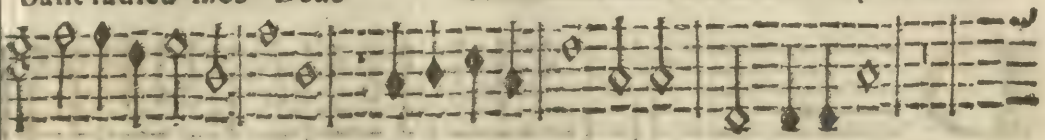
tua dirige in conspectu tuo viam meam quo niam



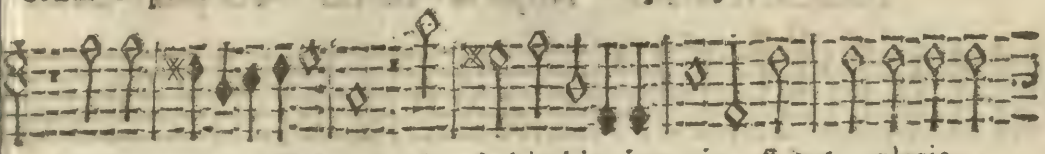
cor eorum va- num est linguis suis dolose age-



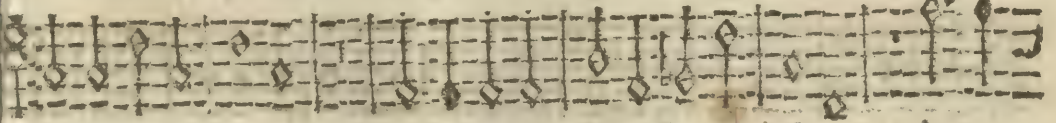
bant iudica illos Deus secundum multitudinem impietatum e



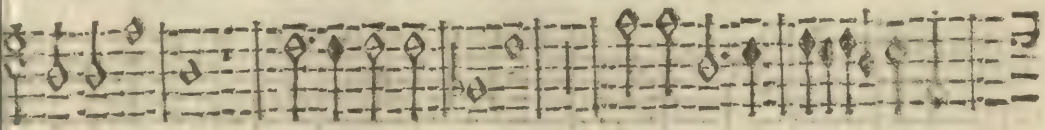
orum expelle eos & lætentur omnes qui sperant in te



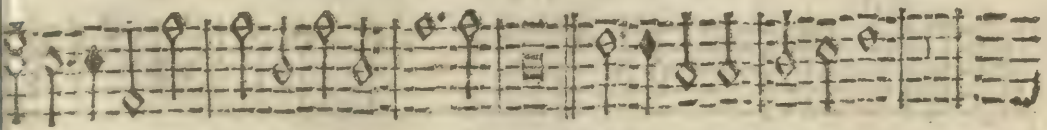
in æternum exultabunt & habitabit in eis & gloria-



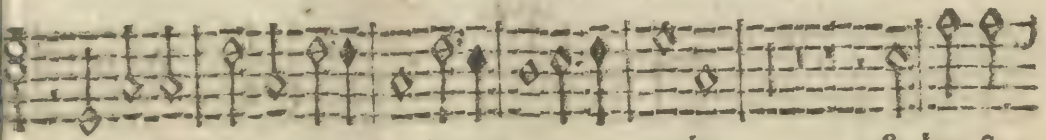
buntur in te omnes quoniam tu benedices iusto bene-



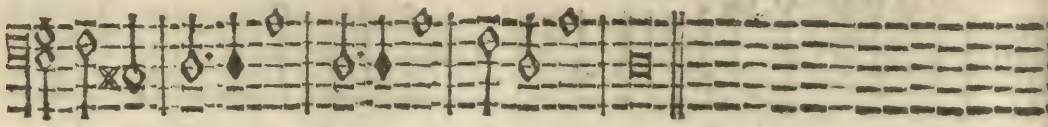
dices iusto Domine vt scuto Corona-



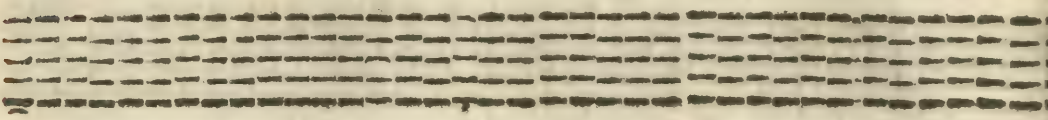
sti nos eo rona- sti nos. Requiem æter- nam

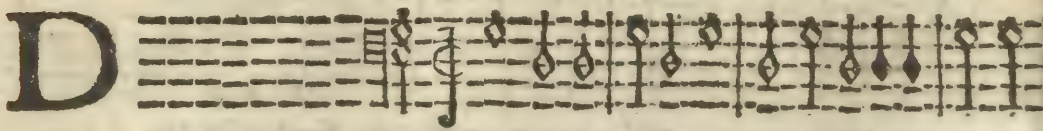


& lux & lux perpetua luceat e- is & lux &

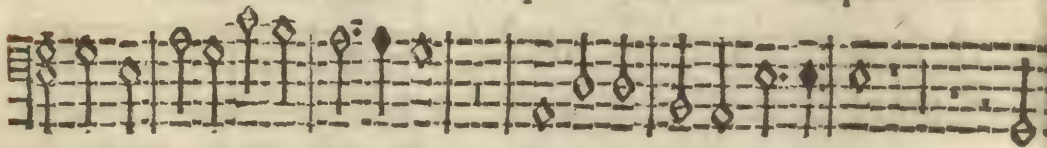


lux perpatua luceat e- is.

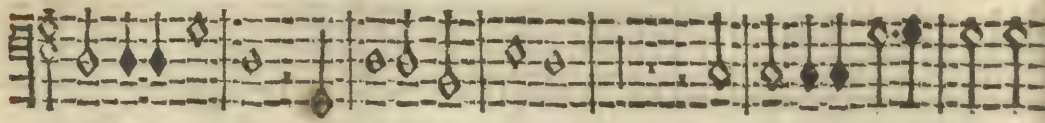




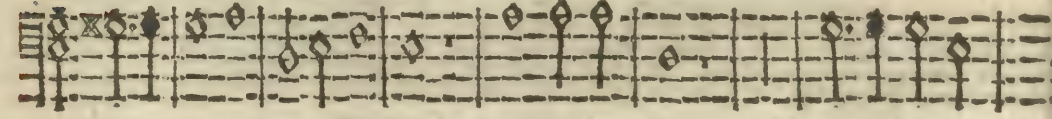
Omine ne in furore. Neque in ira tua coripias me mi



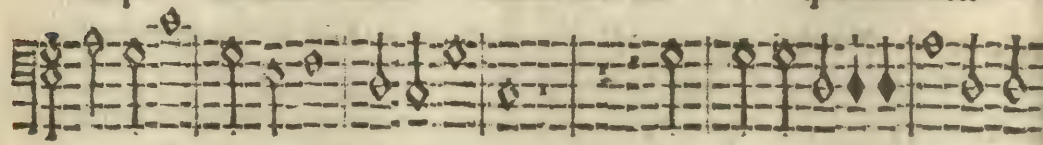
ſerere mei Domine Sana ij me Domine &



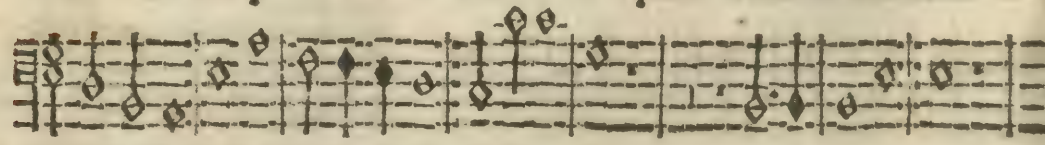
anima mea turbata eſt valde Conuertere Domine &



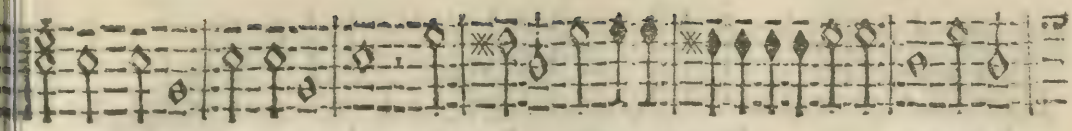
eripe animam meam ſaluum me fac quoniam non



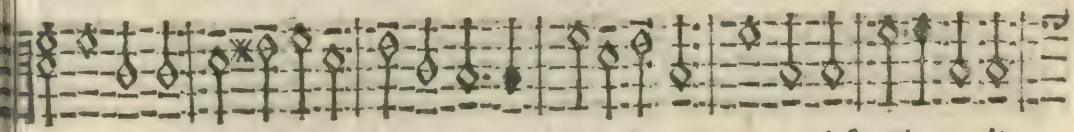
eſt in morte qui memor ſit tui quis confitebitur tibi la-



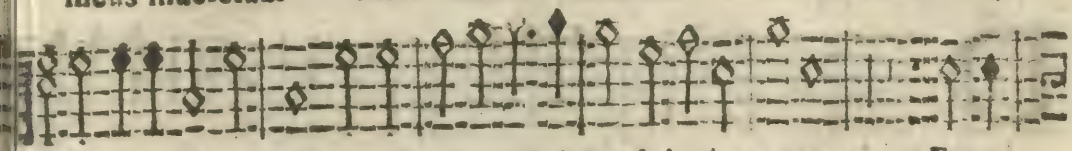
boraui in gemitu meo lauabo lacrimis meis



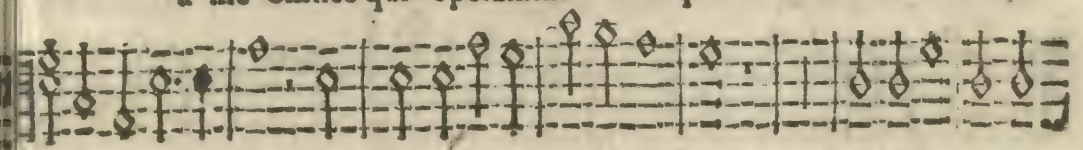
ſtratum meum rigabo turbatus eſt à furore ij occulus



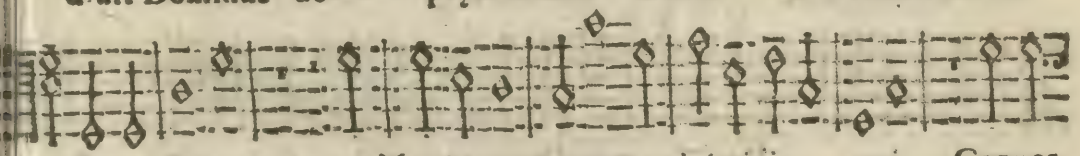
meus inueteraui inter omnes inimicos meos diſcedite ij



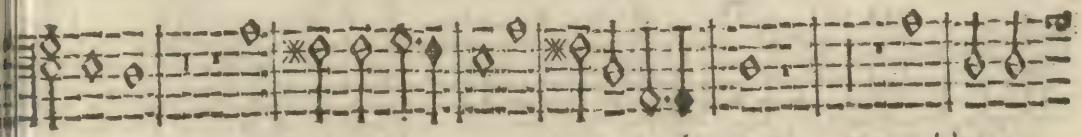
à me omnes qui operamini iniquitatem Exau-



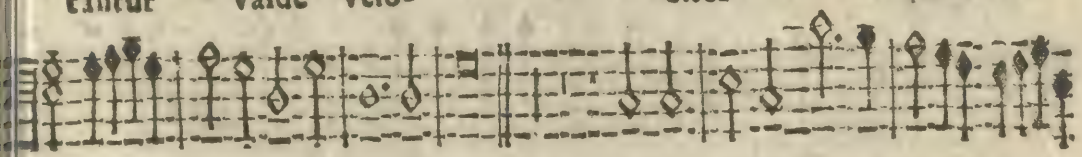
diuit Dominus de- precationem meam Erubeſcant &



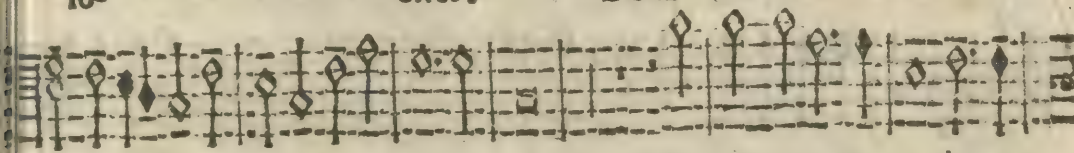
conturbentur ve- hementer omnes inimici mei Conuer-



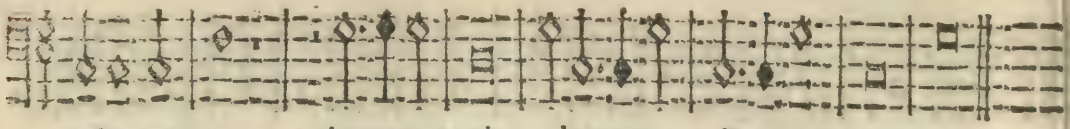
tantur valde velo- citer valde ve-



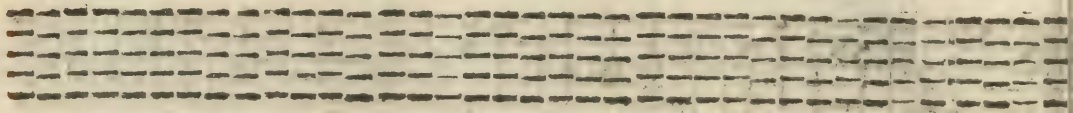
lo- citer. Dona eis Do-

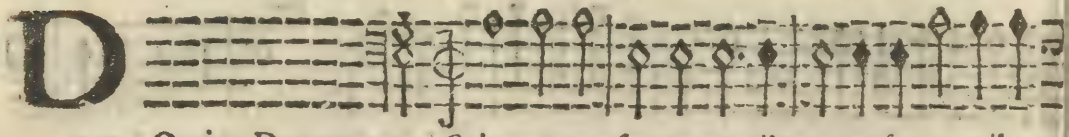


- mine & lux perpetua luce-

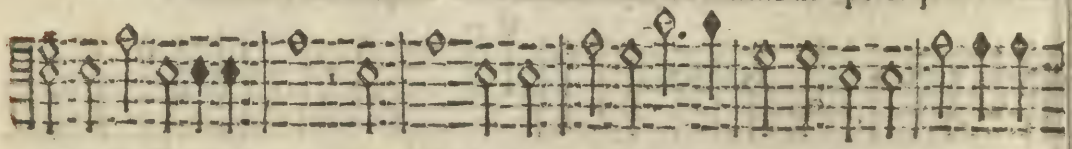


at luceat luceat eis luceat ij eis.

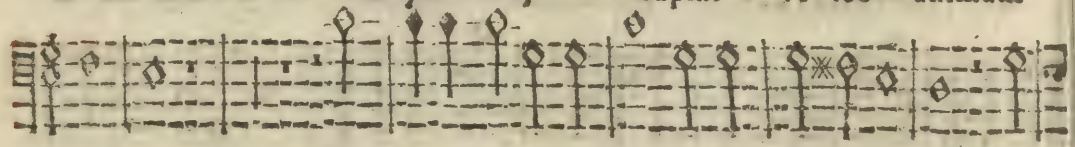




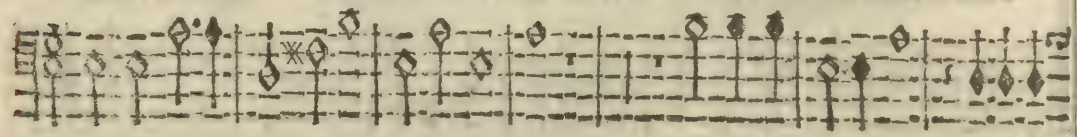
Omine Deus meus. Saluum me fac ex omnibus persequentibus



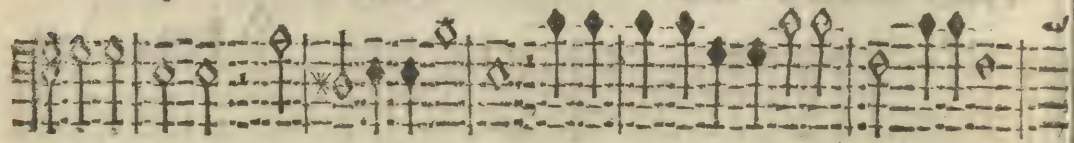
me & libera me ne quando ij rapiat vt leo animam



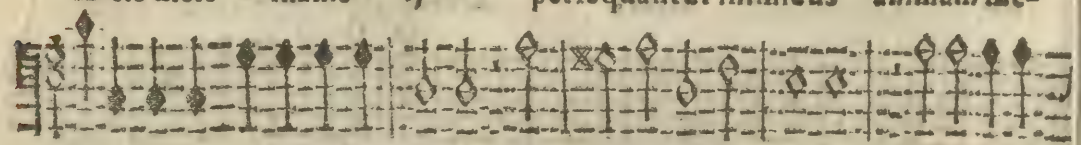
meam Do mine Deus meus si feci istud si



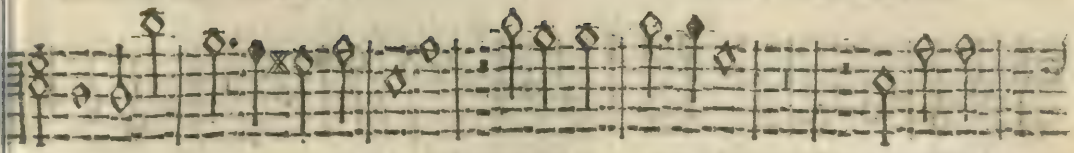
est iniquitas in manibus meis Decidam merito ab ini-



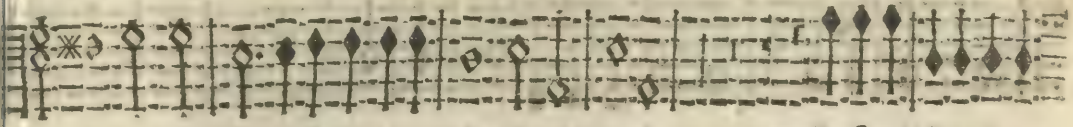
micis meis inanis ij persequantur inimicus animam me-



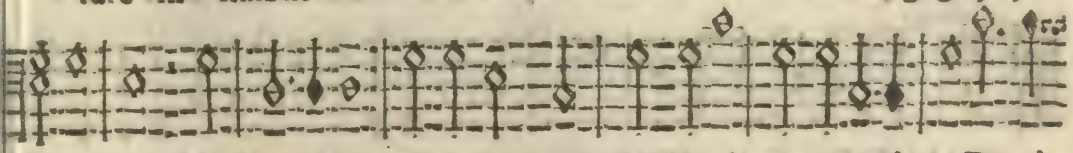
am & comprehendat & conculcet in terra vitam meam & gloriam



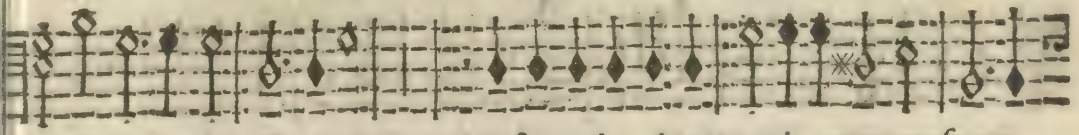
meam in puluere deducat Exurge Domine & exal-



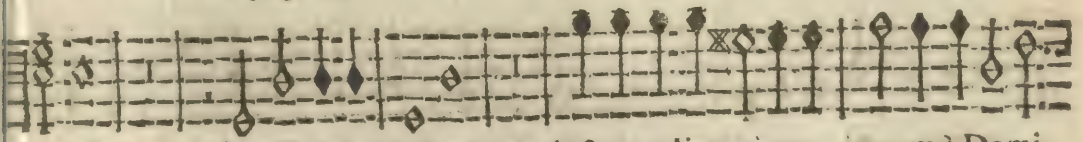
tare in finibus inimicorum meorum Et sinagoga popu



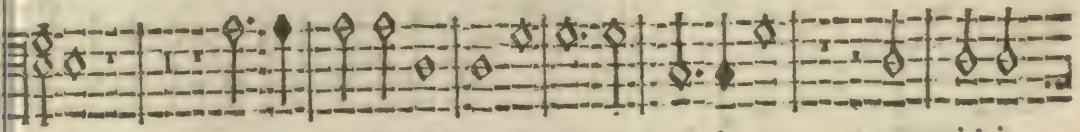
lorum circundabit te & propter hãc in altum regredere Domi



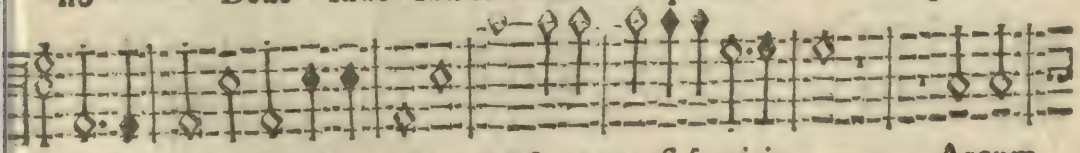
nus iudicat populos & secundum innocentiam meam super



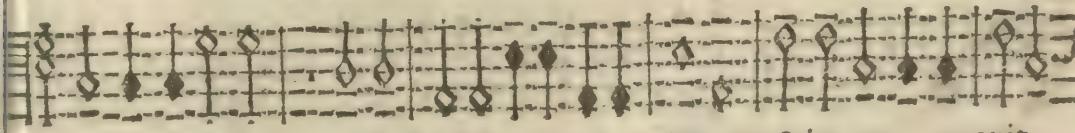
me & diriges iustum iustum adiutorium meum à Domi-



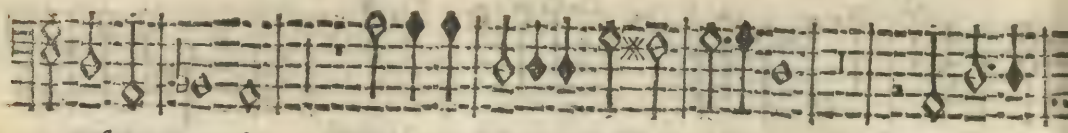
no Deus Iudex Iustus fortis & patiens nunquid i-



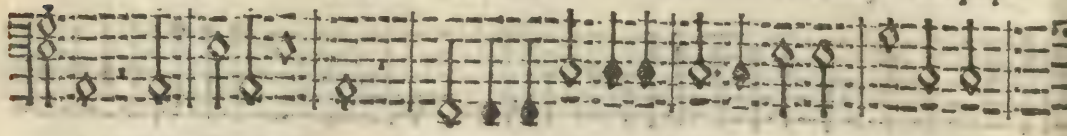
rascitur per singulos dies Nisi conuersi fueritis Arcum



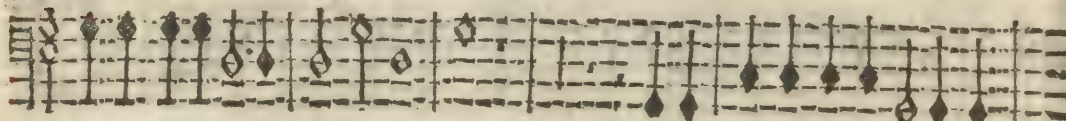
suum tetendit & parauit ij illum & in eo parauit



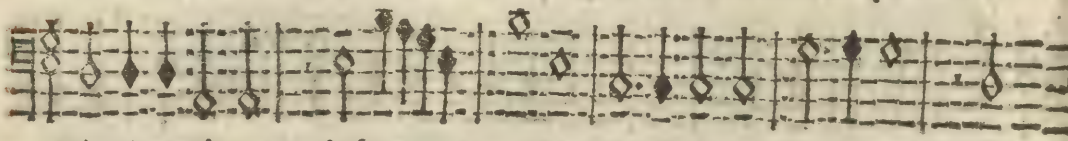
vasa mortis Ecce parturijt in iustitiam & pepe-



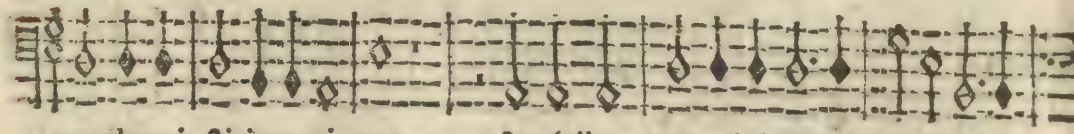
rit iniquitatem lacum aperuit & effodit eum &



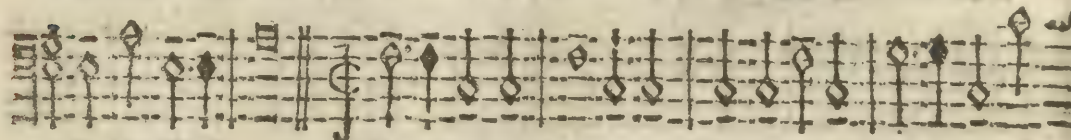
incidit in foueam quã fecit & in verticem ipsius i-



niquitas eius descen- det Confitebor Domino se-

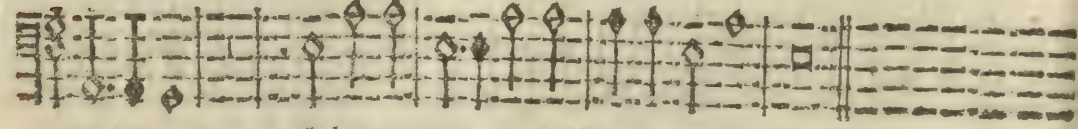


cundum iustitiam eius & psallam nomini Domini altissi-

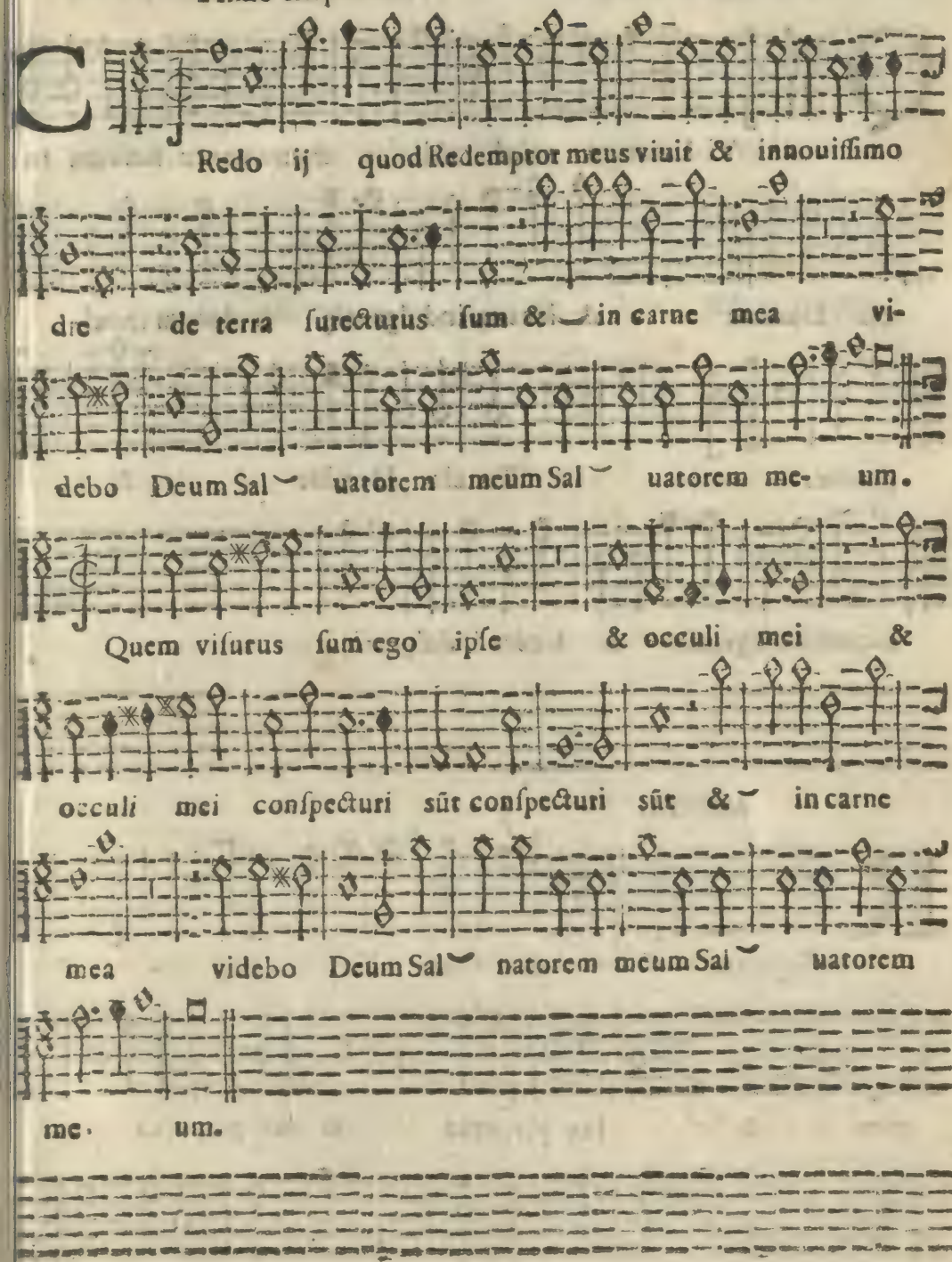


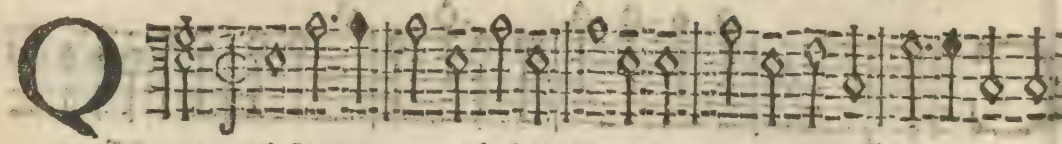
mi altissimi. Requiem ęternam do- na eis Domine &

lux perpetua lu- ceat e- is & lux per

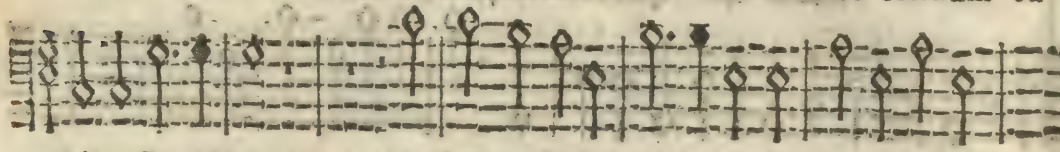


petua & lux perpetua lu- ceat eis.

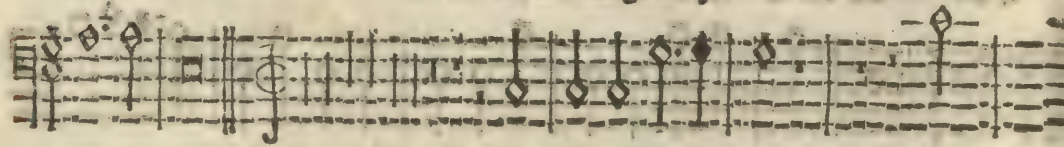

Credo ij quod Redemptor meus viuit & innouissimo
die de terra surecturus sum & in carne mea vi-
debo Deum Sal uatorem meum Sal uatorem me- um.
Quem visurus sum ego ipse & occuli mei &
occuli mei conspecturi sũt conspecturi sũt & in carne
mea videbo Deum Sal natorem meum Sal uatorem
me- um.



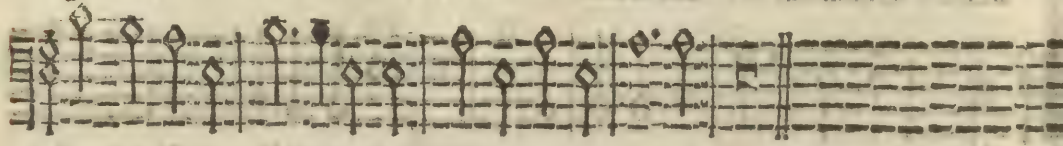
Qui Lazarum resuscitasti à monumento fetidum tu



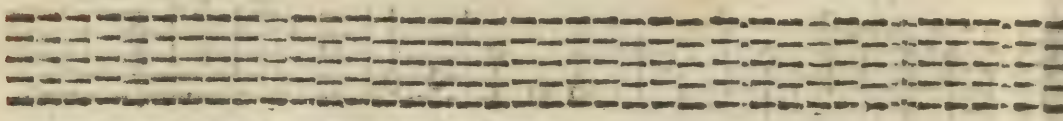
eis Domine & locum indulgentię & locum indul-



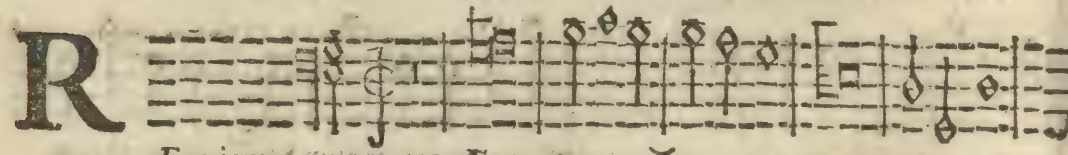
gentiæ. Tu eis Domine &



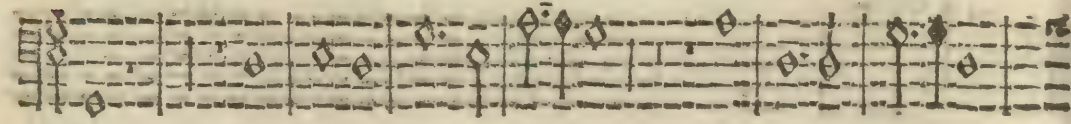
locum indulgentiæ & locum indulgentię.



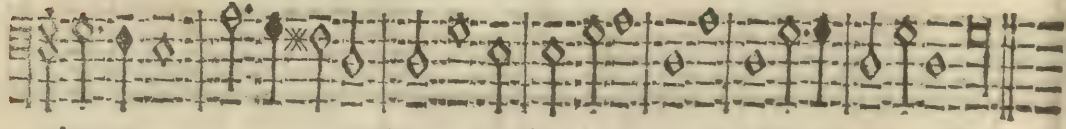
MESSA.



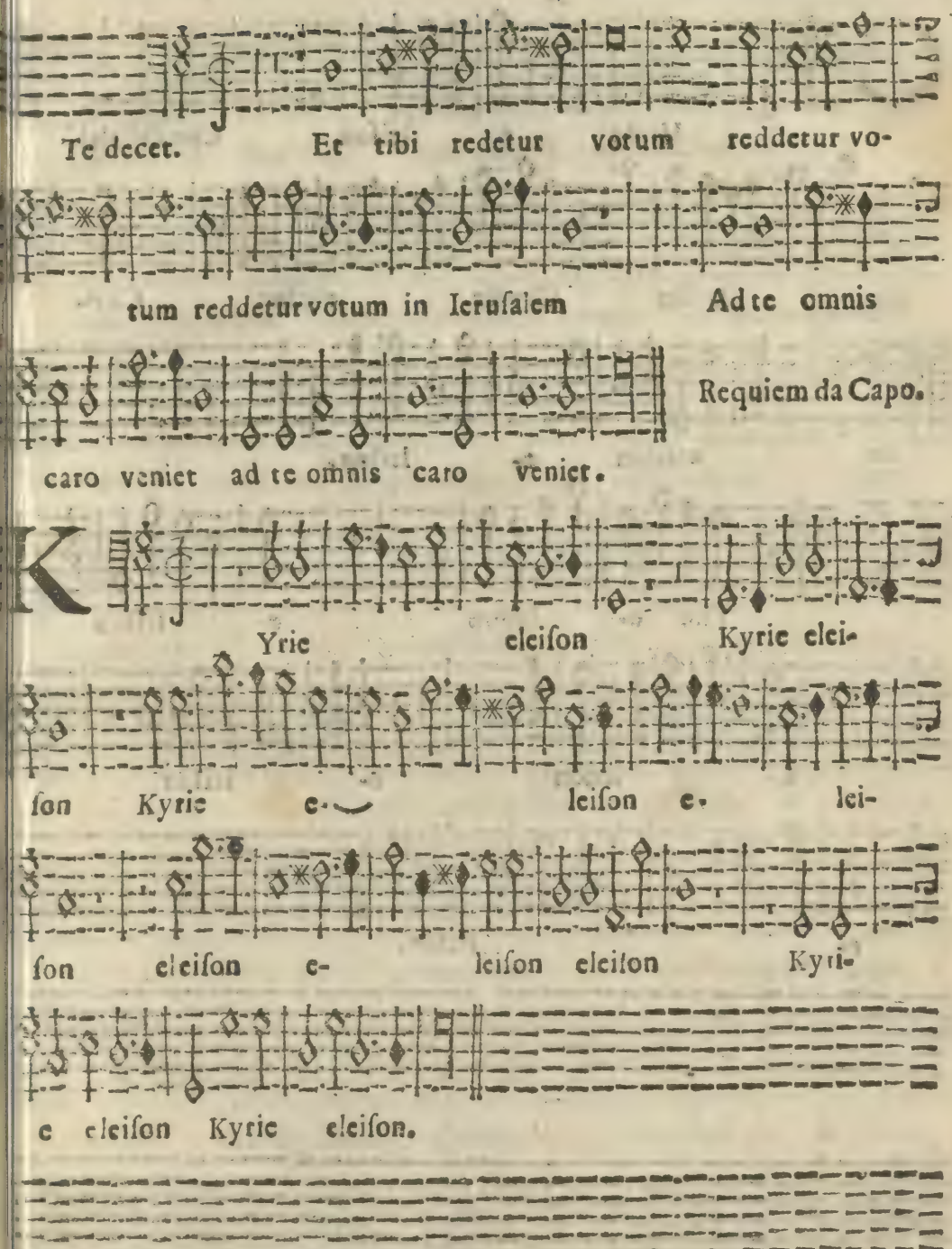
Requiem. Æ- ter-

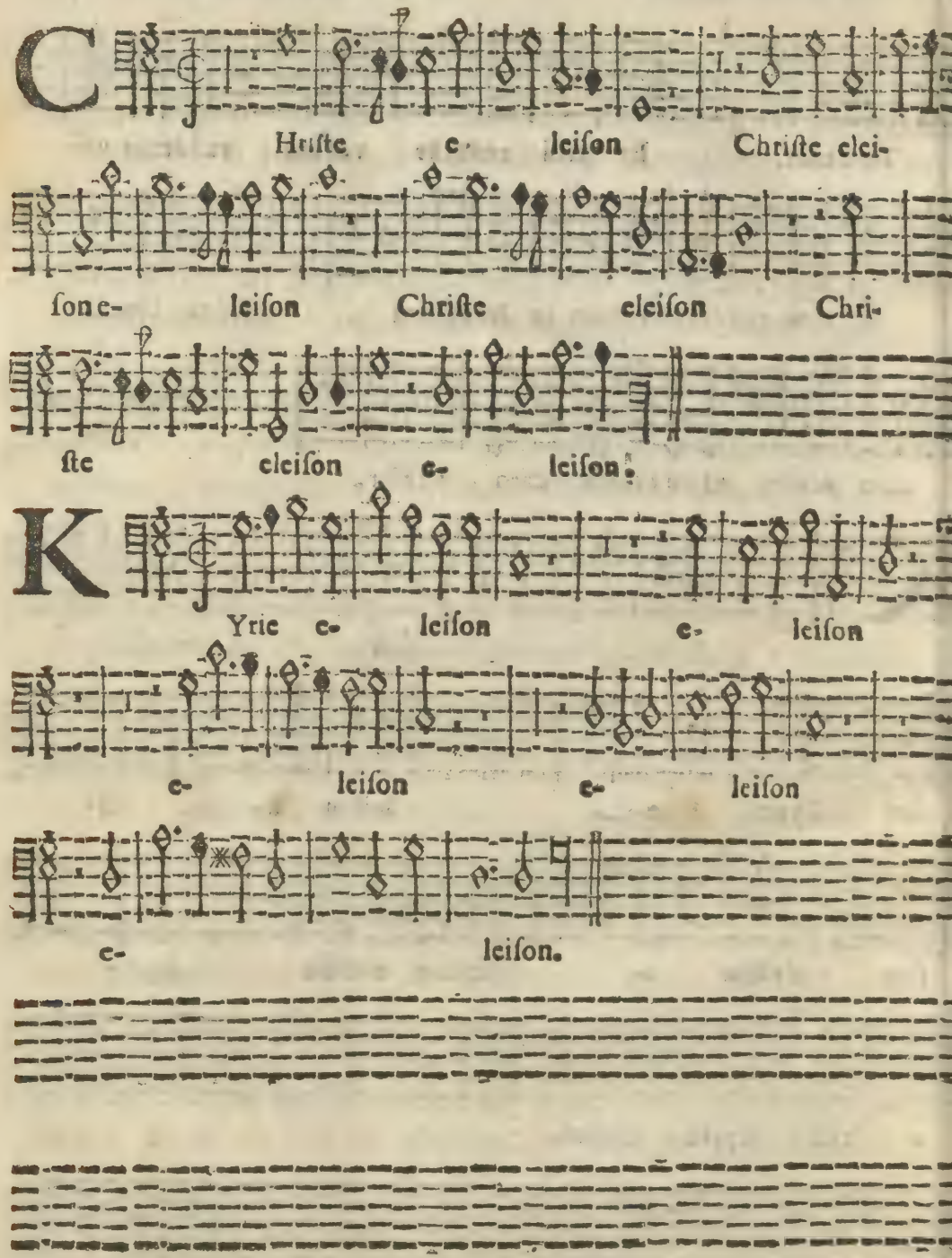


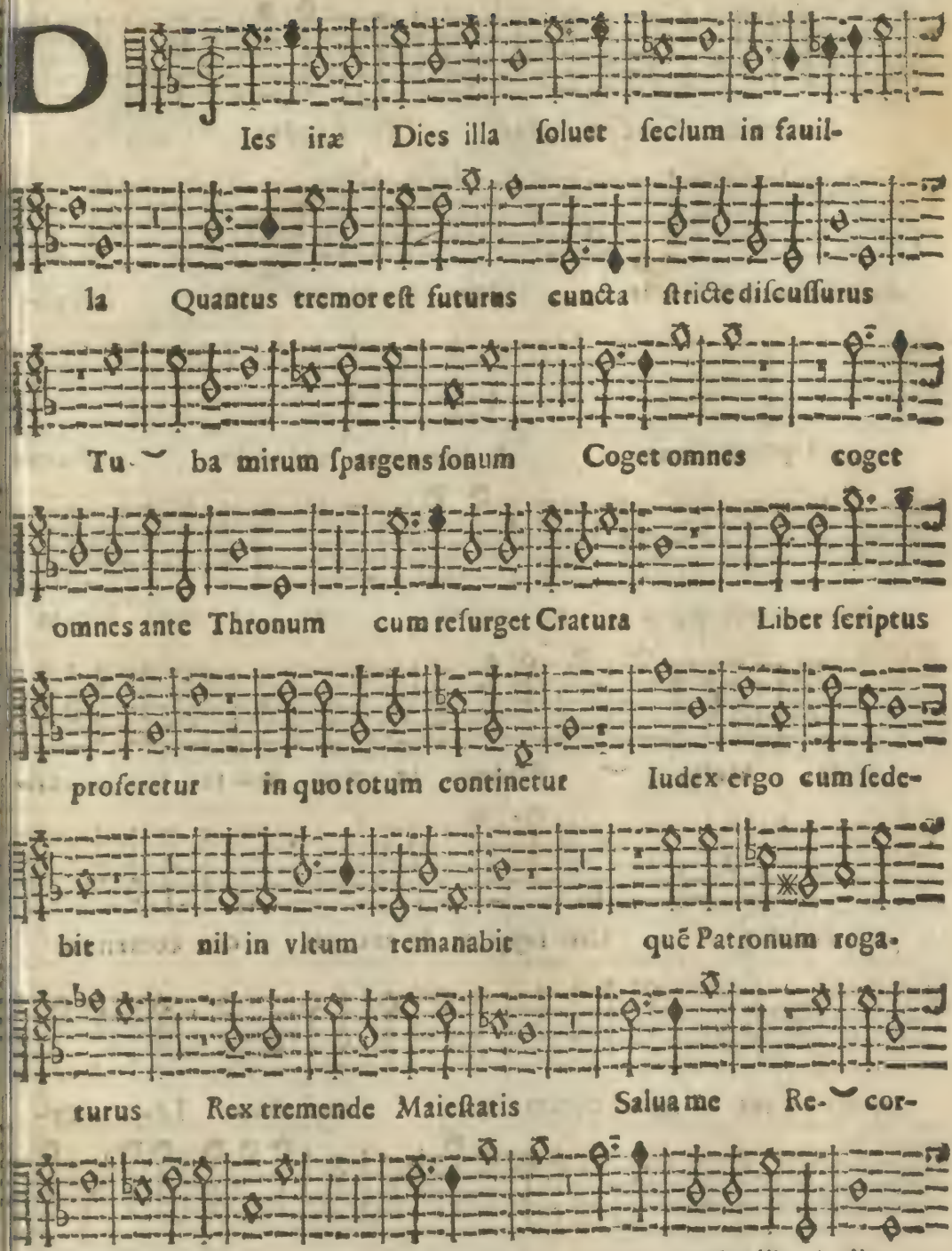
nam & lux perpetua & lux perpetua

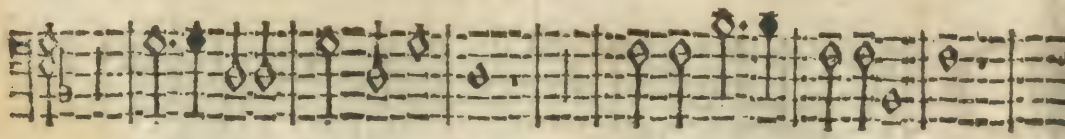


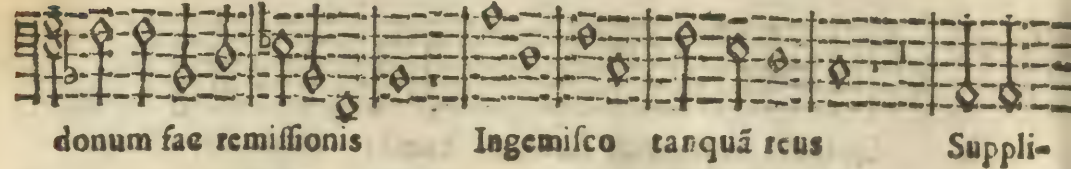
luceat e- is luceat e- is.

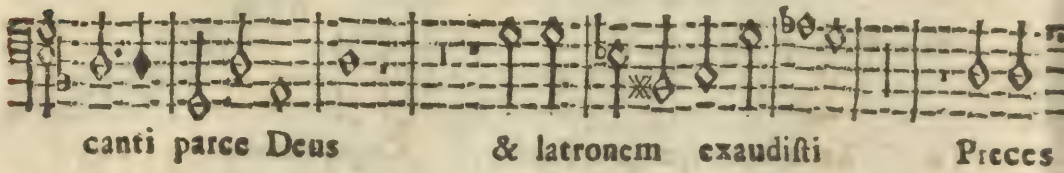

Te decet. Et tibi redetur votum reddetur vo-
tum reddetur votum in Ierusalem Ad te omnis
Requiem da Capo.
caro veniet ad te omnis caro veniet.
Kyrie eleison Kyrie elei-
son Kyrie e- leison e- lei-
son eleison e- leison eleison Kyri-
e eleison Kyrie eleison.

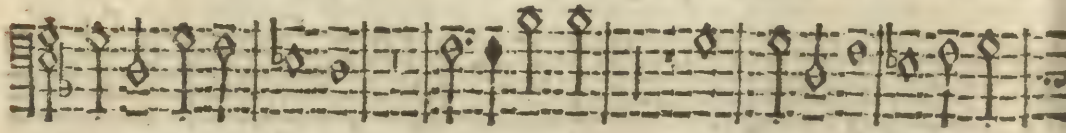

CHriste e- leison Christe elei-
son e- leison Christe eleison Chri-
ste eleison e- leison.
KYrie e- leison e- leison
e- leison e- leison
e- leison.

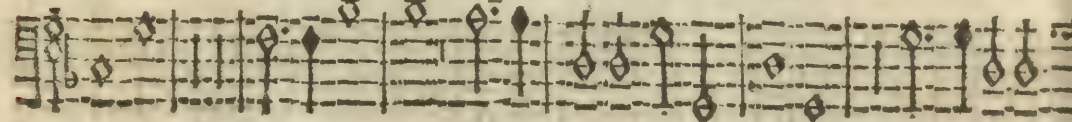

Dies iræ Dies illa soluet seclum in fauil-
la Quantus tremor est futurus cuncta stricte discussurus
Tu ba mirum spargens sonum Coget omnes coget
omnes ante Thronum cum resurget Cratura Liber scriptus
proferetur in quo totum continetur Iudex ergo cum sede-
bit nil in vltum remanabit quē Patronum roga-
turus Rex tremende Maiestatis Salua me Re- cor-
dare Iesu pie ne me perdas ne me perdas illa diæ

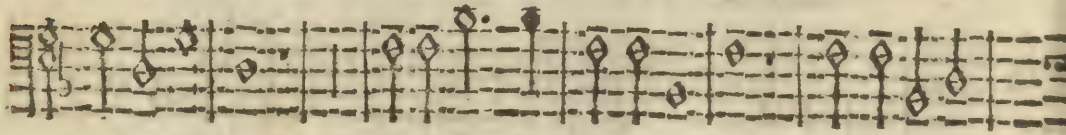

Redemisti Crucem passus Iuste Iudex vltionis

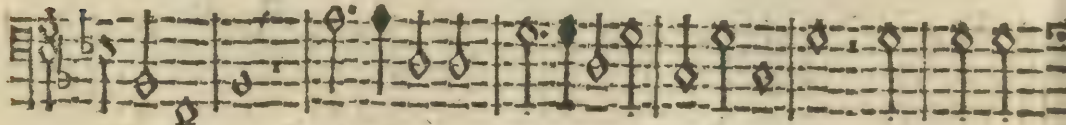

donum fac remissionis Ingemisco tanquã reus Suppli-

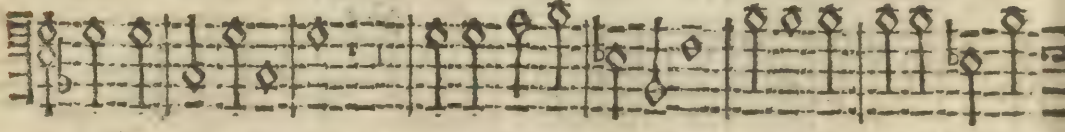

canti parce Deus & latronem exaudisti Preces

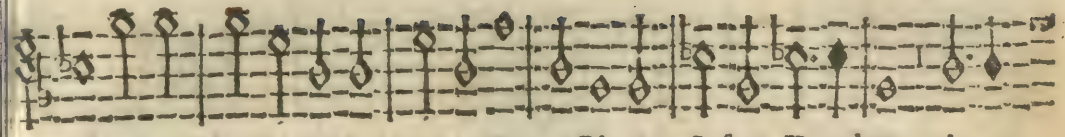

meæ non sũt digne ne perenni In- ter oues locum


presta Statuens statuens in parte dextra flamis accri-

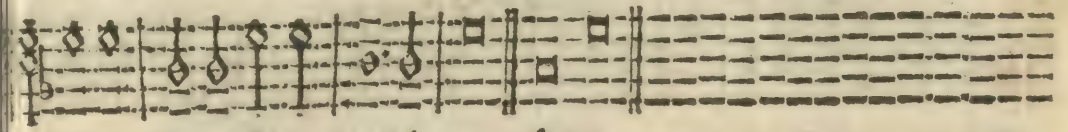

bus addictis Oro supplex & acclinis cor contritum


quasi cinis gere curam ij mei finis La- cri-

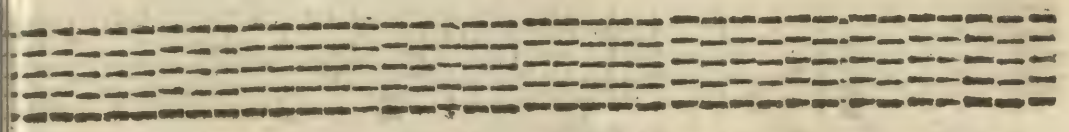

mosa dies illa qua resurget ex fauilla Iudicandus homo

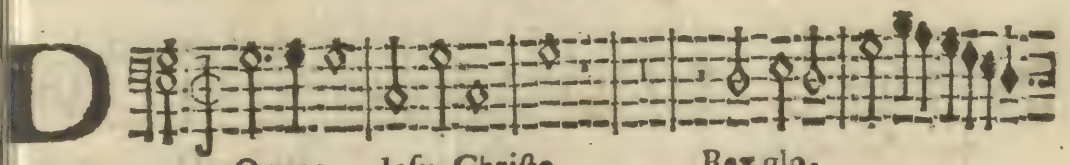


reus hu ic ergo parce Deus Pie Iesu Domine dona

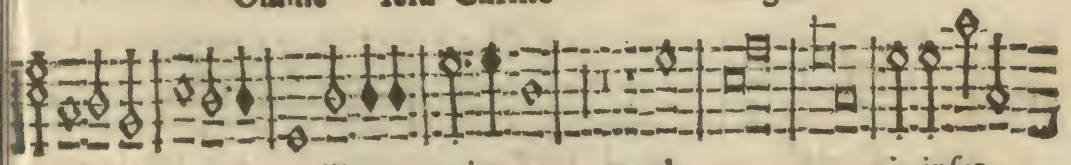


eis dona eis requiem. Amen.

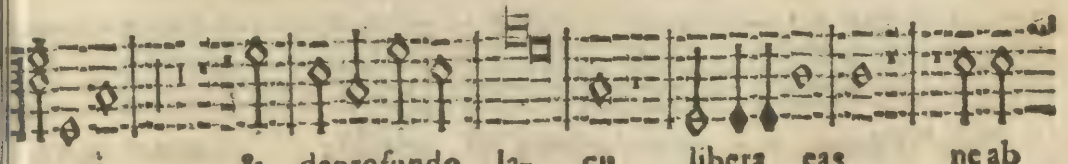




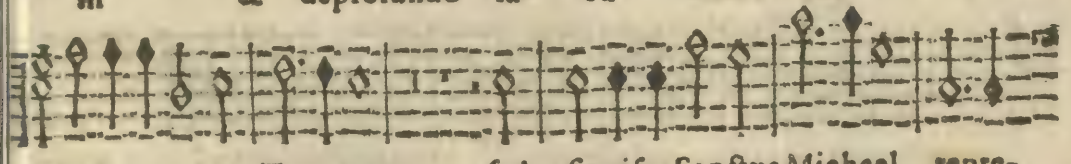
Omine Iesu Christe Rex glo-



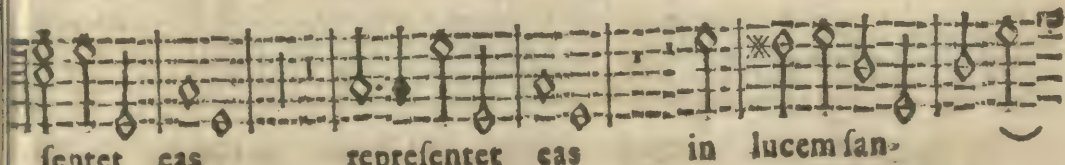
tiæ libera animas de pe- nis infer-



ni & deprofundo la- cu libera eas ne ab



sorbeat eas Tartarus sed signifer Sanctus Michael repre-



sentet eas representet eas in lucem san-

ctam in lucem sanctam in lucem in lucem san-

ctam quã olim Abrahę pro- misisti & semi-

ni e- ius & semini e- ius.

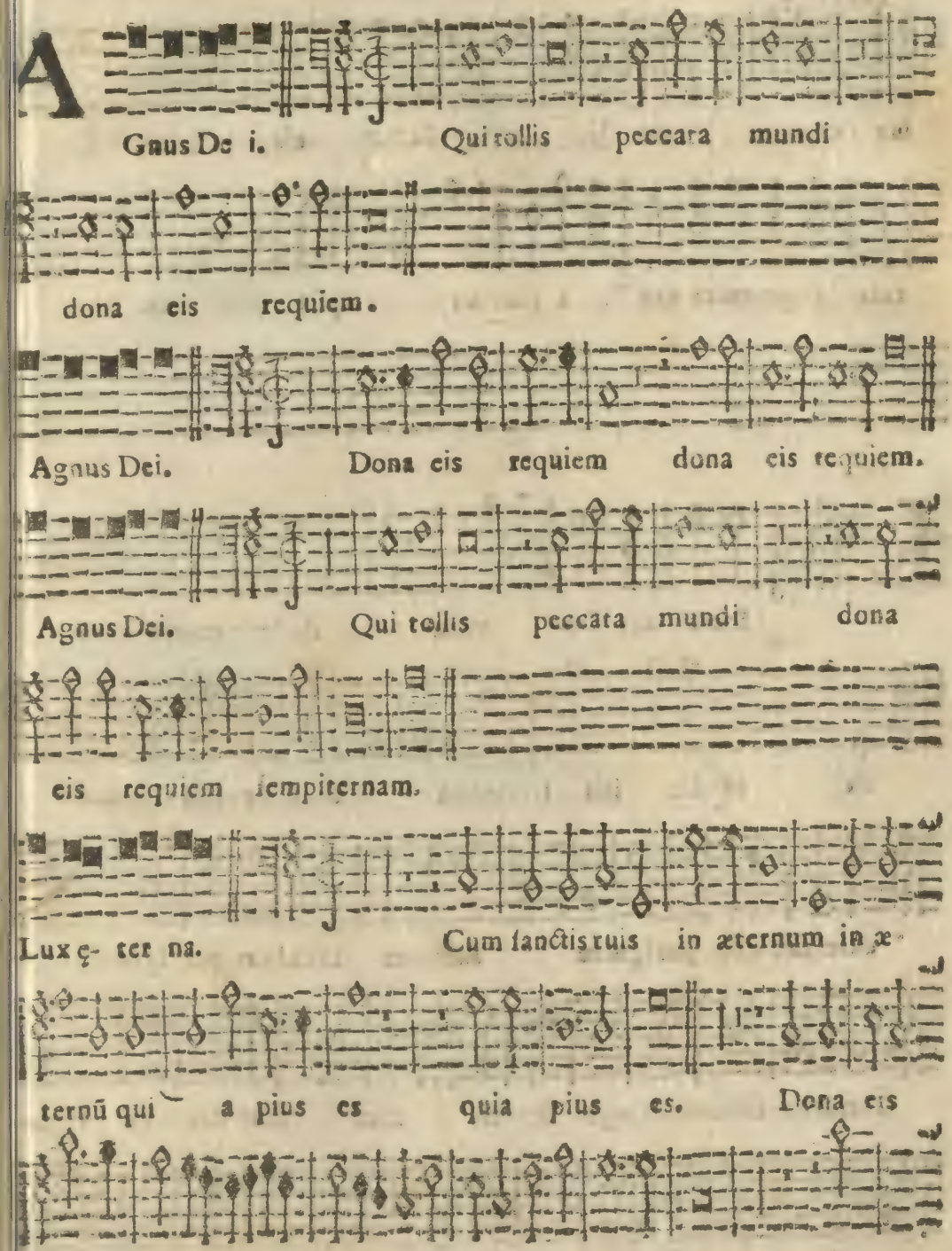
S An- ctus Sanctus Dominus

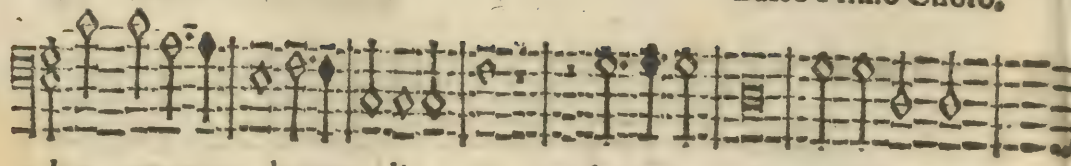
Deus sabaoth pleni sũt Cę- li & terra

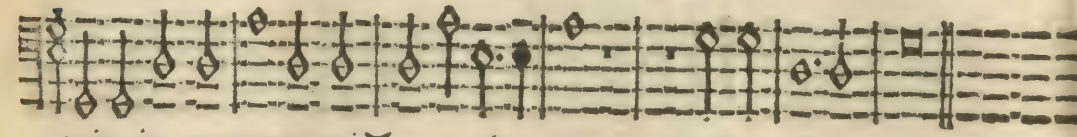
Gloria tua osanna in excelsis osanna in ex

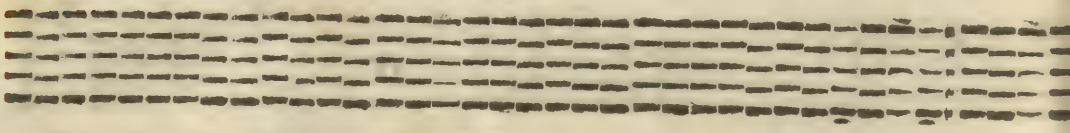
celsis in excel- sis. Benedictus qui ve- nit in

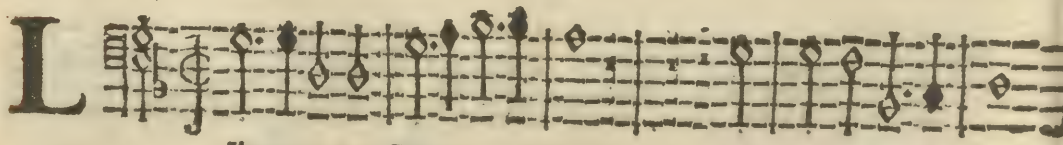
nomine Do- mini osanna in excelsis in excel- sis.

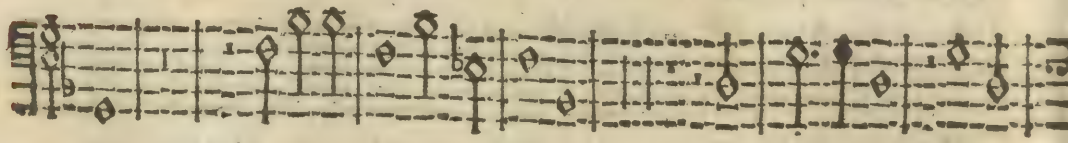

A
Gnus De i. Qui tollis peccata mundi
dona eis requiem.
Agnus Dei. Dona eis requiem dona eis requiem.
Agnus Dei. Qui tollis peccata mundi dona
eis requiem sempiternam.
Lux ę- ter na. Cum sanctis tuis in æternum in æ
ternũ qui a pius es quia pius es. Dona eis
Do- mine &

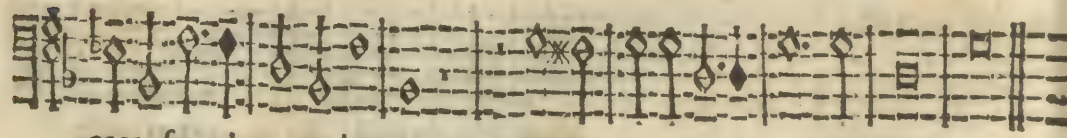

lux perpetua luceat ij luceat eis cũ sanctis


tuis in ęternum qui a pius es quia pius es.

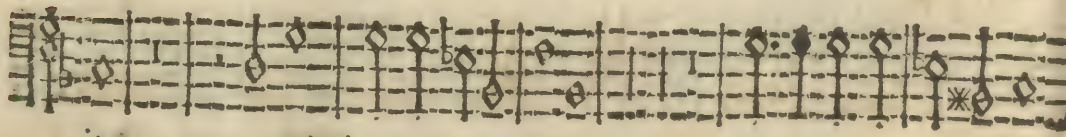


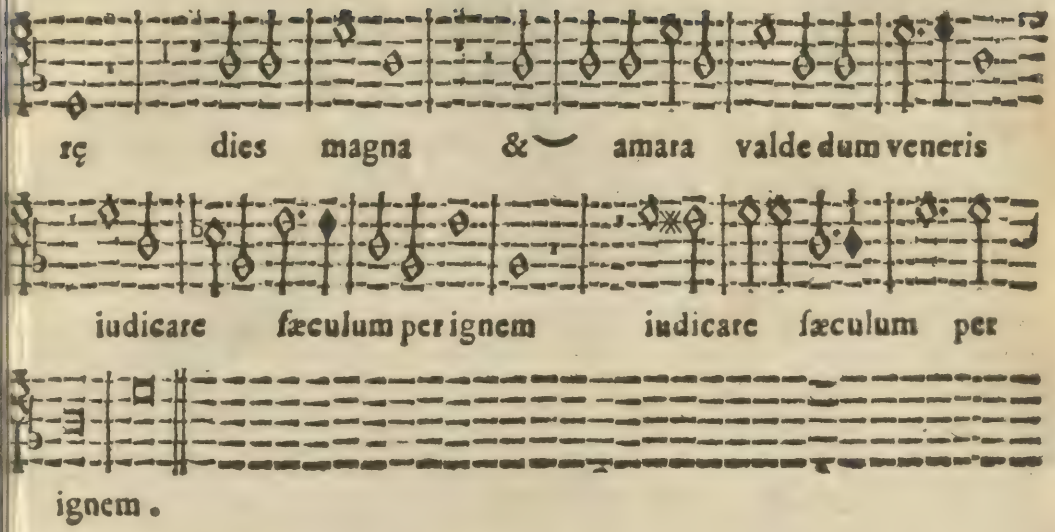

Libera me Domine de morte æter-


na in die illa tremenda dum veneris iudi-


care sæculum per ignem iudicare sæculum per ignem.

Tremens factus sum ego & timeo dum discussio vene-


rit atque ventura ira Dies illa dies i-




# TAVOLA.


| | | |
|---|---|---|
| Regem cui omnia viuunt. | Carte | 3 |
| Verba mea auribus percipe Domine. | | 5 |
| Domine ne in furore tuo arguas me. | | 8 |
| Domine Deus meus in te speraui. | | 10 |
| Primo Responsorio. Credo quod Redemptor. | | 13 |
| Secondo Responsorio. Qui Lazarum resusitasti. | | 13 |
| MESSA. | | 14 |


IL FINE.

Basso.

# COMPIETA

Concertata, e breue à 3 e 4. voci, con Violini, e Ripieni à beneplacito

DI SEBASTIANO CHERICI

*Maestro di Capella dell' Illustrissima Accademia dello Spirito Santo di Ferrara.*

OPERA TERZA

Dal medesimo Dedicata all' Illustriss. e Reuerendiss. Monsignore

BENEDETTO GIOSEFFO SPINELLI CARACCIOLI

Dignissimo Vicelegato di Ferrara.

I. C. 1. (4.)
R.C.M. London

In Bologna per Giacomo Monti. 1686. Con licenza de' Superiori.
*Si vendono da Marino Siluani, all' Insegna del Violino.*

B124|9
ccma 549

# ILLVSTRISSIMO,

## E Reuerendiſsimo Signore.

LA Benignità eccesſiua, con cui V. S. Illuſtriſsima, e Reuerendiſsima hà compatito in altre occaſioni le mie debolezze, & il Genio particolare, ch'ella dimoſtra alla Muſica hanno dato impulſo al mio ardire di conſagrarli queſta mia picciola Operetta, or che riſſoluo di farla vſcire alla luce. Non hà in ſe ſteſſa coſa alcuna di buono, fuorche l'intenzione di dedicare à V. S. Illuſtriſs. l'oſſequioſiſſima mia ſeruitù, primo motiuo di conſegnarla alle Stampe, onde ſarà effetto ſolito della di Lei innarriuabile Gentilezza l'aggradirla non ſolo, mà anche il diffenderla da chi pretendeſſe di lacerarla. Il Nome glorioſo di V. S. Illuſtriſsima, che ſe ſi legge ſtampato in fronte, ſarà baſtante à far sì, che s'acquiſti il Concetto, e ſe non hauerà applauſo da' Profeſſori, à me baſta che incontri il Genio di V. S. Illuſtriſſima, à cui riuerentemente la dono. La ſupplico dunque riconoſcere nell'Anima delle Note, che le preſento, la conſonanza de' miei affetti, tutti concordi ad oſſequiare il merito grande di V. S. Illuſtriſsima, e le faccio vmiliſſima riuerenza

Di V. S. Illuſtriſs. e Reuerendiſs.

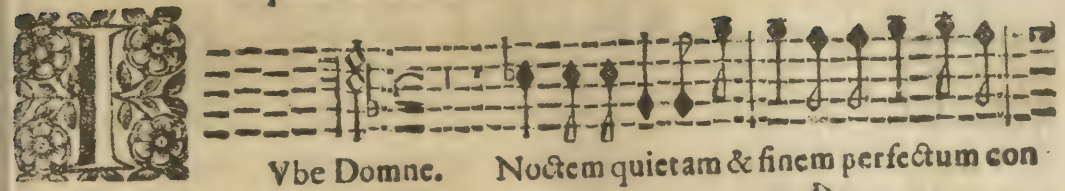
Ferrara li 23. Aprile 1686.

Vmiliſs. Deuotiſs. & Obligatiſs. Seruitore

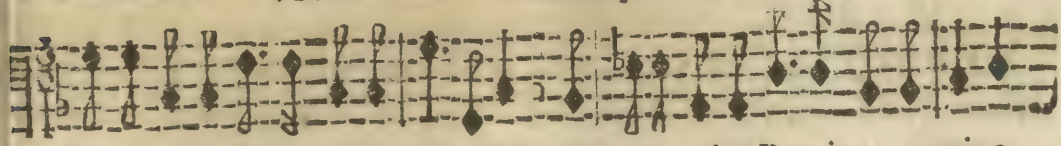
*Sebaſtiano Cherici.*

# CORTESE LETTORE.

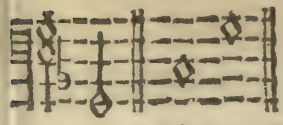
*PRima che con occhio curioso tù scorra la presente Operetta è parso bene all'Autore d'auuisarti, hauerla egli composta, e data in luce non solo per seruare la breuità tanto amata da' moderni, mà anco per dare il commodo à chi hà volontà di valersene di farla cantare dalle quattro Parti concertate con Violini; anzi che mancando vna delle Parti medesime, siasi quale si voglia, ò non essendoui Violini possa non ostante preualersene senza sconcerto di sorte alcuna tralasciando da vna stanghetta all'altra i ritornelli. Premessa la presente dichiarazione leggi dunque, & osserua, e se in essa non ritroui quella vaghezza, che forse attendi, t'appaghi almeno la nouità, e gradisci l'ottima disposizioni, che tiene l'Autore medesimo di coadiuuare alla commodità. Viue felice.*



Vbe Domne. Noctem quietam & finem perfectum con

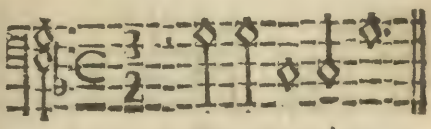


cedat nobis Dominus omnipotens concedat nobis Dominus omnipo-

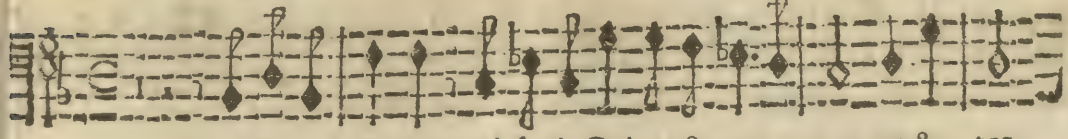


tens Amen.

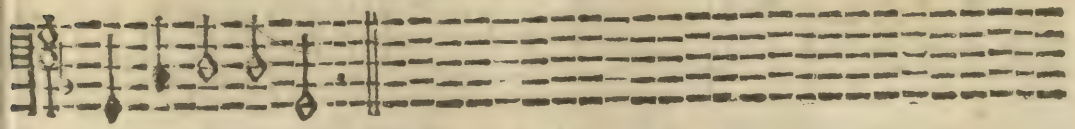
Fratres sobrij Tacet.



Deo gratias.

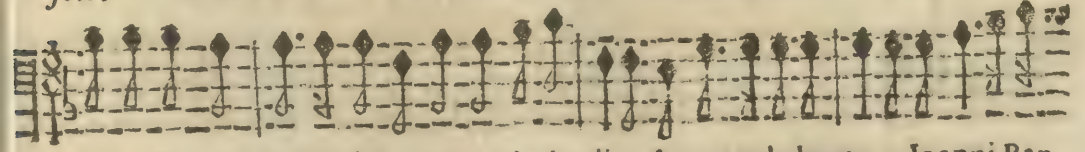


Qui fecit Cælum qui fecit Cælum & ter- ram & ter-



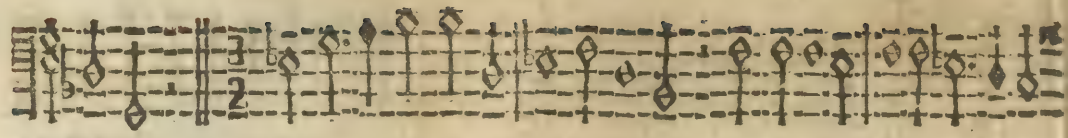
ram & ter ram.

*solo.* Confiteor Confiteor Deo omnipotenti beate Ma-

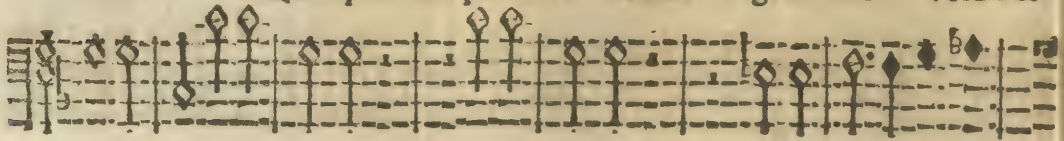


riæ semper Virgini beato Michaeli Arcangelo beato Ioanni Bap

tiste Sanctis Apostolis Petro & Paulo & omnibus sanctis & ti- bi



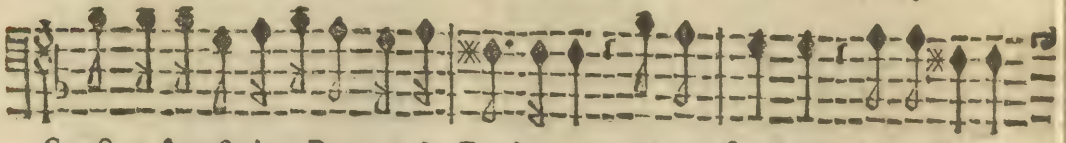
Pater Quia peccaui peccaui nimis cogitatione verbo &



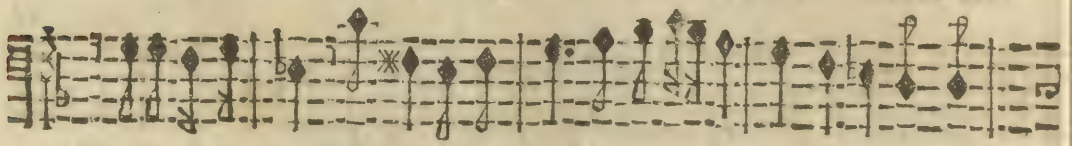
opere mea culpa mea culpa mea maxima cul-

pa mea maxima culpa. Ideo precor beatam Mariam ſemper

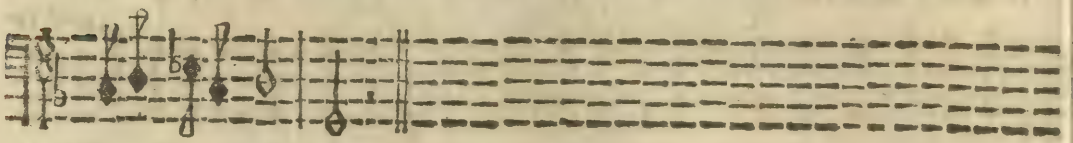
Virginem beatum Michaelem Arcangelum beatum Ioannem Baptiſtam



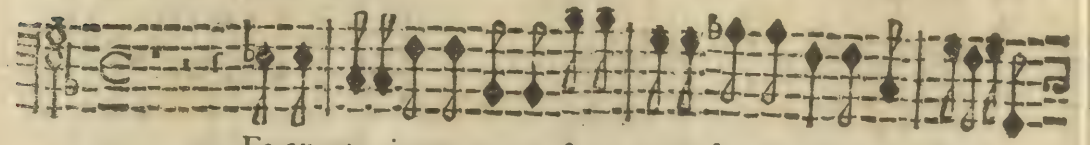
Sanctos Apoſtolos Petrum & Paulum omnes ſanctos & te Pater



orare pro me ad Dominum Deum noſ- trum ad Dominum



De- um noſtrum.



Et auerte iram tuam & auerte iram tuam à no-

bis à no- bis Deus in adiutorium meum in tende

Domine Domine ad adiuuandũ me fe ſtina Sicut

erat ij in principio & nũc & ſemper ij &

nũc & ſemper Amen A- men A-

men Amen A- men Amen A-

men A- men. Laus tibi Domine.

C

Vm inuoca- rem cum inuoca- rem exau-

diuit me Deus iuſtitiæ meæ in tribulatione in tribulati-

one dilatasti mihi dilatasti mihi miserere misere-

- re mei & exaudi orationem meam orati-

o- nem meam Filij hominum vsque quo graui corde vsquequo

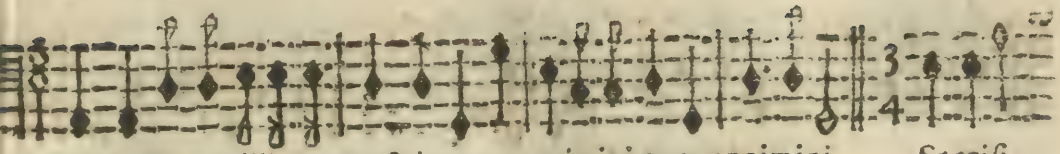
graui corde vt qui diligitis vanitatem qui diligitis vanitatem

& queritis & queritis & queritis manda- cium

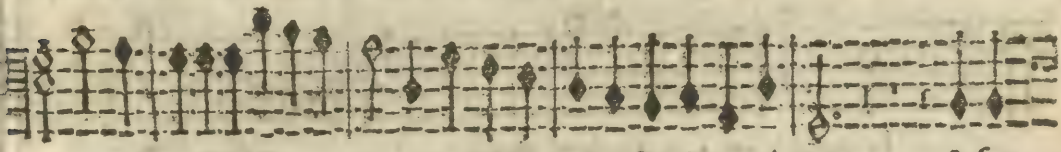
irascimini irascimini irascimini & nolite peccare

que dicitis in cordibus vestris in cubilibus vestris compung mi-

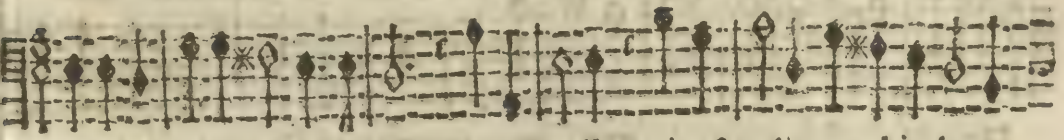
ni que dicitis in cordibus ve- stris que dicitis in cordibus



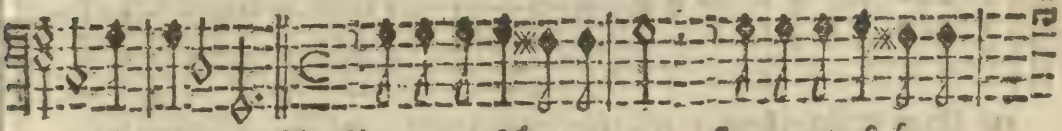
vestris in cubilibus vestris conpungimini conpungimini. Sacrifi-



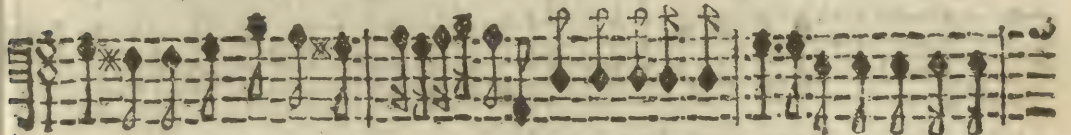
cate sacrifica- te sacrifi- cium iu sti tiæ & spe



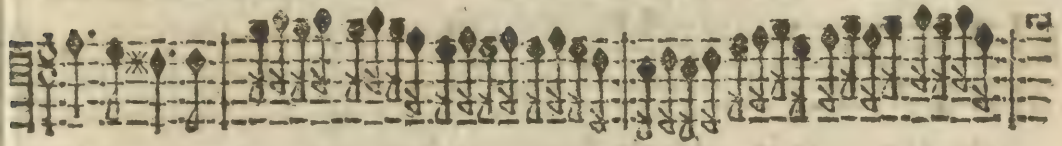
rate sperate in Domino quis ostendit quis ostendit no- bis bona



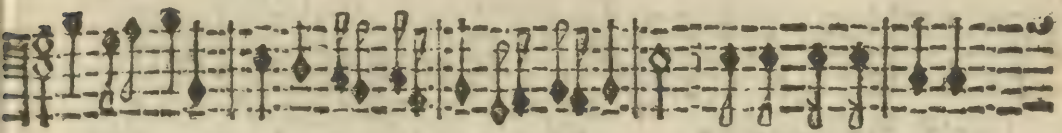
nobis bona. *solo,* Signatum est super nos signatum est super



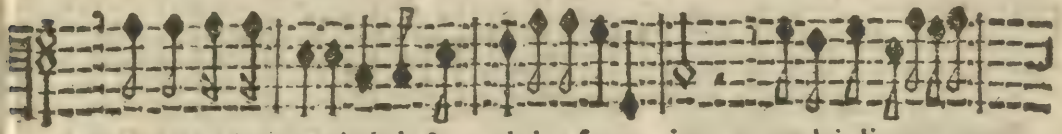
nos lumen vultus tui Do- mine dedisti letitiam dedisti le-



titiam in cor- - -

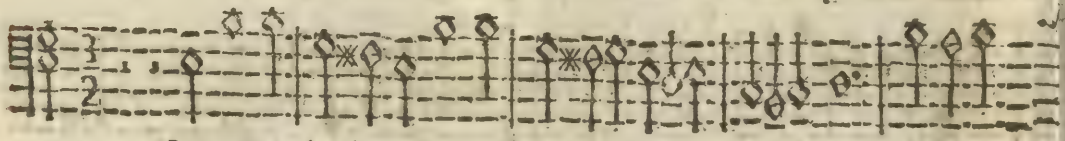


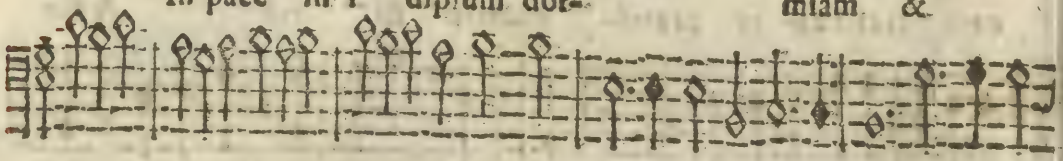
de me- o in cor- de me- o à fructu frumenti

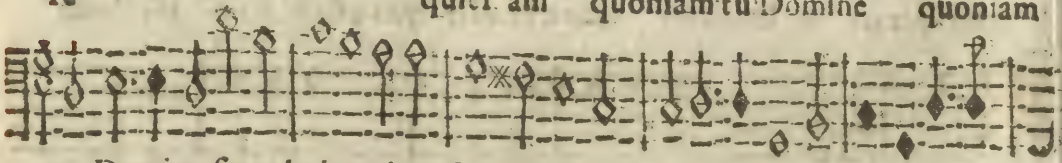


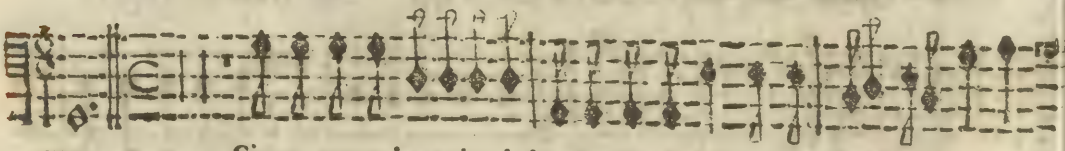
à fructu frumenti vini & olei su- i multiplica-

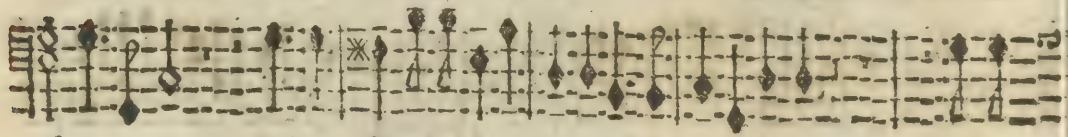
ti sũt multiplica- ti mu tiplicati sũt.


In pace in i dipsum dor- miam &


re- quies am quoniam tu Domine quoniam


tu Domine singulariter in spe constitu isti me constituisti

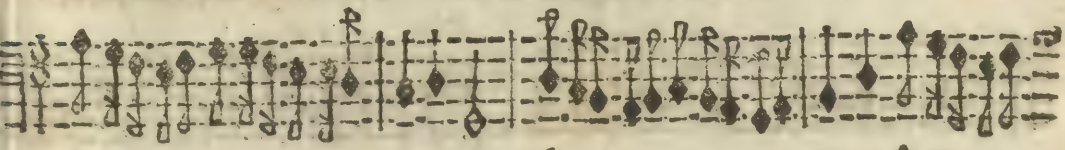

me. Sicut erat in principio & nũc & semper & nũc & semper


sem- per & in sæcula sæculorum sæculo ũ Amen & in

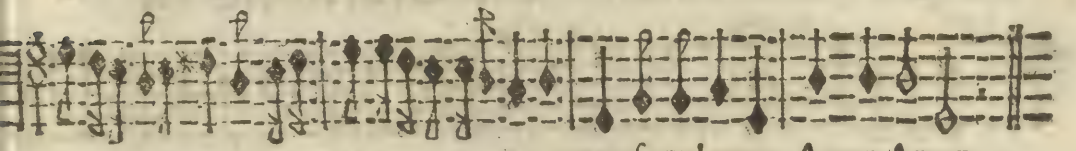
sæcula sæculorum A- men A-

men A- men A- men & in sæcula

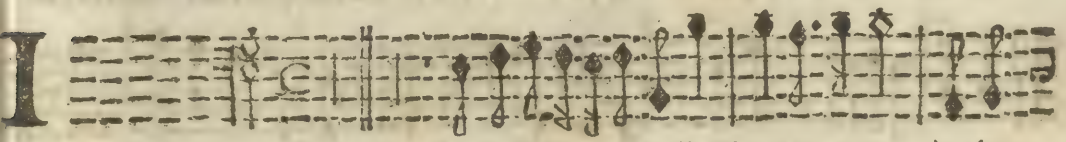
ſæculorum A- men A- men



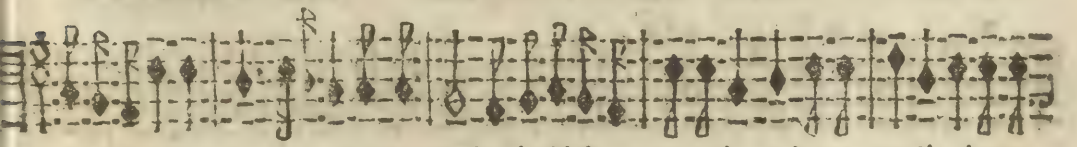
A- men A- men A-



men ſæculorum Amen Amen.

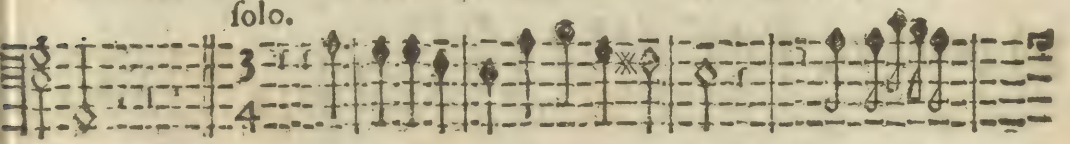


IN te Domine. Rit. In iuſtitia tua li- bera me in iu-



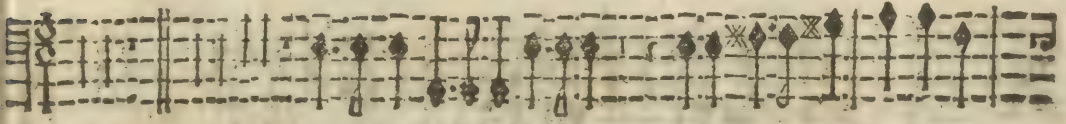
ſtitia tua li- bera me in iuſtitia tua li- bera me li- bera

ſolo.

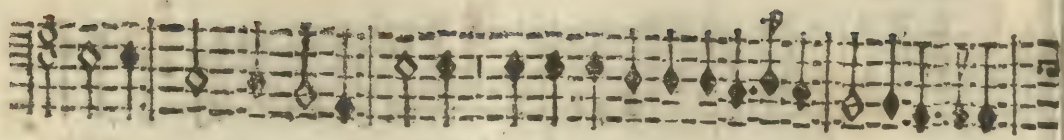


me. Rit. Inclina ad me aurem tu- am acce-

lera acce- lera acce- lera vt eruas me.

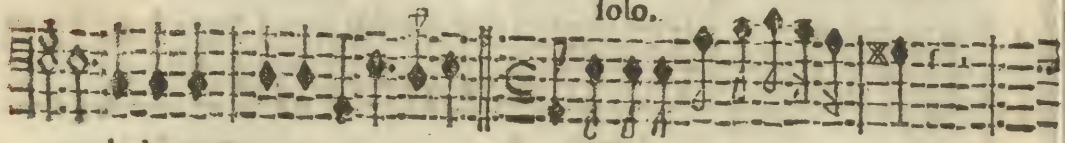


Rit. Quoniam ij ij & refugium meum eſt

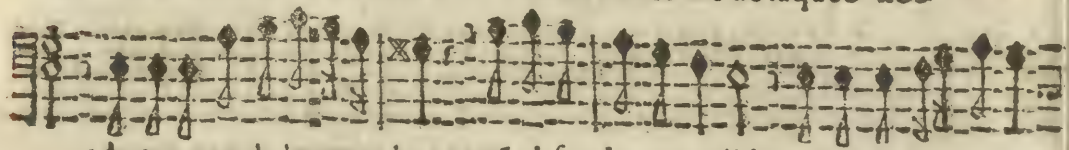


tu & propter nomen tuum deduces me & enutries me enutries

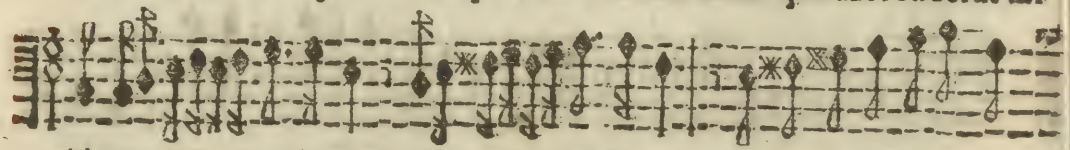
solo.



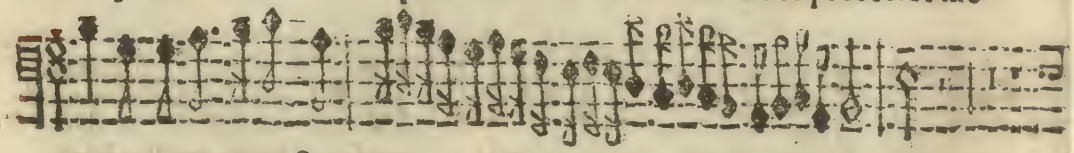
me deduces me & enutries me educes me de laqueo hoc



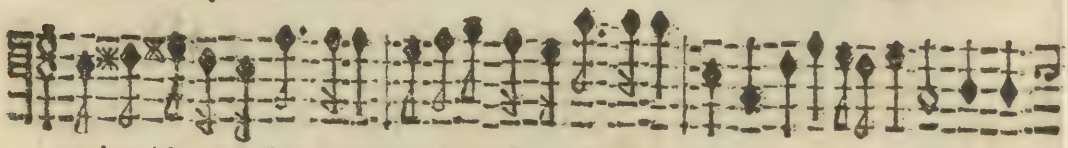
educes me de laqueo hoc quē abſcoderunt mihi quē abſconderūt mi



hi quo- niam quo- niam tu es protector me-



us tu es protector me- us

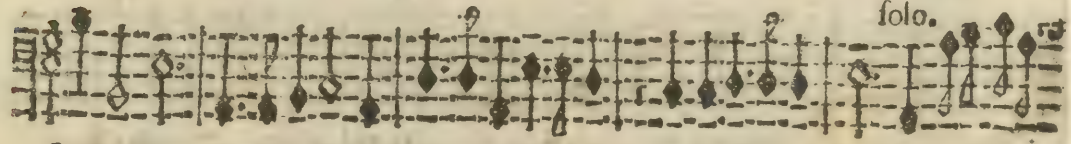


redemiſti me Domine redemiſti me Domine Deus veri a- tis Deus

solo

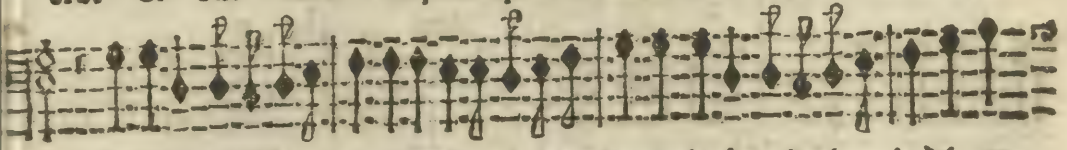
veritatis. Rit. Gloria Patri Gloria Filio & Spiritui

solo.

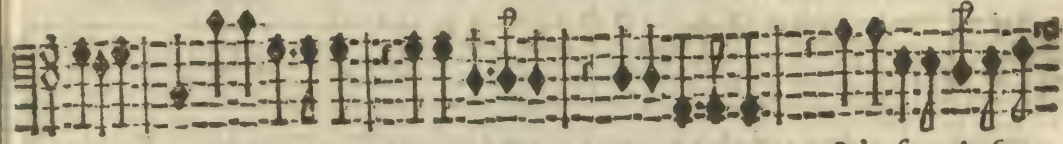


San- cto Gloria Patri Gloria Filio & Spiritui Sancto Si- cut

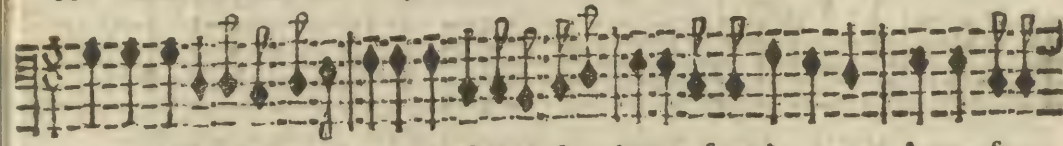
erat Si- cut erat in principio & nũc & sem- per & in sæcula



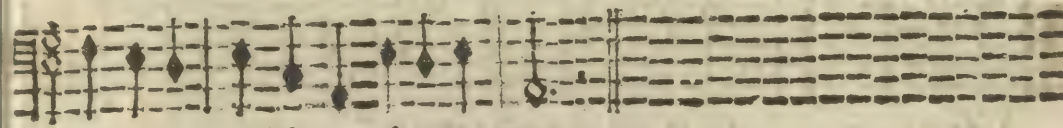
& in sæcula sæculorum in sæcula sæculorum in sæcula sæculo ‿ rum



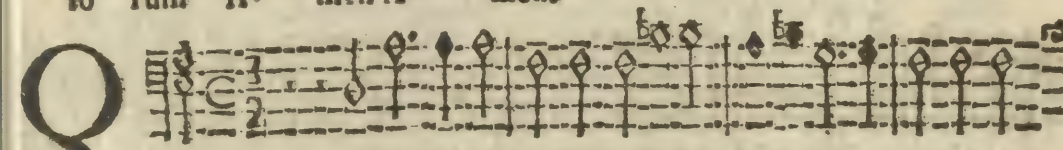
A- men & in sæcula ij ij & in sæcula sæcu



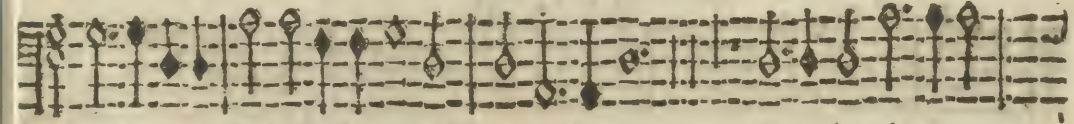
lorum in sæcula sæculorum in sæcula sæculorum sæculo rum Amen sæcu-



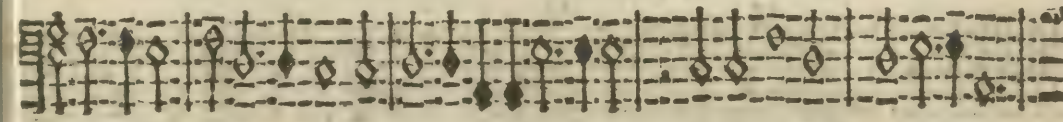
lo ‿ rum A ‿ men A- men.



Qui habitat in adiutorio altissimi in pro-



tectione Dei Cæli como ‿ rabitur Quoniam ij



ipse liberauit me de laqueo venantium & à verbo ‿ aspero

solo.

Scapulis suis obumbrabit tibi & sub penis eius spe-

ra- bis Scuto ij circundabit te veritas eius non ti-

mebis non timebis timebis à timore no- cturno Cadent

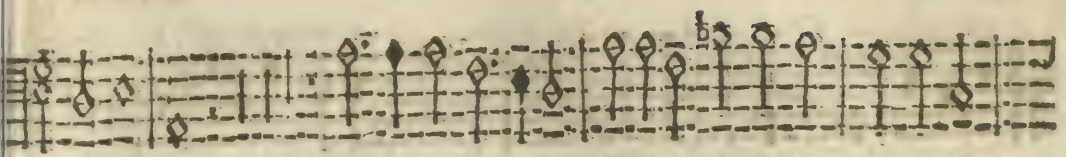
ij à latere tuo mille & decem millia & decem millia

à dextris tuis ad te autem non appropin quabit veruntamen

oculis tuis conside- rabis considerabis & retributionem

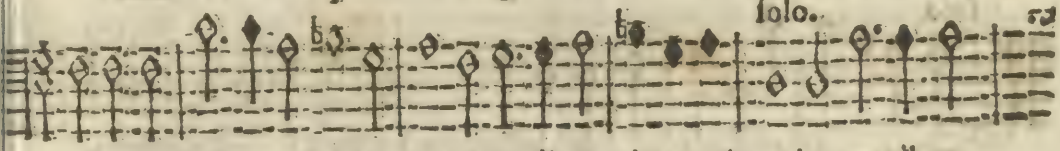
& retributionem peccatorum videbis quoniam ij ij

ij tu es Domine spes mea al- tissimum posuisti refugium

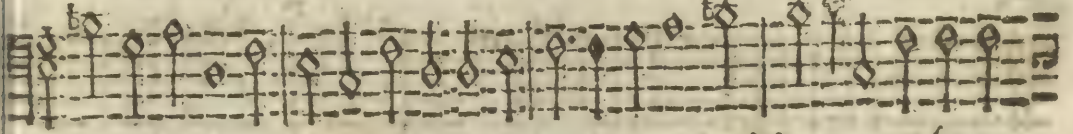


ruum quoniam Angelis ſuis mandauit mandauit de

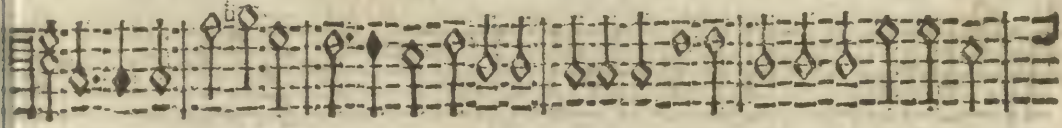
ſolo.



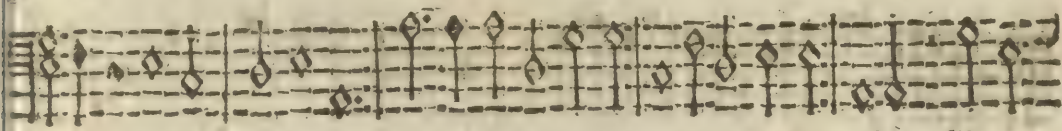
te vt cuſtodiant te in te in omnibus vijs tuis in manibus



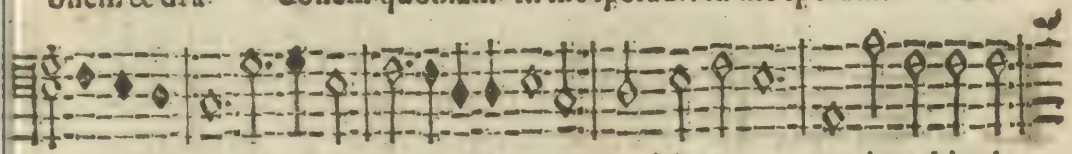
portabunt te ne forte offendas ad lapidem pedem tu- um ſuper



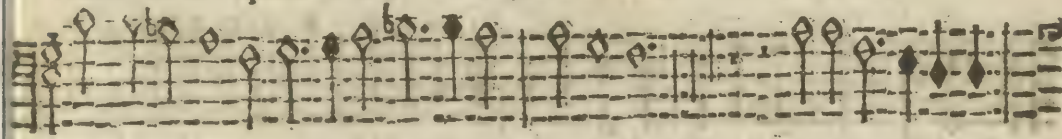
aſpidem & baſiliſcum ambulabis & conculcabis & conculcabis le-



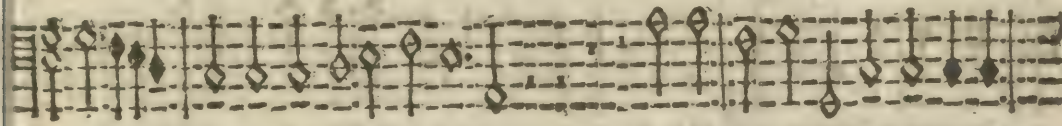
onem & dra- conem quoniam in me ſperauit in me ſperauit libe-



rabo eum quoniam ij cognouit no men meum clamabit cla-



mabit ad me & ego exaudiam eum longitudine di-



e- rum reple- bo eum & oſtendam illi ſalu-

tare meum & oſtendam oſtendam illi ſalutare meum

ſolo.

Sicut erat in principio & nũc & ſemper & in ſæcula ſæcu-

lorum in ſæcula ſæculorum Amen A-

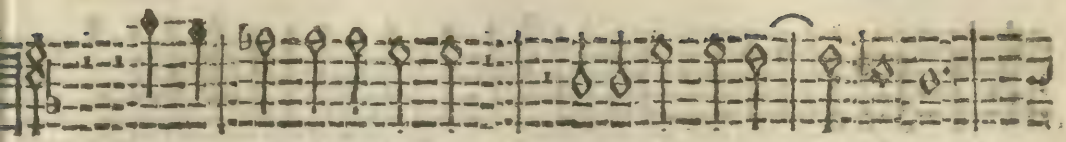
- men A- men A-

- men Amen ſæculorum Amen.

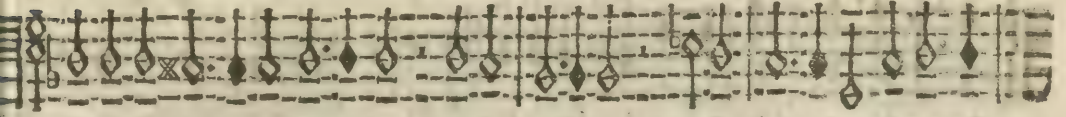
E Ce nunc. Rit. Rit. Qui ſtatis ij

in domo Domini in atrijs do- mus Dei no- ſtri

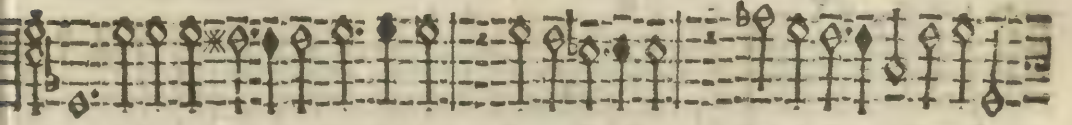
domus Dei noſtri. Rit. In noctibus in noctibus



manus vestras in sancta manus vestras in sancta

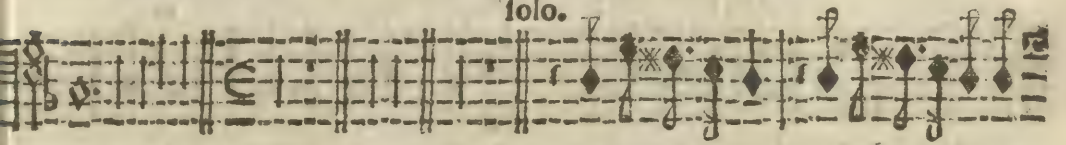


& benedicite Dominum benedicite benedicite Do- mi-

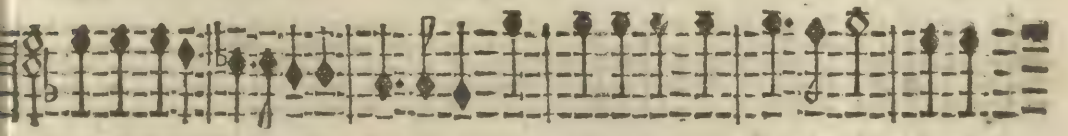


num & benedicite Dominum benedicite ij Domi-

solo.



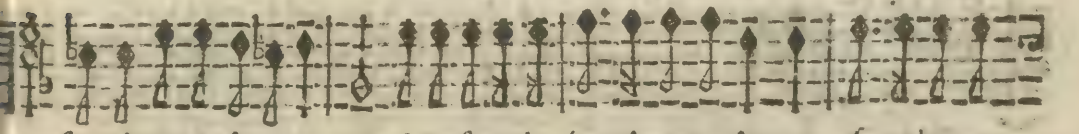
num. Rit. Rit. Sicut erat ij Sicut



erat in principio & nũc & semper nũc & semper sem- per nũc &

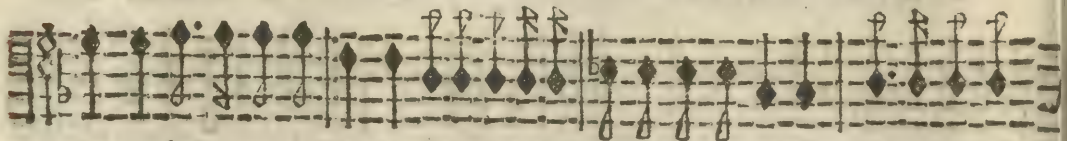
semper nũc & semper A- men Amen A- men A men sæculorum

Amen A- men & in sæcula sæculorum Amen sæculorum Amen

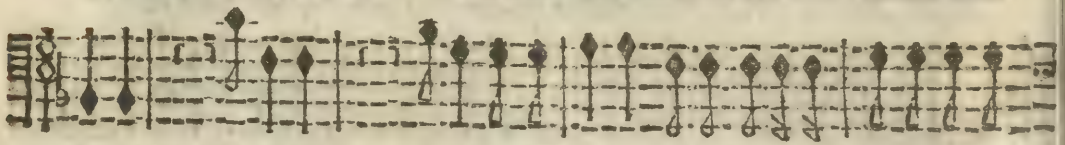


sæculorum A- men & in sæcula sæculorum Amen sæculorum

Amen sæculorum sæculorum Amen & in sæcula sæculorum

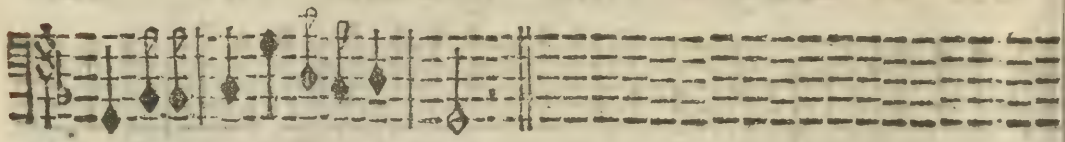


Amen sæculorum Amen & in sæcula sæculorum Amen sæculorum

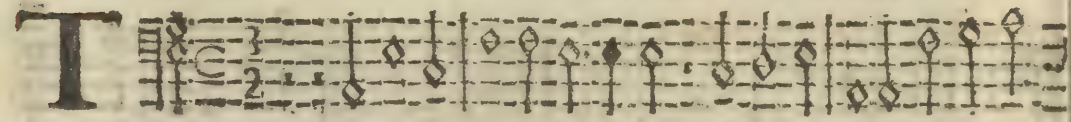


Amen A- men A- men A- men & in sæcula sæculorum

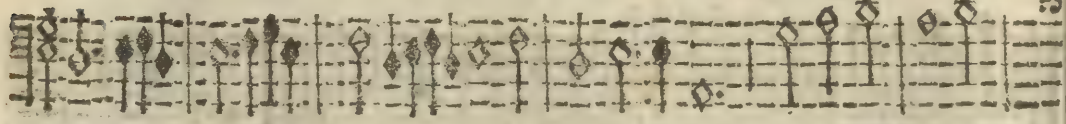
Amen sæculorum Amen A- men sæculorum A-



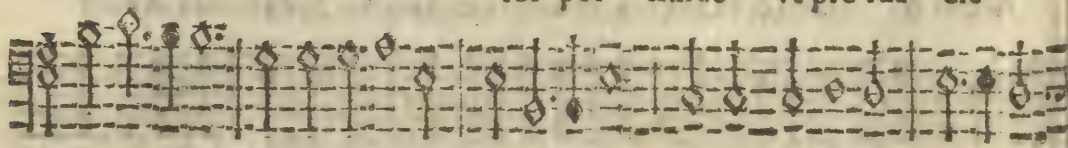
men sæculorum A- men.



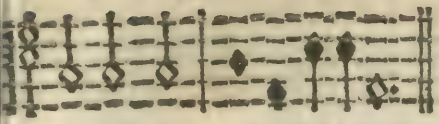
TE lucis ante terminum rerum Creator rerum cre-



a- tor pos - simus vt pro tua cle-

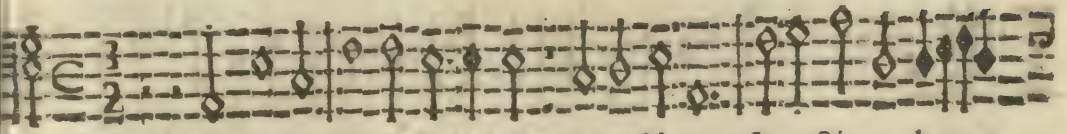


mentia sis presul & cu- stodia sis presul & custodia

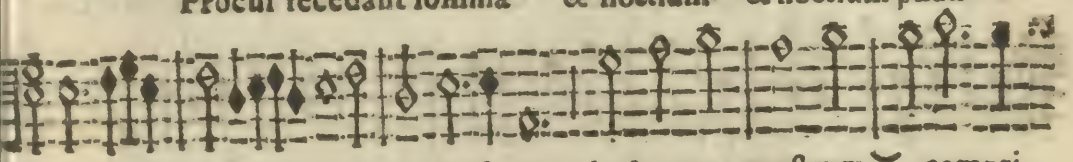


Ritornello Tacet.

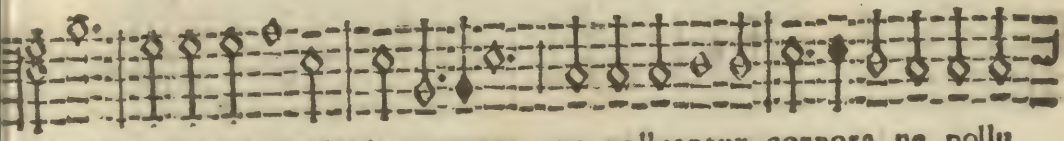
ſis preſul & cuſtodia.



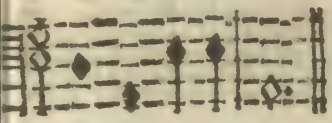
Procul recedant ſomnia & noctium & noctium phan-



taſmata hoſtemque noſtrum compri-

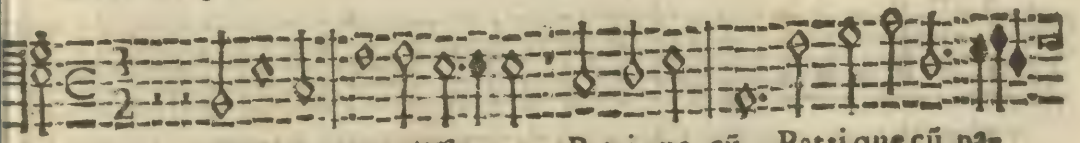


me ne polluantur corpora ne polluantur corpora ne pollu

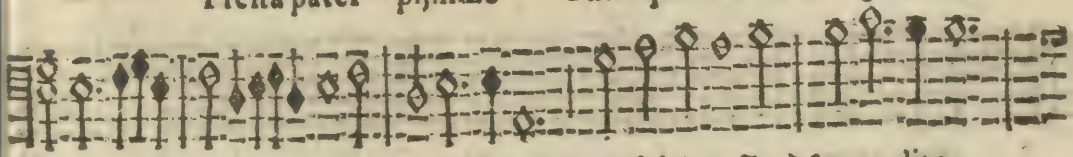


R tornello Tacet.

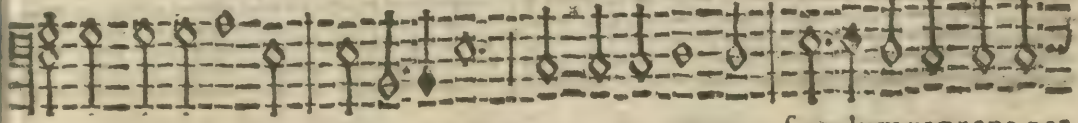
antur corpora.



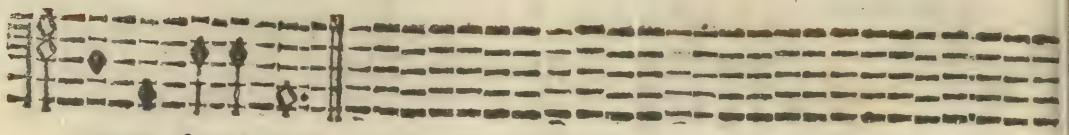
Preſta pater pijſſime Patri que cũ Patri que cũ pa-



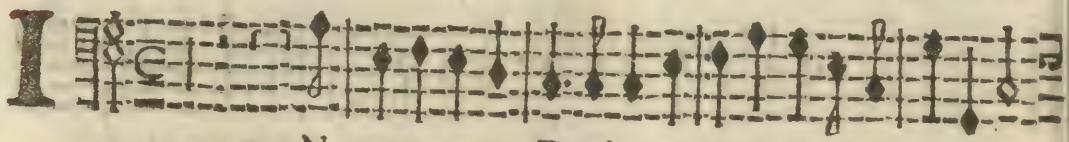
runice cũ ſpiritu Pa- raclito



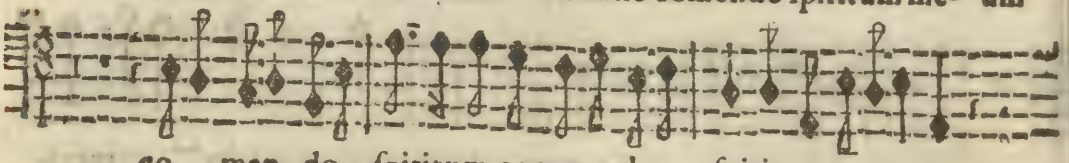
regnans per omne ſæculum regnans per omne ſæculum regnans per



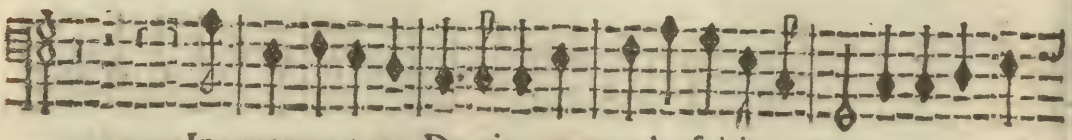
omne ſæculum.



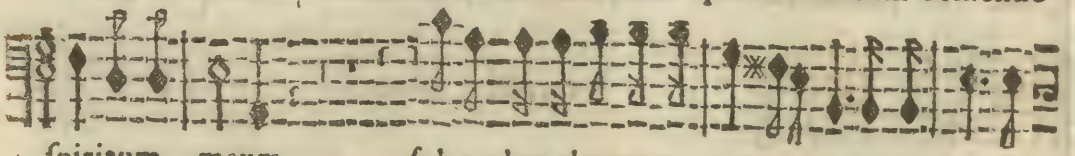
IN manus tuas Domine comendo ſpiritum me- um



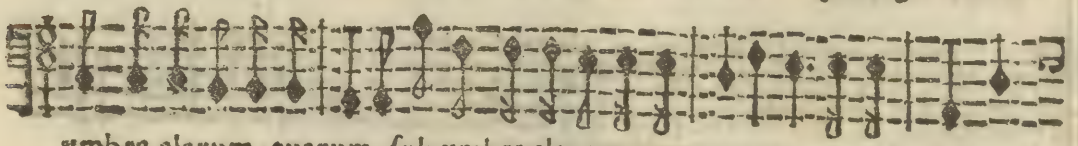
co- men- do ſpiritum comen- do ſpiritum me- um



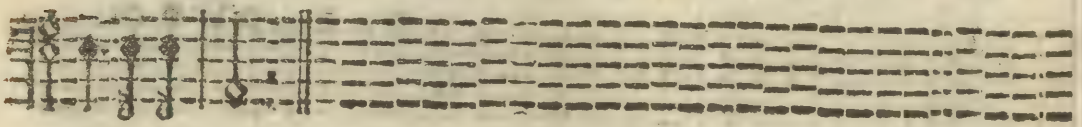
In manus tuas Domine comendo ſpiritum meum comendo



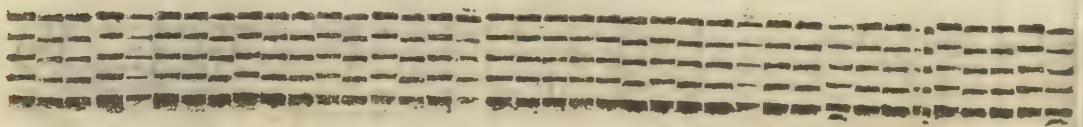
ſpiritum meum ſub vmbra alarum tuarum protege nos ſub

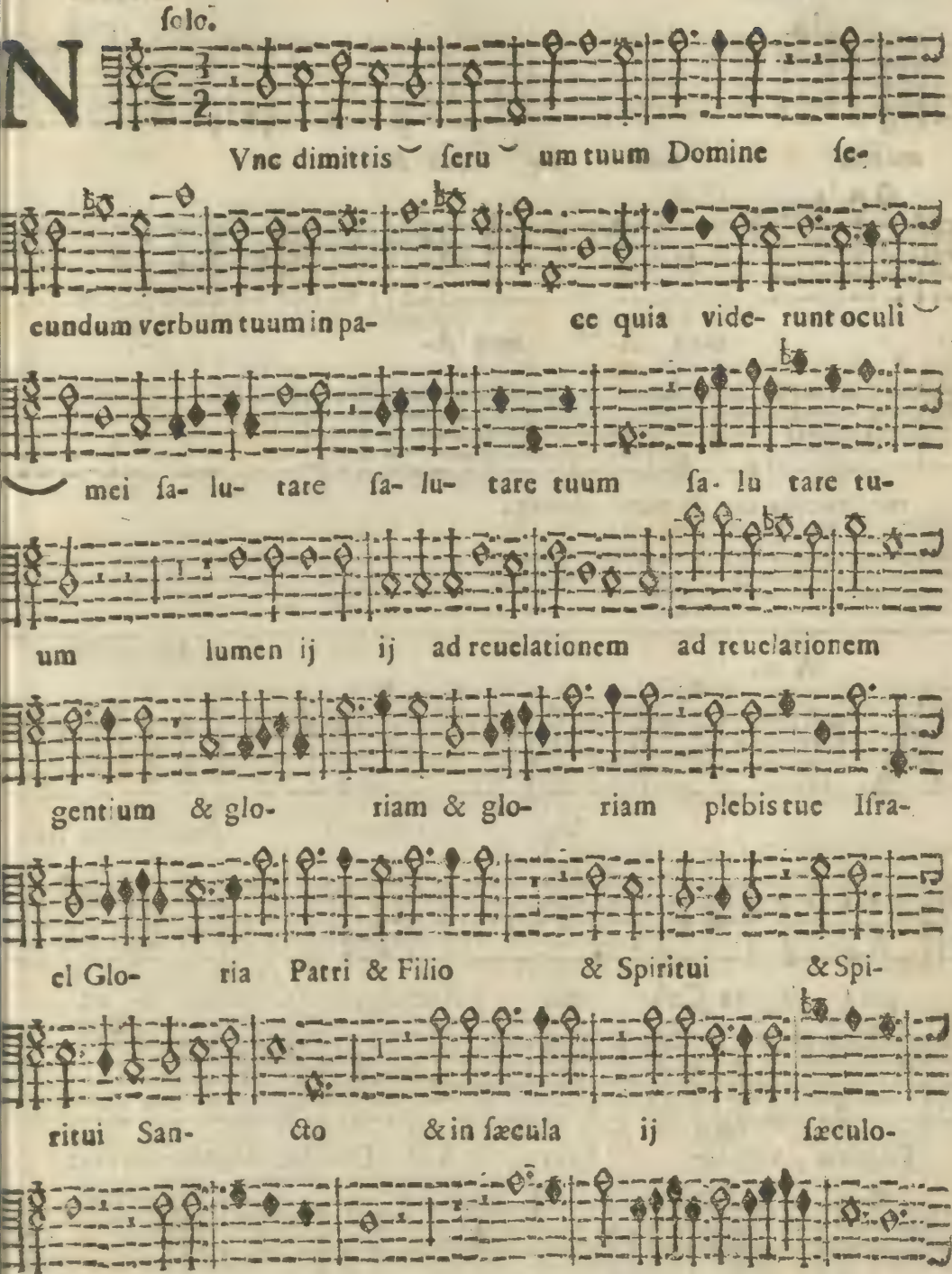


vmbra alarum tuarum ſub vmbra alarum tuarum protege nos pro



tege nos.




solo.
Vnc dimittis seru um tuum Domine se-
cundum verbum tuum in pa- ce quia vide- runt oculi
mei sa- lu- tare sa- lu- tare tuum sa- lu tare tu-
um lumen ij ij ad reuelationem ad reuelationem
gentium & glo- riam & glo- riam plebis tue Isra-
el Glo- ria Patri & Filio & Spiritui & Spi-
ritui San- cto & in sæcula ij sæculo-
rum sæculorum Amen A- men A-

men A- men A- men A- -

- men A- men A- -

men sæculorum Amen Amen.

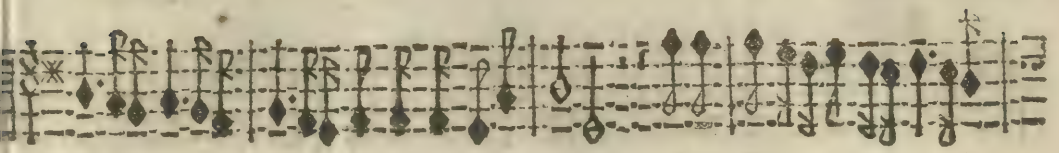
A 3.

A Ve Aue Regina Aue Regina Re-

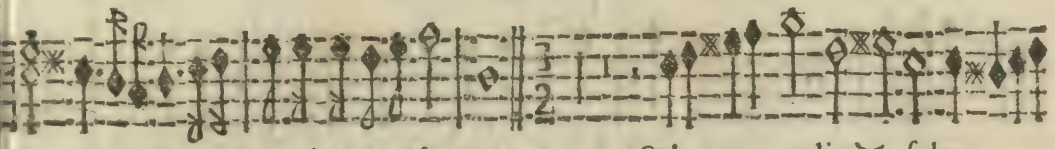
gina Regina Cælo rum Aue Regina Cælorum A- ue

Domina angelo- rum Aue Domina angelorum Aue

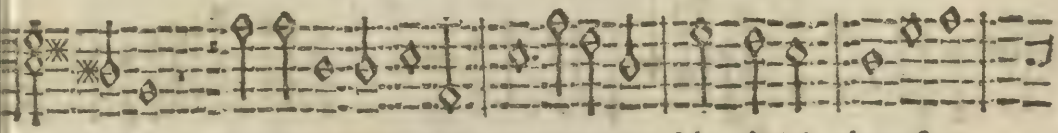
Do- mina angelo- rum Aue Do-



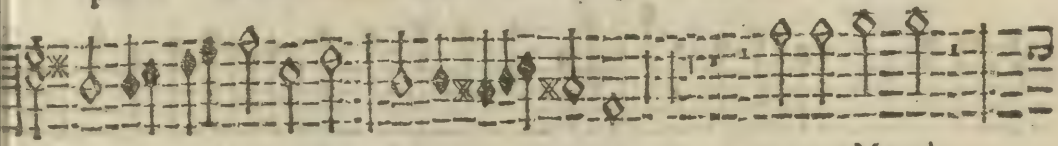
mina angelorum Aue Do-



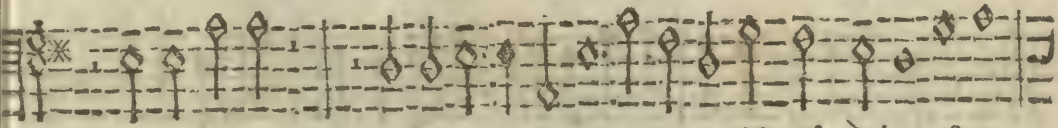
mina angelorum. Sal- ue radix ⌣ ſalue



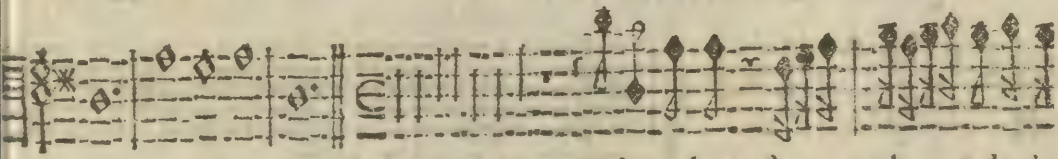
porta lux eſt orta lux eſt orta ex qua Mundo ⌣ lux eſt or-



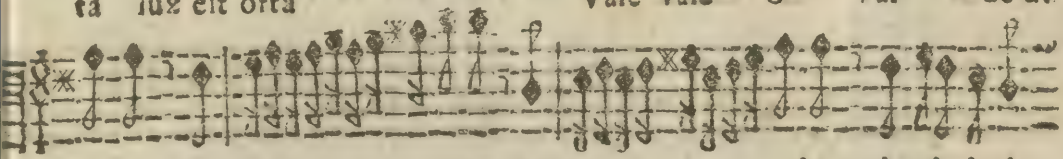
ta ſal- ue radix ⌣ ſalue porta ex qua Mundo



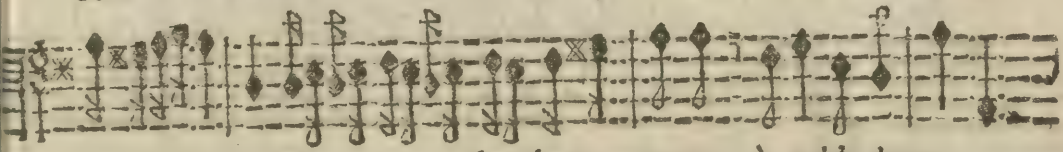
lux eſt orta lux eſt orta eſt orta ex qua Mundo ⌣ lux eſt or-



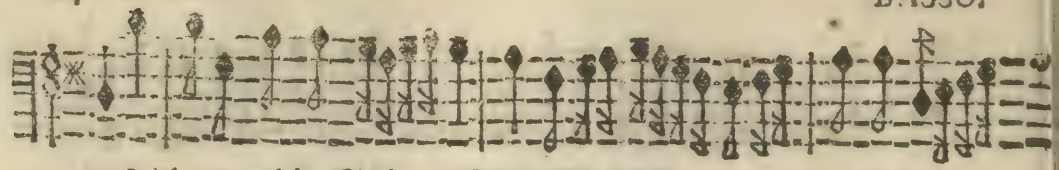
ta lux eſt orta Vale vale ò val- de de



cora ò val- de ò val- de ò val de de-



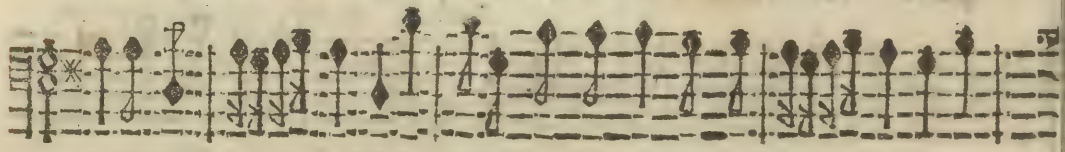
co- ra val- de de- cora ò valde deco-



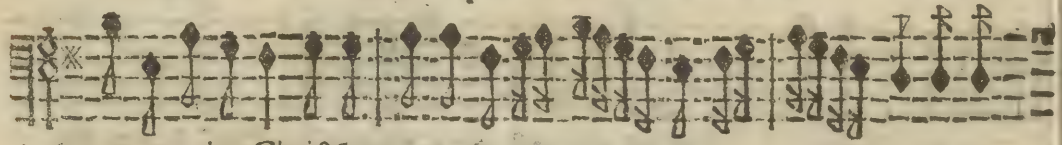
ra & pro nobis Chri- ſtum ex- o- ra ex-

o- ra & pro nobis Chriſtũ exora ex- o-

ra exo- ra ex- ora exora ex- o-

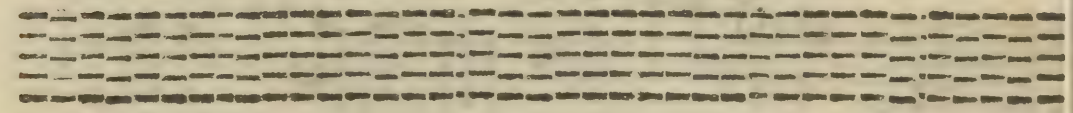


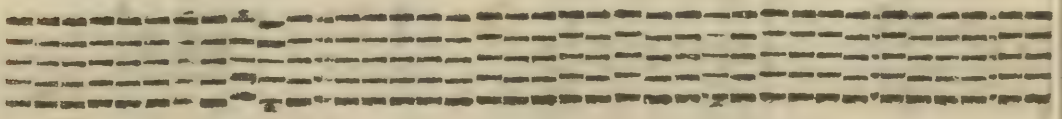
ra exo- ra & pro nobis Chriſtum exo- ra &



pro nobis Chriſtũ exora ex- o- ra ex-

o- ra exora. IL FINE.





BASSO

# IL PRIMO LIBRO DE MADRIGALI A CINQVE VOCI.

## DI GIO. VINCENZO MACEDONIO DI MVTIO, CAVALIER NAPOLITANO.

RCM London

IN NAPOLI,
Per Costantino Vitale. MDCIII.

# A SCIPIONE DENTICE.

B1415
rcma 600

*N dedicar à V.S. queste mie prime fatiche di Musica sarò forse più degno ch'altri mi biasmi per isciocco, che meriteuole, ch'ella mi lodi per suo deuoto: come chi volesse à pũto con gioia di molto picciol valore honorar persona, la qual ricchissima sia di qualsiuoglia precioso tesoro. Ma io godo perciò tanto maggiormente di far con V.S. questa dimostranza, con sicurezza, che quel, che per cagion mia può ragioneuolmente poco, ò nulla piacerle, habbia ad esserle caro per lo rispetto di se medesima, perciòche, se auuien mai, che queste note sian degne d'alcun riguardo (come ben sò, che sotto la protettion sua rispettate sarãno) possa V.S. dalle lodi d'vn, che poco vale, com'io, comprender con chiaro argumento quai debbano esser lo proprie sue; mentr'ella in questa nobil arte hà con merauiglia di ciascuno auanzato i primi celebri Maestri, che sian stati. Goderà parimente V.S. di vedere, si come la propria virtù sua è stata cagion di gloria in questa virtù à se stessa, così l'autorità di quella vagli tanto, che faccia glorioso ancor' altri, come honorato sarò io per la stima sola del suo nome. Et à V.S. bacio le mani. Di Napoli il dì 3. de Decembre 1603.*

Gio. Vincenzo Macedonio di Mutio.

Mor Se dolcement'vn co re ac-

cendi Se dolcement'inpiaghi Amor Se dol cement'vn

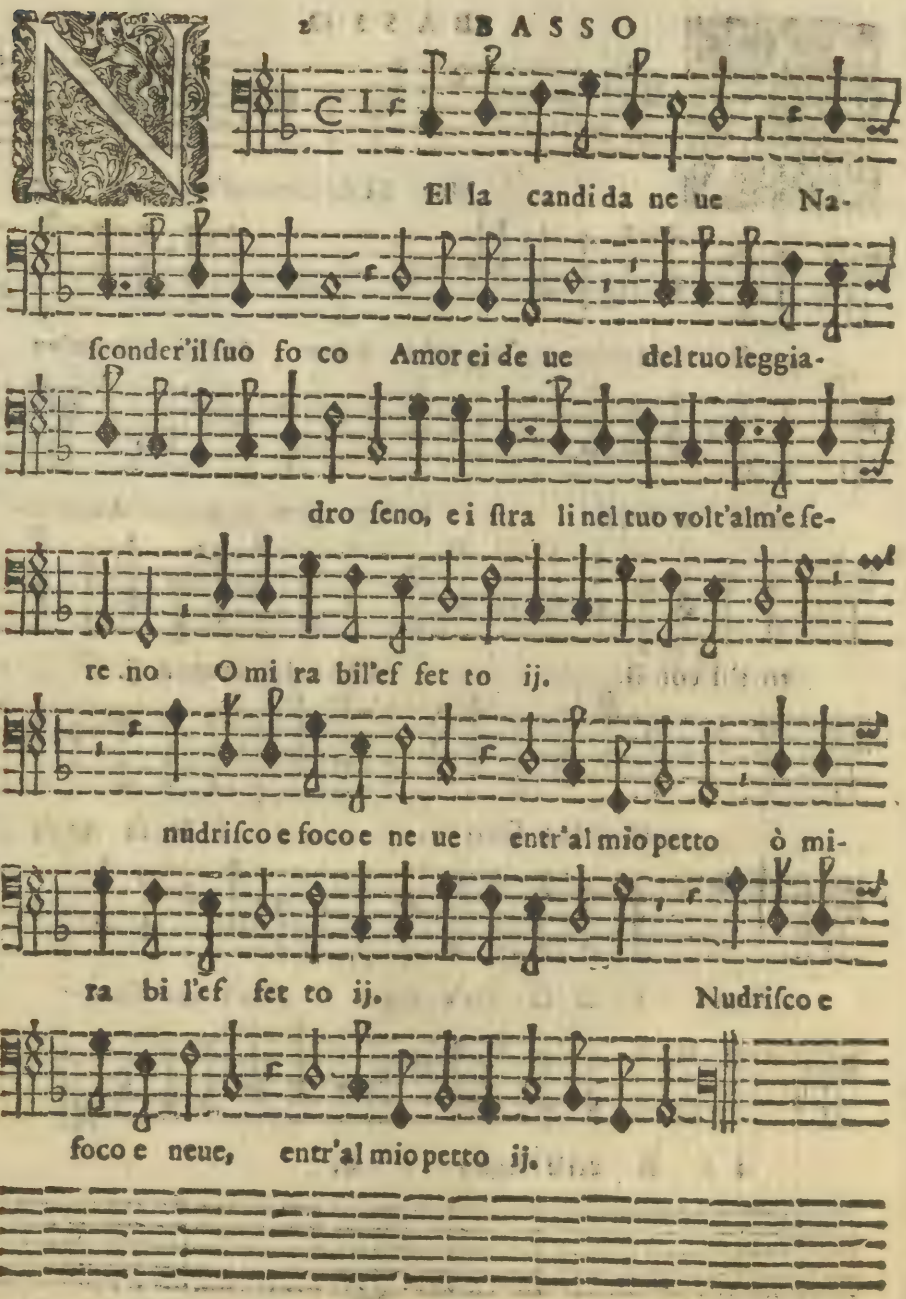
co re ac cendi Et impiagand'appaghi Auen tu-

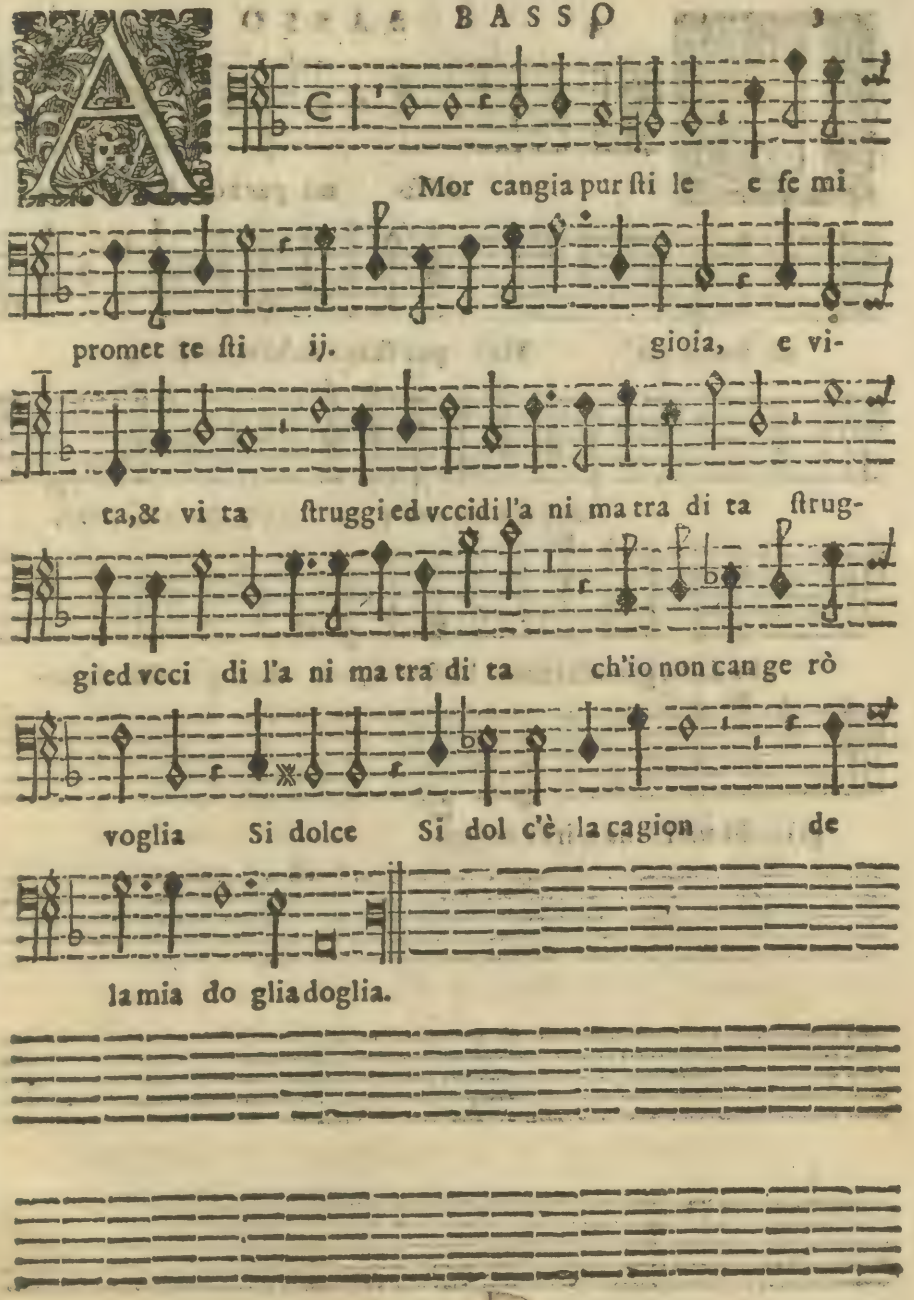
ro s'il cor ij. Che nel tuo regno ij.

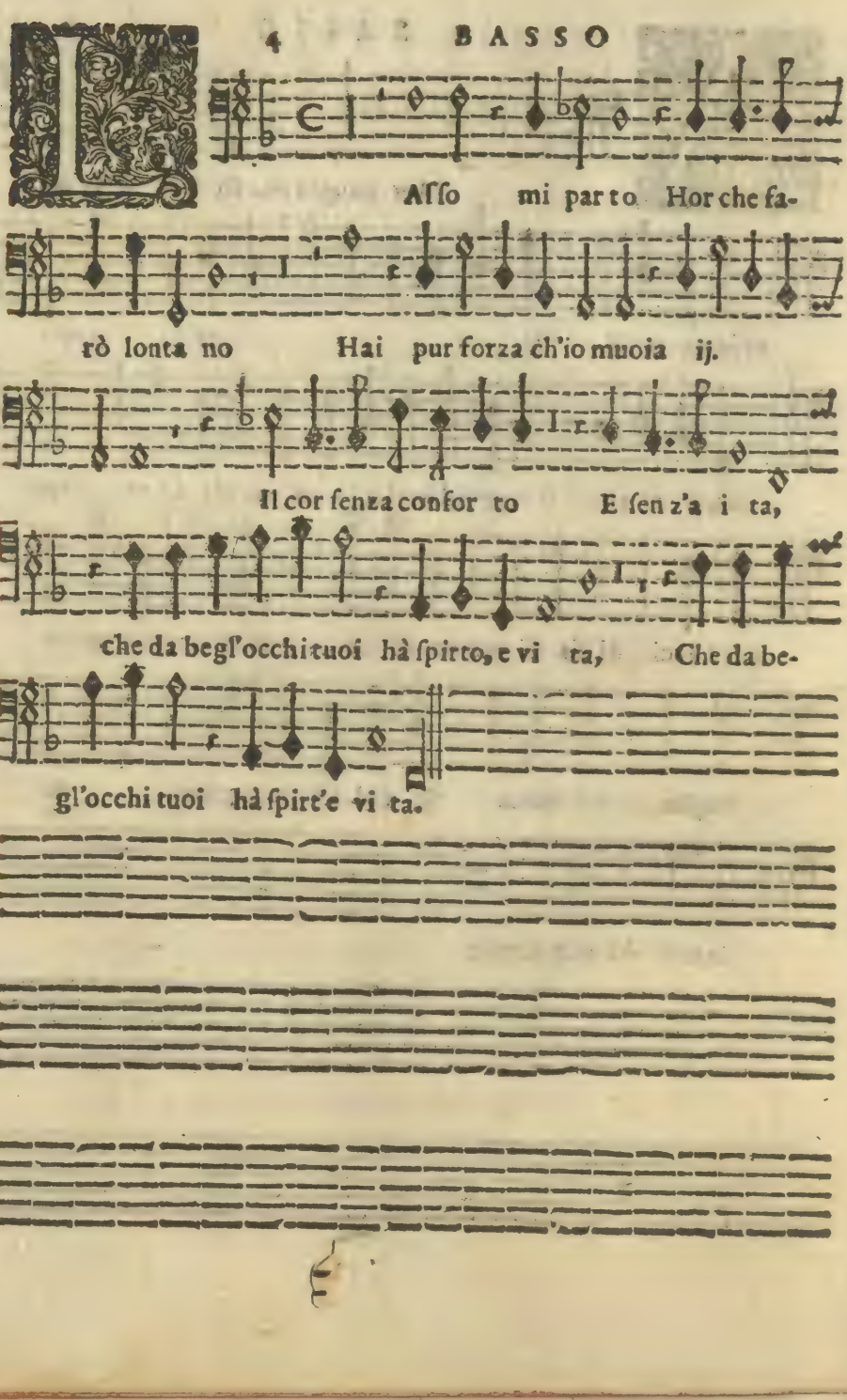
esca'l tuo foco ij. à le sa ett'e

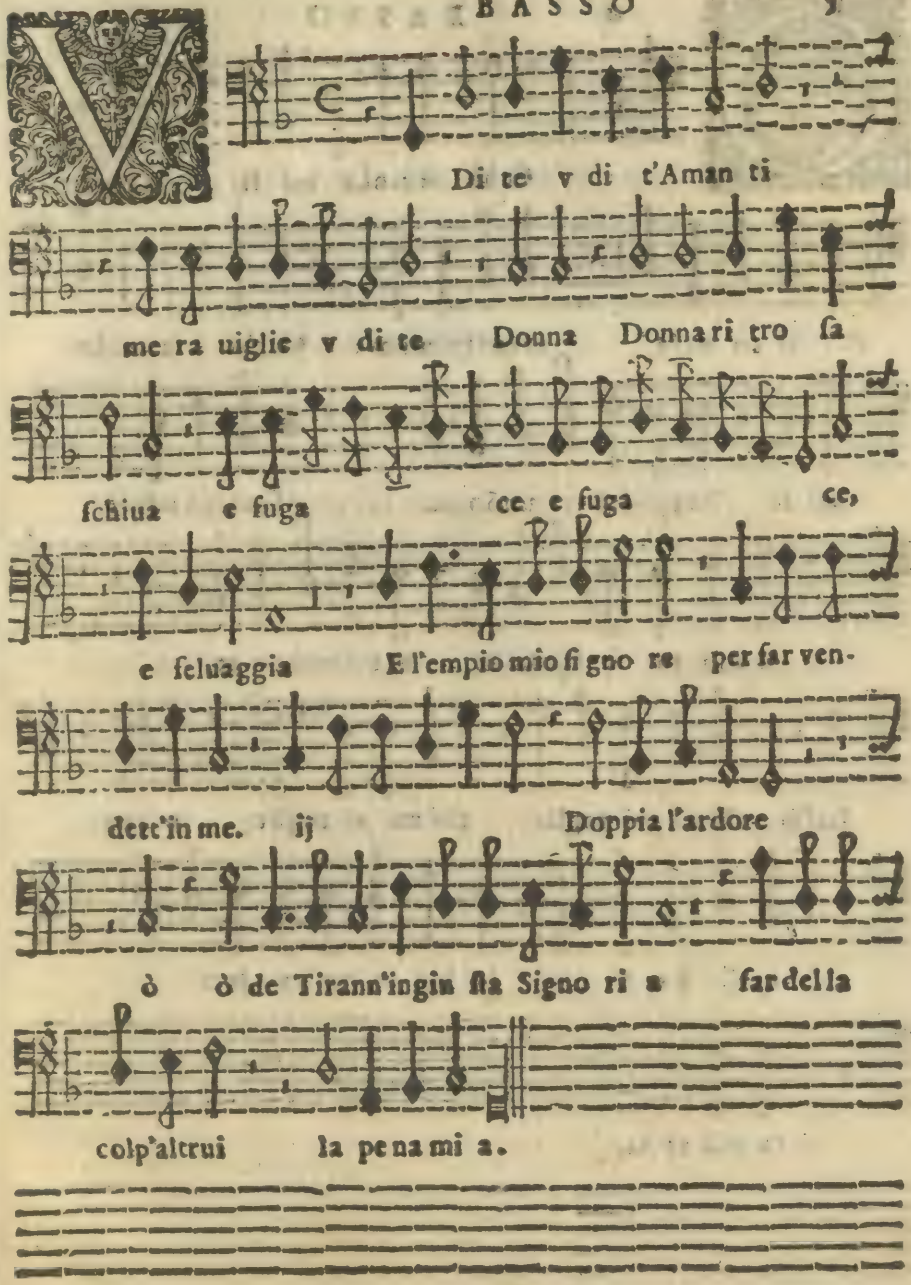
segno à le sa ett'e segno esca'l tuo foco

à le sa ett'è segno ij.


El la candi da ne ue Na-
ſconder'il ſuo fo co Amor ei de ue del tuo leggia-
dro ſeno, e i ſtra li nel tuo volt'alm'e ſe-
re no O mi ra bil'ef fet to ij.
nudriſco e foco e ne ue entr'al mio petto ò mi-
ra bi l'ef fet to ij. Nudriſco e
foco e neue, entr'al mio petto ij.


A
Mor cangia pur sti le e se mi
promet te sti ij. gioia, e vi-
ta,& vi ta struggi ed vccidi l'a ni ma tra di ta strug-
gi ed vcci di l'a ni ma tra di ta ch'io non can ge rò
voglia Si dolce Si dol c'è la cagion de
la mia do glia doglia.


Lasso mi parto Hor che fa-
rò lonta no Hai pur forza ch'io muoia ij.
Il cor senza confor to E sen z'a i ta,
che da begl'occhi tuoi hà spirto, e vi ta, Che da be-
gl'occhi tuoi hà spirt'e vi ta.


V
Di te v di t'Aman ti
me ra uiglie v di te Donna Donna ri tro sa
schiua e fuga ce e fuga ce,
e seluaggia E l'empio mio si gno re per far ven-
dett'in me. ij Doppia l'ardore
ò ò de Tirann'ingiu sta Signo ri a far della
colp'altrui la pena mi a.

Cchi se reni, e bel li Raggi

del vi uo So le al cui ſplendore Occhi ſe reni, e

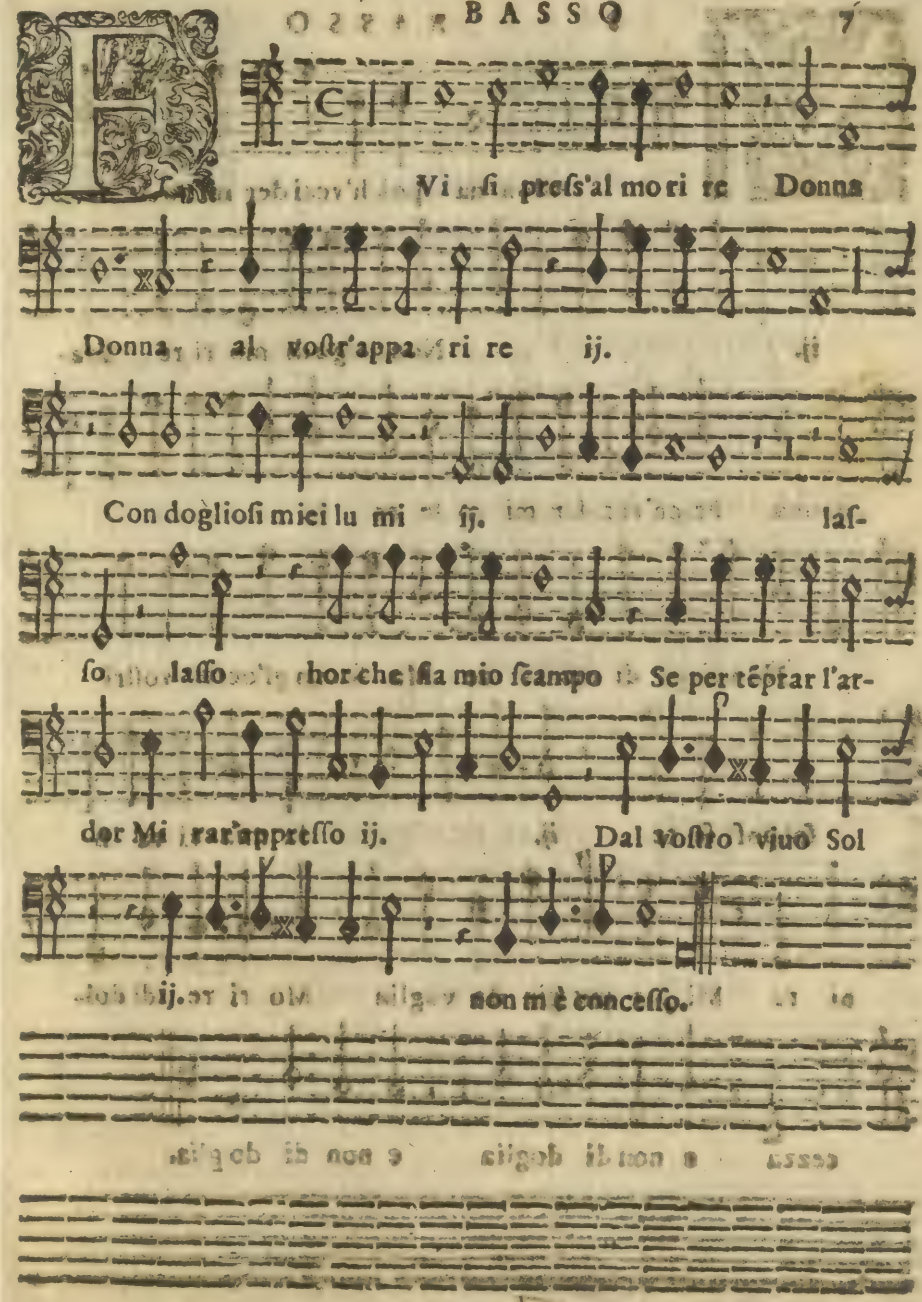
bel li Raggi del vi uo So le al cui ſplendore

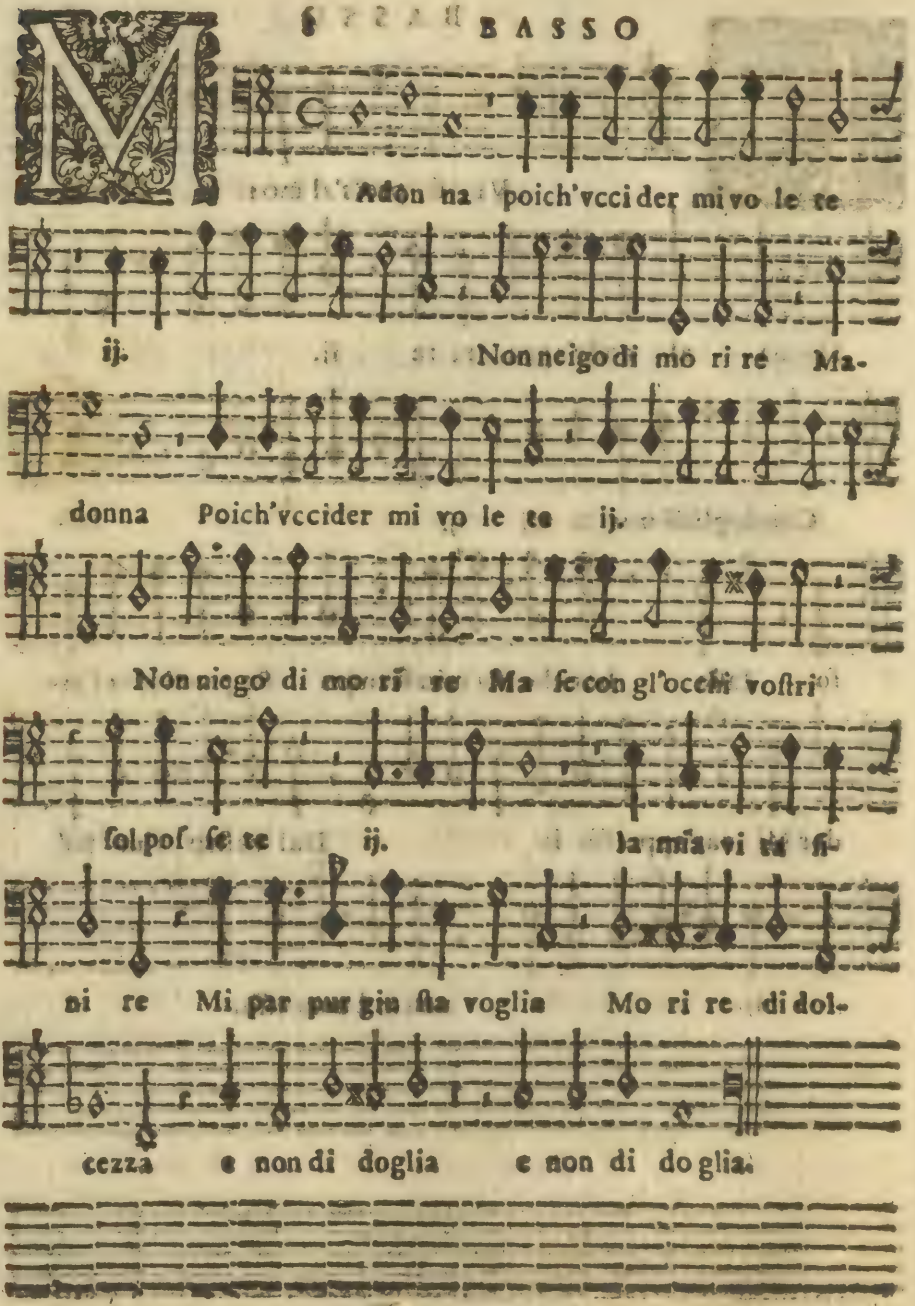
a mo ro ſa Far fal la ar s'il mio co re

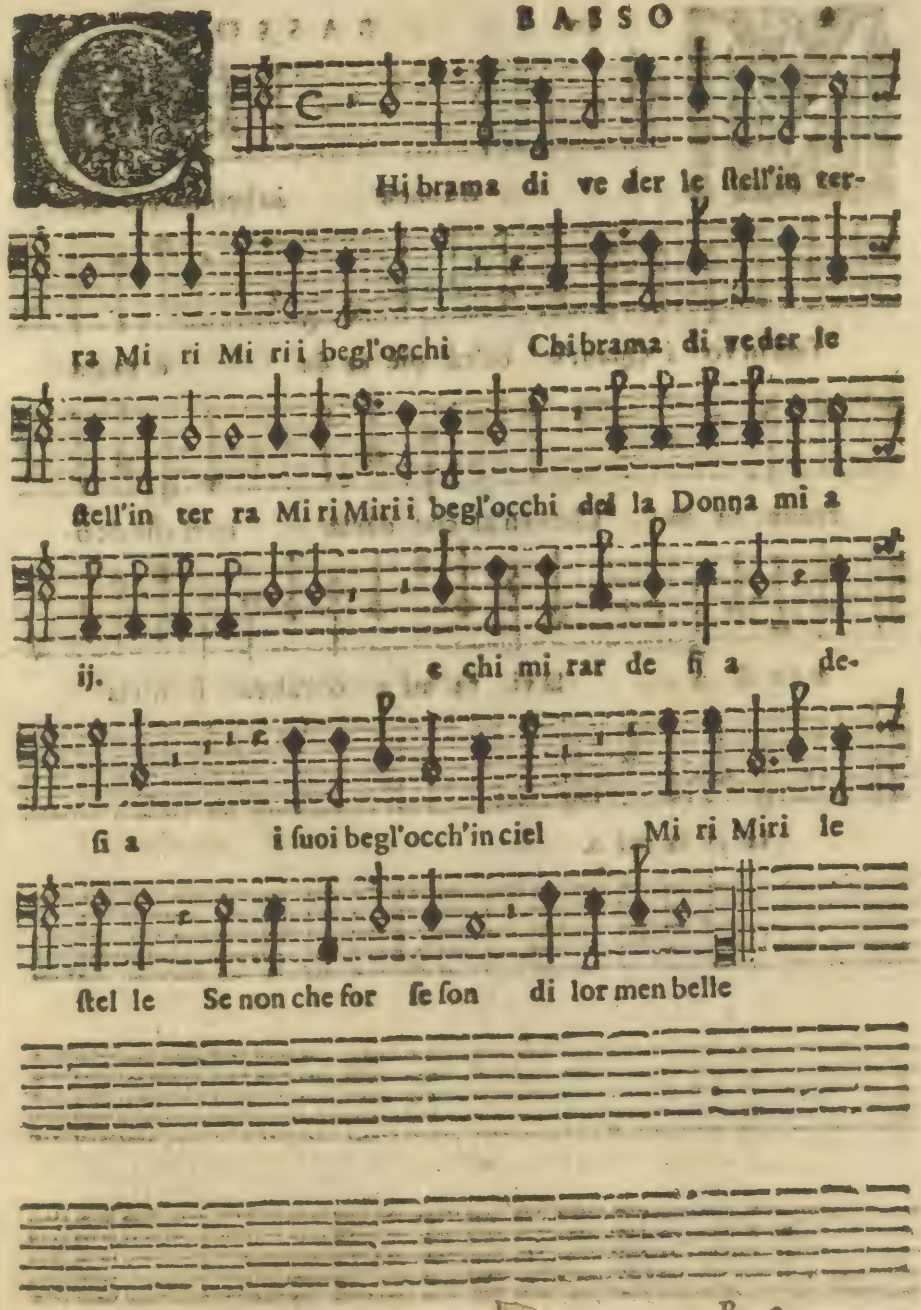
Laſſo chi mi vi toglie chi mi vi toglie o ue

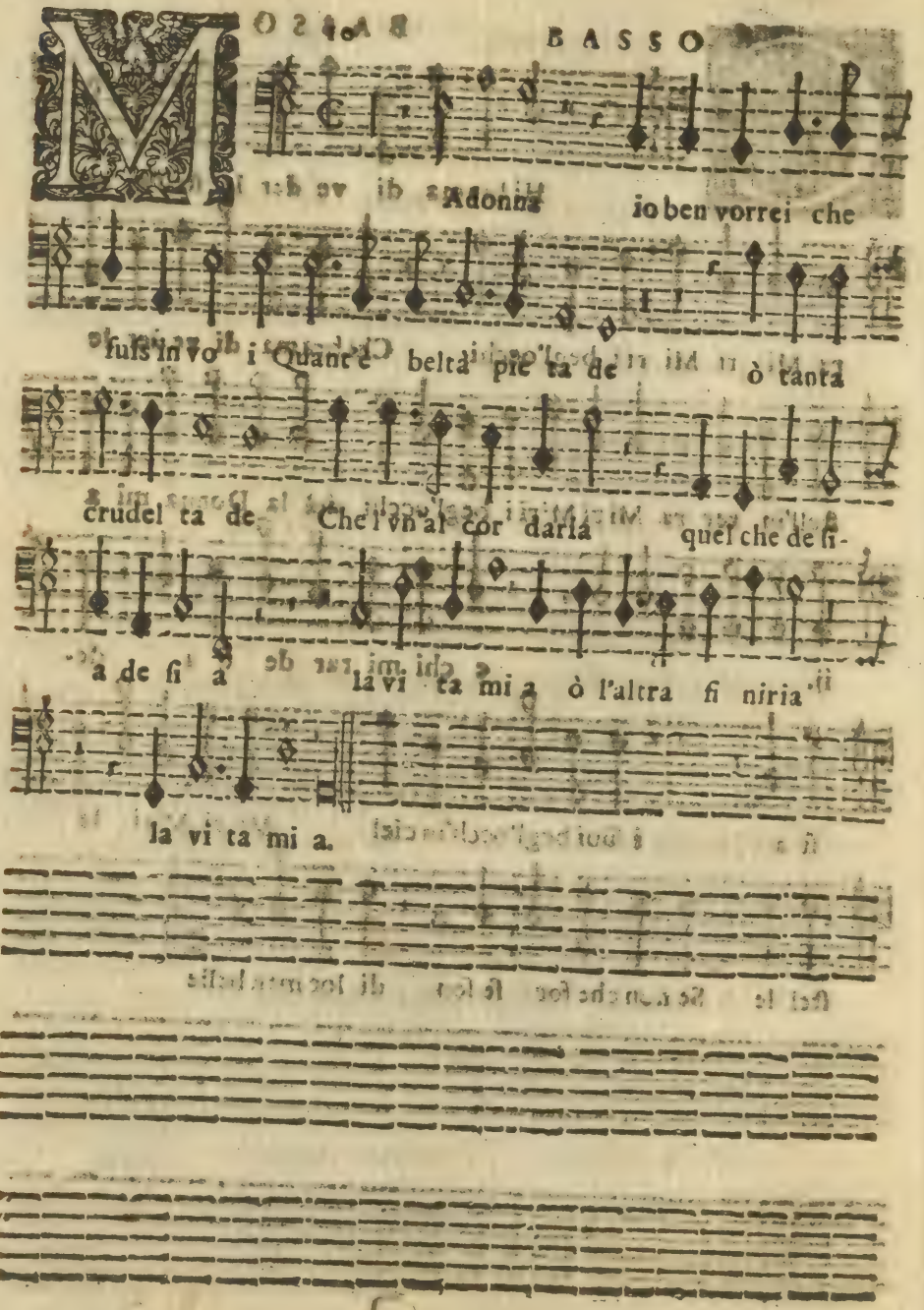
o u'è ſpa ri ta la bel la voſtra luce

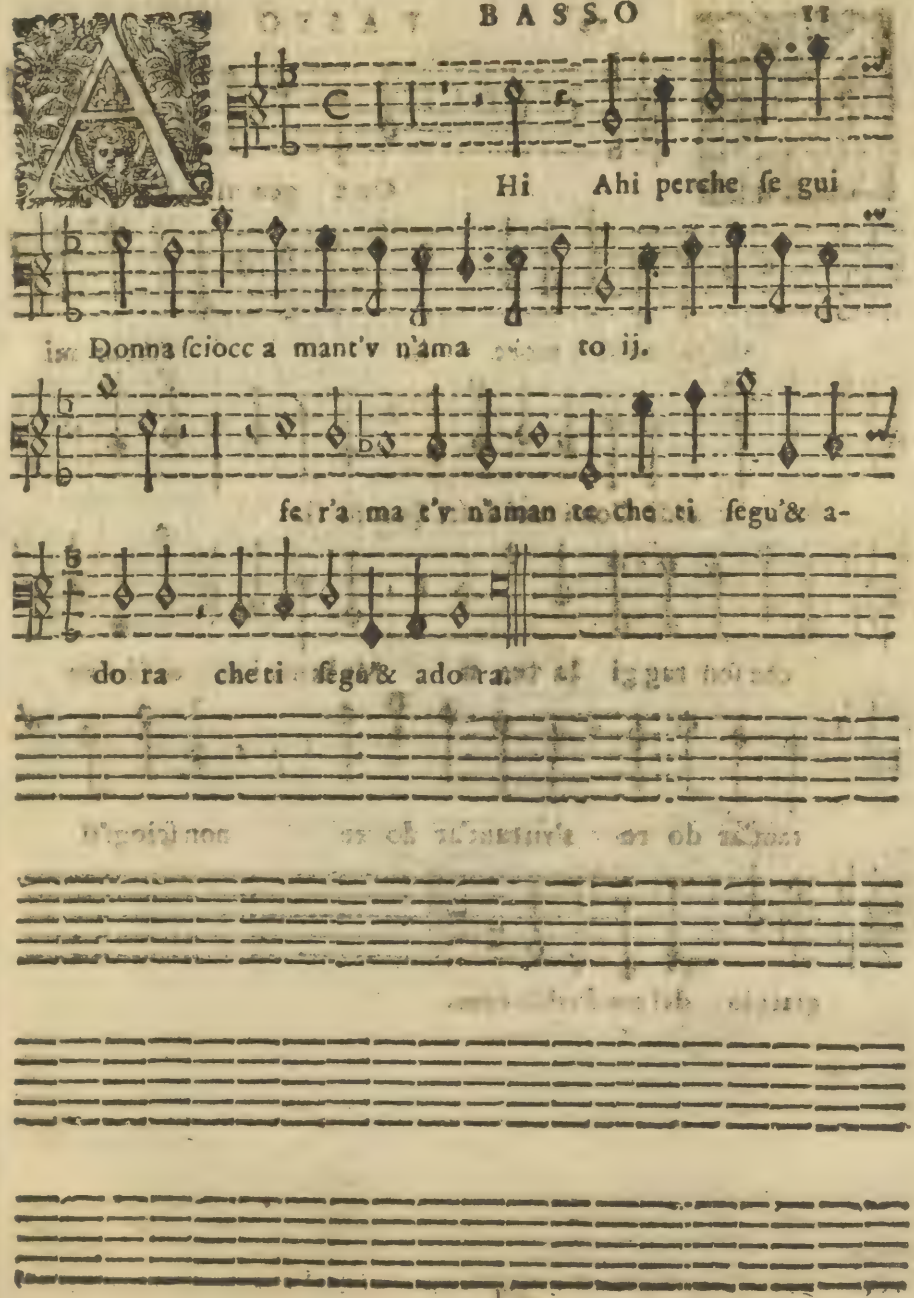
e la mia vi ta.

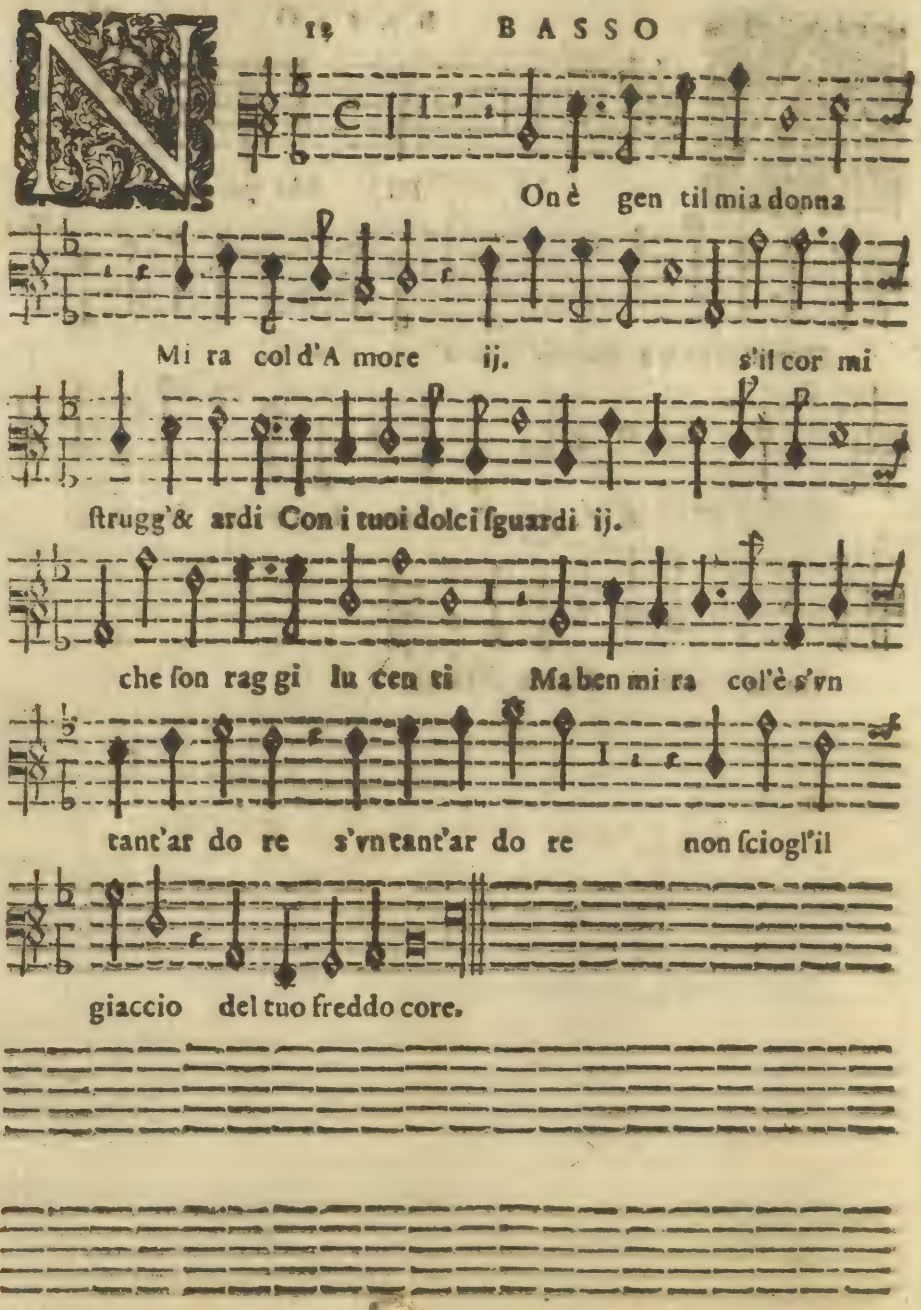

E Vi si pres'al mori re Donna
Donna al vostr'appa ri re ij.
Con doglioſi miei lu mi ſij. laſ-
ſo lasso hor che ſia mio ſcampo Se per tẽptar l'ar-
dor Mi rar'appreſſo ij. Dal vostro viuo Sol
ij. non mi è concesso.

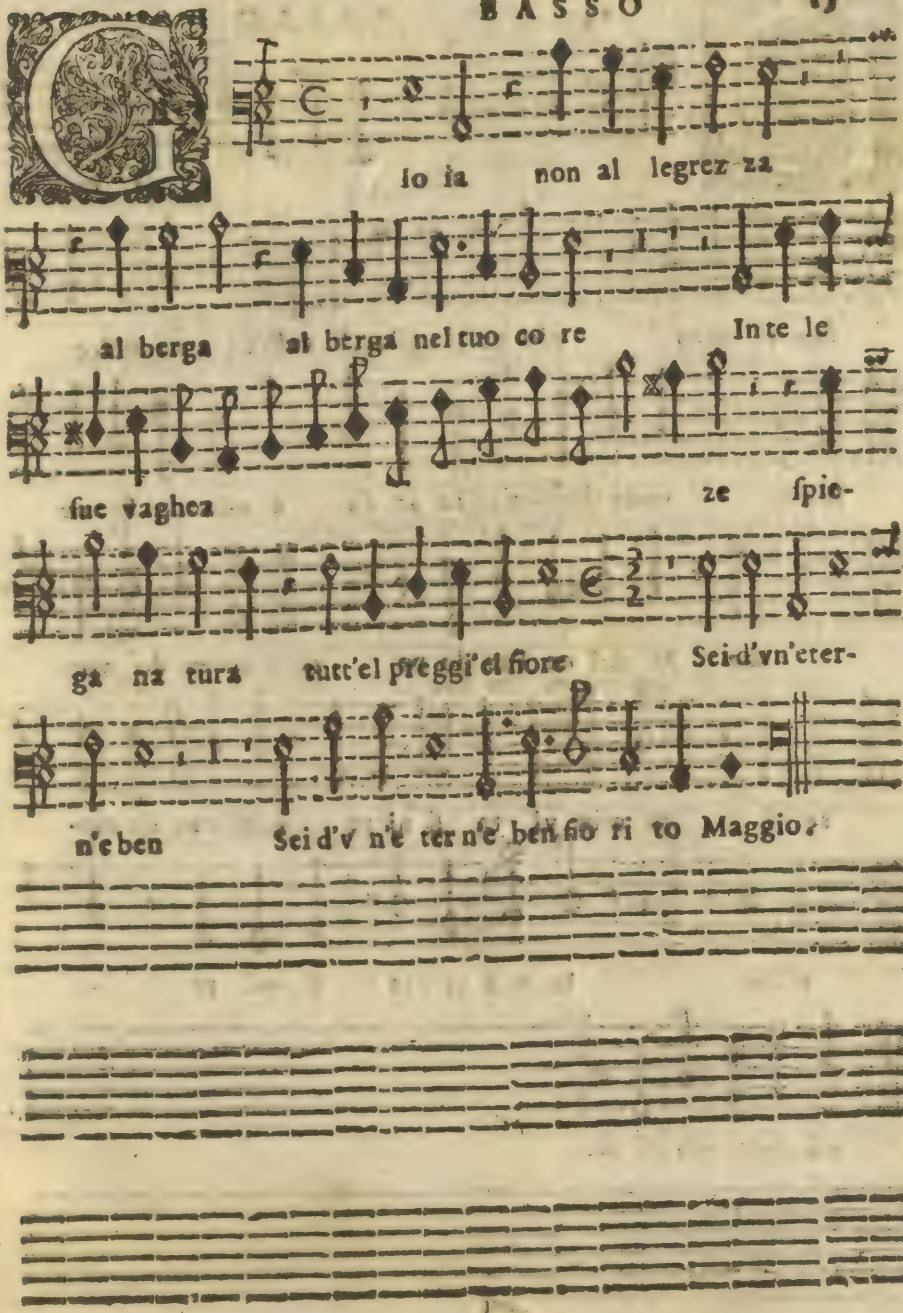

Madon na poich'vcci der mi vo le te
ij. Non neigo di mo ri re Ma-
donna Poich'vccider mi vo le te ij.
Non niego di mo ri re Ma se con gl'occhi vostri
sol pos se te ij. la mia vi ta fi-
ni re Mi par pur giu sta voglia Mo ri re di dol-
cezza e non di doglia e non di doglia.

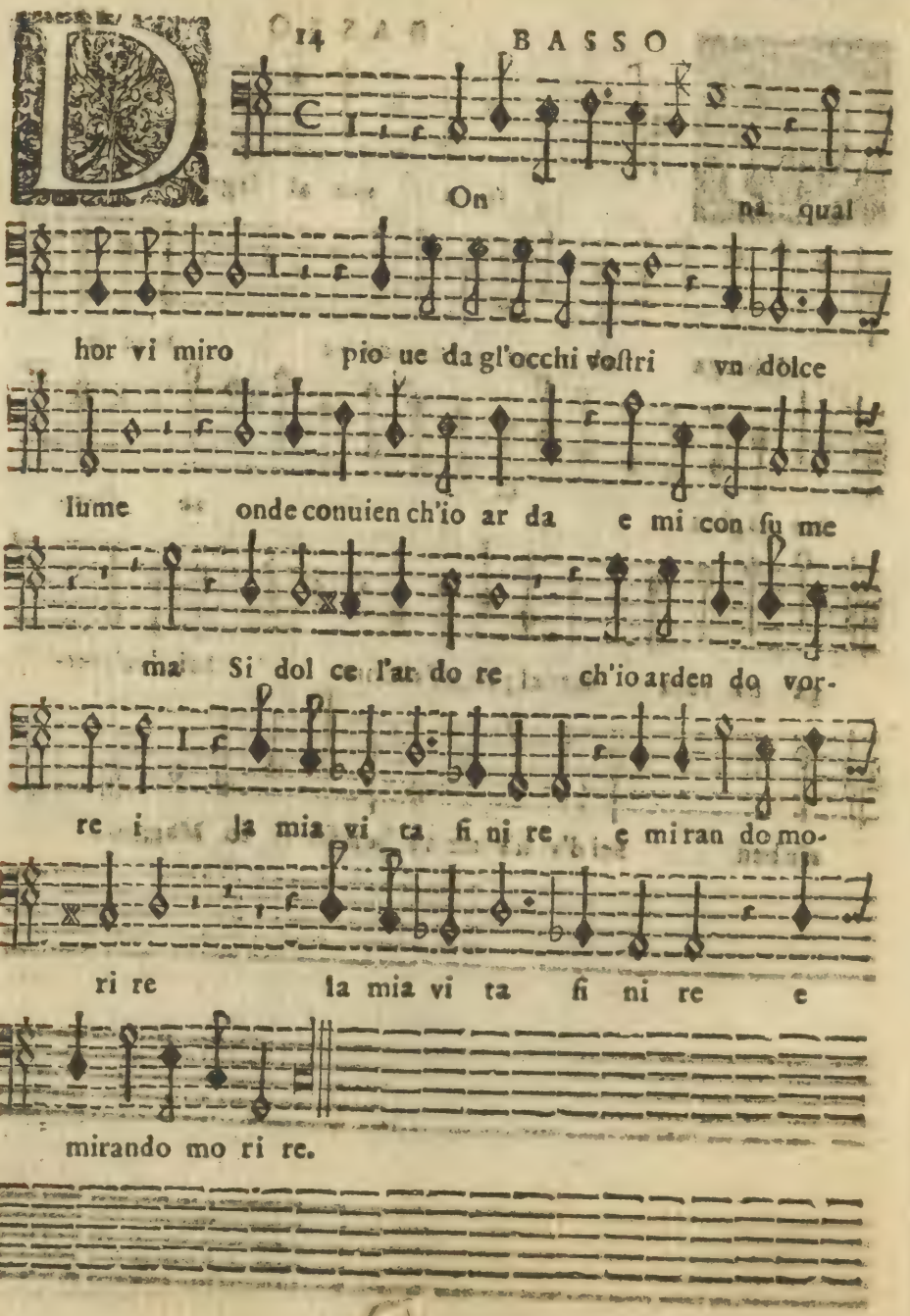

Chi brama di ve der le ſtell'in ter-
ra Mi ri Mi ri i begl'occhi Chi brama di veder le
ſtell'in ter ra Mi ri Miri i begl'occhi del la Donna mi a
ij. e chi mi rar de ſi a de-
ſi a i ſuoi begl'occh'in ciel Mi ri Miri le
ſtel le Se non che for ſe ſon di lor men belle

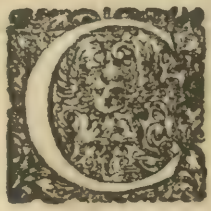

Adonna io ben vorrei che
fuis in vo i Quant'e belta pie ta de ò tanta
crudel ta de Che l'vn al cor darla quel che de si-
a de si a la vi ta mi a ò l'altra si niria
la vi ta mi a.


Ahi perche se gui
Donna sciocca mant'v n'ama to ij.
fe r'a ma t'v n'aman te che ti segu'& a-
do ra che ti segu'& ado ra.


Onè gen til mia donna
Mi ra col d'A more ij. s'il cor mi
ſtrugg'& ardi Con i tuoi dolci ſguardi ij.
che ſon rag gi lu cen ti Ma ben mi ra col'è s'vn
tant'ar do re s'vn tant'ar do re non ſciogl'il
giaccio del tuo freddo core.


Io ia non al legrez za
al berga al berga nel tuo co re In te le
sue vaghez ze spie-
ga na tura tutt'el preggi'el fiore Sei d'vn'eter-
n'e ben Sei d'v n'e ter n'e ben fio ri to Maggio.


On na qual
hor vi miro pio ue da gl'occhi vostri vn dolce
lume onde conuien ch'io ar da e mi con su me
ma Si dol ce l'ar do re ch'io arden do vor-
re i la mia vi ta fi ni re e miran do mo-
ri re la mia vi ta fi ni re e
mirando mo ri re.



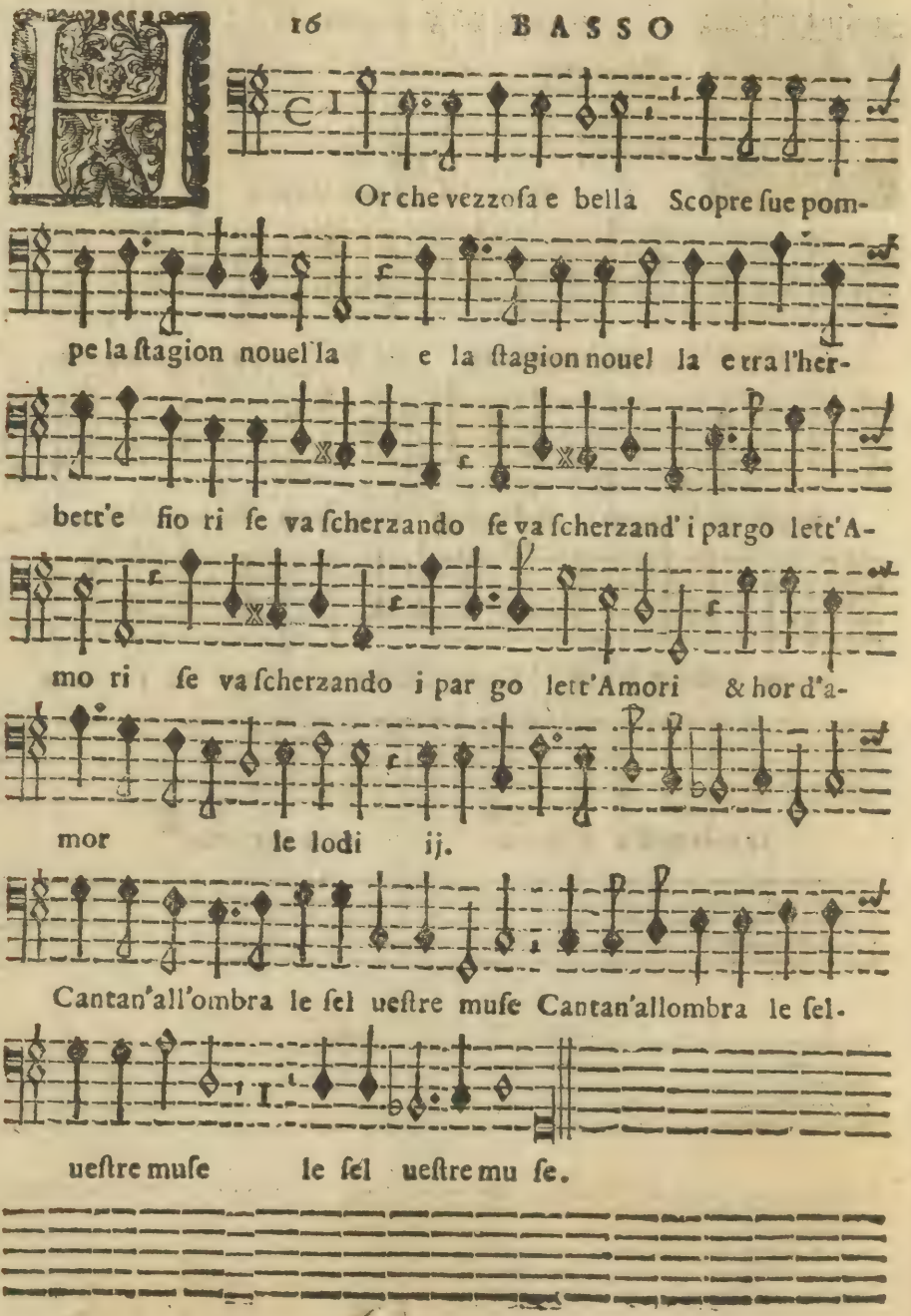
Rude lis si ma donna poiche

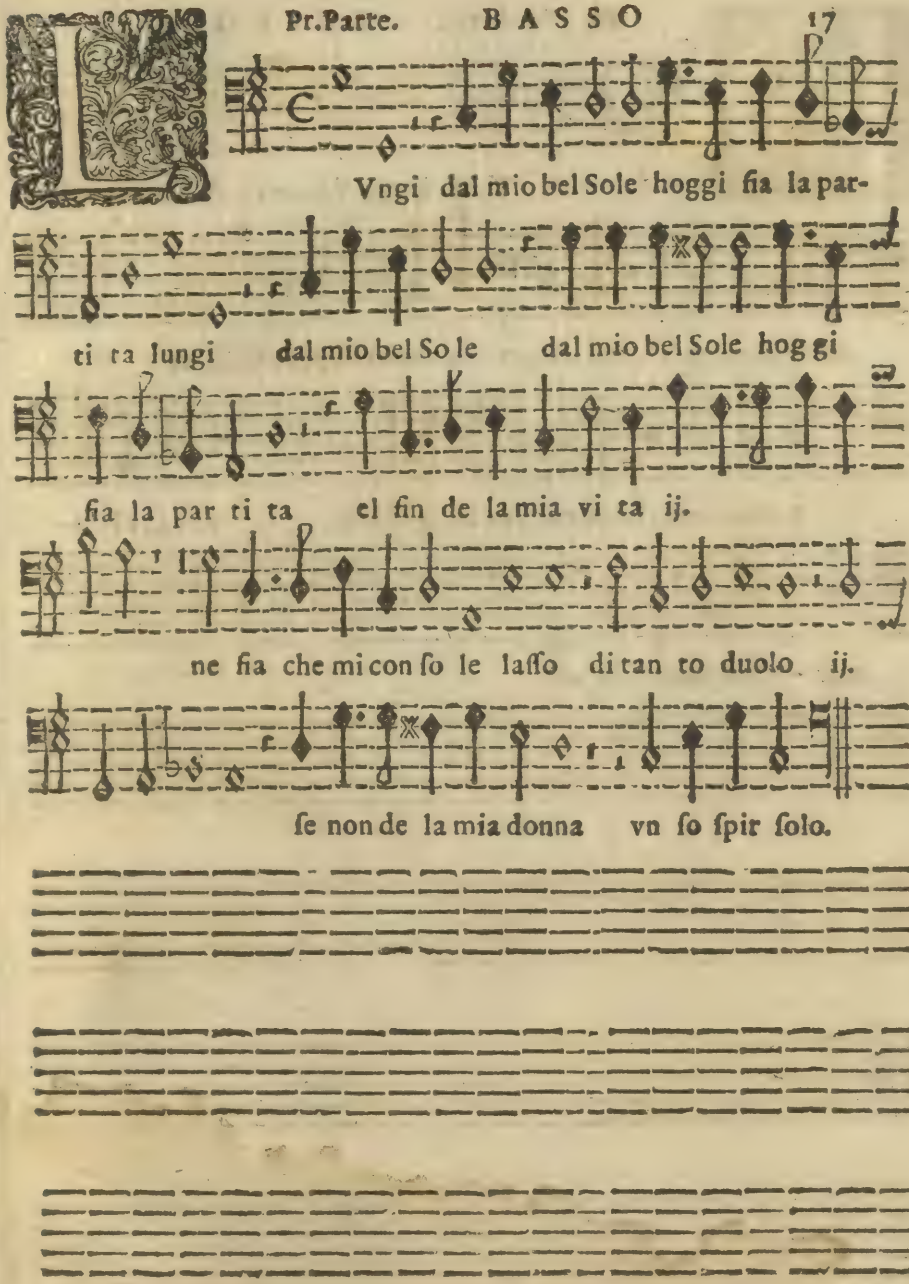
non hai de miei marti ri de sti pie ta t'almeno de-

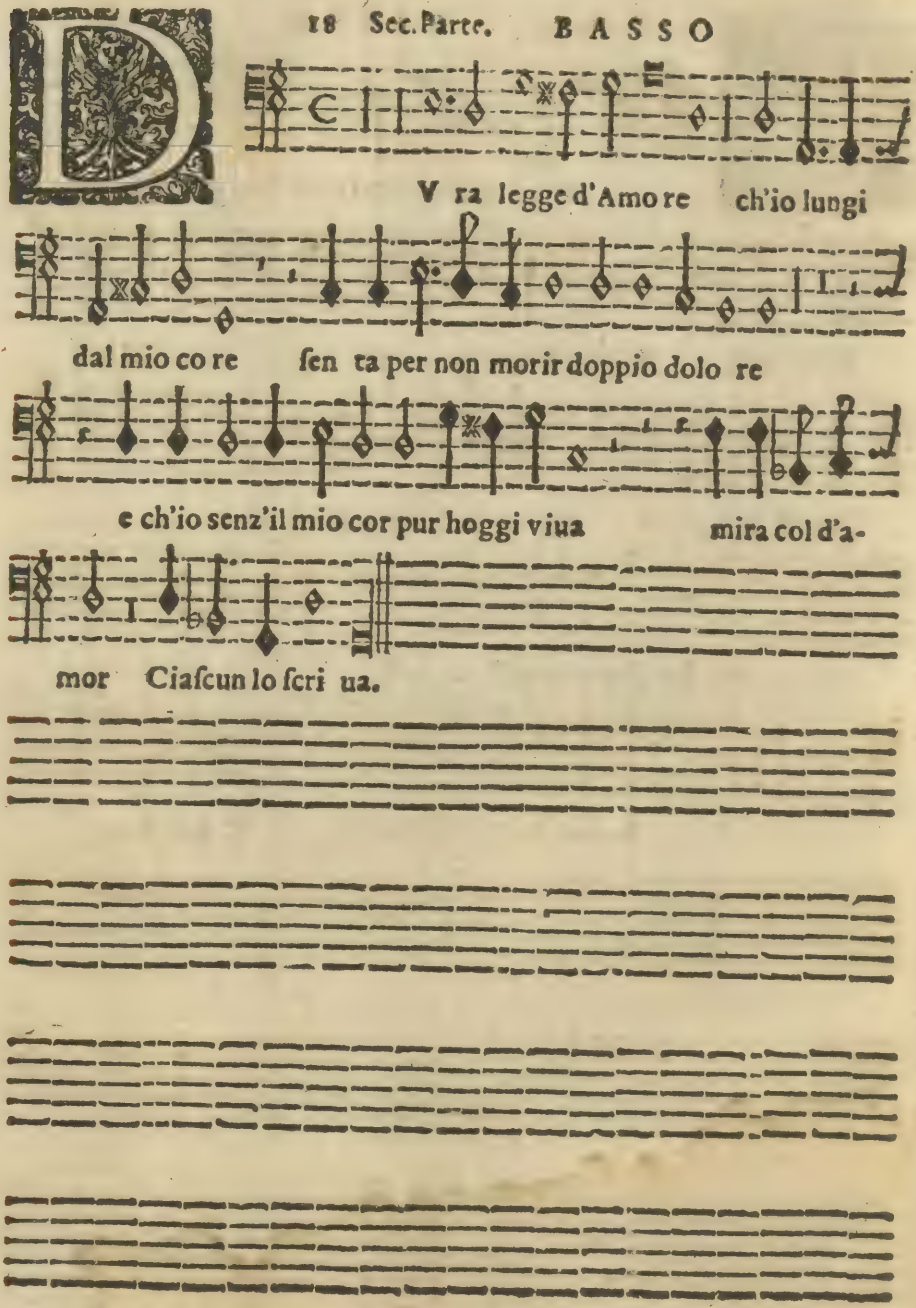
sti pie tat'almeno nel tuo ge la to se no Se pur ciò non mi

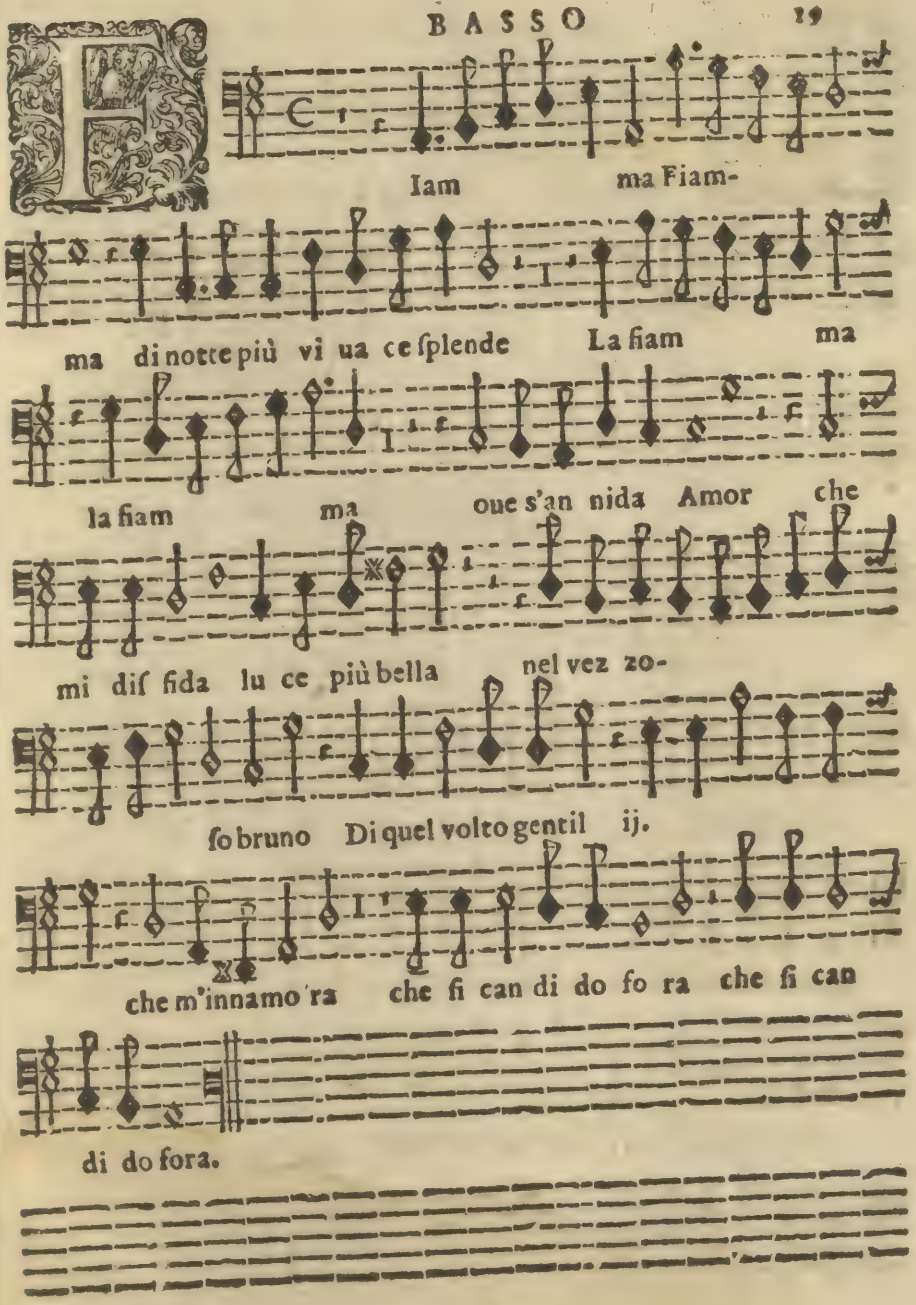
niega du ra sor te Se pur ciò non mi niega du ra sor te

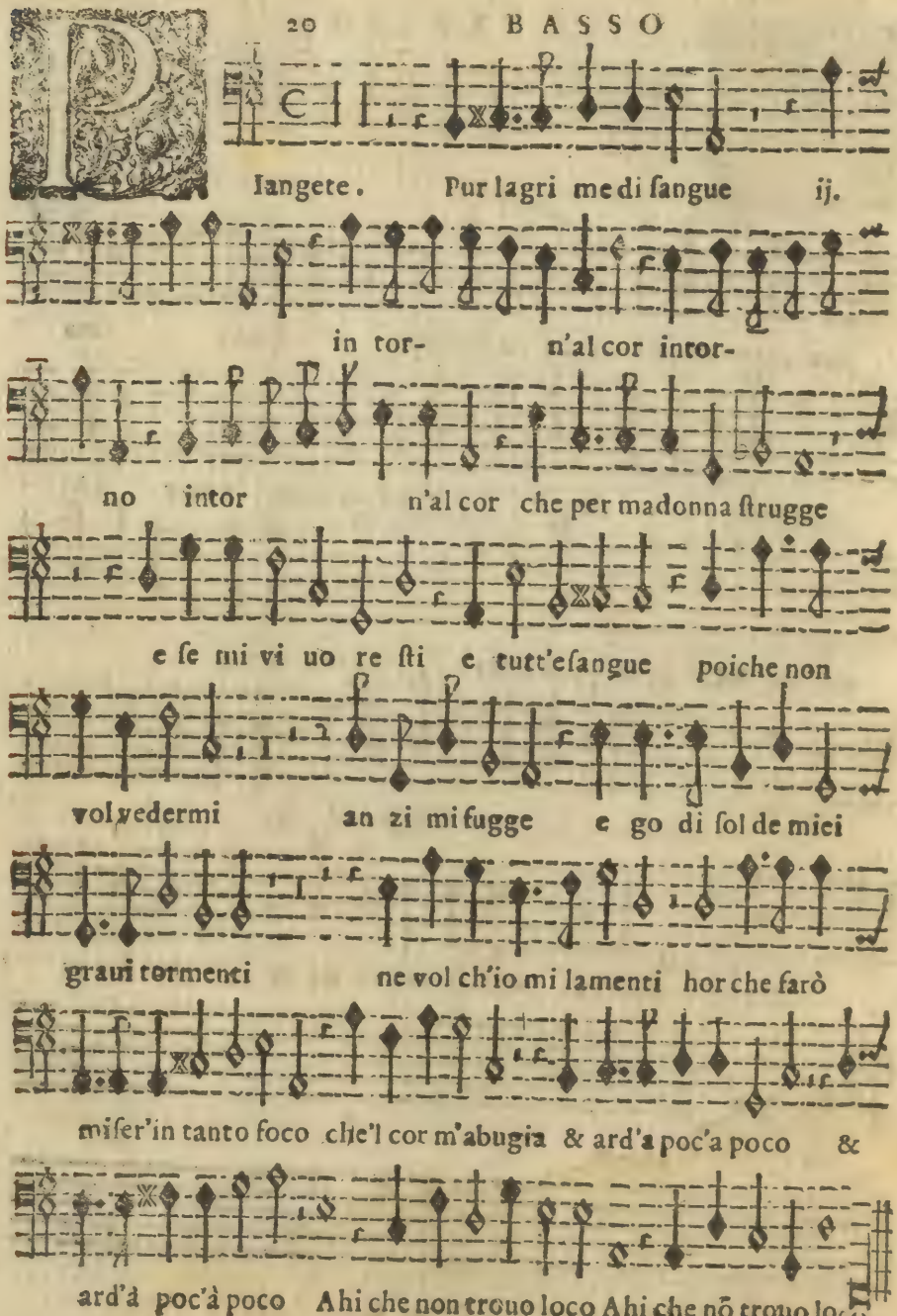
la mia trist'e dolente e cruda morte.

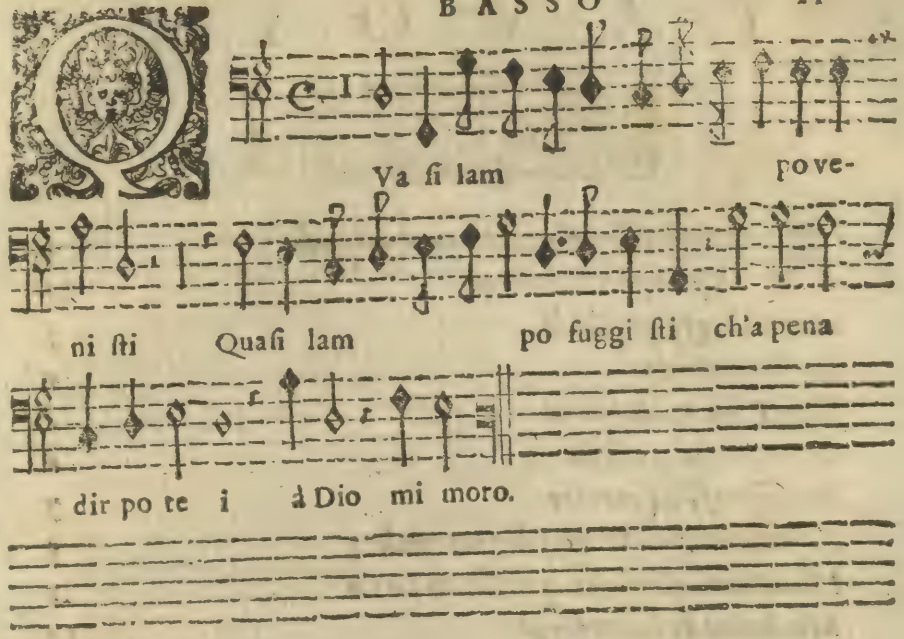

Or che vezzosa e bella Scopre sue pom-
pe la stagion nouel la e la stagion nouel la e tra l'her-
bett'e fio ri se va scherzando se va scherzand' i pargo lett'A-
mo ri se va scherzando i par go lett'Amori & hor d'a-
mor le lodi ij.
Cantan'all'ombra le sel uestre muse Cantan'allombra le sel-
uestre muse le sel uestre mu se.

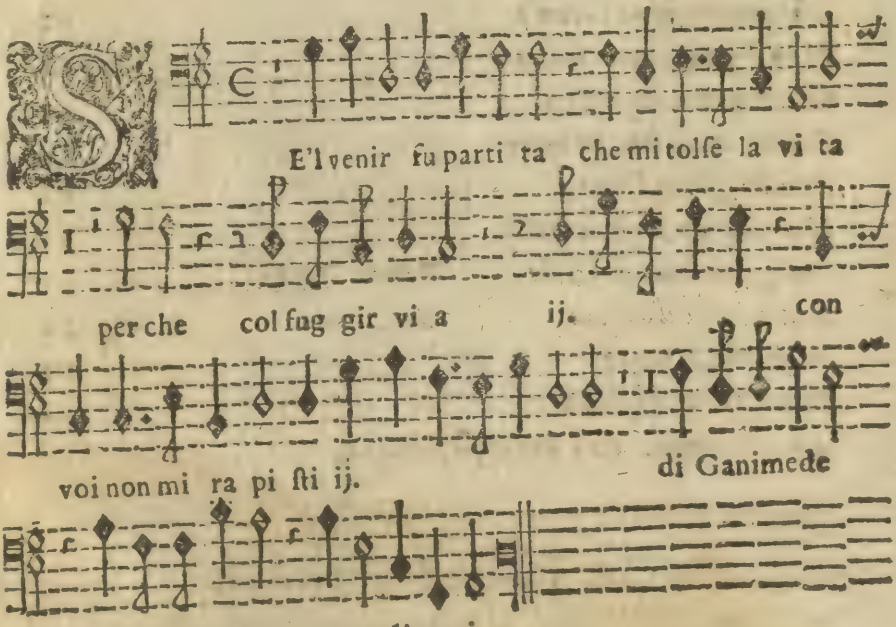

Vngi dal mio bel Sole hoggi fia la par-
ti ta lungi dal mio bel So le dal mio bel Sole hog gi
fia la par ti ta el fin de la mia vi ta ij.
ne fia che mi con ſo le laſſo di tan to duolo ij.
ſe non de la mia donna vn ſo ſpir ſolo.


D
V ra legge d'Amo re ch'io lungi
dal mio co re ſen ta per non morir doppio dolo re
e ch'io senz'il mio cor pur hoggi viua mira col d'a-
mor Ciaſcun lo ſcri ua.


Iam ma Fiam-
ma di notte più vi ua ce ſplende La fiam ma
la fiam ma oue s'an nida Amor che
mi diſ fida lu ce più bella nel vez zo-
ſo bruno Di quel volto gentil ij.
che m'innamo ra che ſi can di do fo ra che ſi can
di do fora.


Iangete. Pur lagri me di ſangue ij.
in tor- n'al cor intor-
no intor n'al cor che per madonna ſtrugge
e ſe mi vi uo re ſti e tutt'eſangue poiche non
vol vedermi an zi mi fugge e go di ſol de miei
graui tormenti ne vol ch'io mi lamenti hor che farò
miſer'in tanto foco che'l cor m'abugia & ard'a poc'a poco &
ard'à poc'à poco Ahi che non trouo loco Ahi che nõ trouo loco.


Va si lam po ve-
ni sti Quasi lam po fuggi sti ch'a pena
dir po te i à Dio mi moro.


E'l venir fu parti ta che mi tolse la vi ta
per che col fug gir vi a ij. con
voi non mi ra pi sti ij. di Ganimede
di Ganimede la per dita mi a.

# TAVOLA.

| | | |
|---|---|---|
| AMor se dolcemente vn core accendi | | 1 |
| Nella candida neue | | 2 |
| Amor cangia pur stile | | 3 |
| Lasso mi parto | | 4 |
| Vdite vdite Amanti | | 5 |
| Occhi sereni, e belli | | 6 |
| Fui si pres'al morire | | 7 |
| Madonna poiche vccider mi volete | | 8 |
| Chi brama di veder le stelle in terra | | 9 |
| Madonna io ben vorrei | | 10 |
| Ahi perche segui Donna | | 11 |
| Non è gentil mia Donna | | 12 |
| Gioia non allegrezza | | 13 |
| Donna qual'hor vi miro | | 14 |
| Crudelissima Donna | | 15 |
| Hor che vezzosa, e bella | | 16 |
| Lungi dal mio bel Sole | Prima Parte. | 17 |
| Dura legge d'amore | Sec. Parte. | 18 |
| Fiamma di notte | | 19 |
| Piangete occhi dolenti | | 20 |
| Quasi lampo. Se'l venir fù partita, | | 21 |


Con licenza de' Superiori.

I.c.1.(6)

# OFFERTORIA TOTIVS ANNI

Secundum Sanctæ Romanæ Ecclesiæ consuetudinem quinque vocibus concinenda

AVCTORE

IOAN. PETRO ALOYSIO PRAENESTINO
Sacrosanctæ Basilicæ Vaticanæ Cappellæ Magistro
nunc denuo in lucem edita.

PARS PRIMA.

*CVM PRIVILEGIO SVMMI PONTIFICIS.*

RCM London

BAS SVS

SVPERIORVM PERMISSV.

ROMAE
Apud Franciscum Coattinum. 1593.

Q

B24/6
Rcma 602

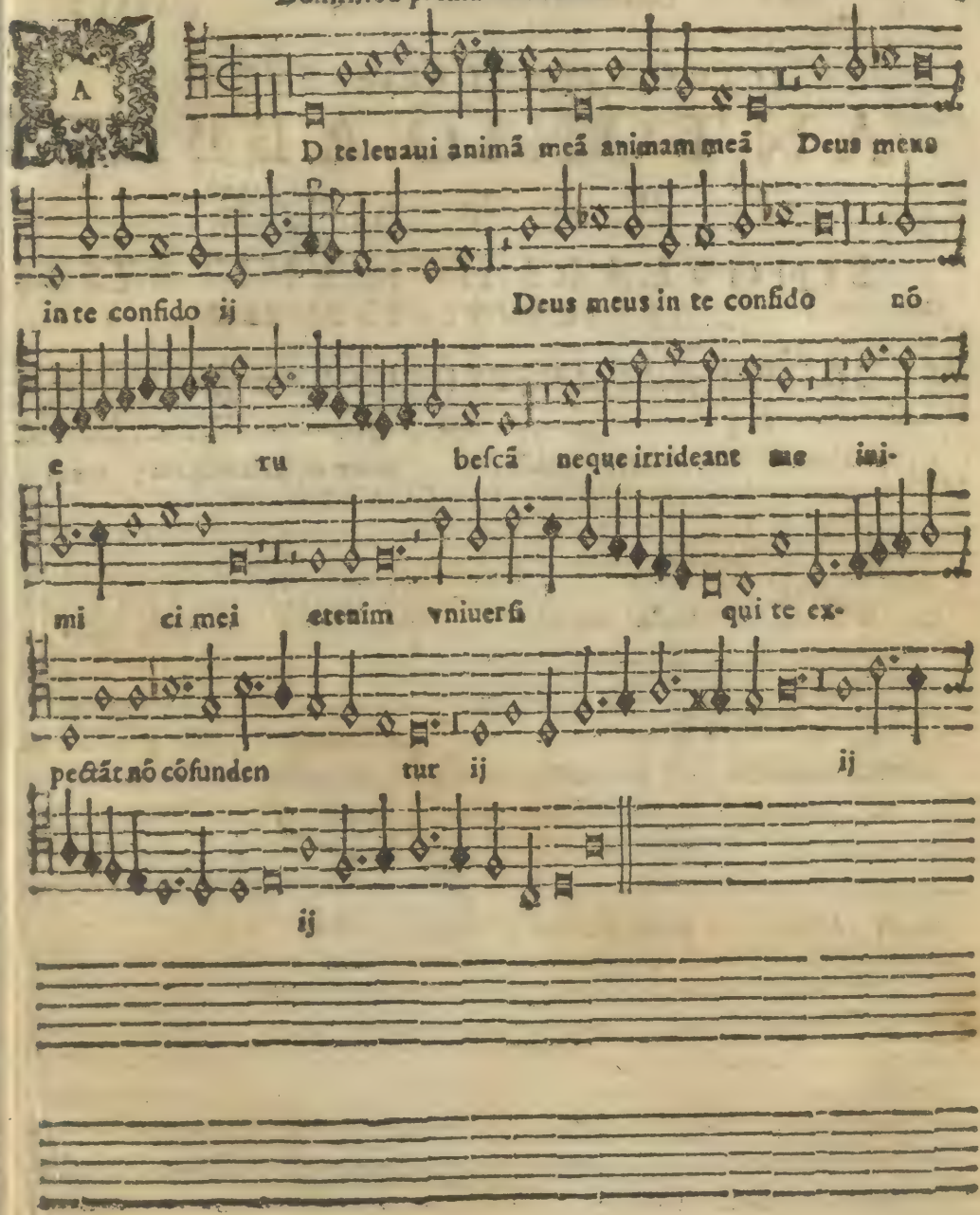
ILLVSTRISS. ET REVEREND. D. D.

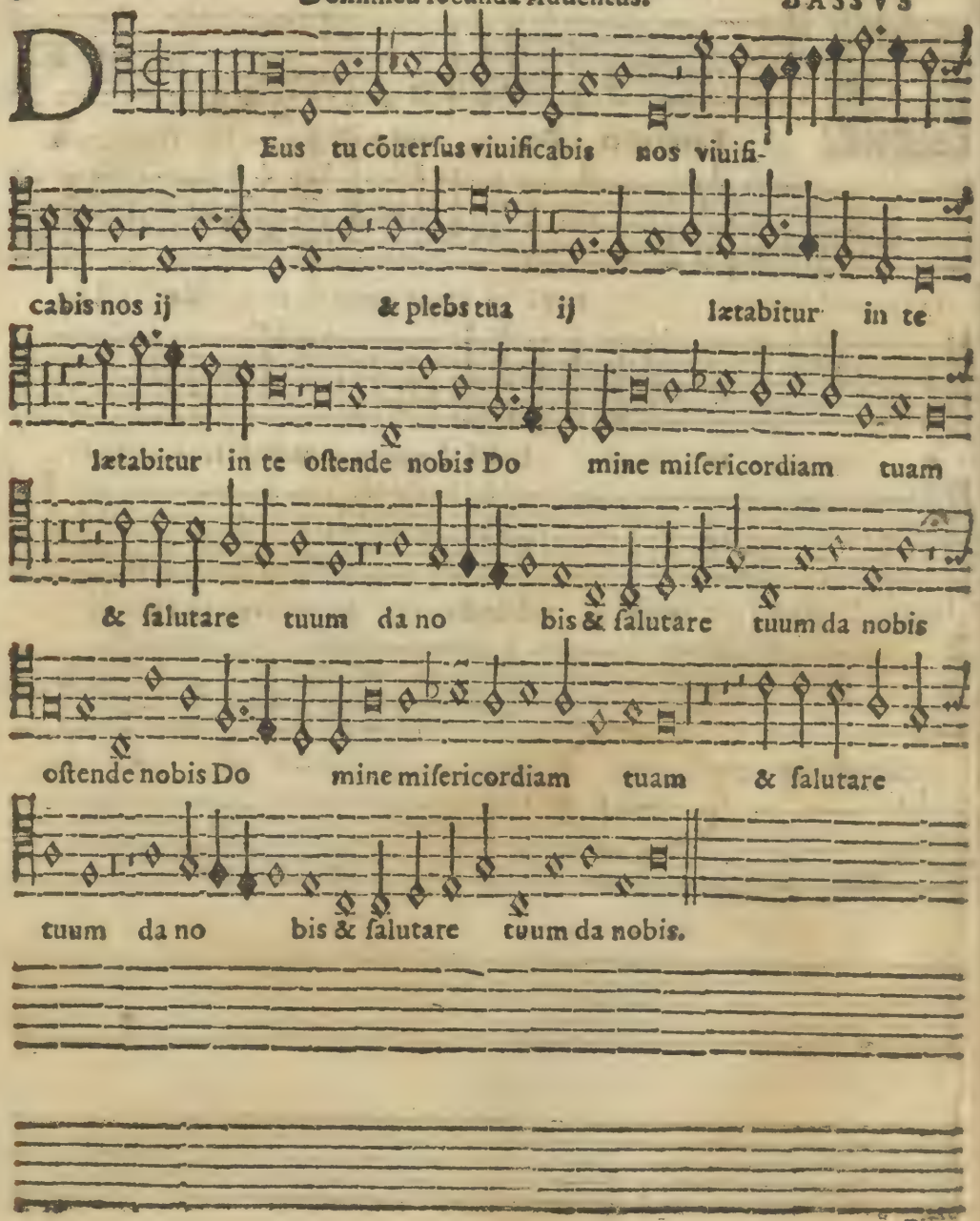
# ANTONIO ABBATI BAVMAE

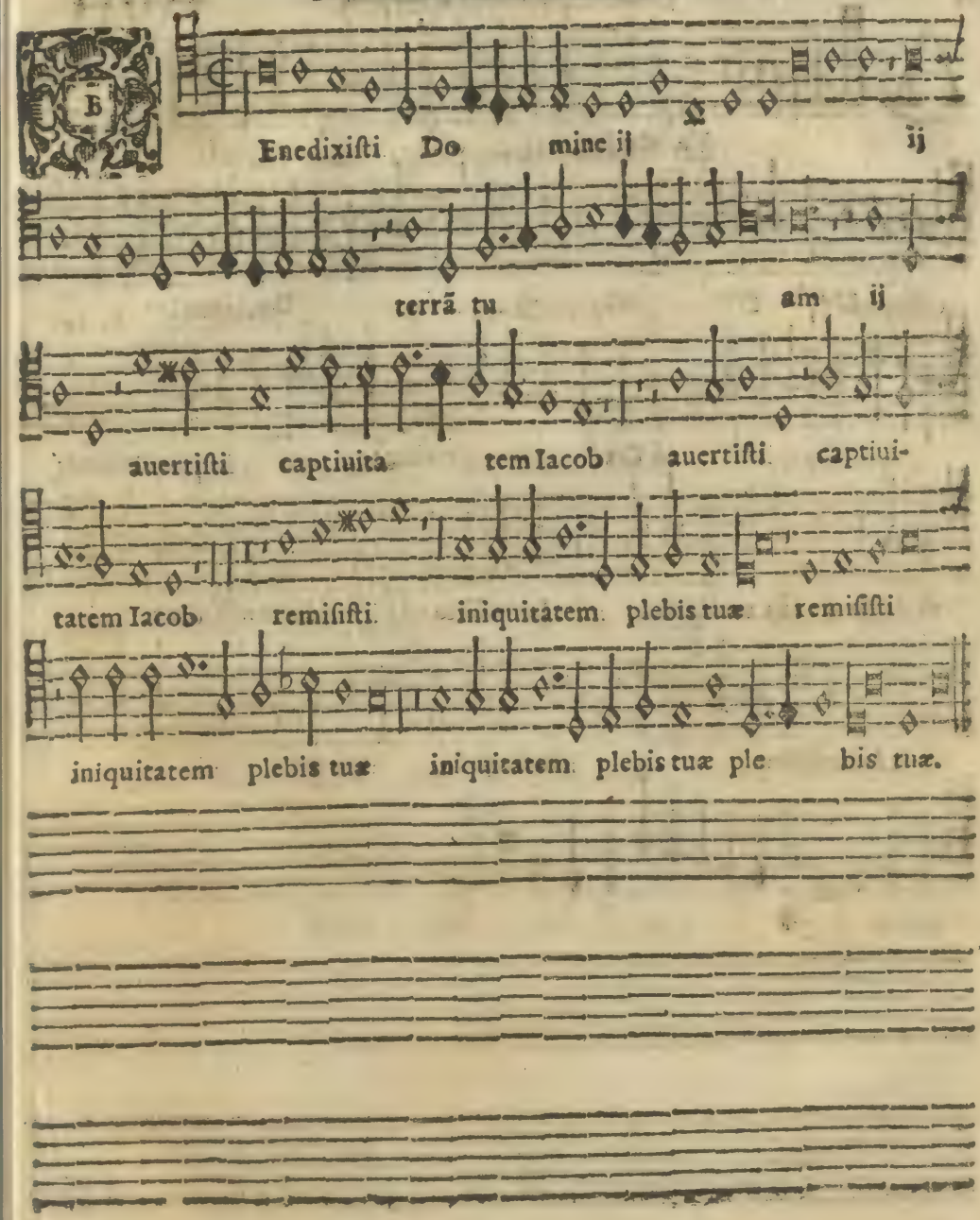
SINGVLARI HVMANITATIS, ET VIRTVTIS EXEMPLO

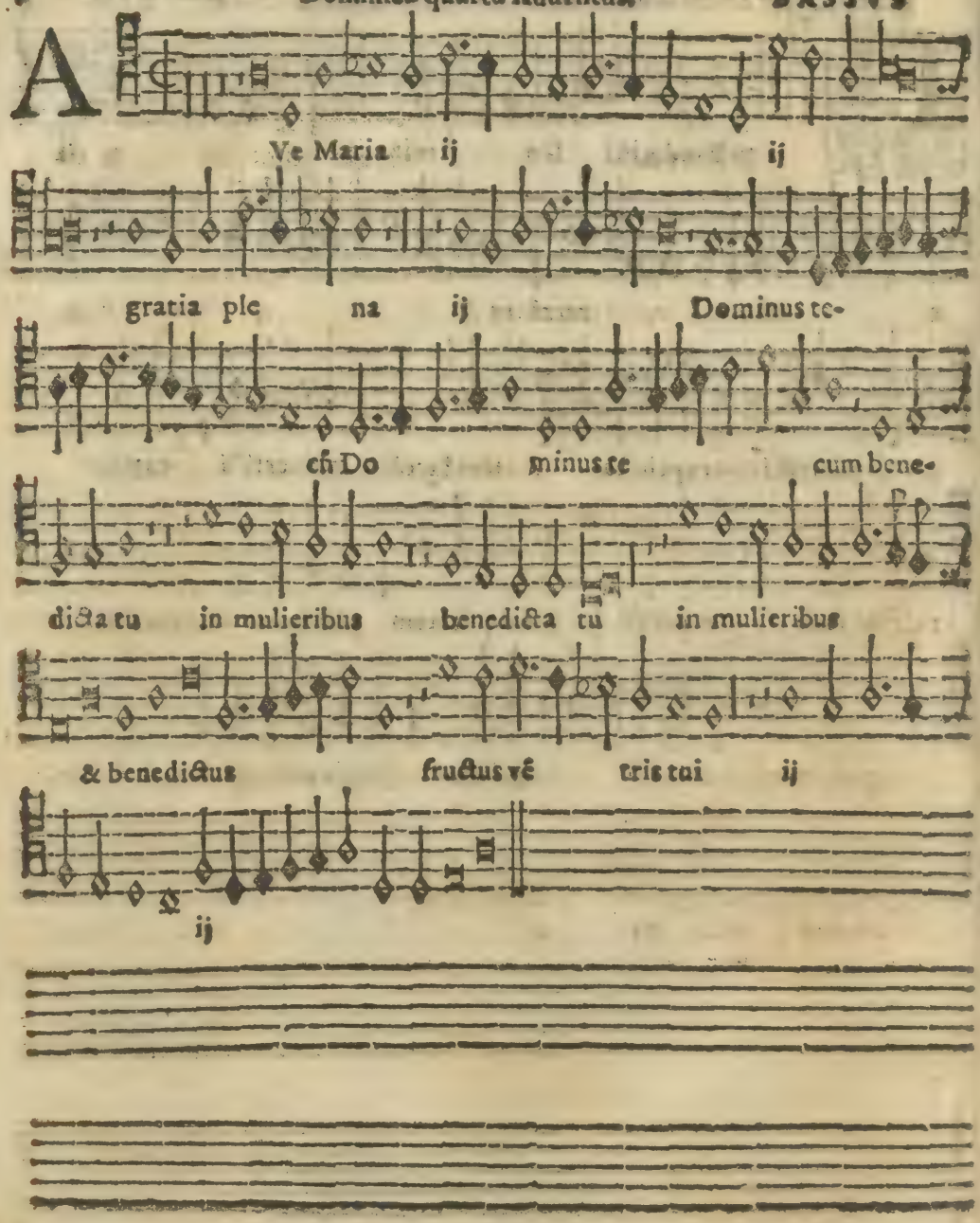
*IO. PETRVS ALOYSIVS PRAENESTINVS S. P. D.*

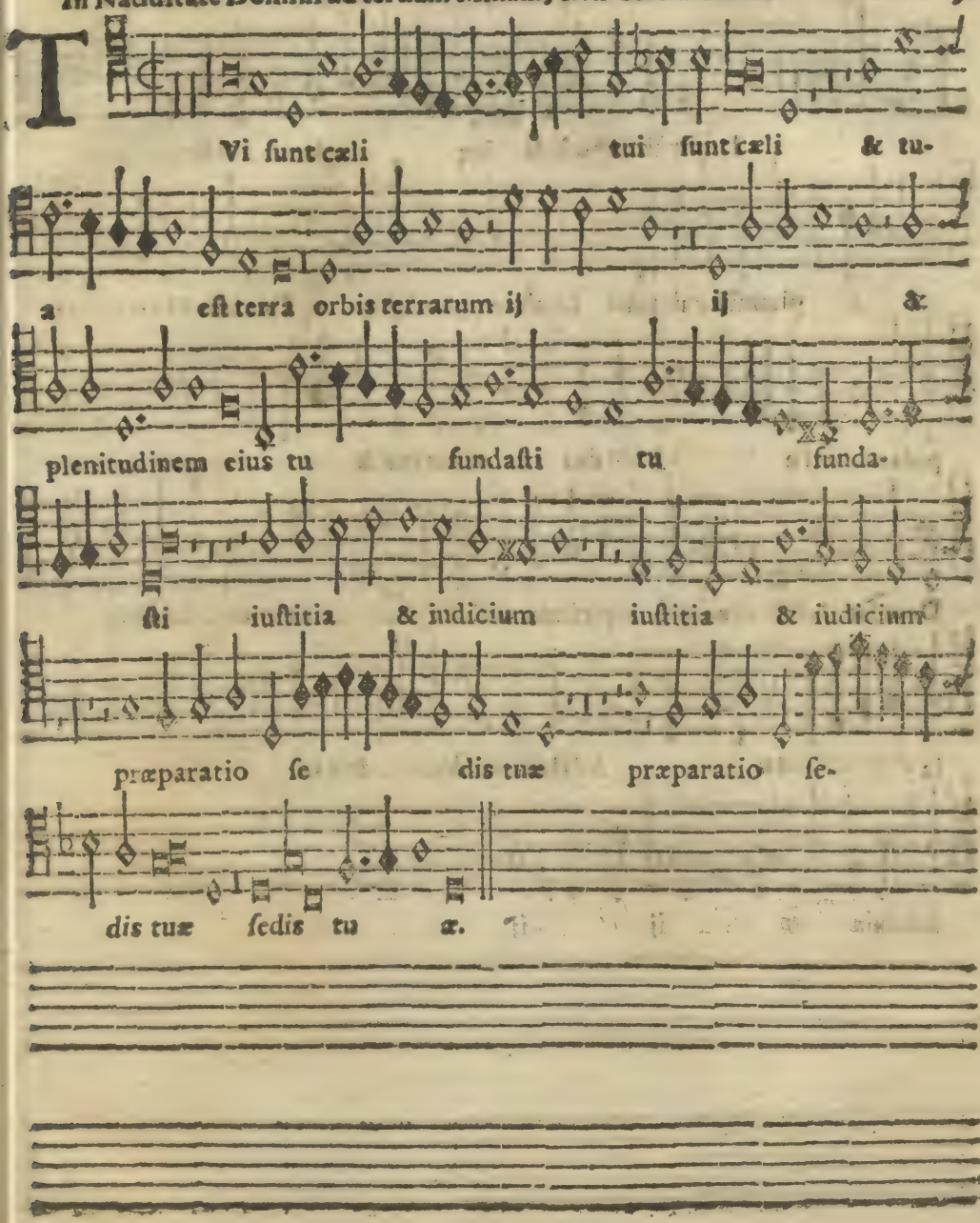
INGRATISSIMVS sim omnium hominum si præstantissima Tua erga me merita silentio inuoluam. Nactus igitur occasionem, perbene mecum agi existimo, si ea, quæ Tu in me tam liberaliter beneficia contulisti, non ego Tibi priuatim rependam, sed publice in conspectum omnium testatum uelim, non minore Te humanitate, quàm virtute, esse præditum. Non tantum, quid Tibi ego debeam, dico; sed, quantum Tibi boni omnes debere debeant, explicare vellem. intelligerent certe omnes, modo id præstare per tenuitatem meam mihi liceret: nihil tantum esse, quod cum Tuis collatum meritis non longe inferius esse videatur. Hoc igitur interim pusillum, maximæ meæ voluntatis certissimum, idq. maximum argumentum, hilari fronte accipe. Sitq. hoc tibi à me traditum, quo modo offerri solet, & debet à Debitore Creditori minima maximi debiti pars. Vel confiteri debitum, quando soluendo aliquis non sit, solent boni viri in solutionis parte aliqua ponere. Tu ergo Tibi persta; &, qui bonos omnes ames, à quibus vicissim amaris, me, quem iam in Tuorum numerum adscripsisti, amare perge. Bene vale. Roma Kal. Sex. M. D. XCIII.

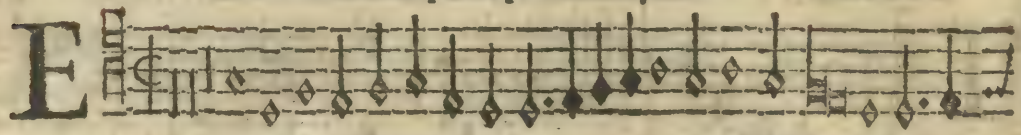

A D te leuaui animã meã animam meã Deus meus
in te confido ij Deus meus in te confido nõ
e ru bescã neque irrideant me ini-
mi ci mei etenim vniuersi qui te ex-
pectãt nõ cõfunden tur ij ij
ij


Eus tu cõuersus viuificabis nos viuifi-
cabis nos ij & plebs tua ij lætabitur in te
lætabitur in te ostende nobis Do mine misericordiam tuam
& salutare tuum da no bis & salutare tuum da nobis
ostende nobis Do mine misericordiam tuam & salutare
tuum da no bis & salutare tuum da nobis.

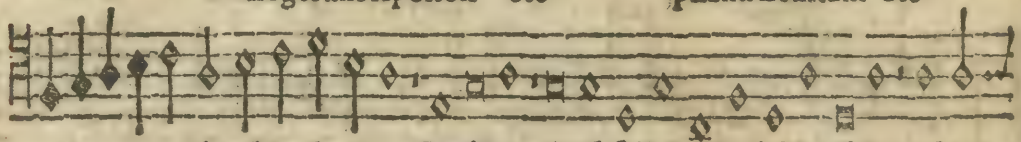

Benedixisti Do mine ij ij
terrã tu am ij
auertisti captiuita tem Iacob auertisti captiui-
tatem Iacob remisisti iniquitatem plebis tuæ remisisti
iniquitatem plebis tuæ iniquitatem plebis tuæ ple bis tuæ.


A
Ve Maria ij ij
gratia ple na ij Dominus te-
cũ Do minus te cum bene-
dicta tu in mulieribus benedicta tu in mulieribus
& benedictus fructus vẽ tris tui ij
ij

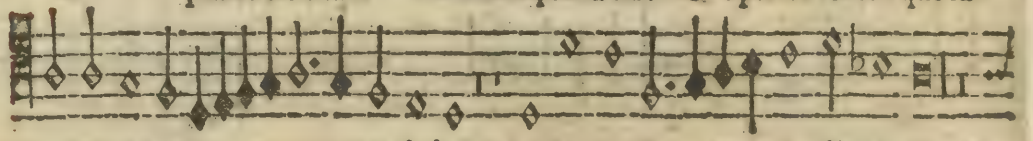

Vi sunt cæli tui sunt cæli & tu-
a est terra orbis terrarum ij ij &
plenitudinem eius tu fundasti tu funda-
sti iustitia & iudicium iustitia & iudicium
præparatio se dis tuæ præparatio se-
dis tuæ sedis tu æ.



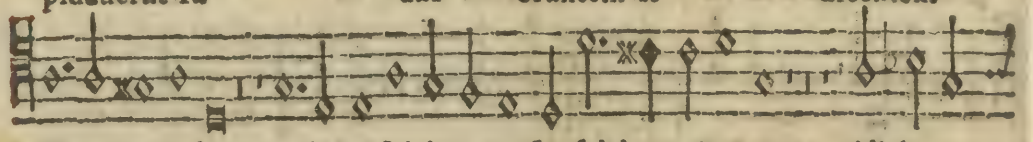

Legerunt Apostoli Ste phanũ Leuitam Ste-



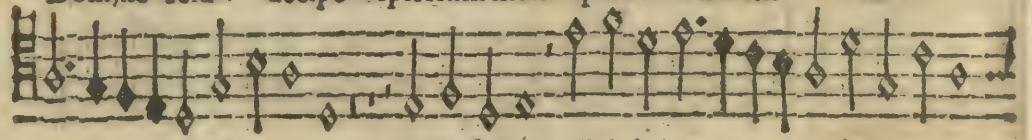
phanũ Leuitam Leuitam plenũ fide & Spiritu sãcto quẽ la-



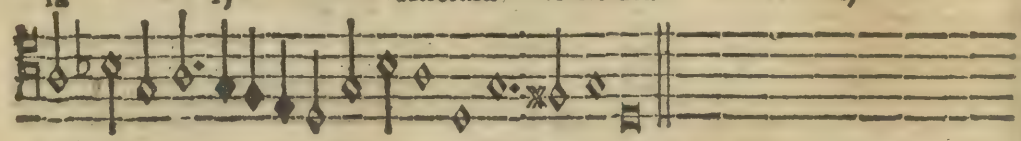
pidauerũt Iu dæi orantem & dicentem



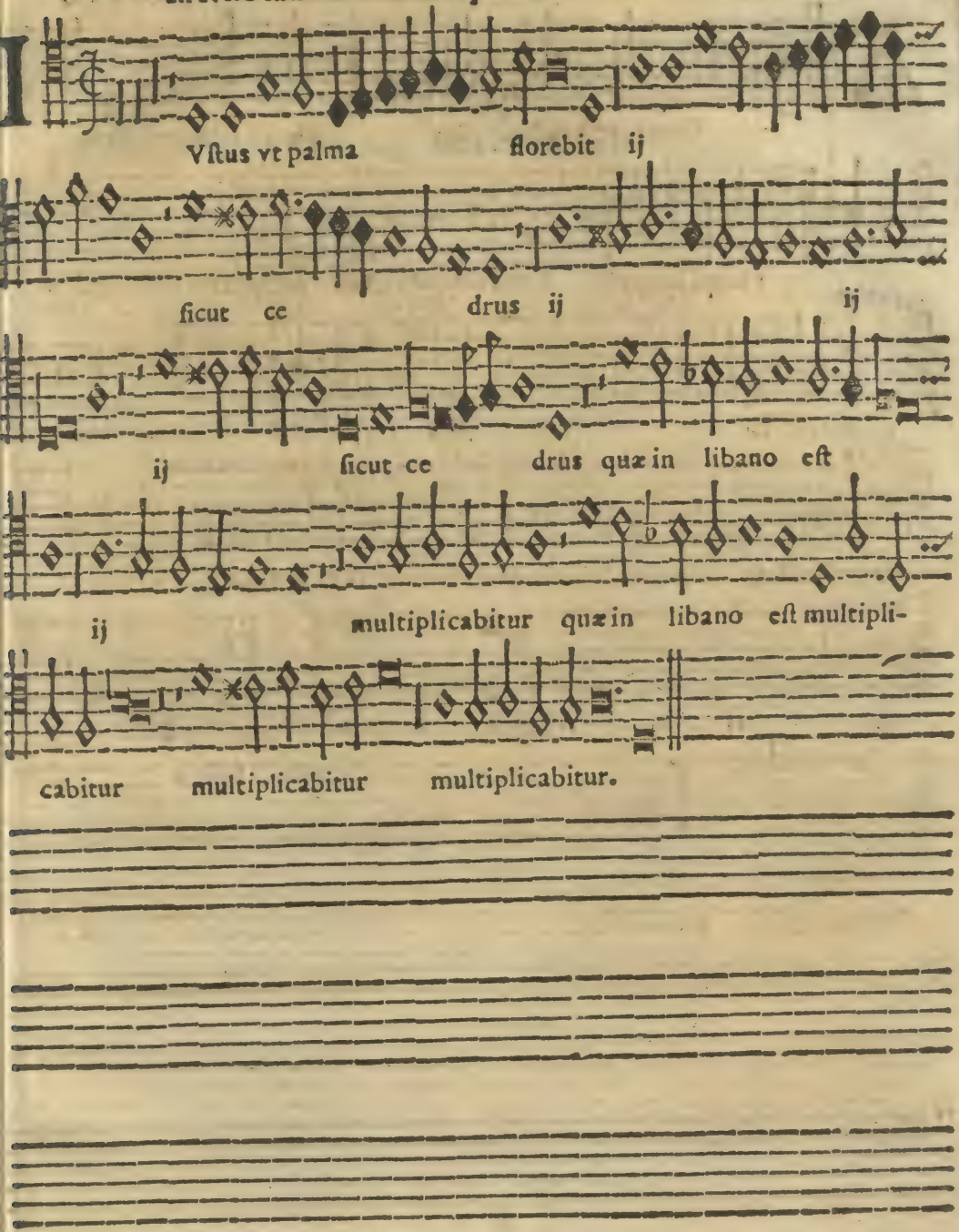
Domjne Iesu accipe spiritum meũ spiritum meum Allelu-

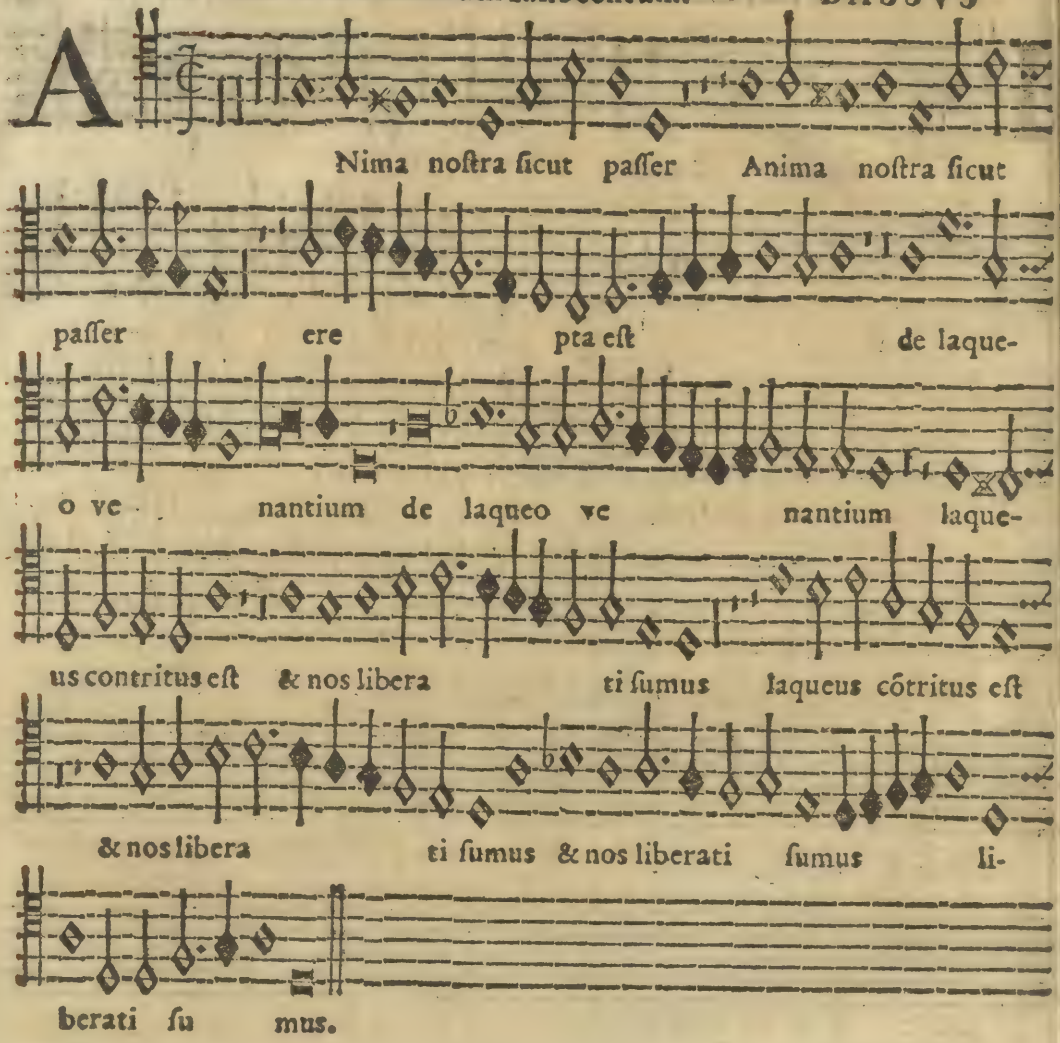


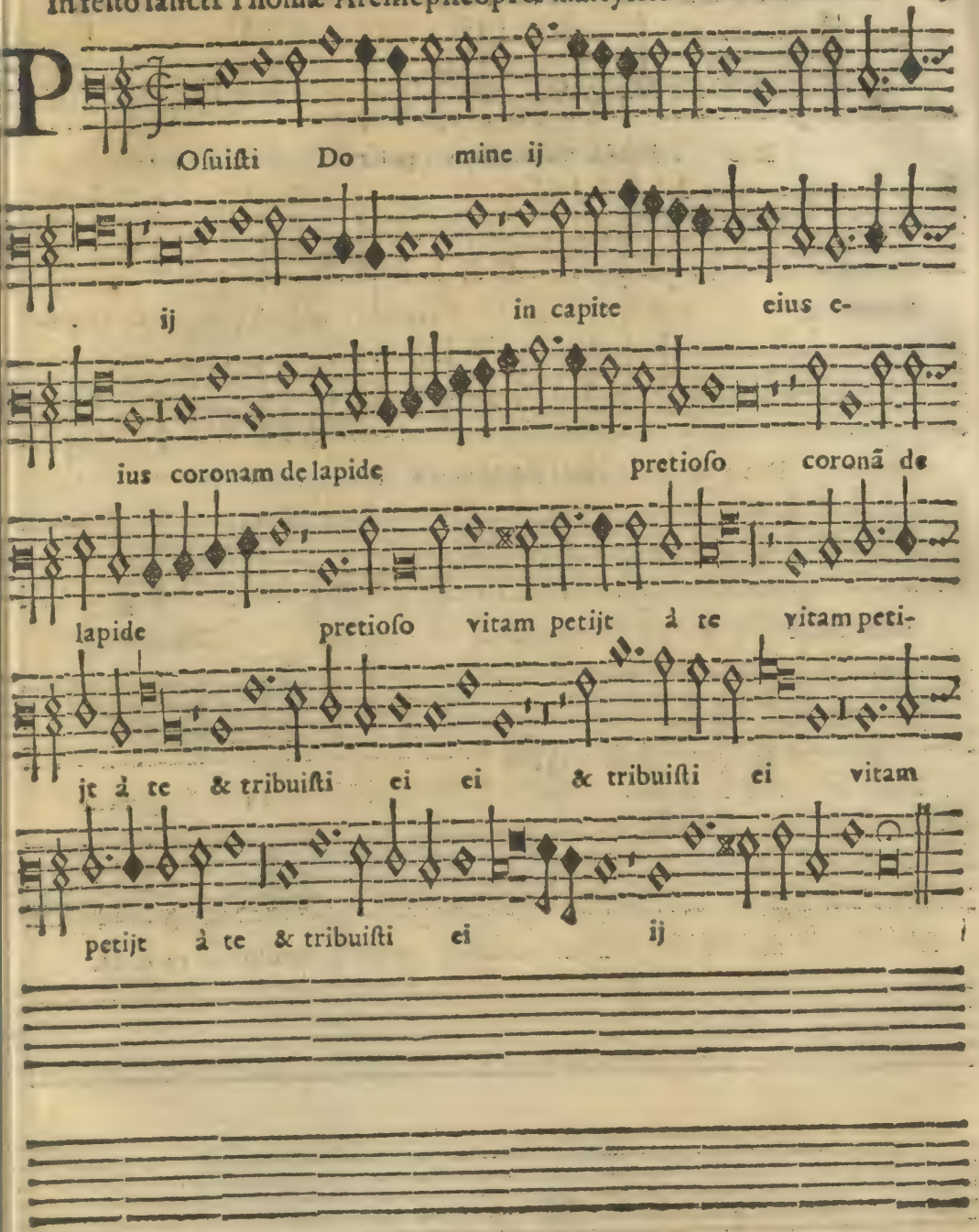
ia ij Alleluia Alleluia ij

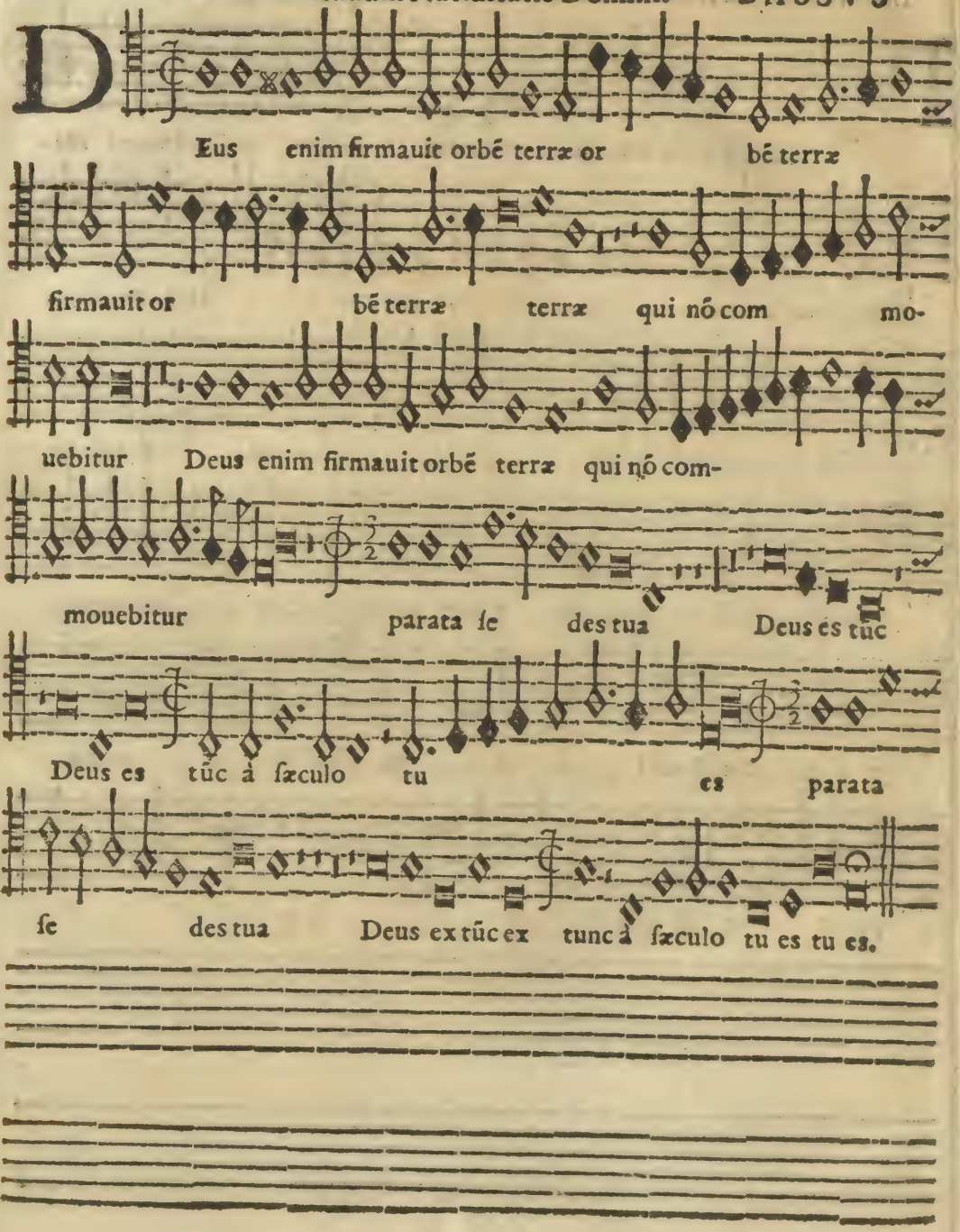


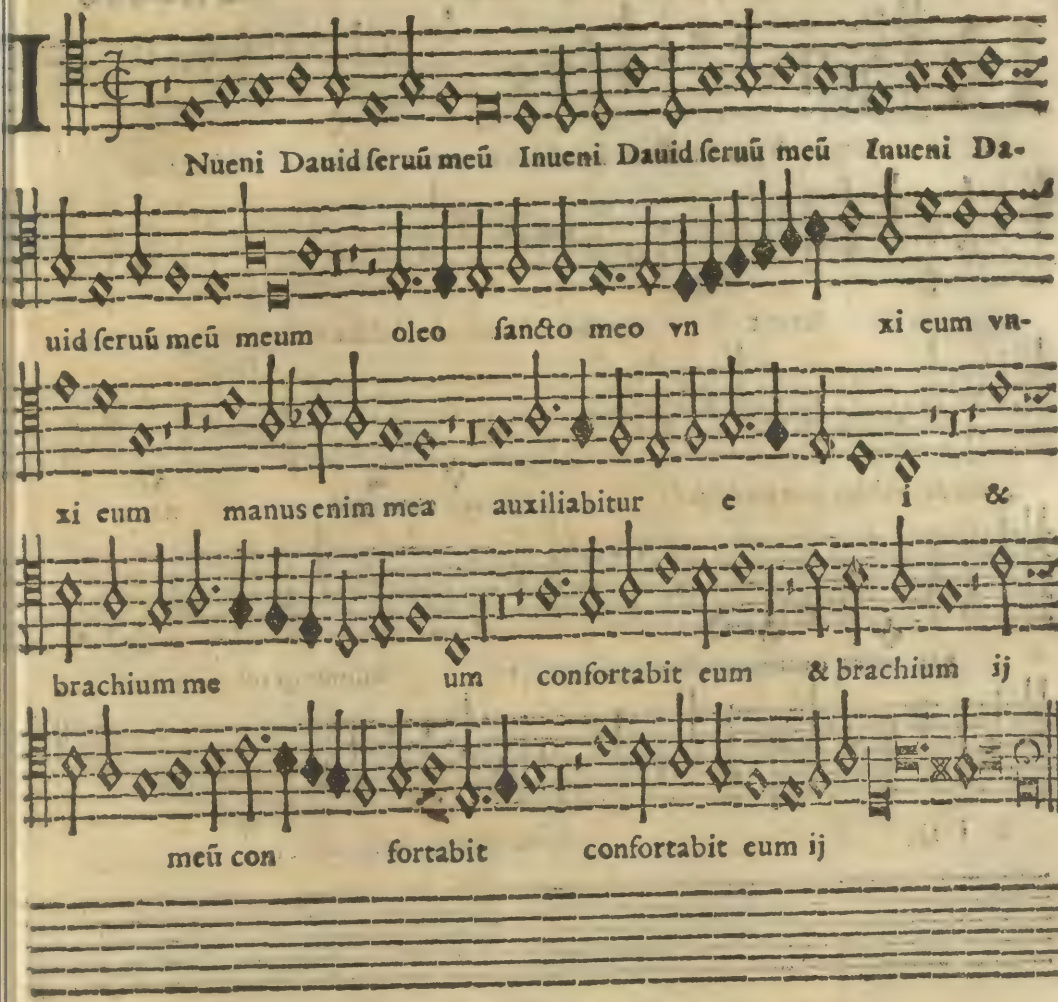
Alleluia ij ij


Vstus vt palma florebit ij
sicut ce drus ij ij
ij sicut ce drus quæ in libano est
ij multiplicabitur quæ in libano est multipli-
cabitur multiplicabitur multiplicabitur.

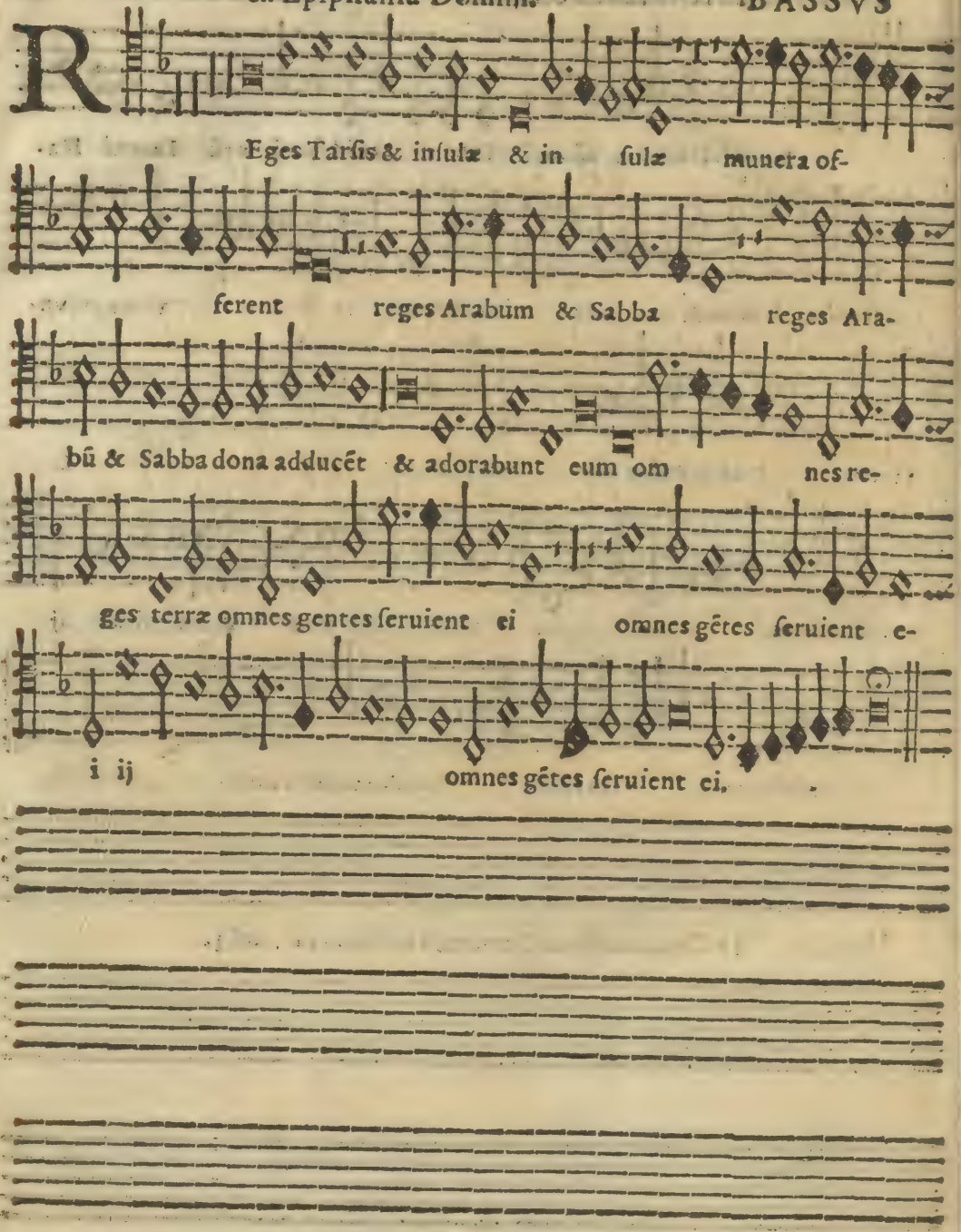

A
Nima nostra sicut passer Anima nostra sicut
passer ere pta est de laque-
o ve nantium de laqueo ve nantium laque-
us contritus est & nos libera ti sumus laqueus cõtritus est
& nos libera ti sumus & nos liberati sumus li-
berati su mus.

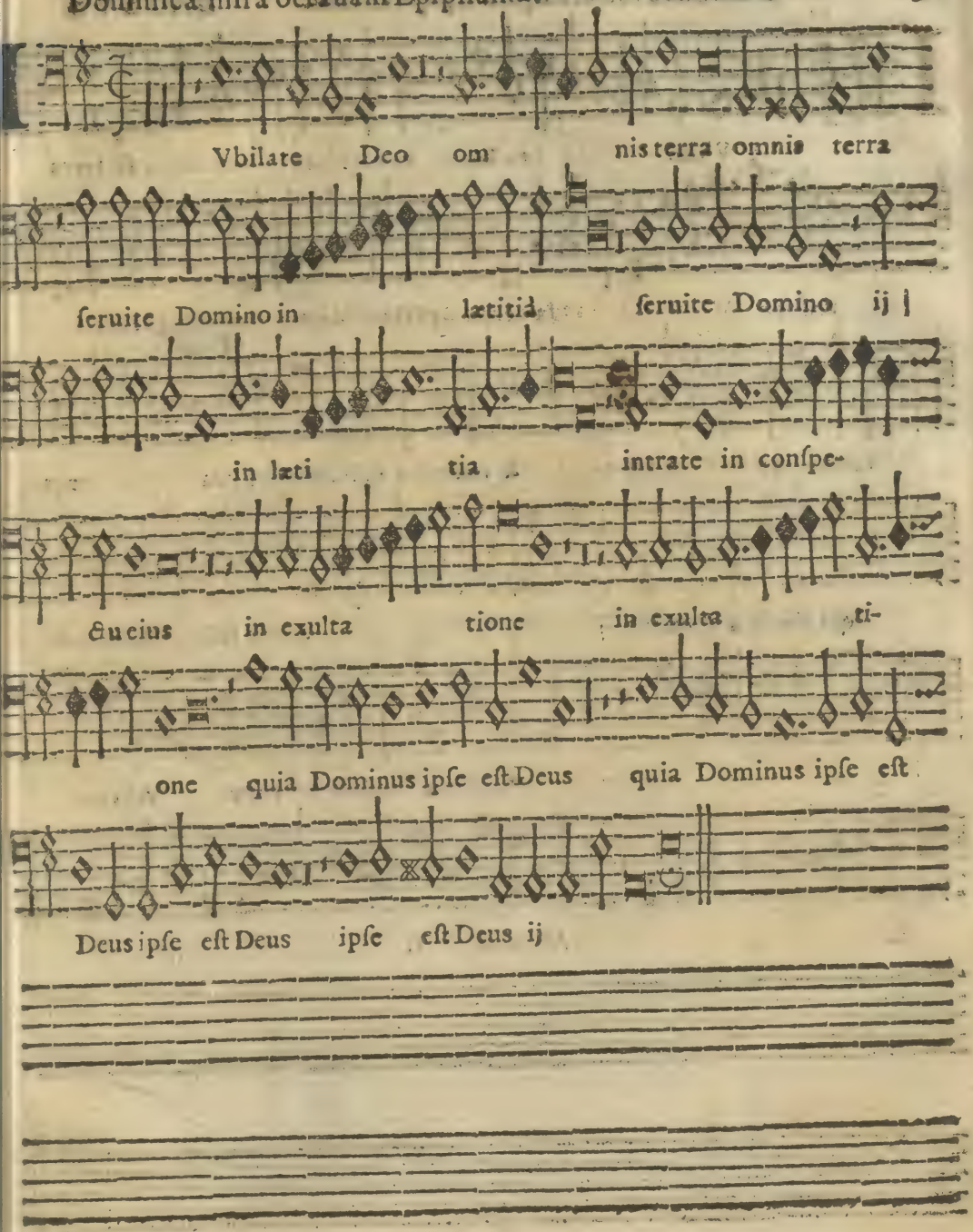

Posuisti Domine ij
ij in capite eius c-
ius coronam de lapide pretioso coronã de
lapide pretioso vitam petijt à te vitam peti-
jt à te & tribuisti ei ei & tribuisti ei vitam
petijt à te & tribuisti ei ij

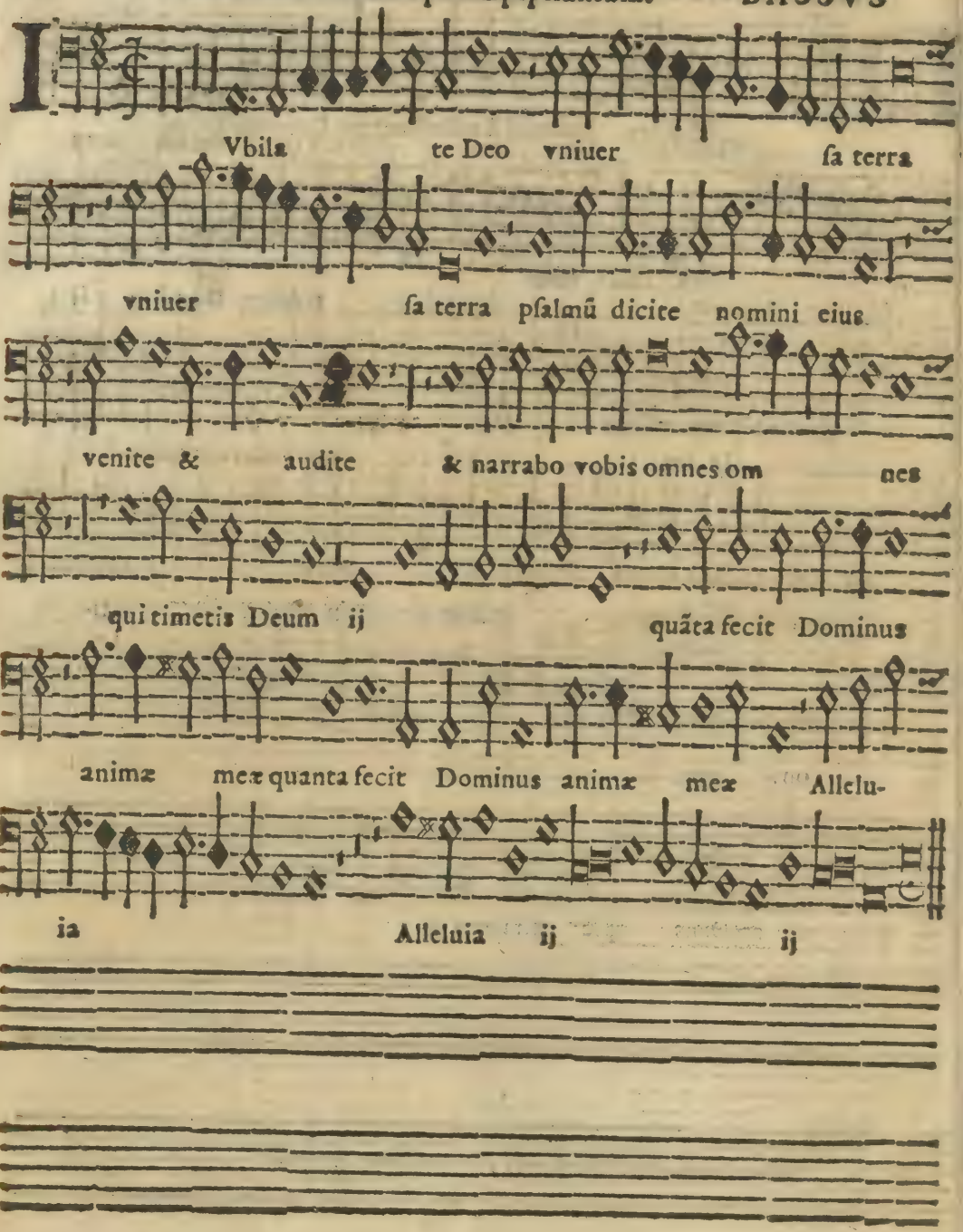

D
Eus enim firmauit orbẽ terræ or bẽ terræ
firmauit or bẽ terræ terræ qui nõ com mo-
uebitur Deus enim firmauit orbẽ terræ qui nõ com-
mouebitur parata se des tua Deus es tũc
Deus es tũc à sæculo tu es parata
se des tua Deus ex tũc ex tunc à sæculo tu es tu es.

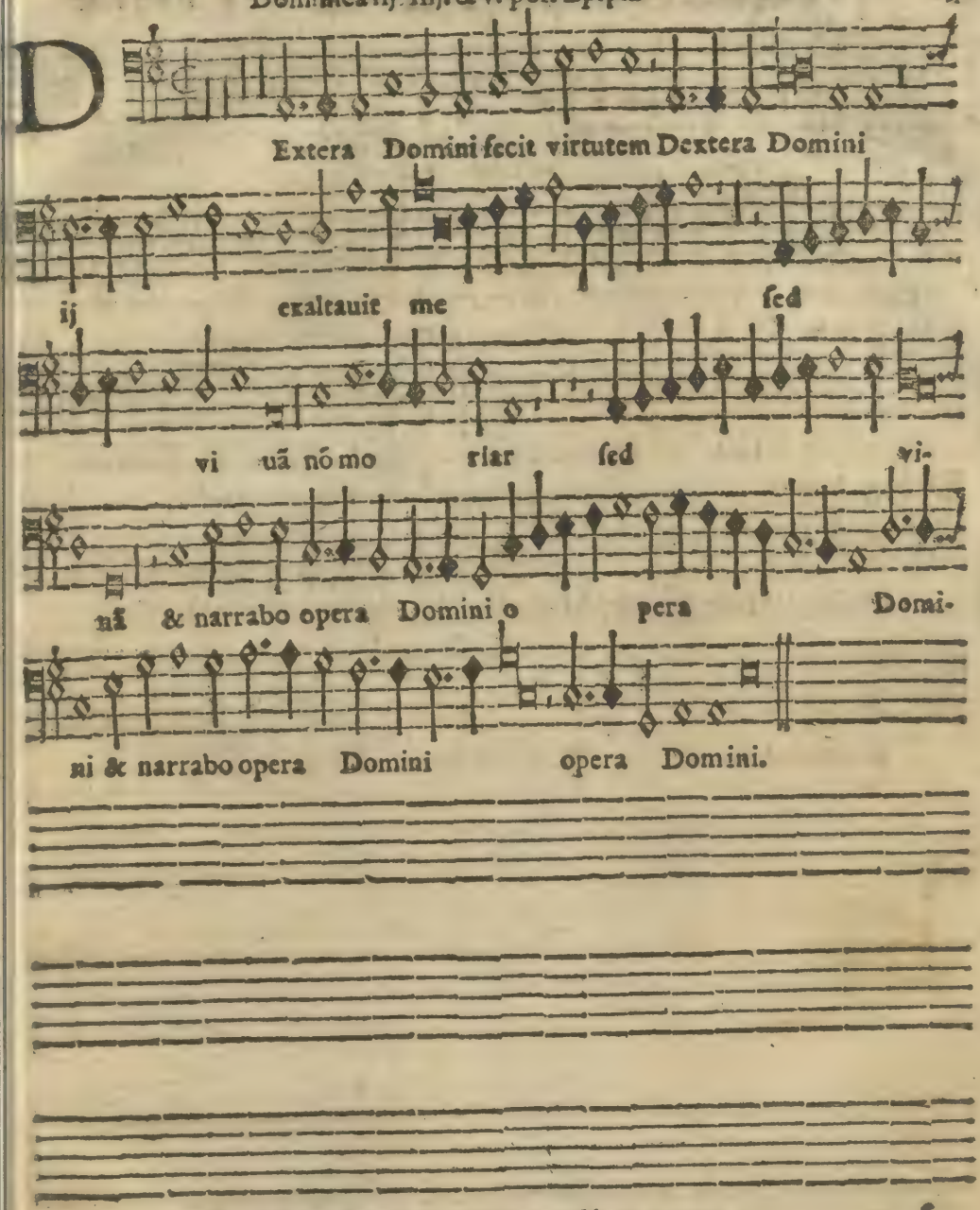


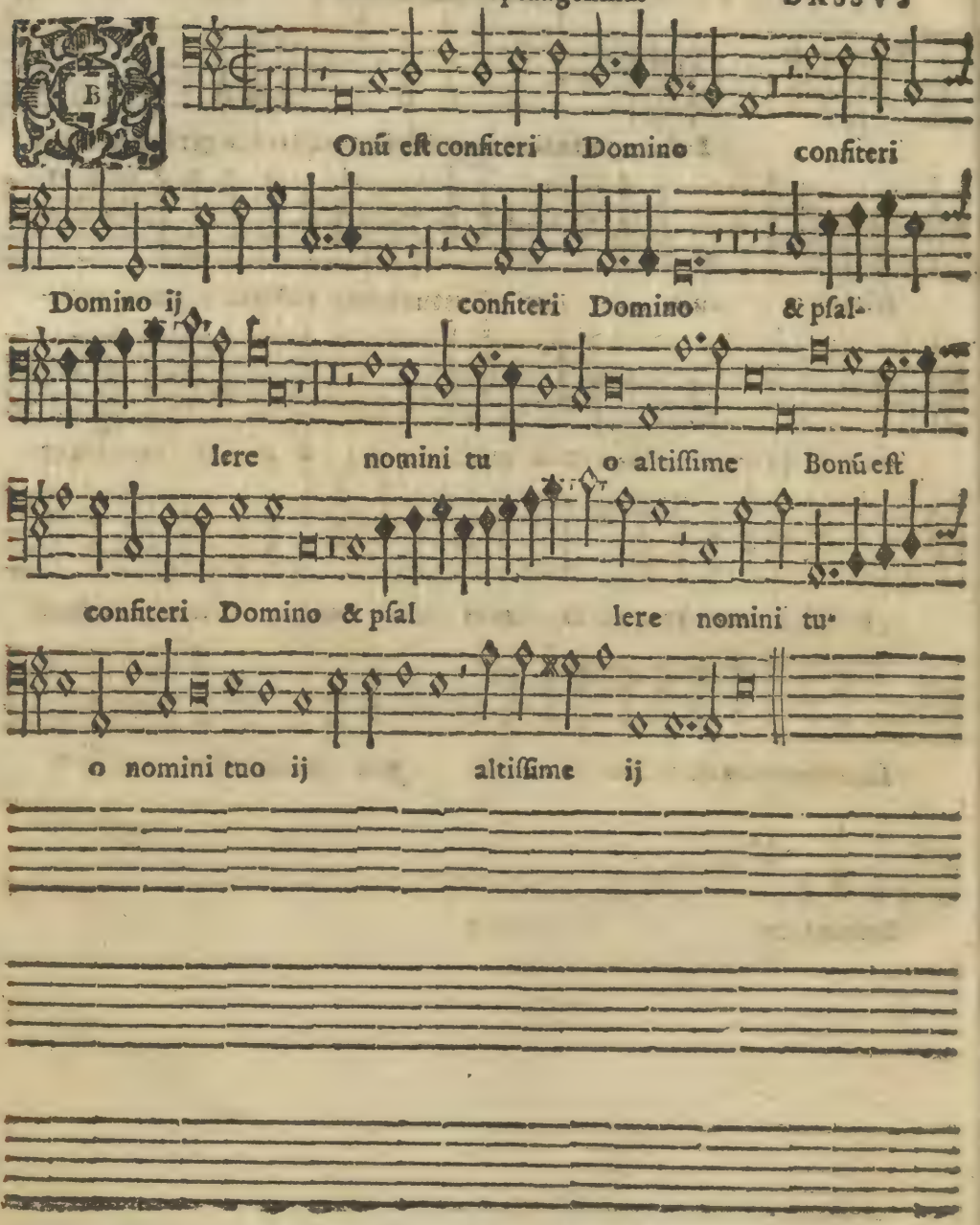

In Circumcisione Domini, Tui sunt cæli. fol.5.

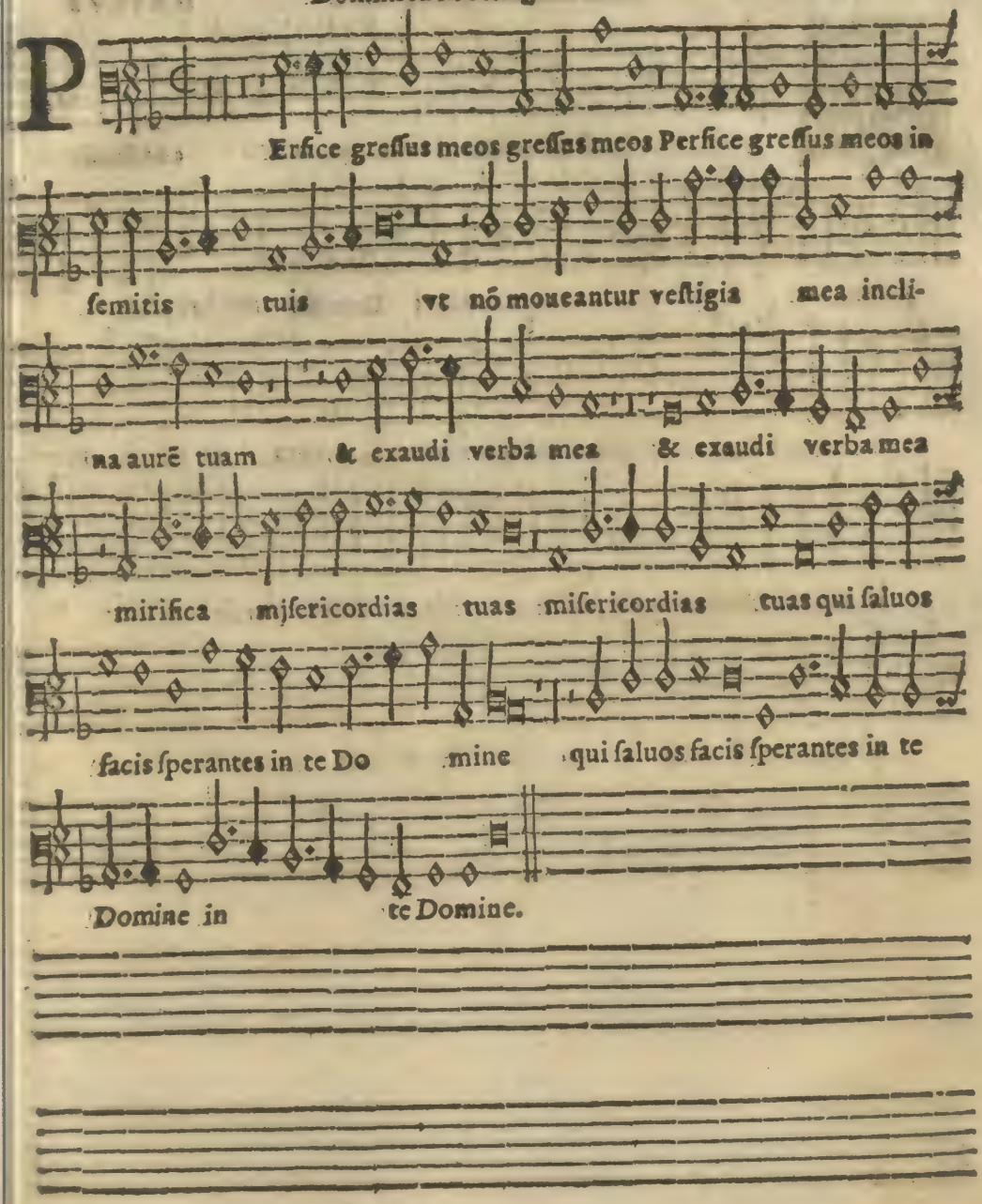

R
Eges Tarsis & insulæ & in sulæ munera of-
ferent reges Arabum & Sabba reges Ara-
bũ & Sabba dona adducẽt & adorabunt eum om nes re-
ges terræ omnes gentes seruient ei omnes gẽtes seruient e-
i ij omnes gẽtes seruient ei.

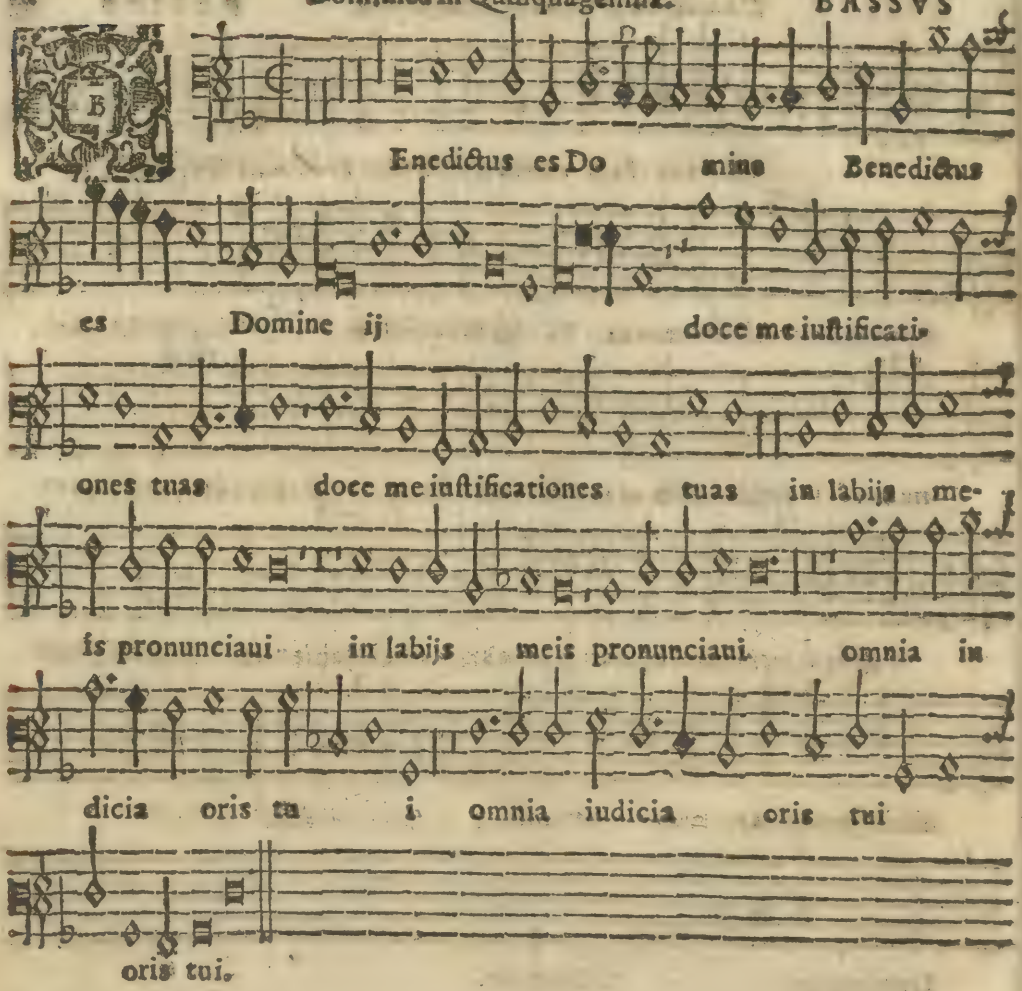

Vbilate Deo om nis terra omnis terra
ſeruite Domino in lætitiâ ſeruite Domino ij
in læti tia intrate in conſpe-
ctu eius in exulta tione in exulta ti-
one quia Dominus ipſe eſt Deus quia Dominus ipſe eſt
Deus ipſe eſt Deus ipſe eſt Deus ij

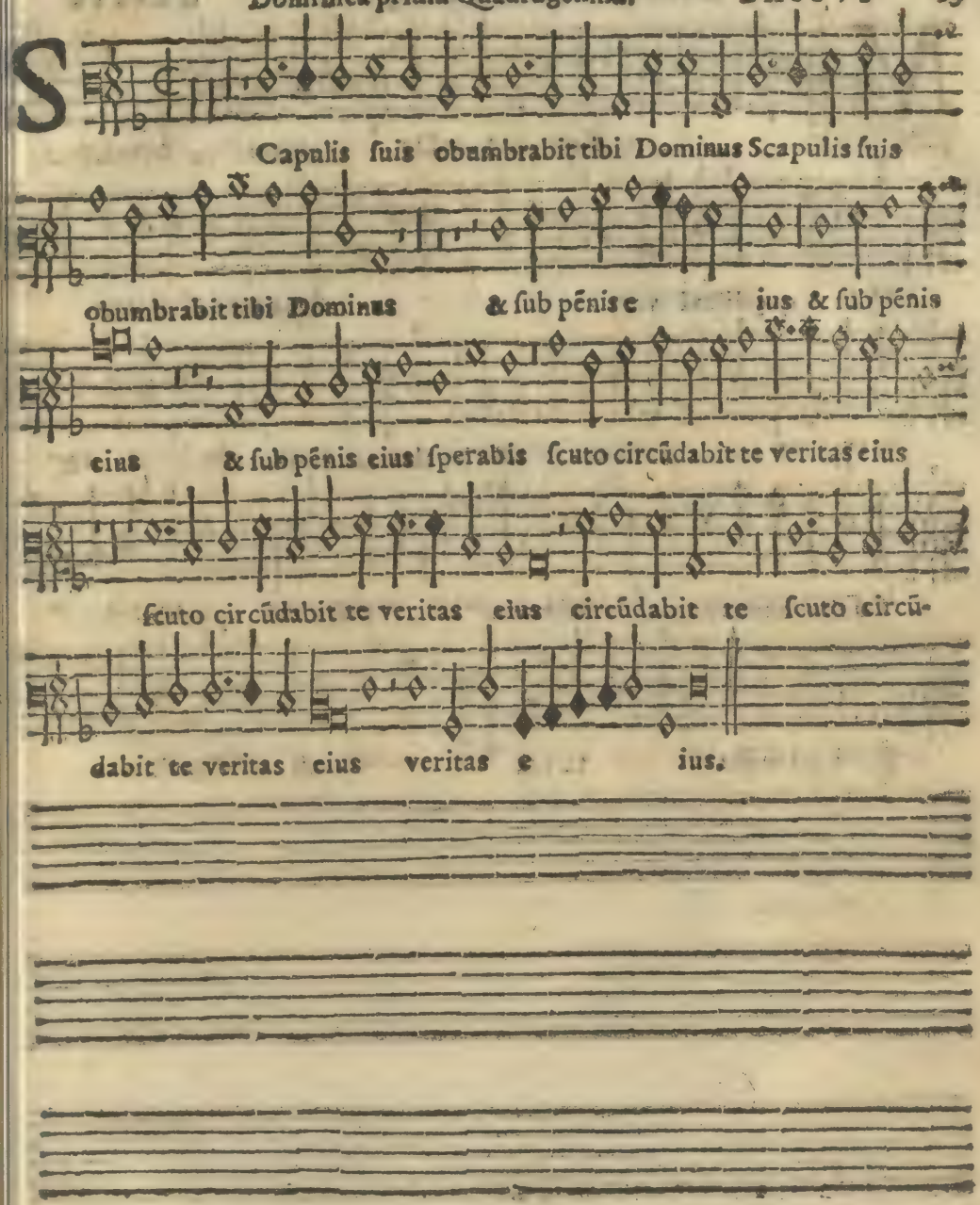

Vbila te Deo vniuer sa terra
vniuer sa terra psalmũ dicite nomini eius
venite & audite & narrabo vobis omnes om nes
qui timetis Deum ij quãta fecit Dominus
animæ meæ quanta fecit Dominus animæ meæ Allelu-
ia Alleluia ij ij

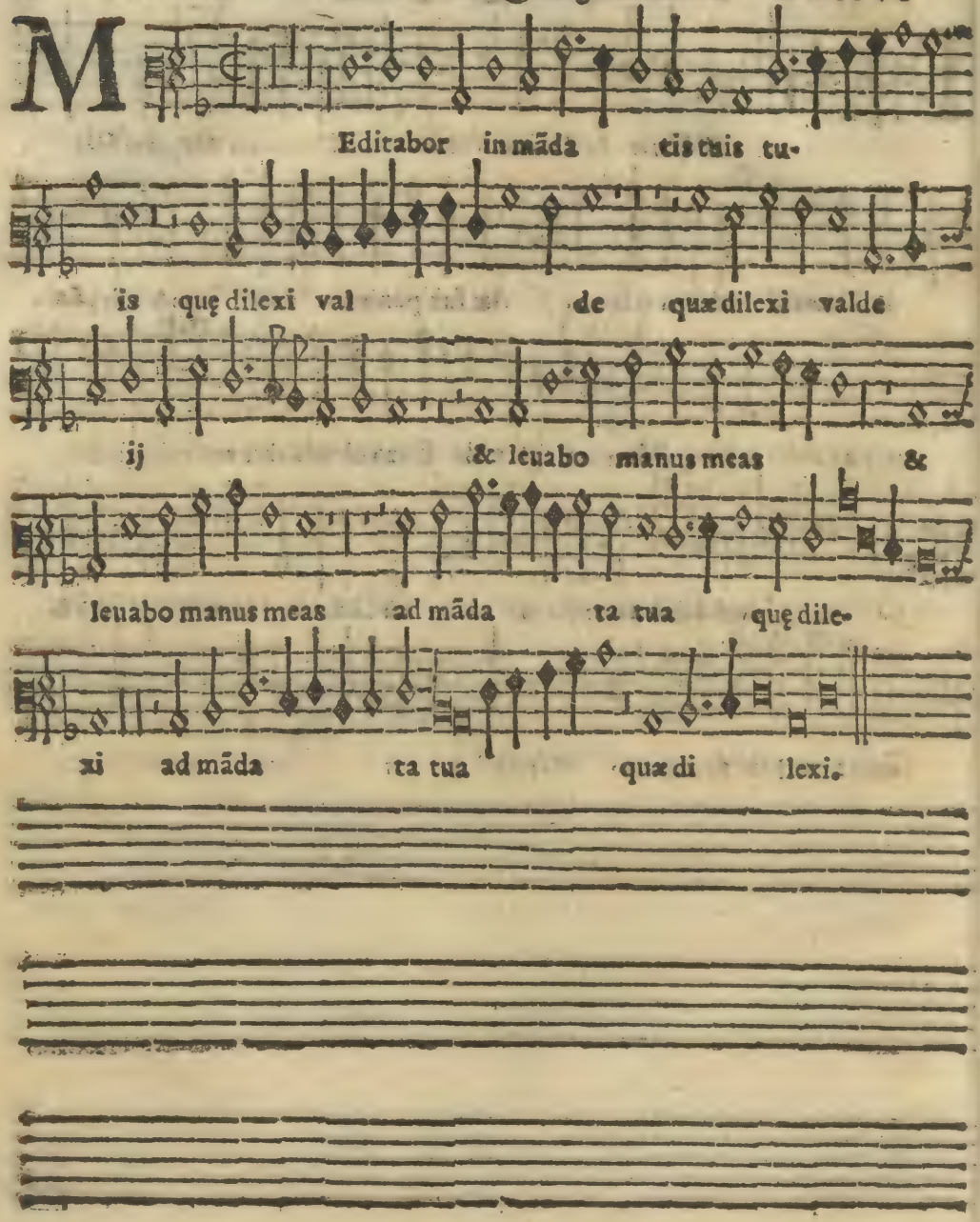

D
Extera Domini fecit virtutem Dextera Domini
ij exaltauit me sed
vi uã nõ mo rtar sed vi-
nã & narrabo opera Domini o pera Domi-
ni & narrabo opera Domini opera Domini.

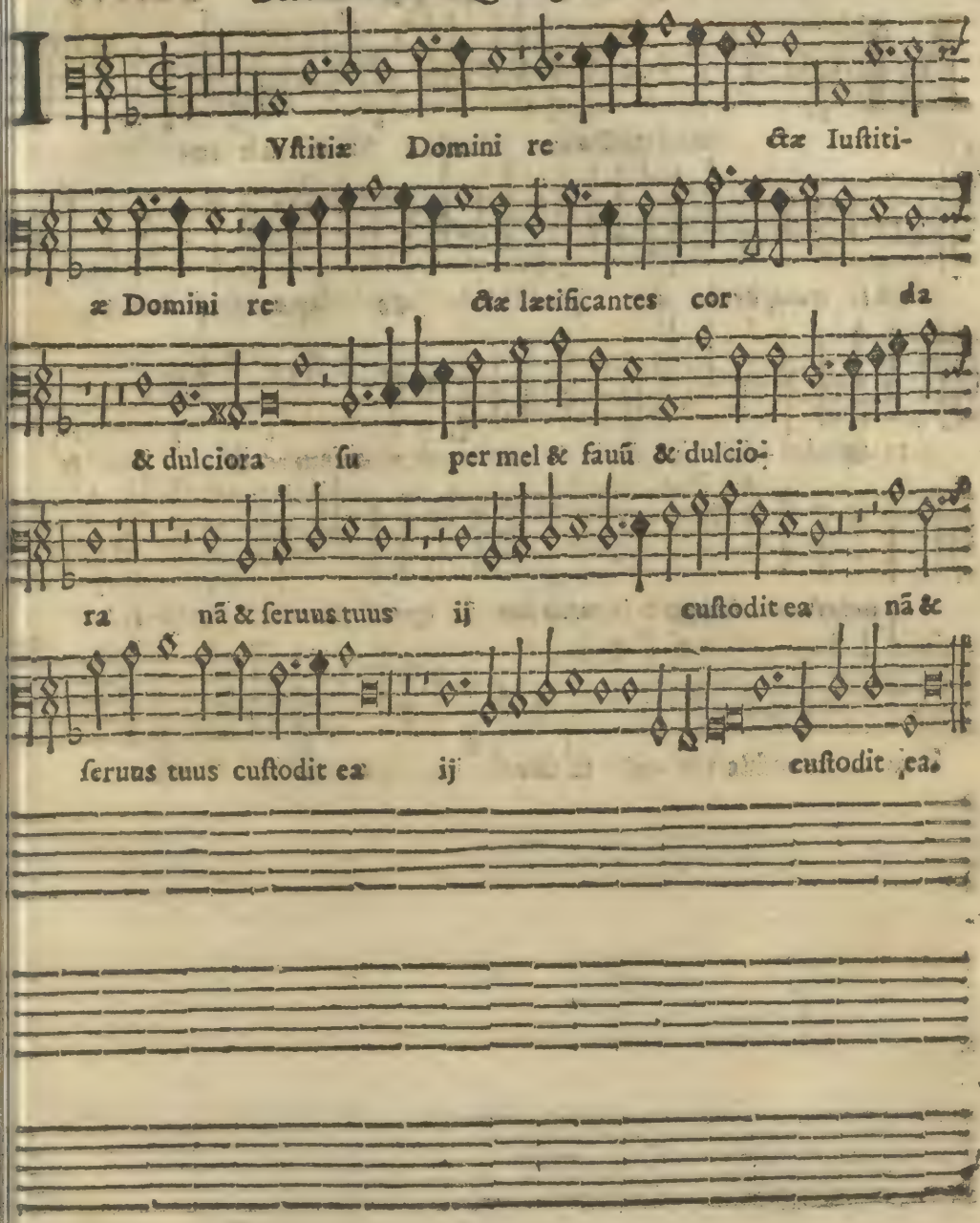

Onũ est confiteri Domino confiteri
Domino ij confiteri Domino & psal-
lere nomini tu o altissime Bonũ est
confiteri Domino & psal lere nomini tu-
o nomini tuo ij altissime ij

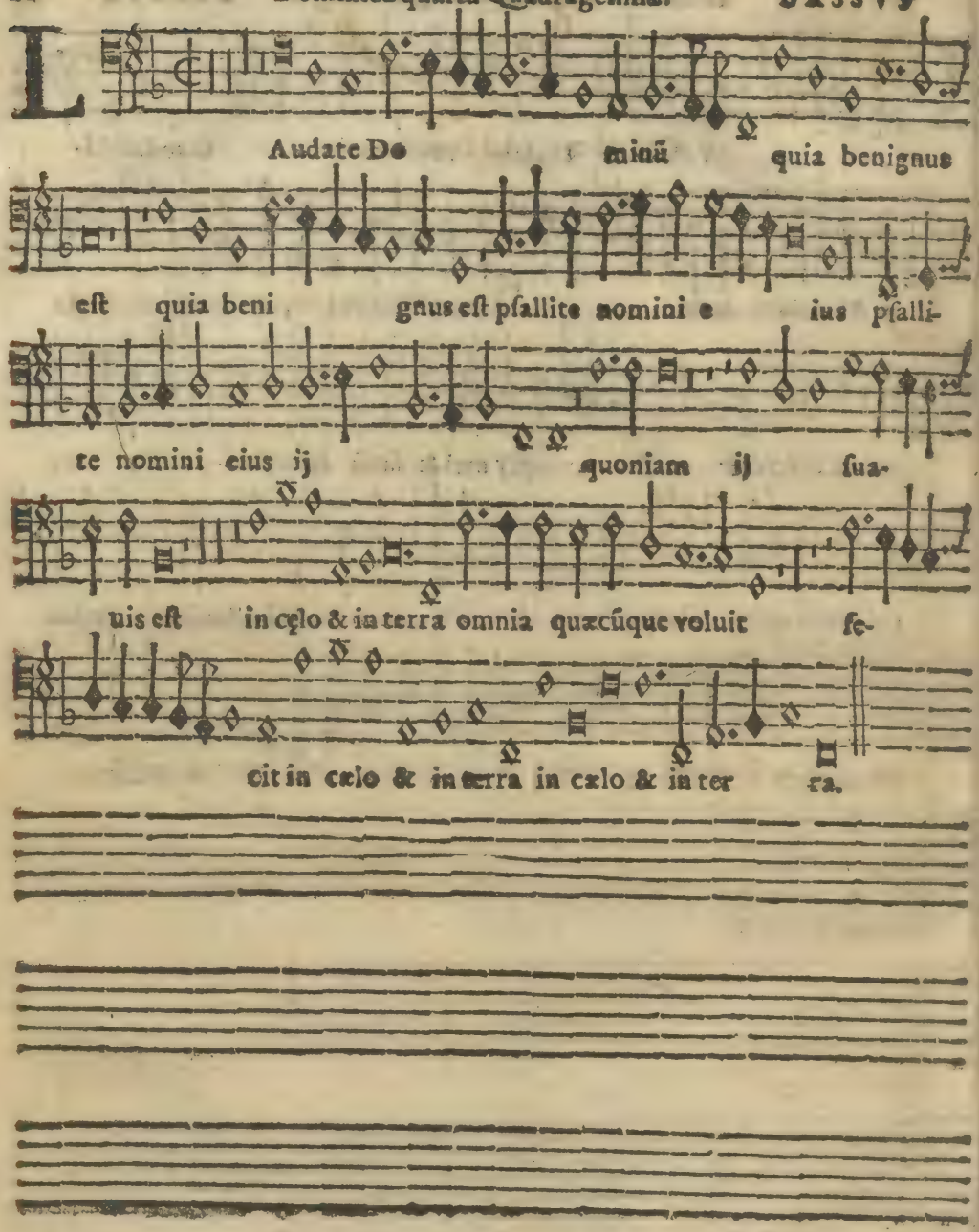

Perfice gressus meos gressus meos Perfice gressus meos in
semitis tuis vt nõ moueantur vestigia mea incli-
na aurẽ tuam & exaudi verba mea & exaudi verba mea
mirifica misericordias tuas misericordias tuas qui saluos
facis sperantes in te Do mine qui saluos facis sperantes in te
Domine in te Domine.

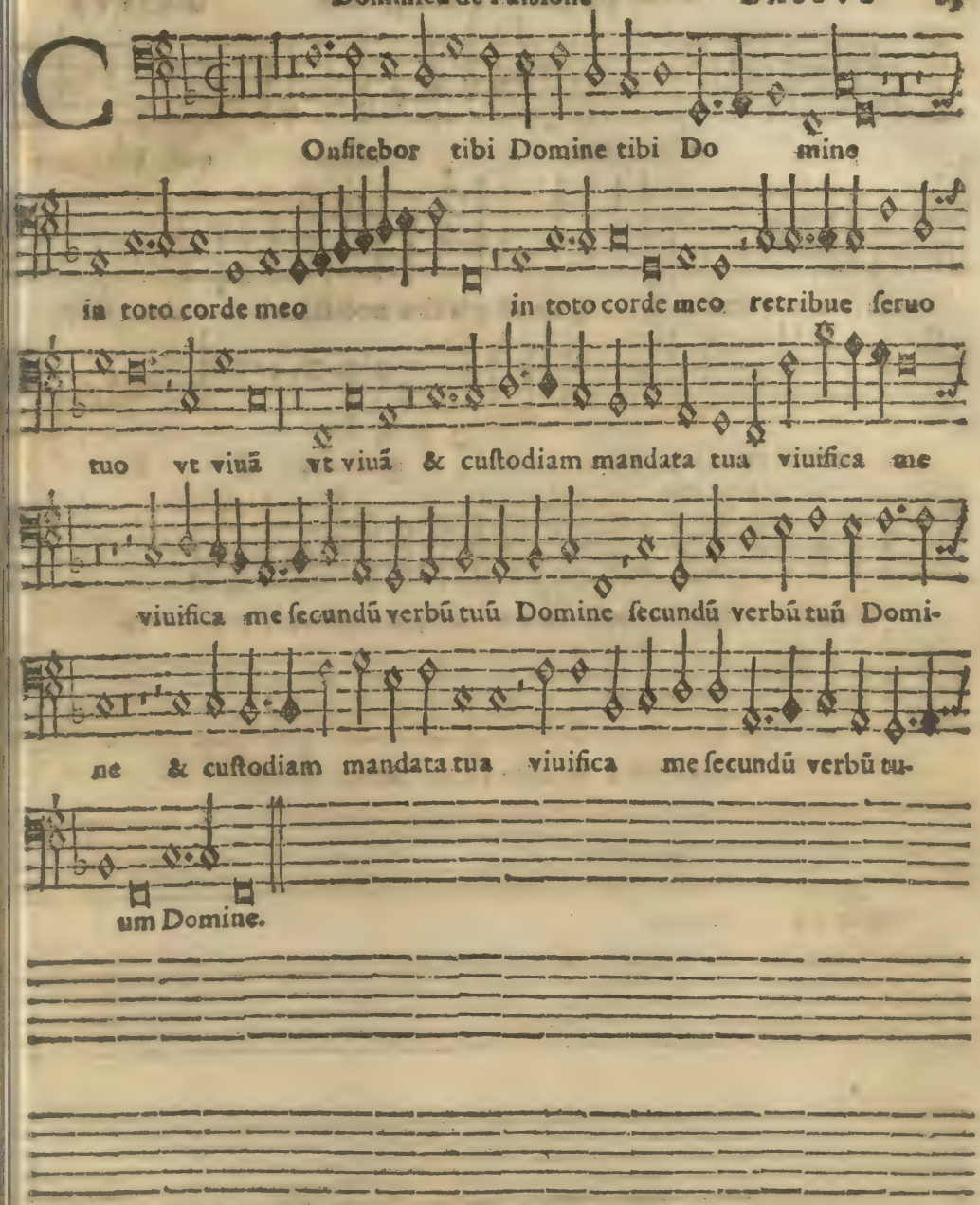

Enedictus es Do mine Benedictus
es Domine ij doce me iustificati-
ones tuas doce me iustificationes tuas in labijs me-
is pronunciaui in labijs meis pronunciaui omnia in
dicia oris tu i omnia iudicia oris tui
oris tui.

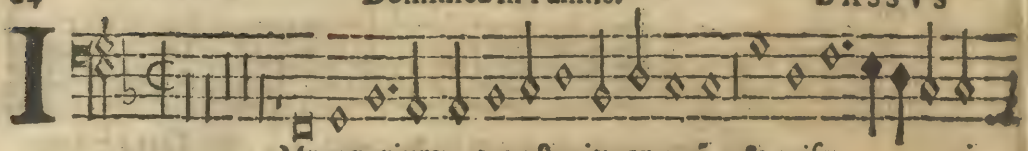

S
Capulis suis obumbrabit tibi Dominus Scapulis suis
obumbrabit tibi Dominus & sub pēnis e ius & sub pēnis
eius & sub pēnis eius sperabis scuto circūdabit te veritas eius
scuto circūdabit te veritas eius circūdabit te scuto circū-
dabit te veritas eius veritas e ius.

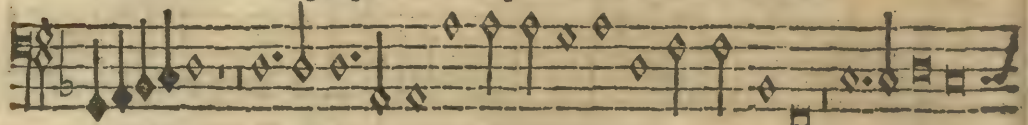

M
Editabor in māda tis tuis tu-
is quę dilexi val de quæ dilexi valde
ij & leuabo manus meas &
leuabo manus meas ad māda ta tua quę dile-
xi ad māda ta tua quæ di lexi.

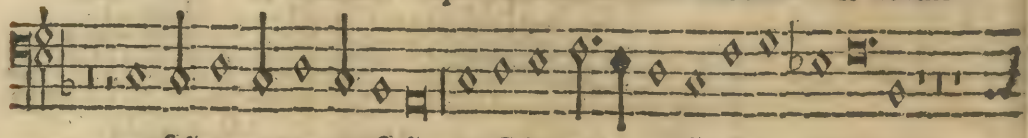

Vstitiæ Domini re &æ Iustiti-
æ Domini re &æ lætificantes cor da
& dulciora su per mel & fauũ & dulcio-
ra nã & seruus tuus ij custodit ea nã &
seruus tuus custodit ea ij custodit ea.

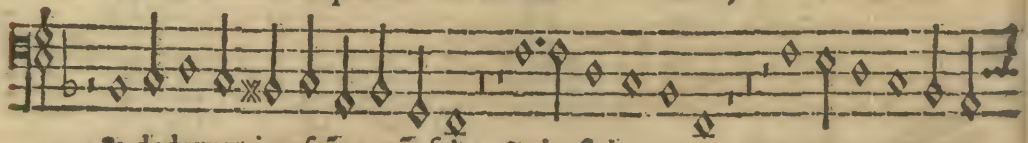

Audate Do minũ quia benignus
est quia beni gnus est psallite nomini e ius psalli-
te nomini eius ij quoniam ij sua-
uis est in cęlo & in terra omnia quæcũque voluit fe-
cit in cælo & in terra in cælo & in ter ra.

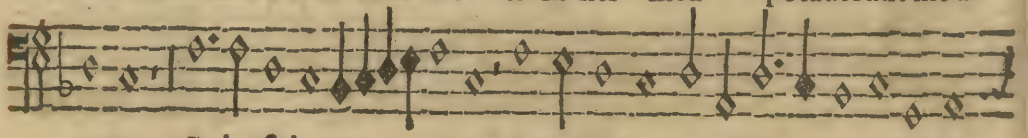

Confitebor tibi Domine tibi Do mine
in toto corde meo in toto corde meo retribue seruo
tuo vt viuã vt viuã & custodiam mandata tua viuifica me
viuifica me secundũ verbũ tuũ Domine secundũ verbũ tuũ Domi-
ne & custodiam mandata tua viuifica me secundũ verbũ tu-
um Domine.

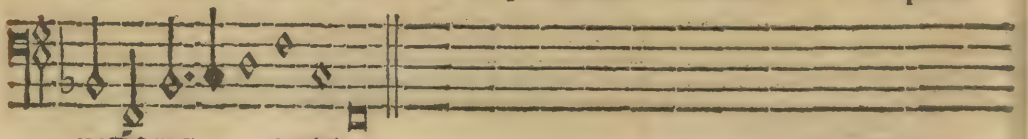

I
Mproperium expectauit cor meũ & mise ri-

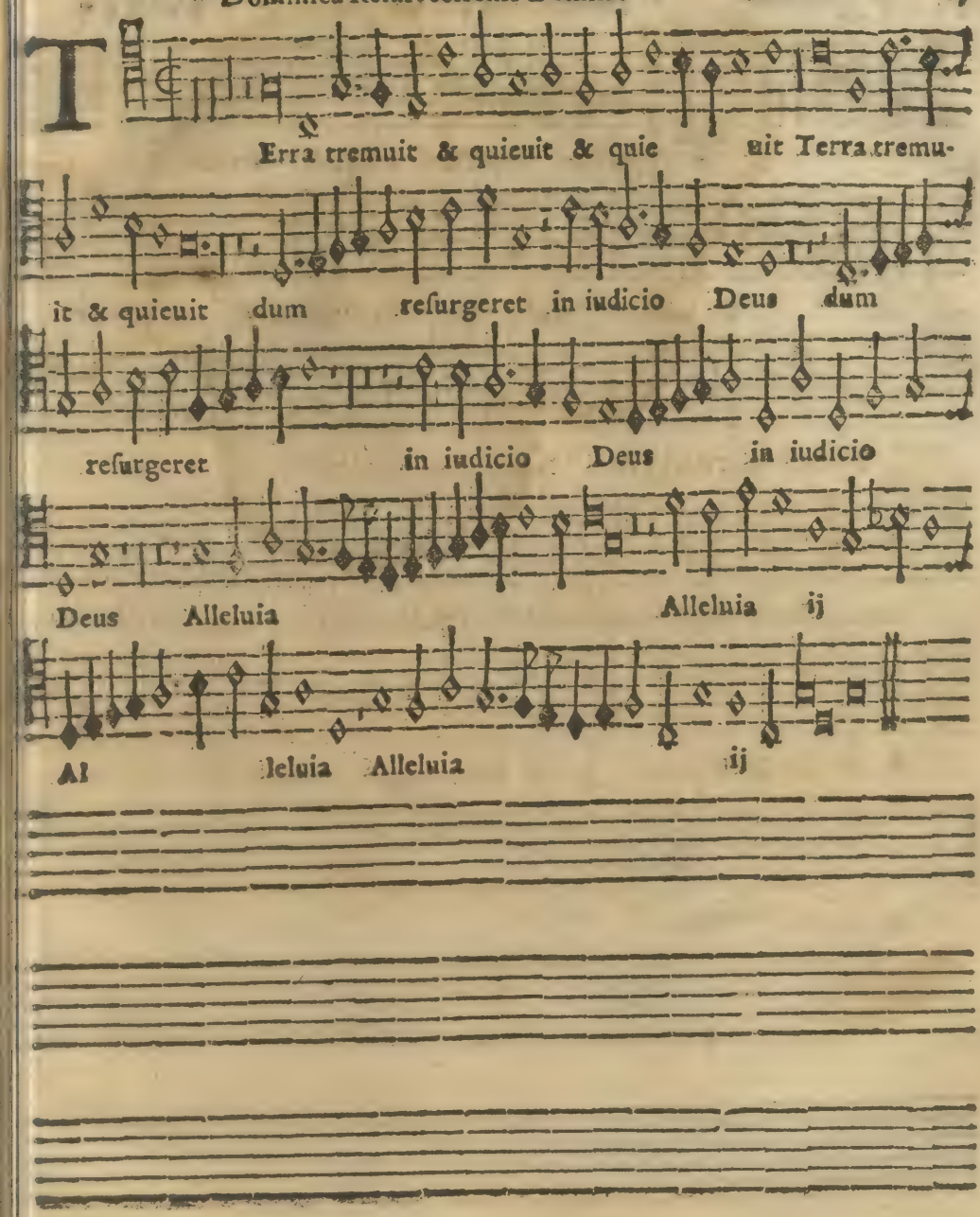

am & sustinui qui simul mecũ cõtristaretur & nõ fuit

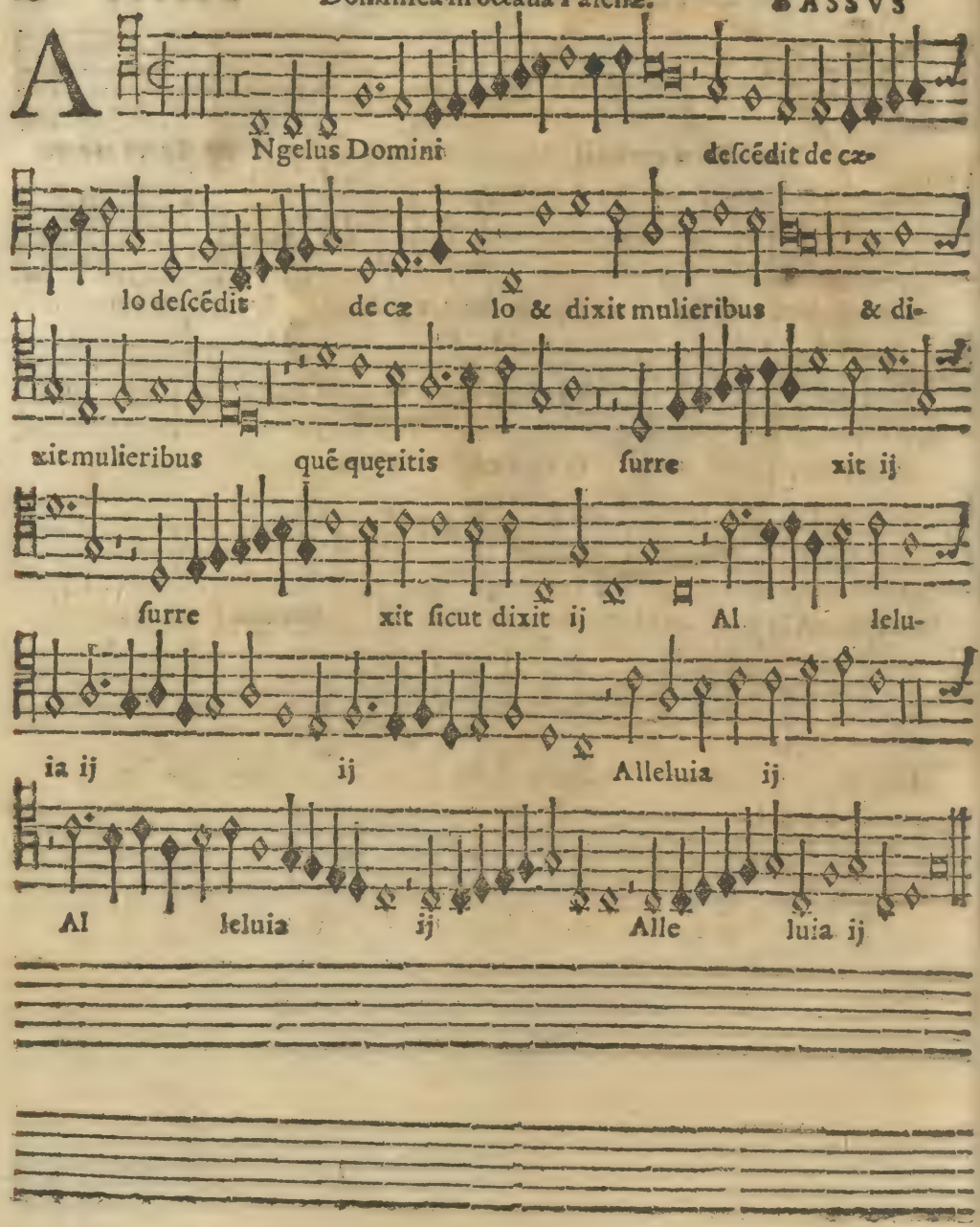

consolantem me quæsiui & nõ inue ni i j

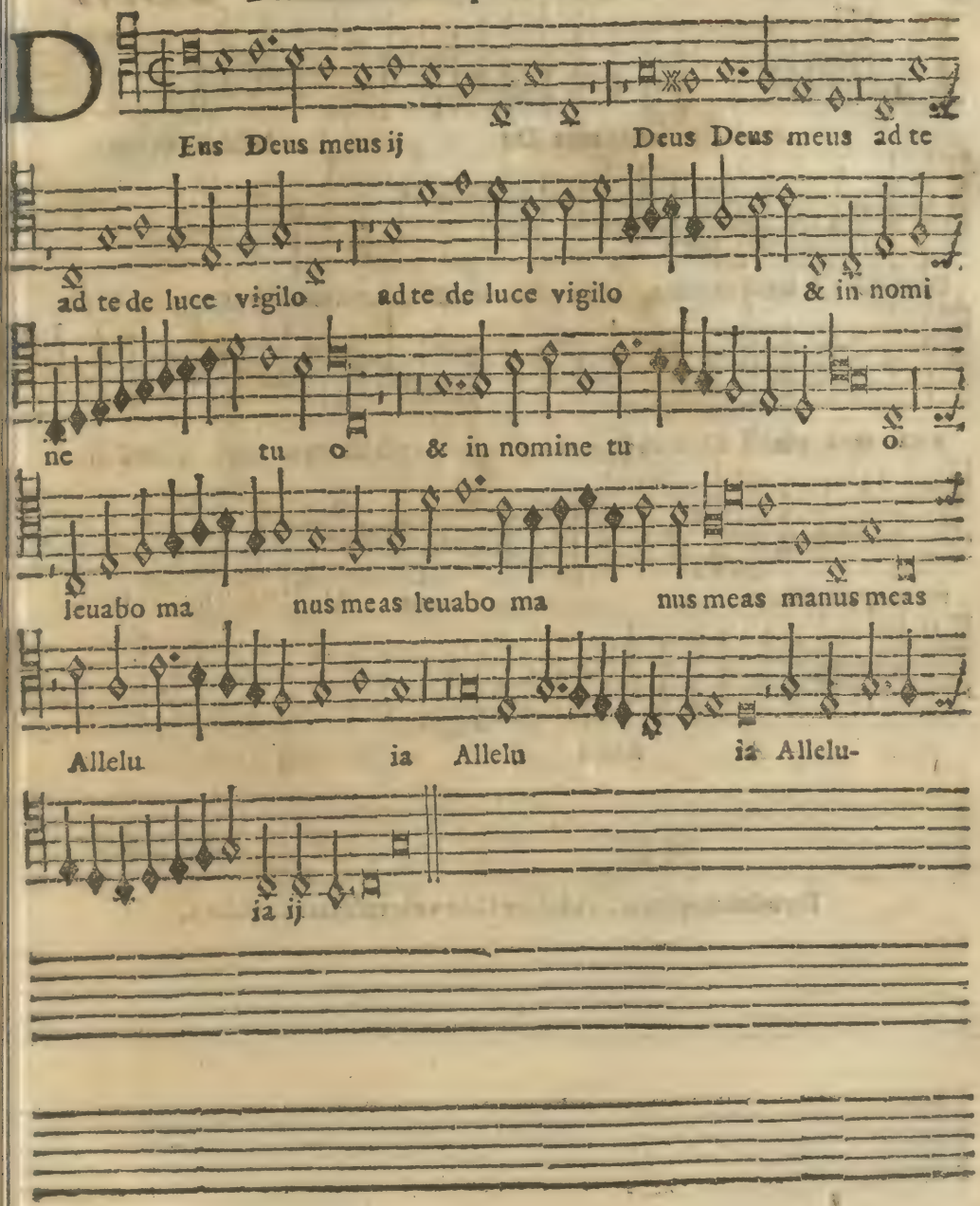

& dederunt in escã meã fel & in siti mea potauerunt me a-

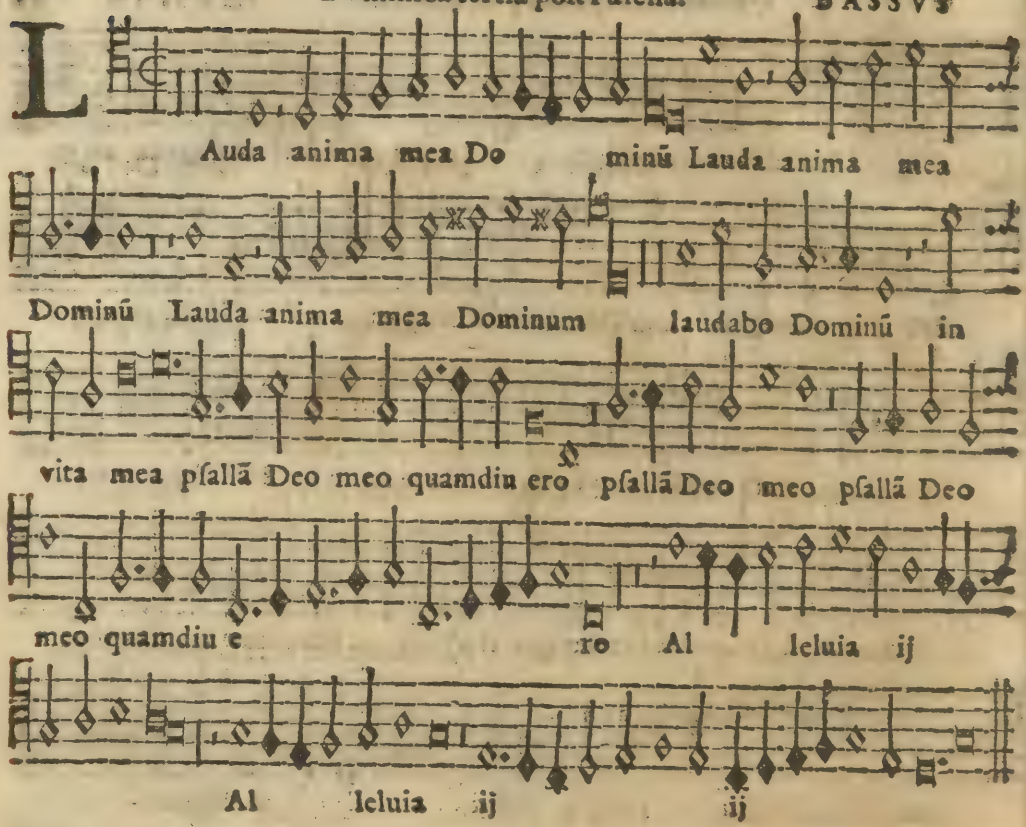

ceto & in siti me a potauerunt me ace to pota-


uerũt me aceto.

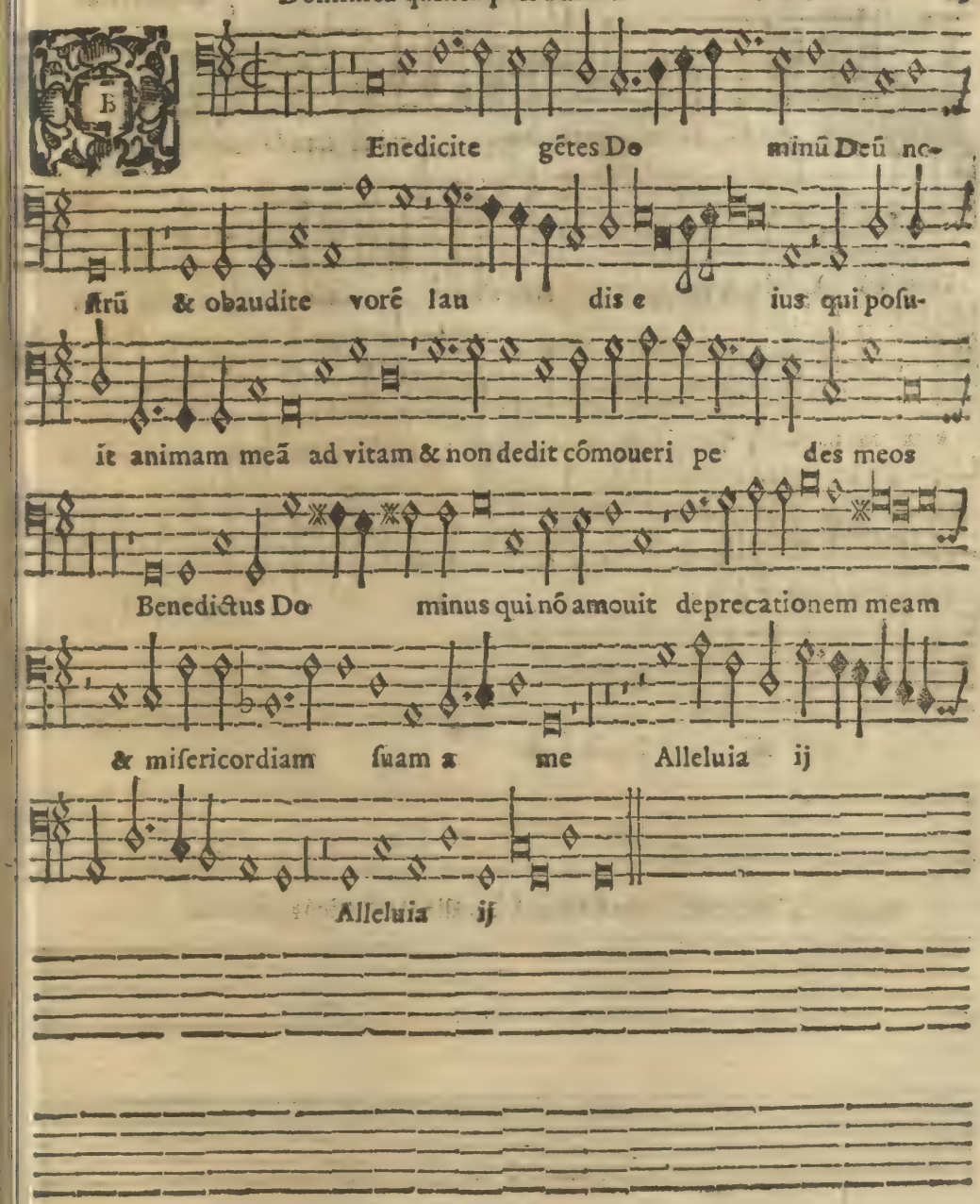

Terra tremuit & quieuit & quie uit Terra tremu-
it & quieuit dum resurgeret in iudicio Deus dum
resurgeret in iudicio Deus in iudicio
Deus Alleluia Alleluia ij
Al leluia Alleluia ij

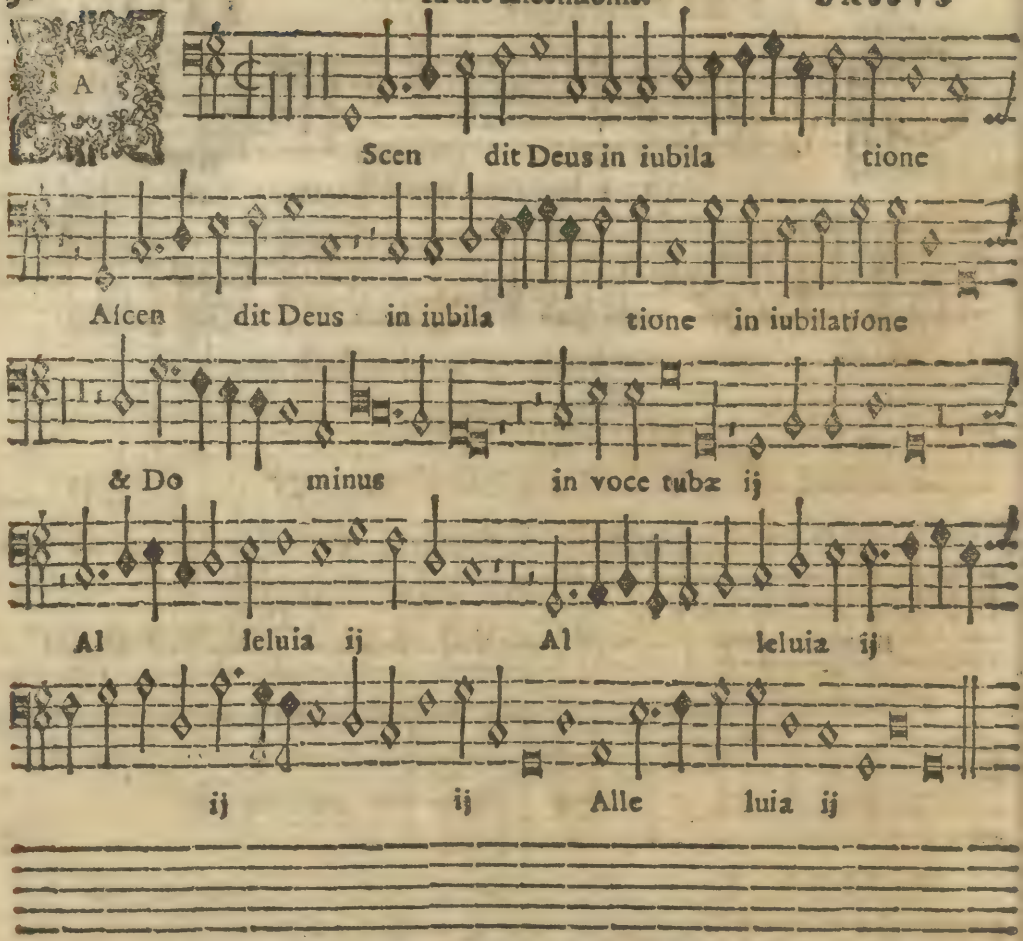

A
Ngelus Domini
deſcẽdit de cæ-
lo deſcẽdit
de cæ
lo & dixit mulieribus
& di-
xit mulieribus
quẽ queritis
ſurre
xit ij
ſurre
xit ſicut dixit ij
Al
lelu-
ia ij
ij
Alleluia
ij
Al
leluia
ij
Alle
luia ij


D
Eus Deus meus ij
Deus Deus meus ad te
ad te de luce vigilo
ad te de luce vigilo
& in nomi
ne
tu o
& in nomine tu
o
leuabo ma
nus meas leuabo ma
nus meas manus meas
Allelu
ia Allelu
ia Allelu-
ia ij

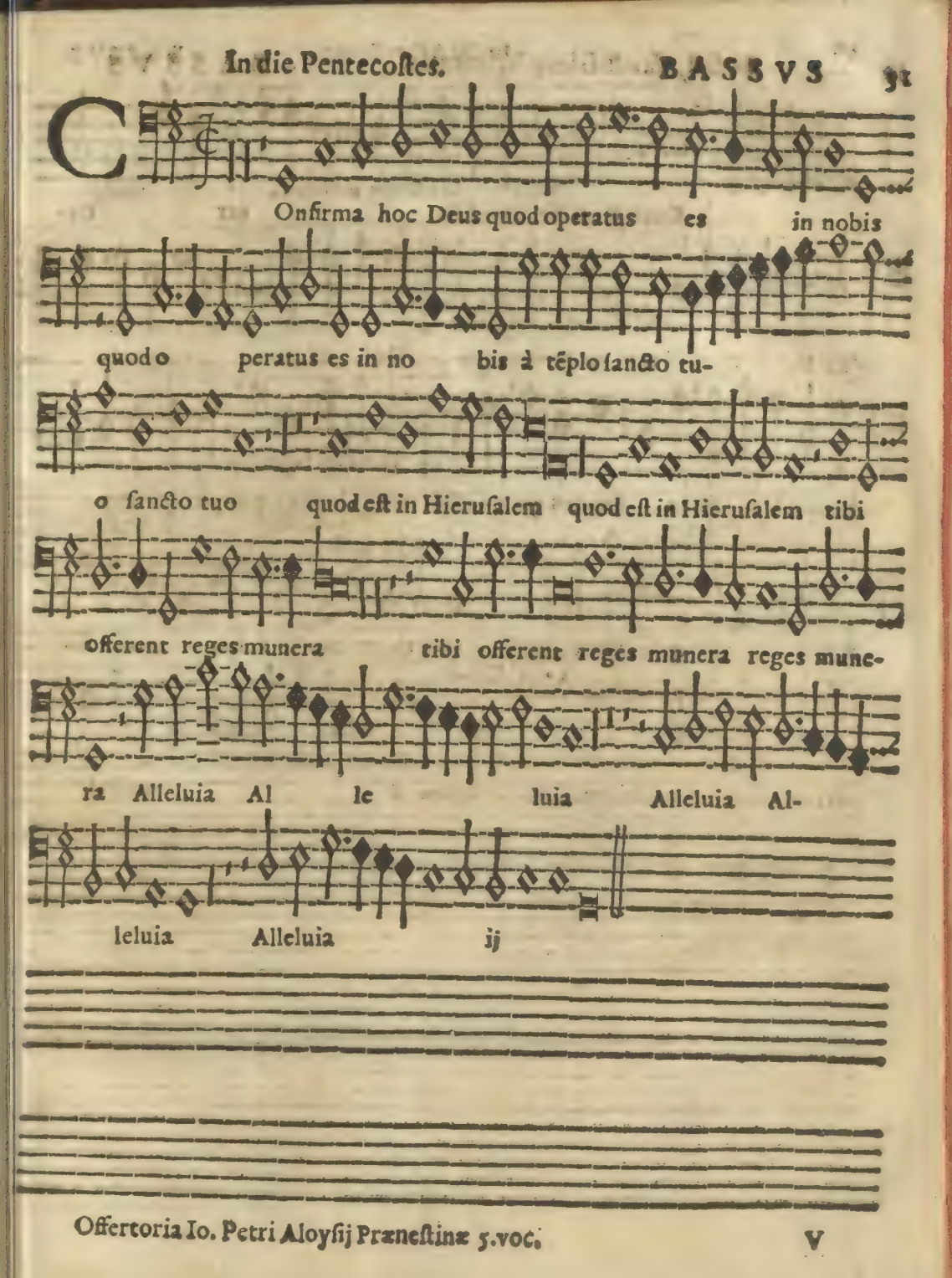


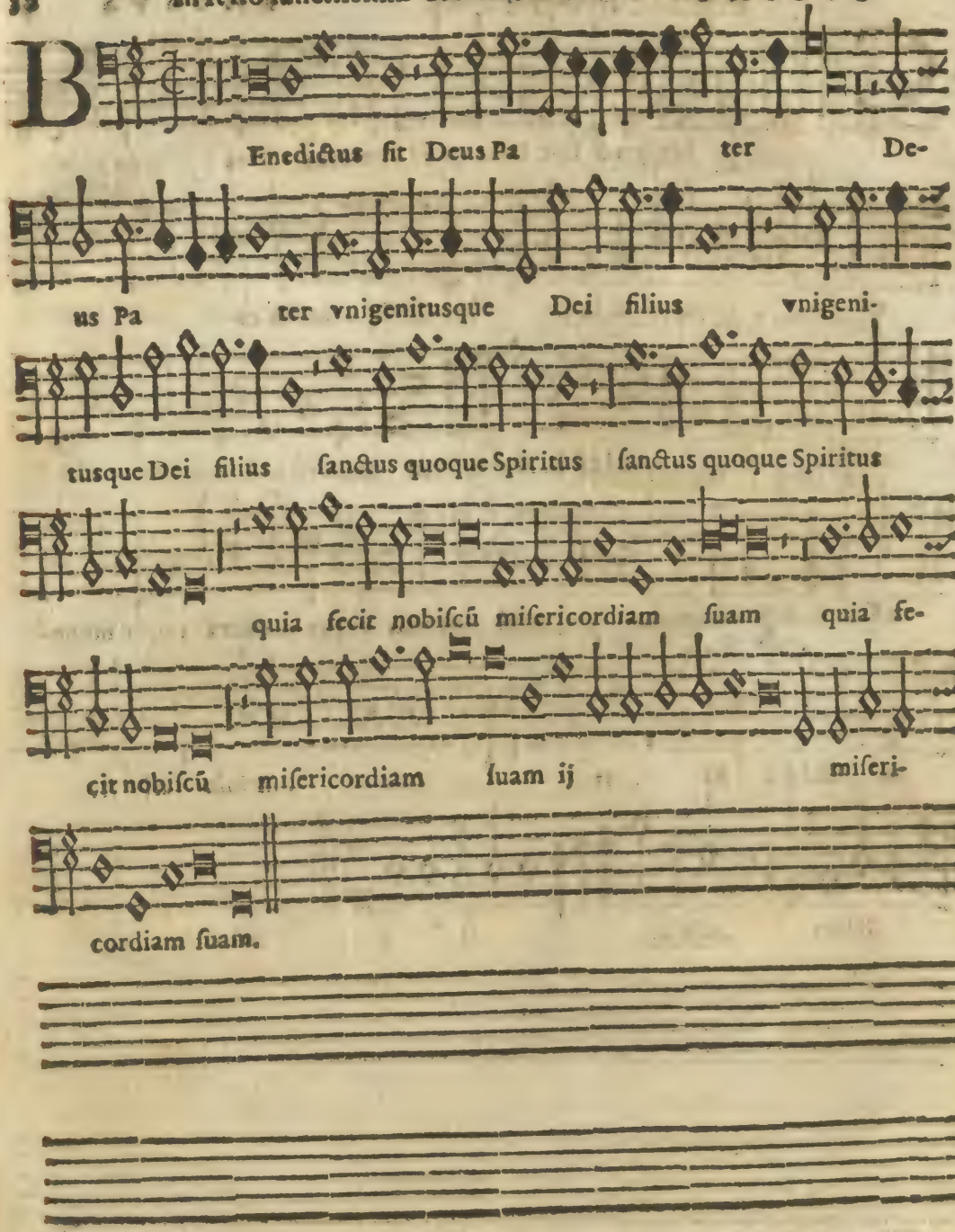

Dominica quarta, Iubilate Deo vniuersa terra. fol. 14.

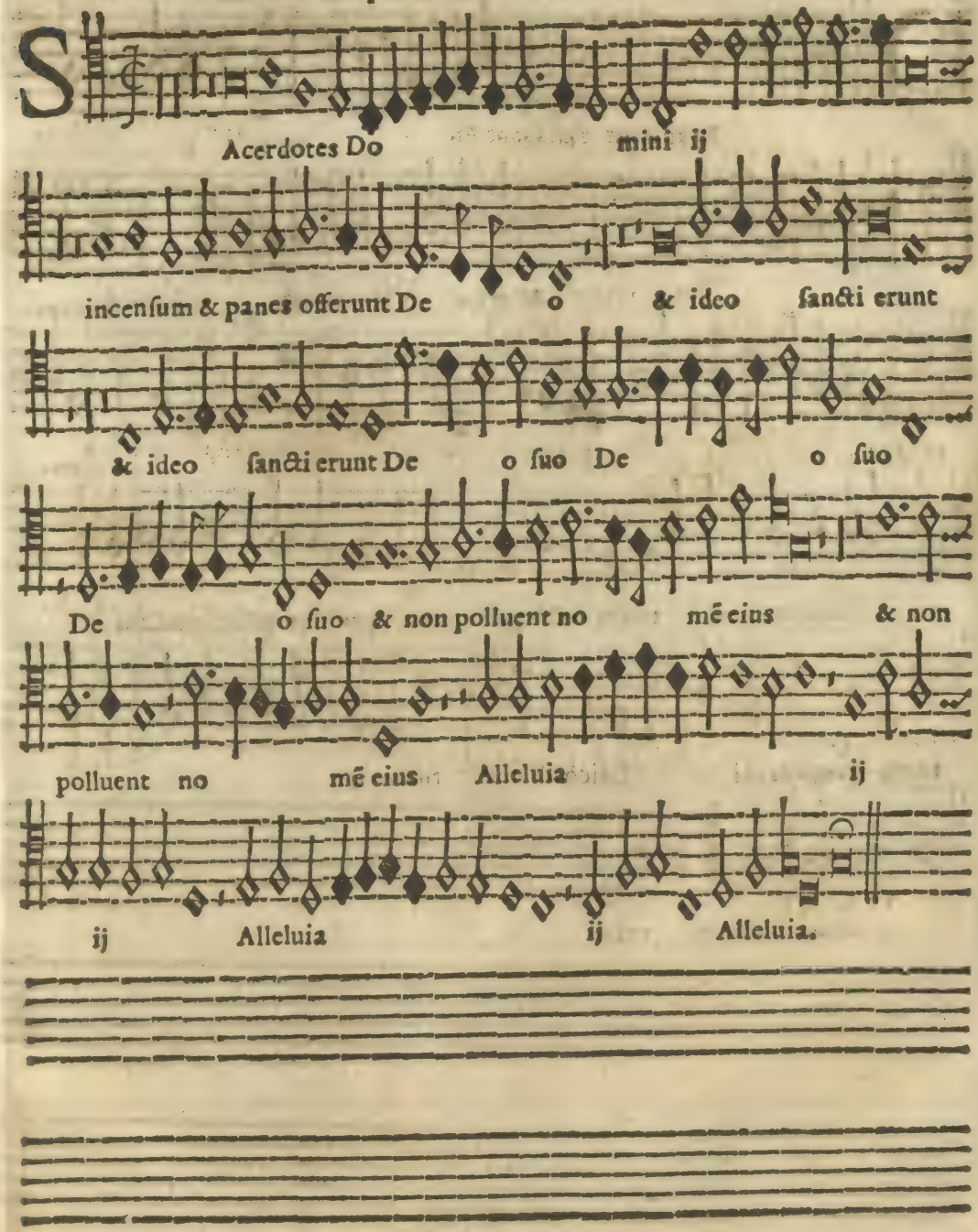

Benedicite gẽtes Do minũ Deũ no-
strũ & obaudite voẽ lau dis e ius qui posu-
it animam meã ad vitam & non dedit cõmoueri pe des meos
Benedictus Do minus qui nõ amouit deprecationem meam
& misericordiam suam a me Alleluia ij
Alleluia ij

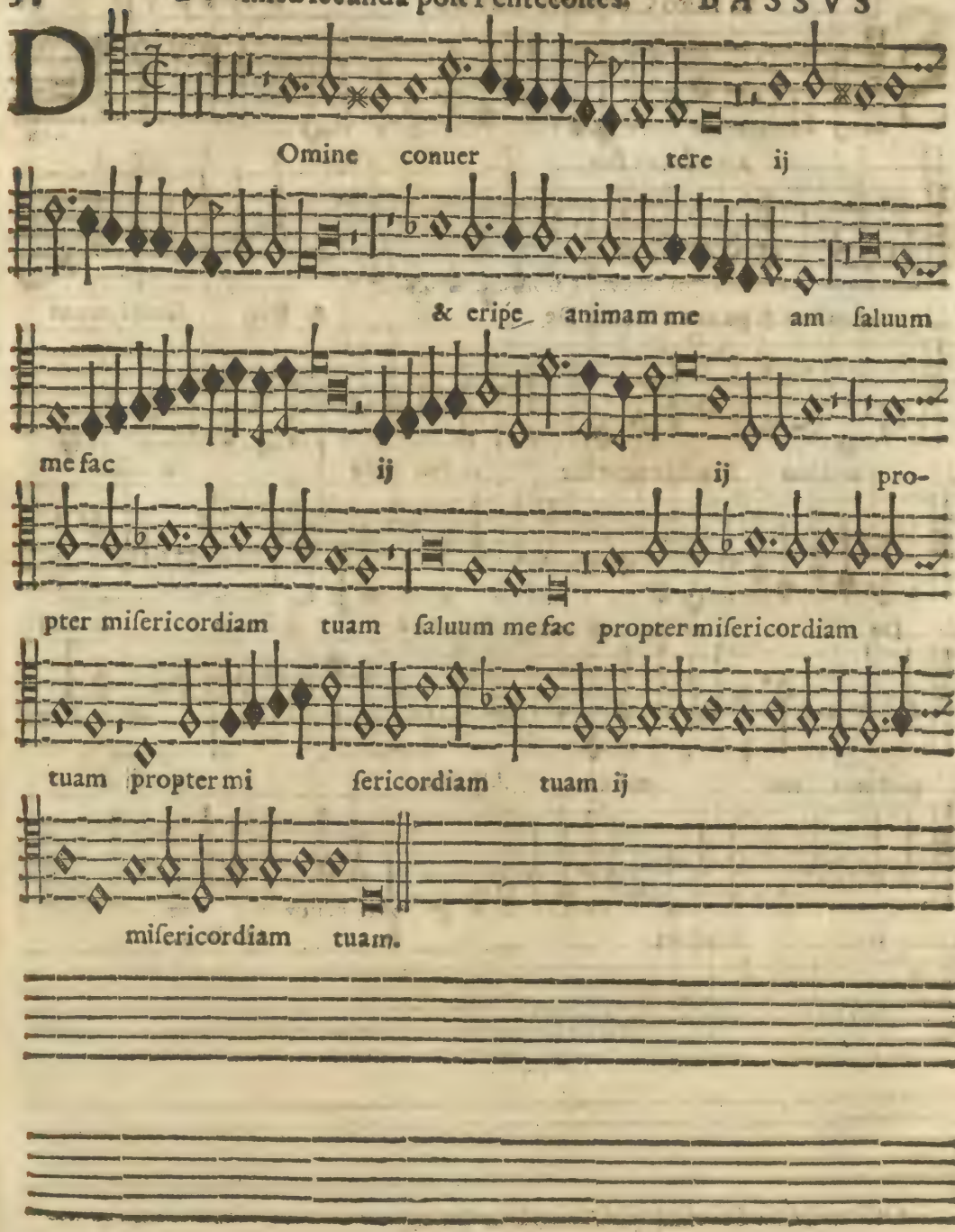


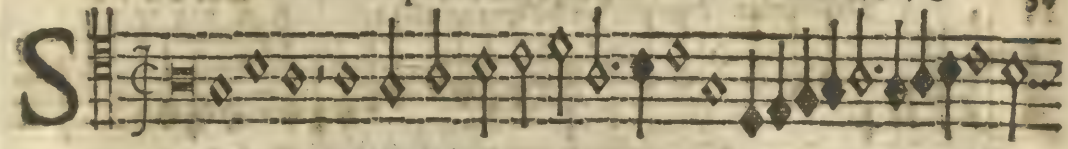

Dominica infra oct. Aſcenſionis, Aſcendit Deus, ſicut in die Aſcenſionis.


Onfirma hoc Deus quod operatus es in nobis
quod o peratus es in no bis à tẽplo ſancto tu-
o ſancto tuo quod eſt in Hieruſalem quod eſt in Hieruſalem tibi
offerent reges munera tibi offerent reges munera reges mune-
ra Alleluia Al le luia Alleluia Al-
leluia Alleluia ij

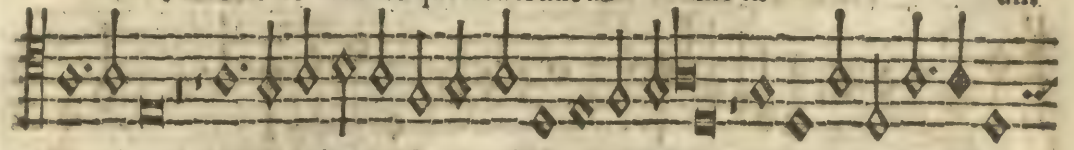

Benedictus sit Deus Pa ter De-
us Pa ter vnigenitusque Dei filius vnigeni-
tusque Dei filius sanctus quoque Spiritus sanctus quoque Spiritus
quia fecit nobiscũ misericordiam suam quia fe-
cit nobiscũ misericordiam suam ij miseri-
cordiam suam.


S
Acerdotes Do mini ij
incensum & panes offerunt De o & ideo sancti erunt
& ideo sancti erunt De o suo De o suo
De o suo & non polluent no mẽ eius & non
polluent no mẽ eius Alleluia ij
ij Alleluia ij Alleluia.


D
Omine conuer tere ij
& eripe animam me am ſaluum
me fac ij ij pro-
pter miſericordiam tuam ſaluum me fac propter miſericordiam
tuam propter mi ſericordiam tuam ij
miſericordiam tuam.

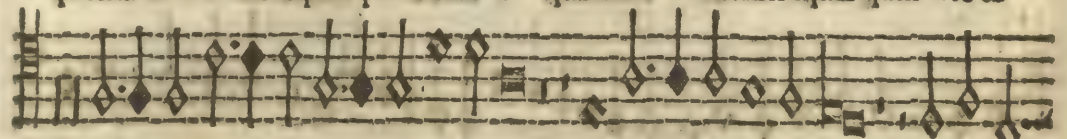



Perét in te omnes qui nouerunt no mé tu um

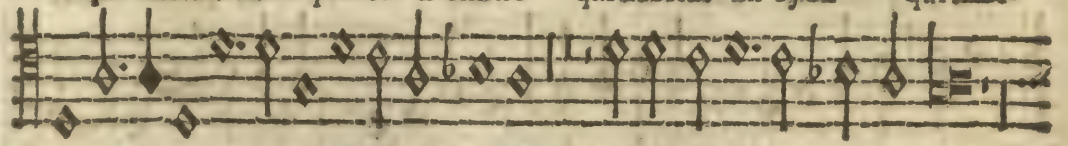


Domine omnes qui nouerũt nomẽ tuum Domine nomẽ tuum Domine

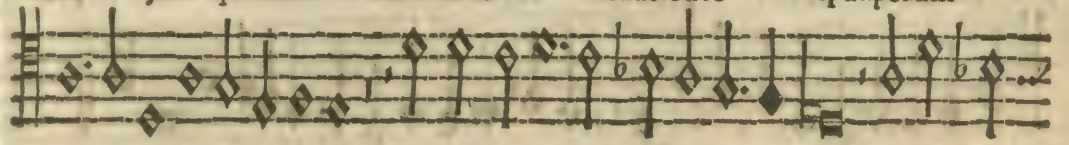
quoniam nõ derelinquis quærentes te quoniam nõ derelinquis quærẽtes te



psallite Domino psallite Domino qui habitat in Syon qui habi-

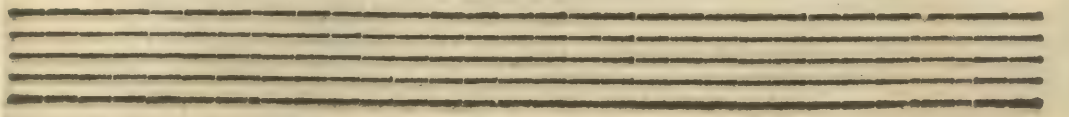


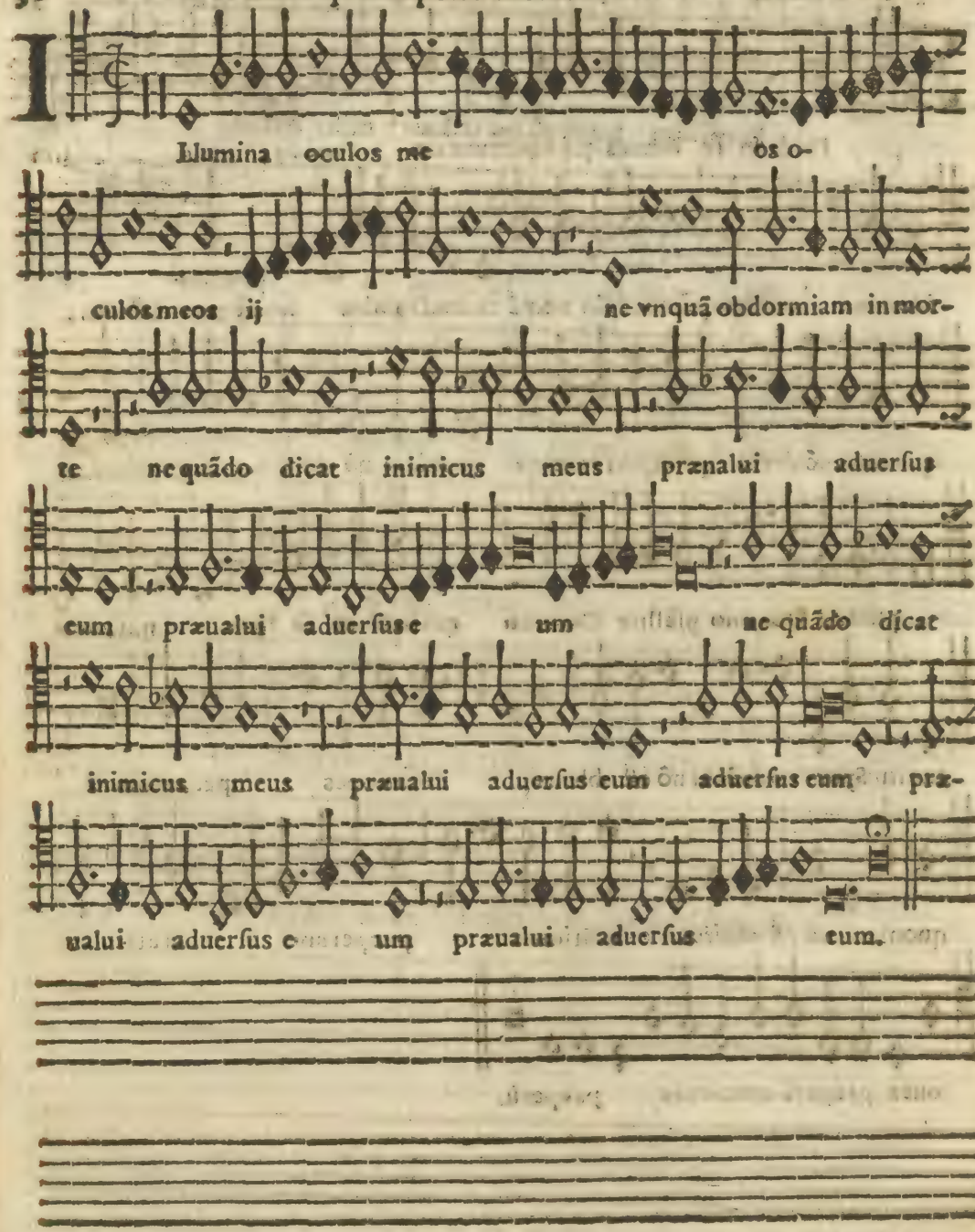
tat in Syon quoniam nõ est oblitus orationes pauperum

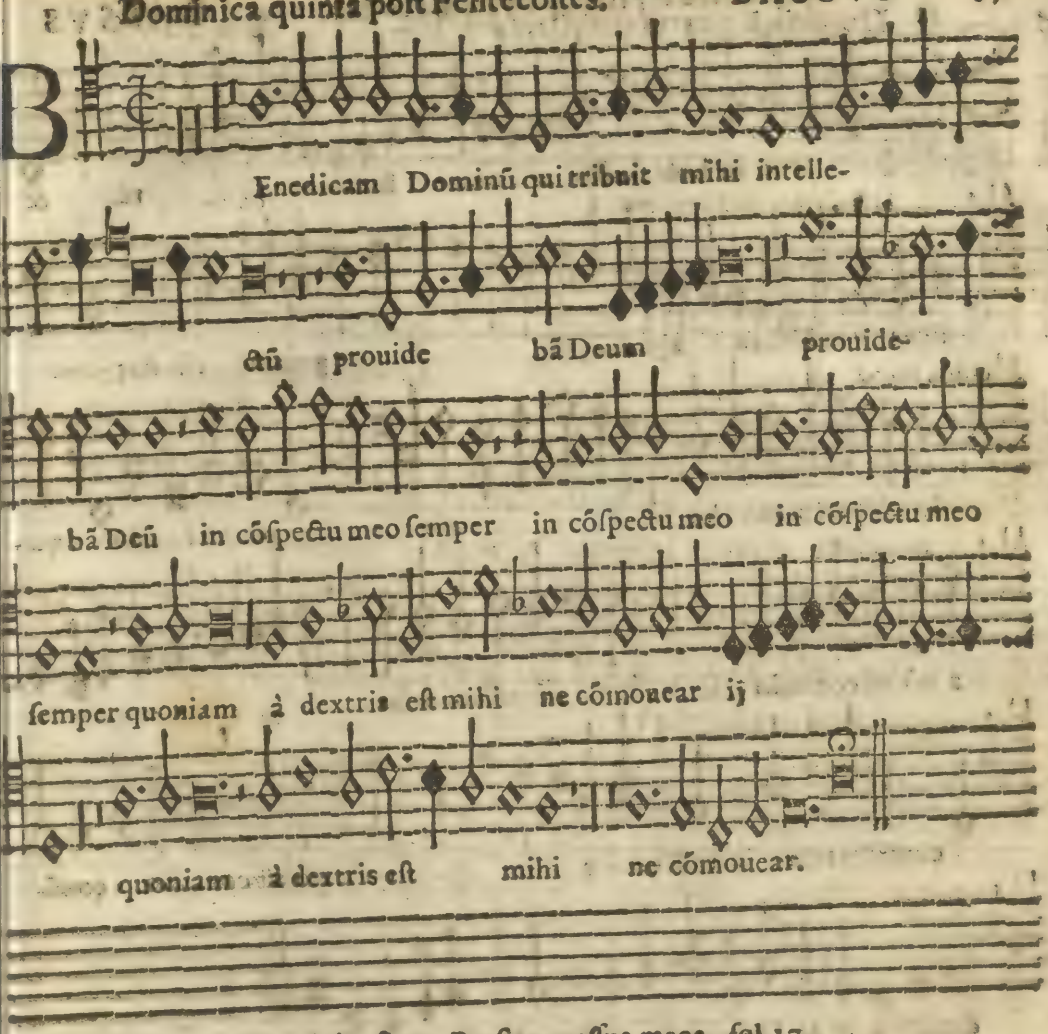


quoniam nõ est oblitus orationes pauperum orati-

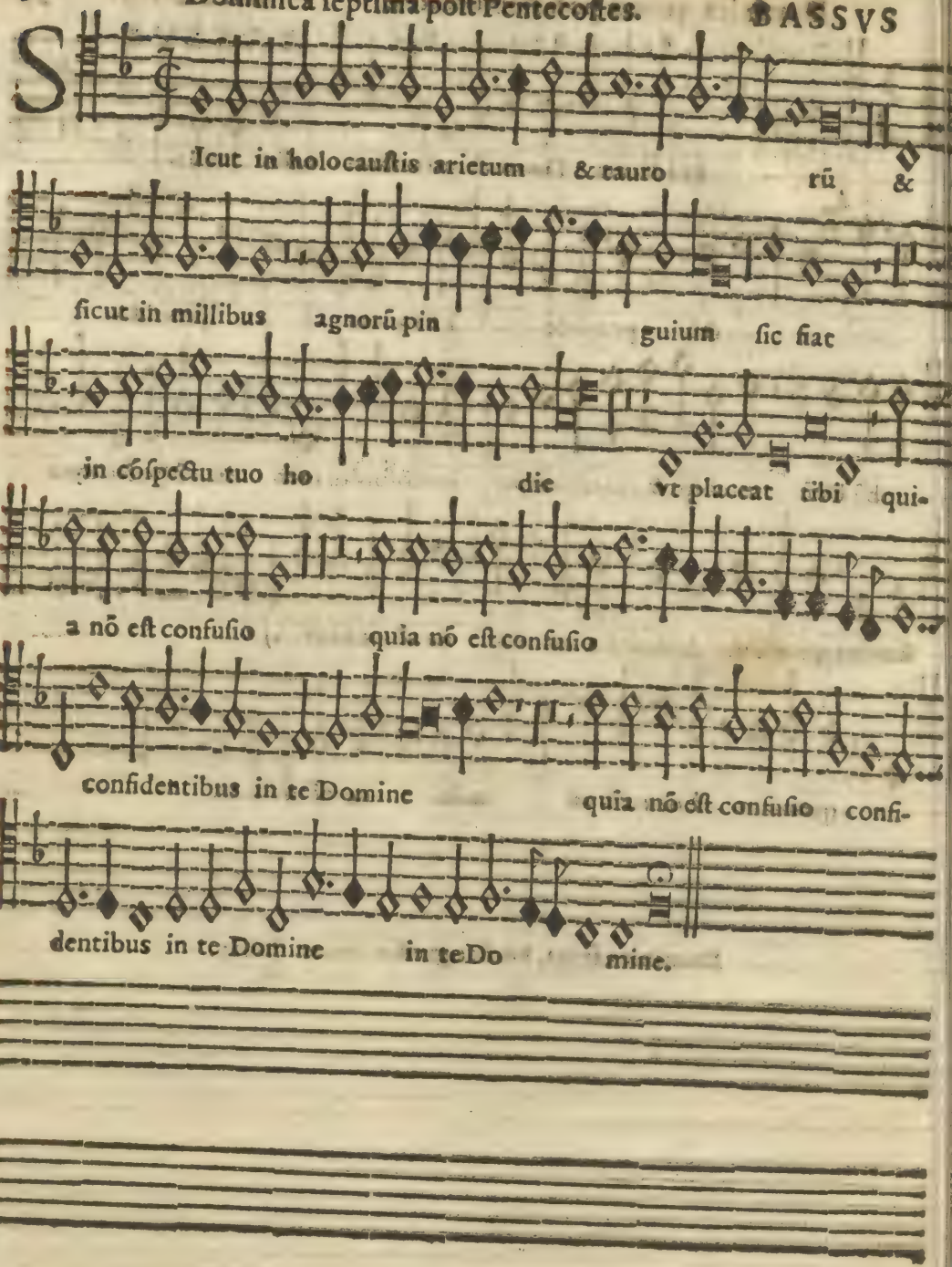
ones pauperũ orationes pauperũ.

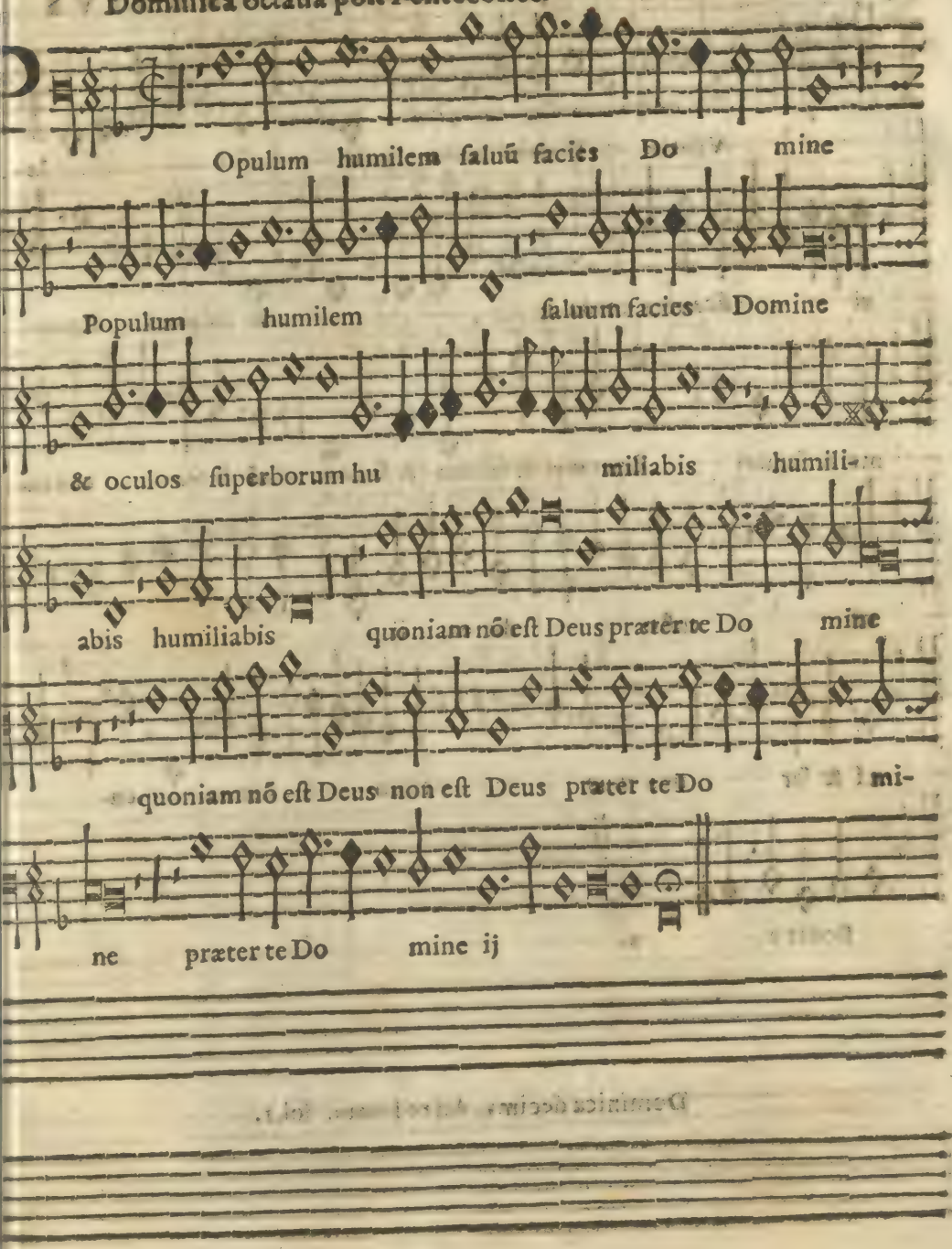


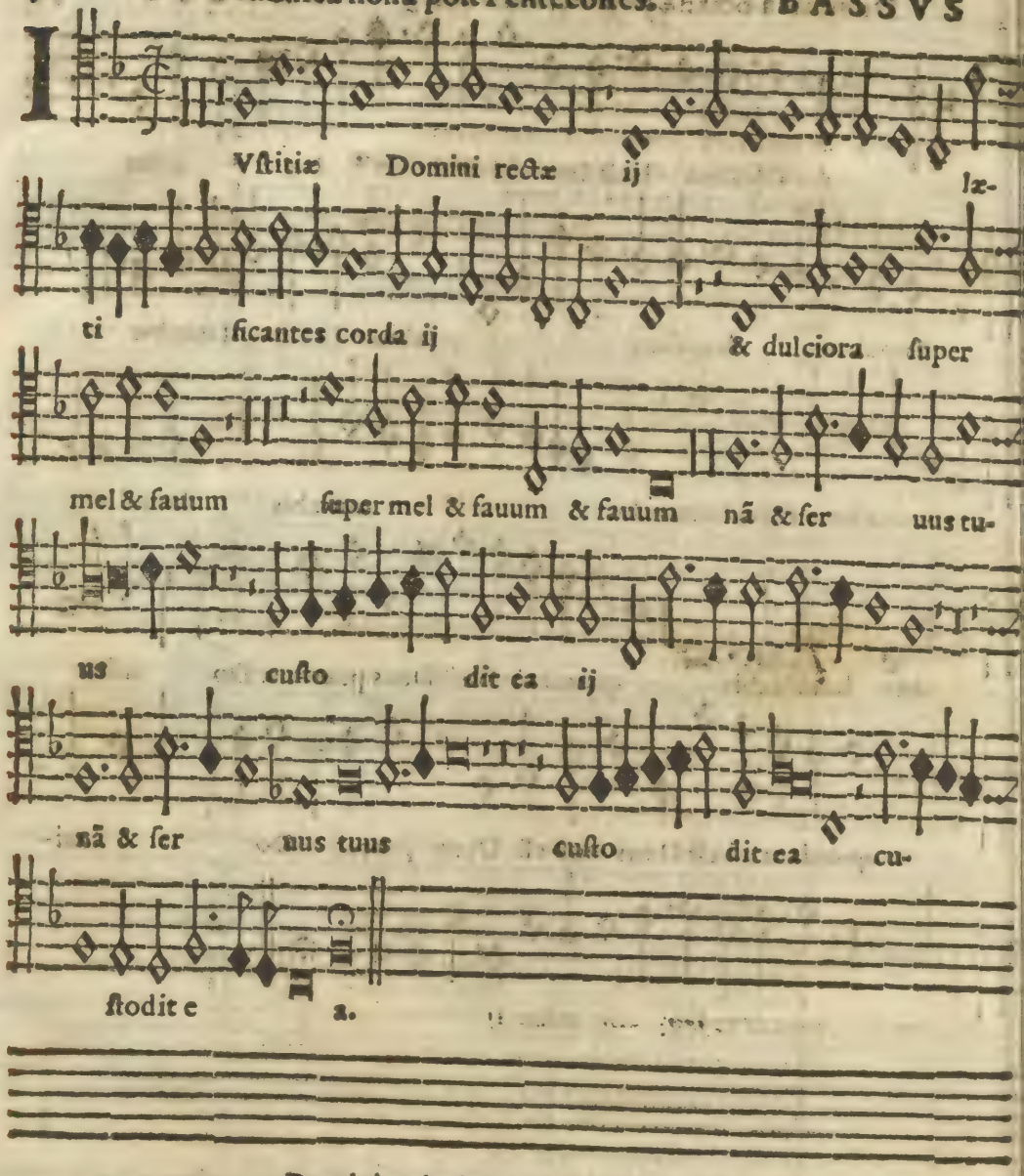

Illumina oculos me os o-
culos meos ij ne vnquã obdormiam in mor-
te ne quãdo dicat inimicus meus prænalui aduersus
eum præualui aduersus e um ne quãdo dicat
inimicus meus præualui aduersus eum aduersus eum præ-
ualui aduersus e um præualui aduersus eum.




Dominica sexta, Perfice gressus meos. fol. 17.


Sicut in holocauſtis arietum & tauro rũ &
ſicut in millibus agnorũ pin guium ſic fiat
in cõſpectu tuo ho die vt placeat tibi qui-
a nõ eſt confuſio quia nõ eſt confuſio
confidentibus in te Domine quia nõ eſt confuſio confi-
dentibus in te Domine in te Do mine.


Opulum humilem saluũ facies Do mine
Populum humilem saluum facies Domine
& oculos superborum hu miliabis humili-
abis humiliabis quoniam nõ est Deus præter te Do mine
quoniam nõ est Deus non est Deus præter te Do mi-
ne præter te Do mine ij


Vstitiæ Domini rectæ ij læ-
ti ficantes corda ij & dulciora super
mel & fauum super mel & fauum & fauum nã & ser uus tu-
us custo dit ea ij
nã & ser uus tuus custo dit ea cu-
stodit e a.

# TABVLA


| | |
|---|---|
| Ad te leuani animam meam | fol. 1 |
| Deus tu conuersus viuificabis nos | 2 |
| Benedixisti Domine terram tuam | 3 |
| Aue Maria gratia plena Dominus tecum | 4 |
| Tui sunt cæli & tua est terra | 5 |
| Elegerunt Apostoli Stephanum leuitam | 6 |
| Iustus vt palma florebit | 7 |
| Anima nostra sicut passer erepta est | 8 |
| Posuisti Domine in capite eius | 9 |
| Deus enim firmauit orbem terræ | 10 |
| Inueni Dauid seruum meum | 11 |
| Reges Tarsis & insulæ munera offerent | 12 |
| Iubilate Deo omnis terra | 13 |
| Iubilate Deo vniuersa terra | 14 |
| Dextera Domini fecit virtutem | 15 |
| Bonum est confiteri Domino | 16 |
| Perfice gressus meos in semitis tuis | 17 |
| Benedictus Dñe doce me iustificationes tuas | 18 |
| Scapulis suis obumbrabit tibi Dominus | 19 |
| Meditabor in mandatis tuis | 20 |
| Iustitiæ Domini rectæ | 21 |
| Laudate Dominum quia benignus est | 22 |
| Confitebor tibi Domine in toto corde meo | 23 |
| Improperium expectauit cor meum | 24 |
| Terra tremuit & quieuit | 25 |
| Angelus Domini descendit de cælo | 26 |
| Deus Deus meus ad te de luce vigilo | 27 |
| Lauda anima mea Dominum | 28 |
| Benedicite gentes Dominum nostrum | 29 |
| Ascendit Deus in iubilatione | 30 |
| Confirma hoc Deus quod operatus es | 31 |
| Benedictus sit Deus Pater | 32 |
| Sacerdotes Domini incensum & panes offerũt | 33 |
| Domine conuertere & eripe animam meam | 34 |
| Sperent in te omnes qui nouerunt nomẽ tuum | 35 |
| Illumina oculos meos | 36 |
| Benedicam Dominũ qui tribuit mihi intellectũ | 37 |
| Sicut in holocaustis arietum & taurorum | 38 |
| Populum humilem saluum facies Domine | 39 |
| Iustitiæ Domini rectæ | 40 |


FINIS.

8118/7d
rcm 378 058

# OFFERTORIA TOTIVS ANNI

Secundum Sanctæ Romanæ Ecclesiæ consuetudinem quinque vocibus concinenda

AVCTORE

IOAN. PETRO ALOYSIO PRAENESTINO Sacrosanctæ Basilicæ Vaticanæ Cappellæ Magistro nunc denuo in lucem edita.

PARS SECVNDA.

CVM PRIVILEGIO SVMMI PONTIFICIS.

R.C.M. London

BAS SVS

SVPERIORVM PERMISSV.

ROMAE
Apud Franciscum Coattinum. 1593.

N

B124/7
1(mm 602

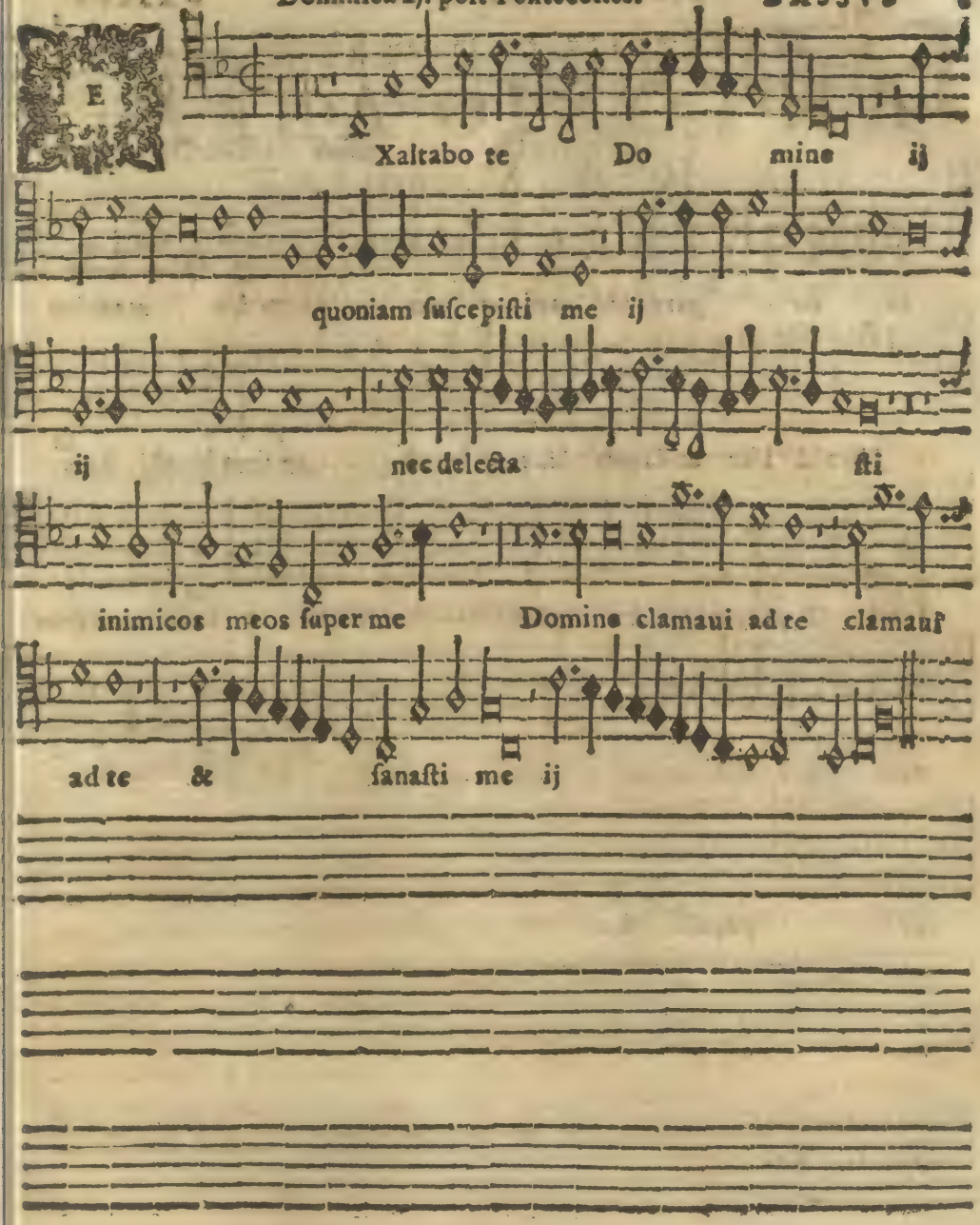
ILLVSTRISS. ET REVEREND. D. D.

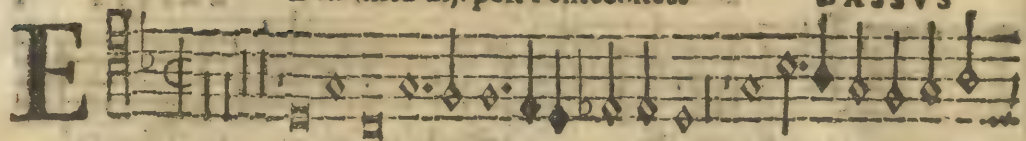
# ANTONIO ABBATI BAVMAE

## SINGVLARI HVMANITATIS, ET VIRTVTIS EXEMPLO

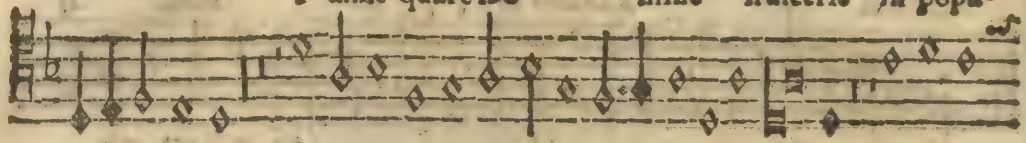
*IO. PETRVS ALOYSIVS PRAENESTINVS S. P. D.*

INGRATISSIMVS sim omnium hominum, si præstantissima Tua erga me merita silentio inuoluam. Nactus igitur occasionem, perbelle mecum agi existimo, si ea, quæ Tu in me tam liberaliter beneficia contulisti, non ego Tibi priuatim rependam, sed publice in conspectum omnium testatum uelim, non minore Te humanitate, quàm virtute, esse præditum. Non tantum, quid Tibi ego debeam, dico; sed, quantum Tibi boni omnes debere debeant, explicare vellem. intelligerent certe omnes, modo id præstare per tenuitatem meam mihi liceret. nihil tantum esse, quod cum Tuis collatum meritis non longe inferius esse videatur. Hoc igitur interim pusillum, maximæ meæ voluntatis certissimum, idq. maximum argumentum, hilari fronte accipe. Sitq. hoc tibi à me traditum, quo modo offerri solet, & debet à Debitore Creditori minima maximi debiti pars. Vel confiteri debitum, quando soluendo aliquis non sit, solent boni viri in solutionis parte aliqua ponere. Tu ergo Tibi persta; &, qui bonos omnes ames, à quibus vicissim amaris, me, quem iam in Tuorum numerum adscripsisti, amare perge. Bene vale. Roma Kal. Sext. M. D. XCIII.

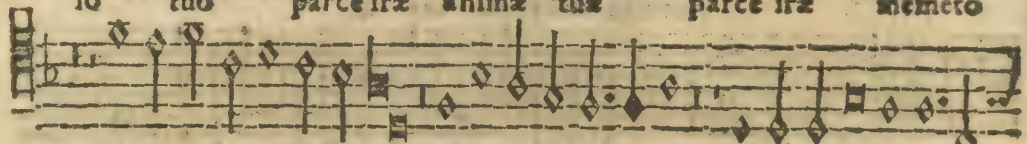

E
Xaltabo te Do mine ij
quoniam suscepisti me ij
ij nec delecta sti
inimicos meos super me Domine clamaui ad te clamauf
ad te & sanasti me ij



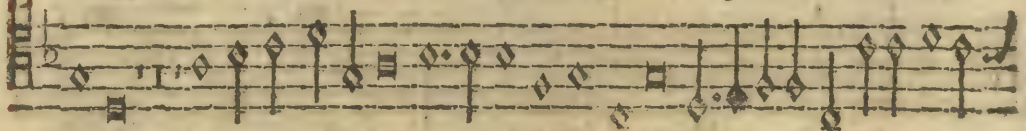
E T dixit quare Do mine irasceris in popu-



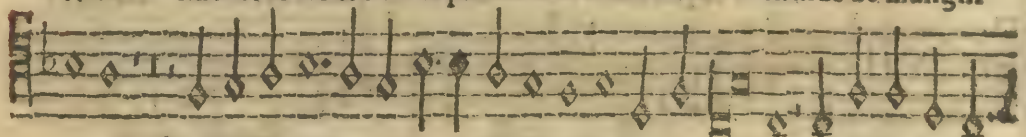
lo tuo parce iræ animæ tuæ parce iræ memẽto



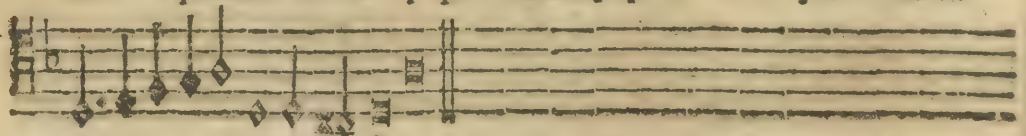
Abrahã Isac & Iacob Isac & Iacob quibus iurasti dare



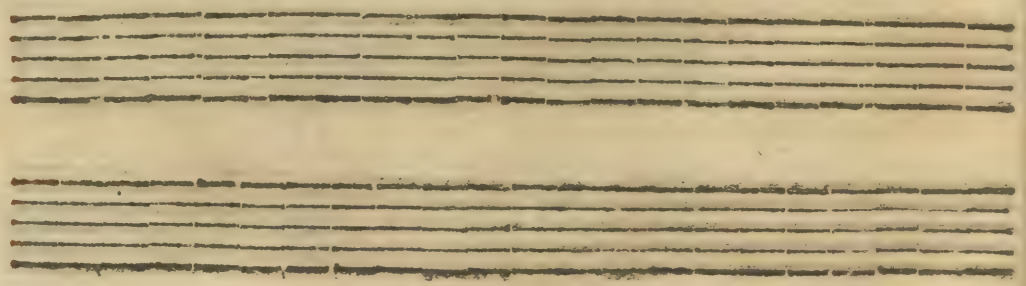
terrã fluentem lac & mel & placatus factus est Do minus de maligni-

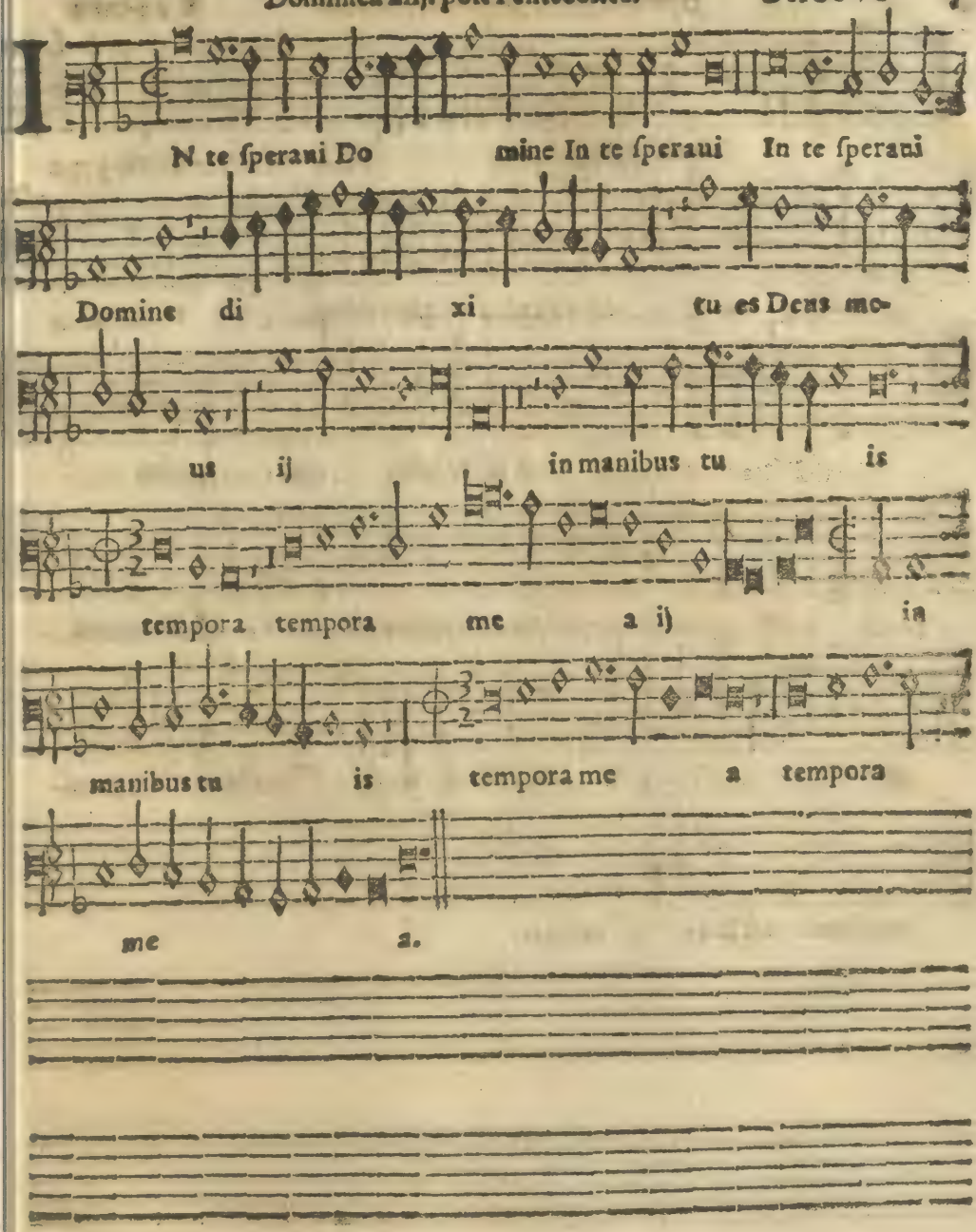


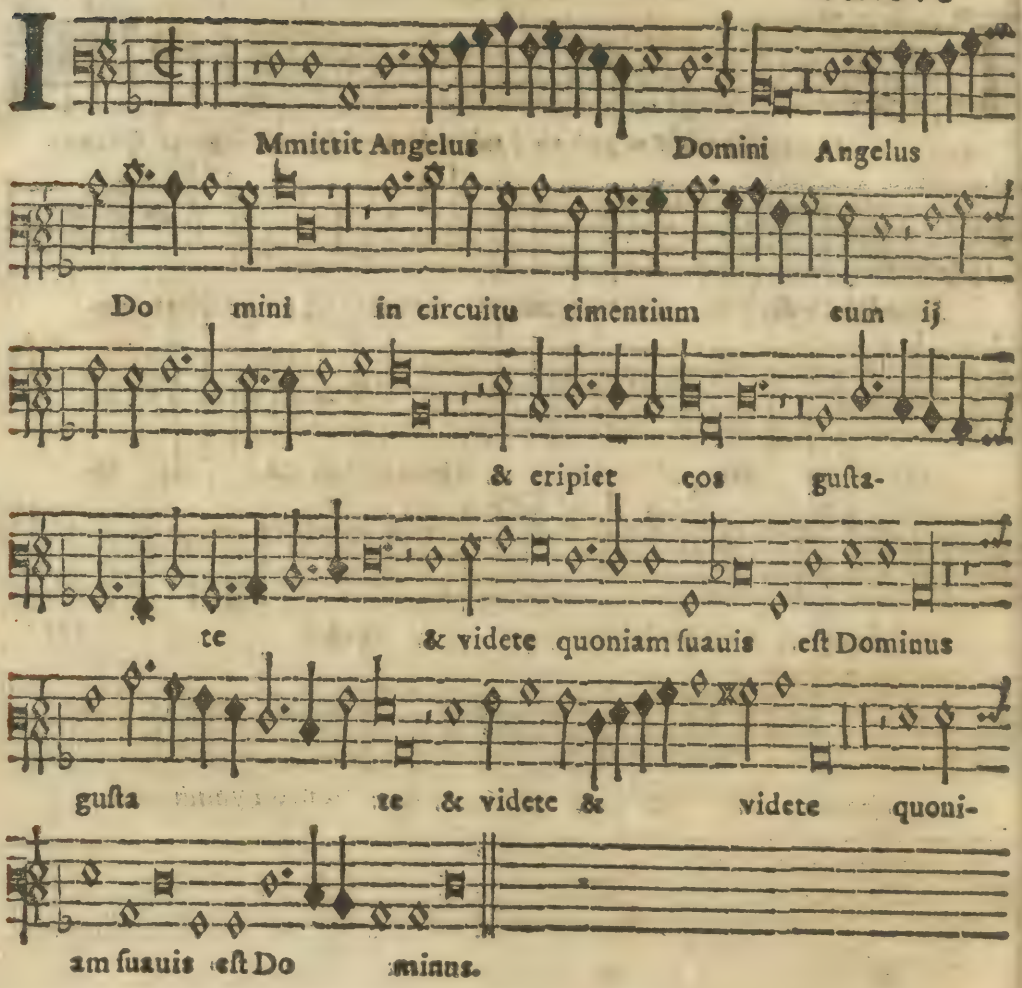
tate quã dixit facere p pulo suo populo suo quã dixit face-

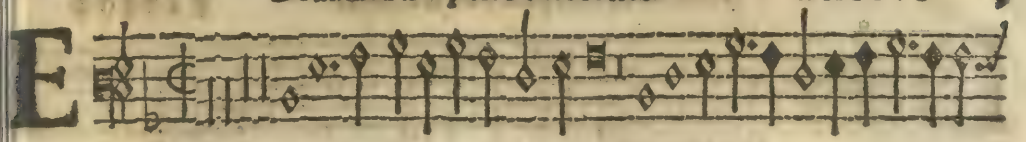


re populo suo.

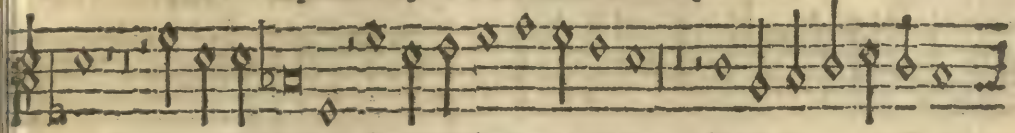



IN te ſperaui Do mine In te ſperaui In te ſperaui
Domine di xi tu es Deus mo-
us ij in manibus tu is
tempora tempora me a ij in
manibus tu is tempora me a tempora
me a.

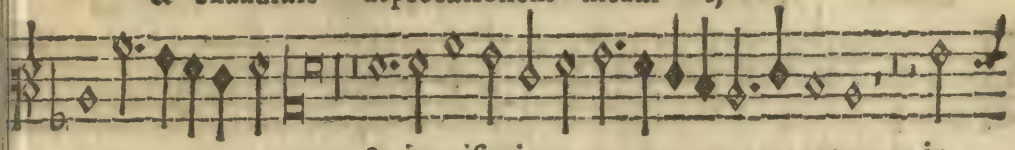

IMmittit Angelus Domini Angelus
Do mini in circuitu timentium eum ij
& eripiet eos gusta-
te & videte quoniam suauis est Dominus
gusta te & videte & videte quoni-
am suauis est Do minus.



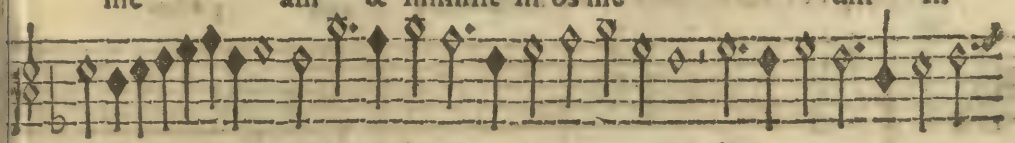
Xpectãs expectaui Dominũ & respexit me



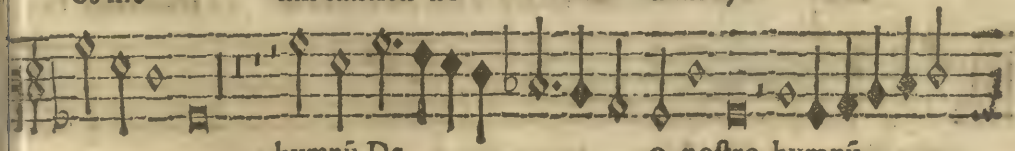
& exaudiuit deprecationem meam ij



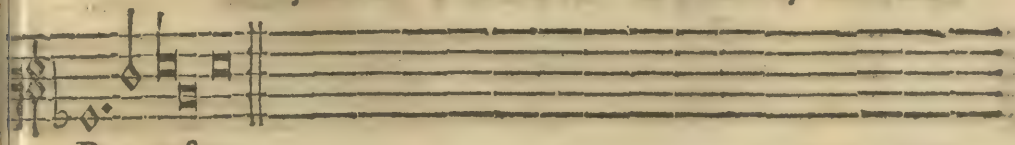
me am & immisit in os me um in



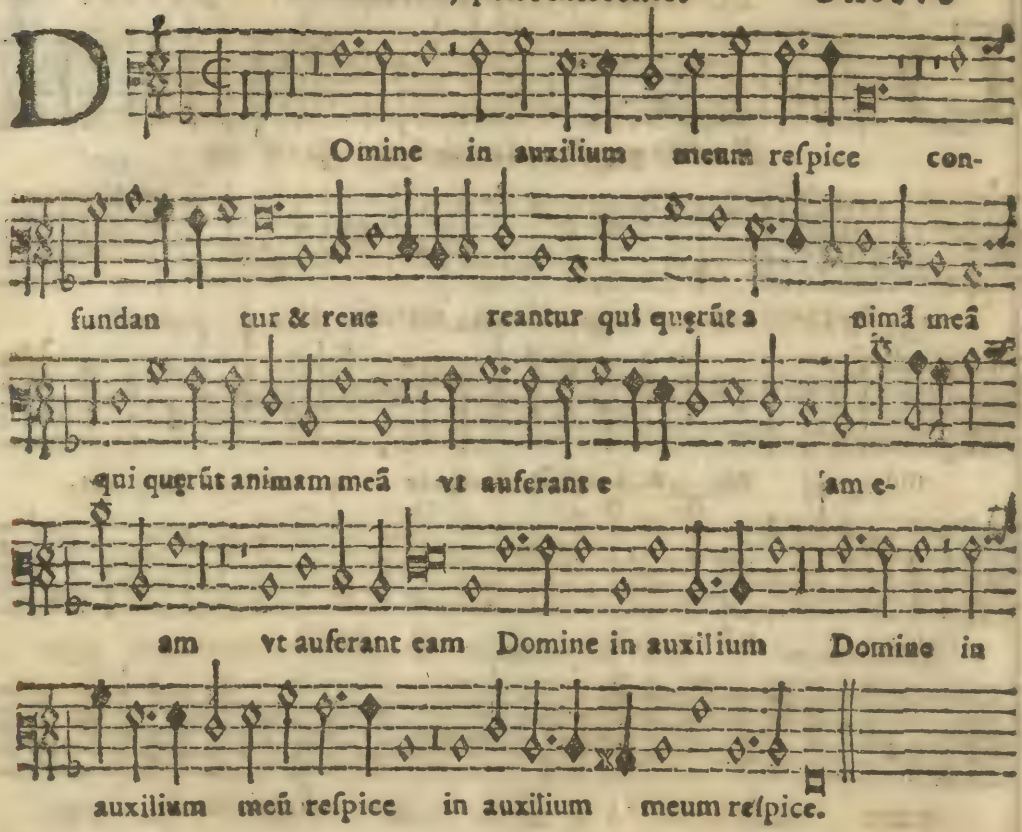
os me um canticũ no uum ij

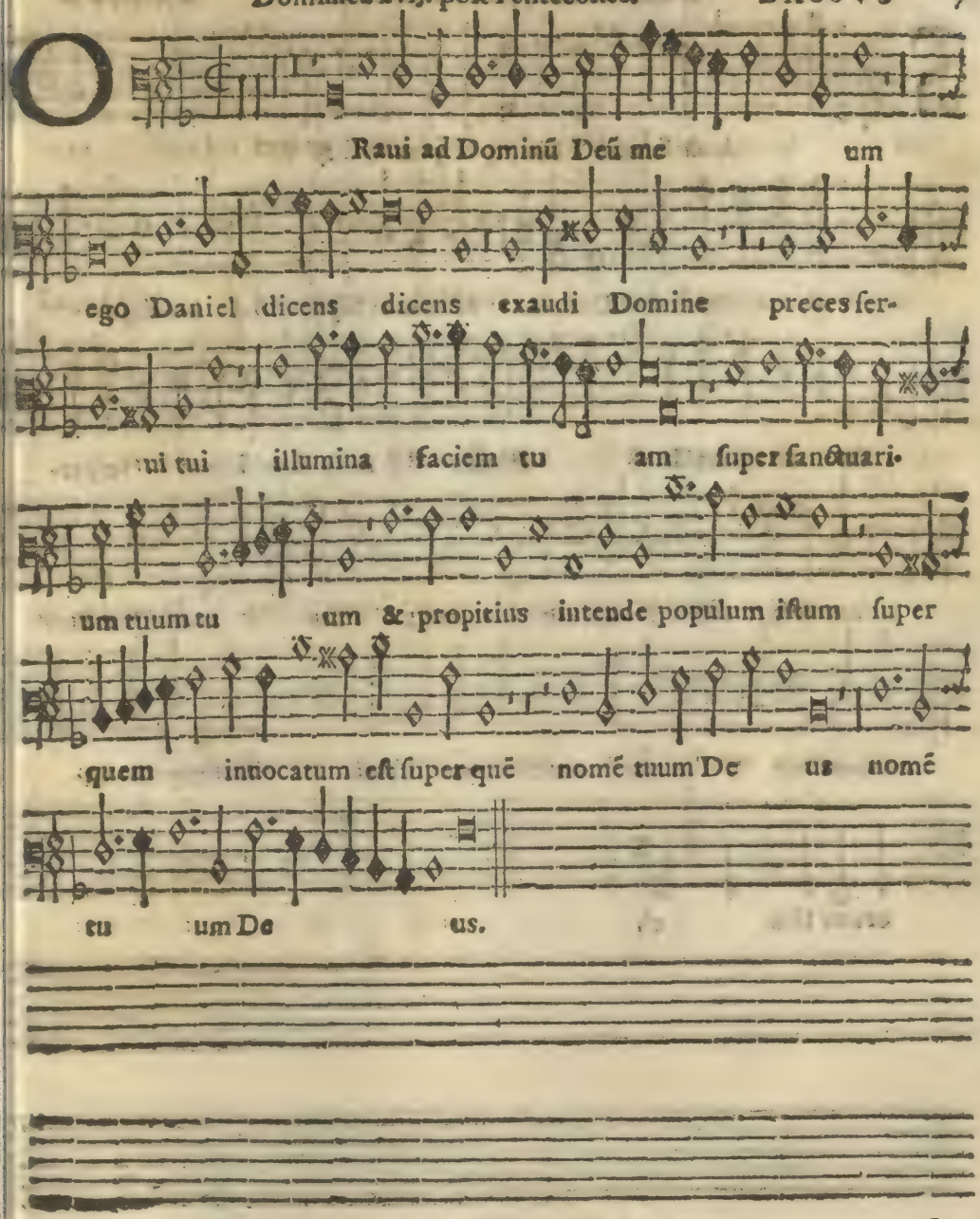


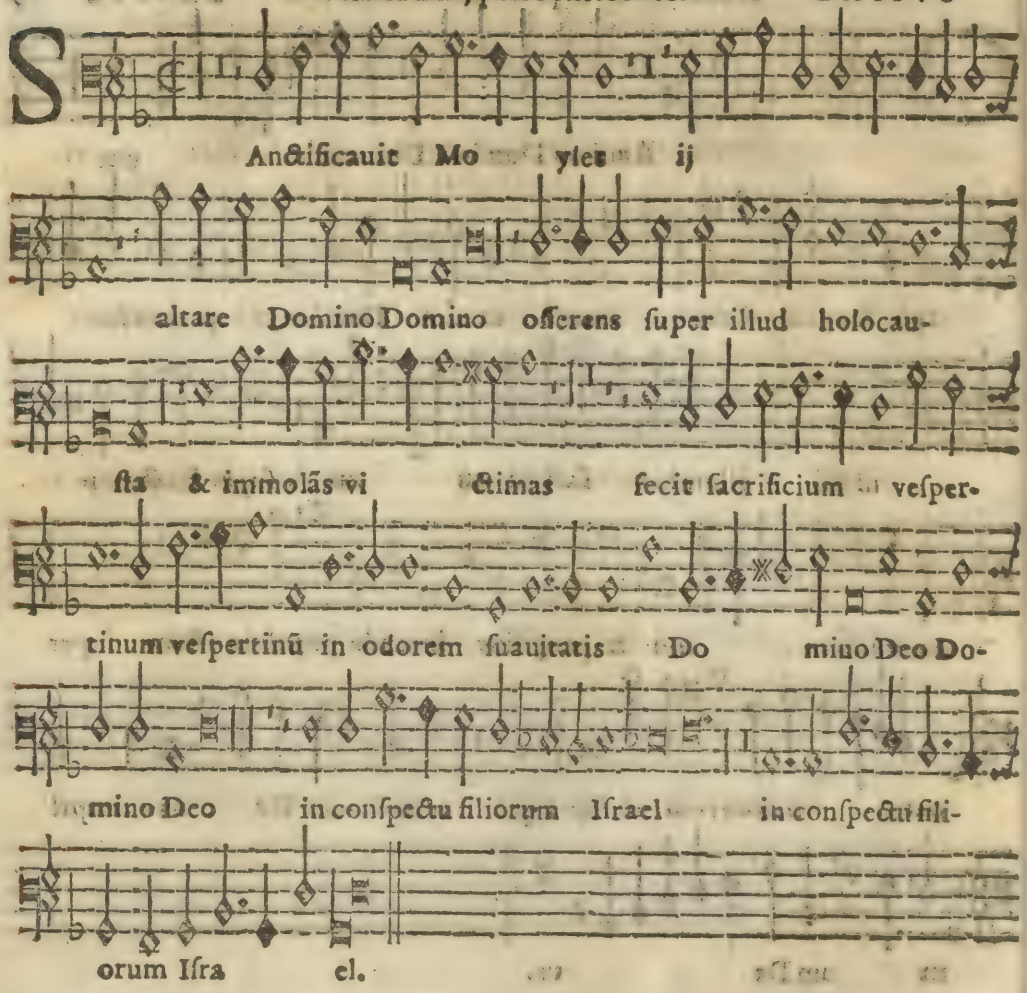
hymnũ De o nostro hymnũ

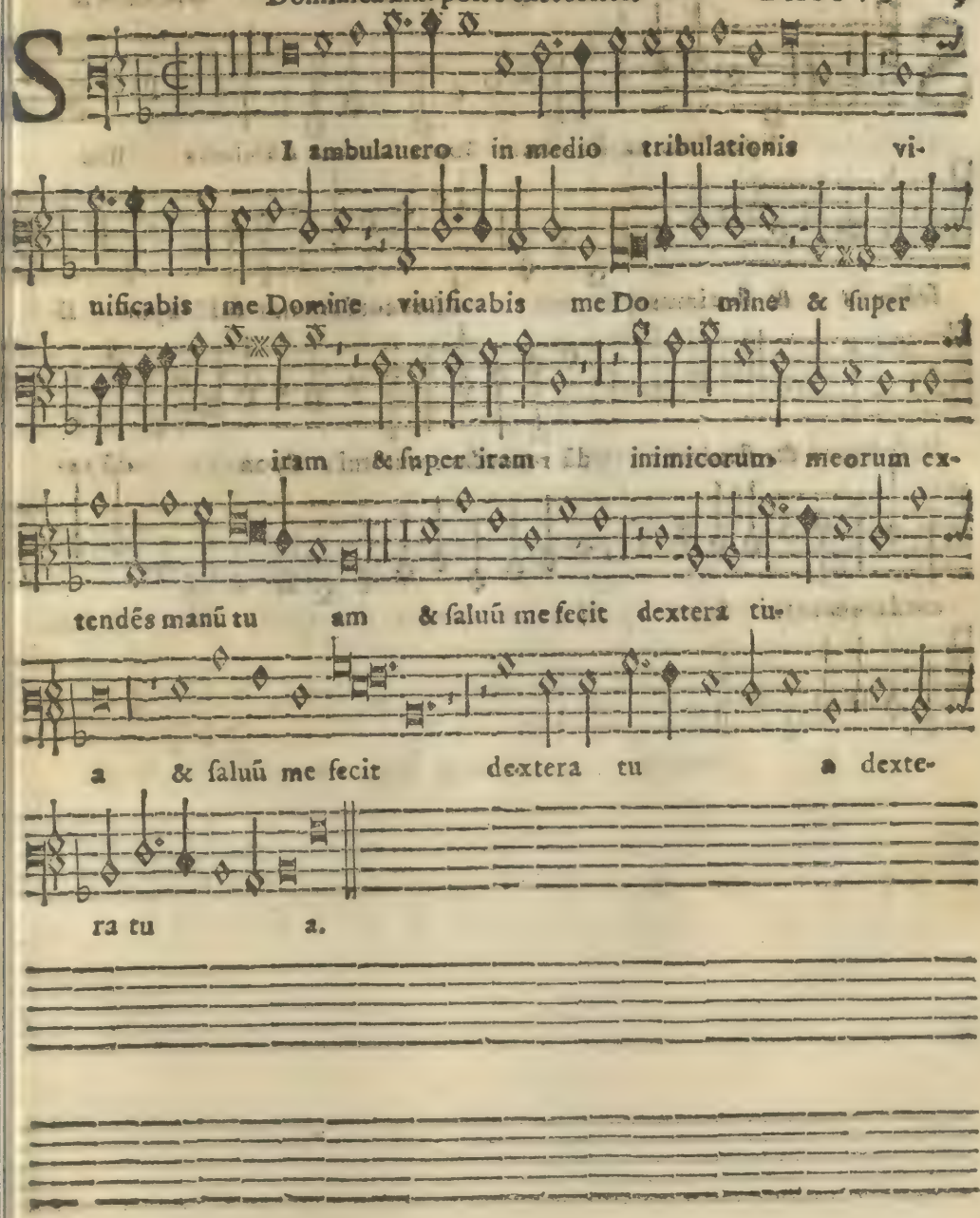


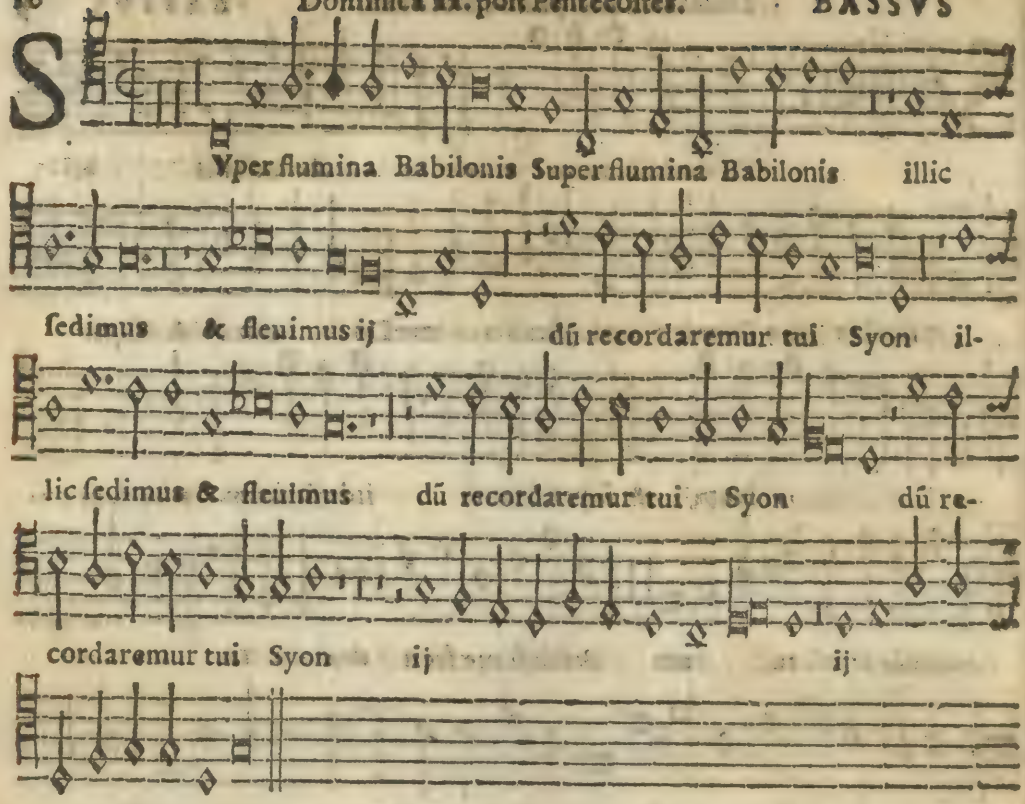
Deo nostro.

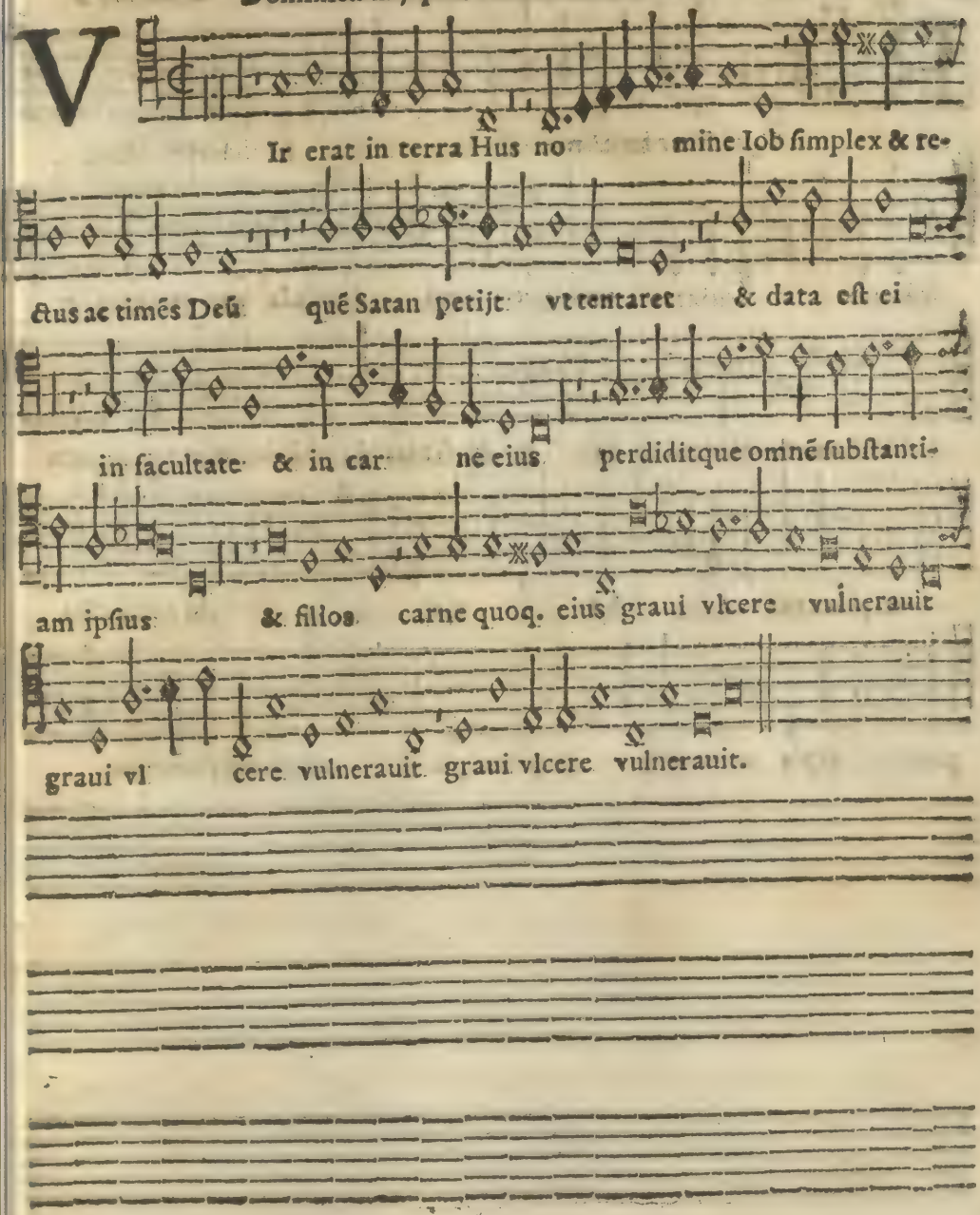

D
Omine in auxilium meum respice con-
fundan tur & reue reantur qui quęrũt a nimã meã
qui quęrũt animam meã vt auferant e am e-
am vt auferant eam Domine in auxilium Domine in
auxilium meũ respice in auxilium meum respice.

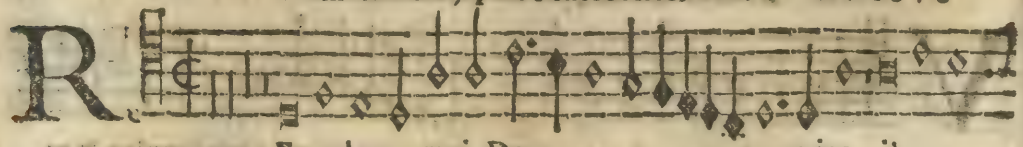

O
Raui ad Dominũ Deũ me um
ego Daniel dicens dicens exaudi Domine preces ser-
ui tui illumina faciem tu am super sanctuari-
um tuum tu um & propitius intende populum istum super
quem inuocatum est super quẽ nomẽ tuum De us nomẽ
tu um De us.


S
Anctificauit Mo yses ij
altare Domino Domino offerens super illud holocau-
sta & immolãs vi ctimas fecit sacrificium vesper-
tinum vespertinũ in odorem suauitatis Do mino Deo Do-
mino Deo in conspectu filiorum Israel in conspectu fili-
orum Isra el.

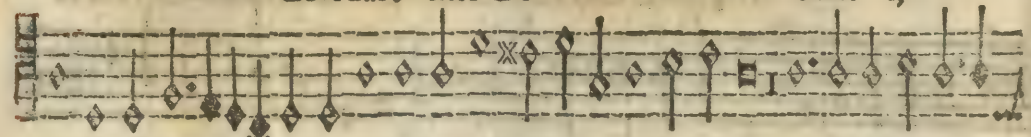

S I ambulauero in medio tribulationis vi-
uificabis me Domine viuificabis me Do mine & super
iram & super iram inimicorum meorum ex-
tendẽs manũ tu am & saluũ me fecit dextera tu-
a & saluũ me fecit dextera tu a dexte-
ra tu a.


Super flumina Babilonis Super flumina Babilonis illic
ſedimus & fleuimus ij dũ recordaremur tui Syon il-
lic ſedimus & fleuimus dũ recordaremur tui Syon dũ re-
cordaremur tui Syon ij ij

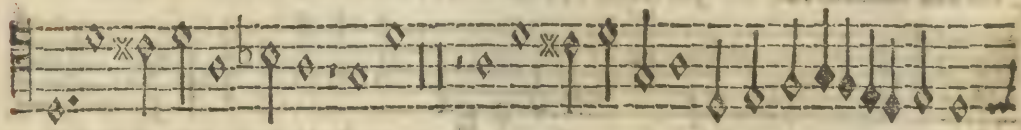

Vir erat in terra Hus no mine Iob simplex & re-
ctus ac timēs Deū quē Satan petijt vt tentaret & data est ei
in facultate & in car ne eius perdiditque omnē substanti-
am ipsius & filios carne quoq. eius graui vlcere vulnerauit
graui vl cere vulnerauit graui vlcere vulnerauit.



Recordare mei Do mine ij

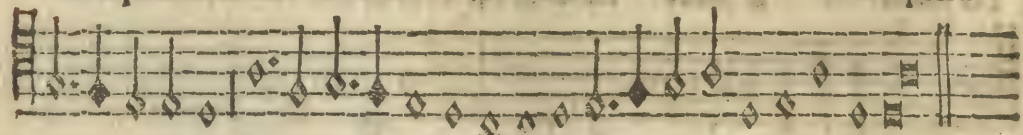


omnipotentatui dominãs omnipotentatu-

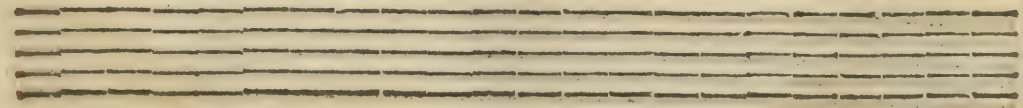


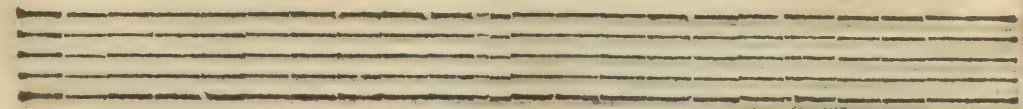
i dominans dominans & da & da sermonẽ rectũ in os me um

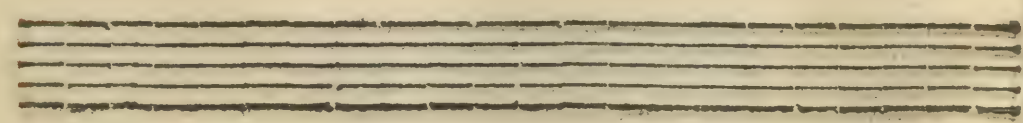
vt placeant ver ba me a in conspectu

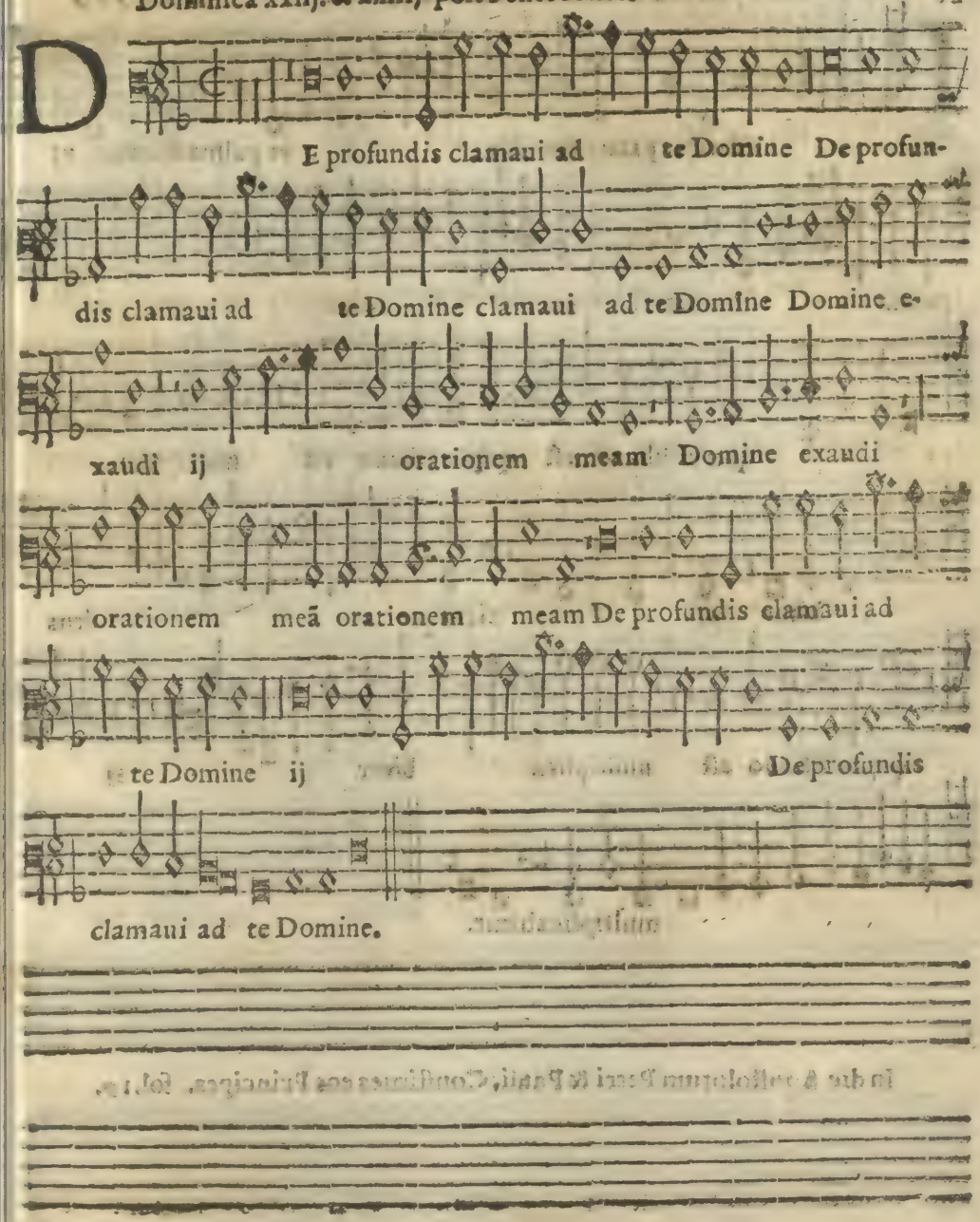


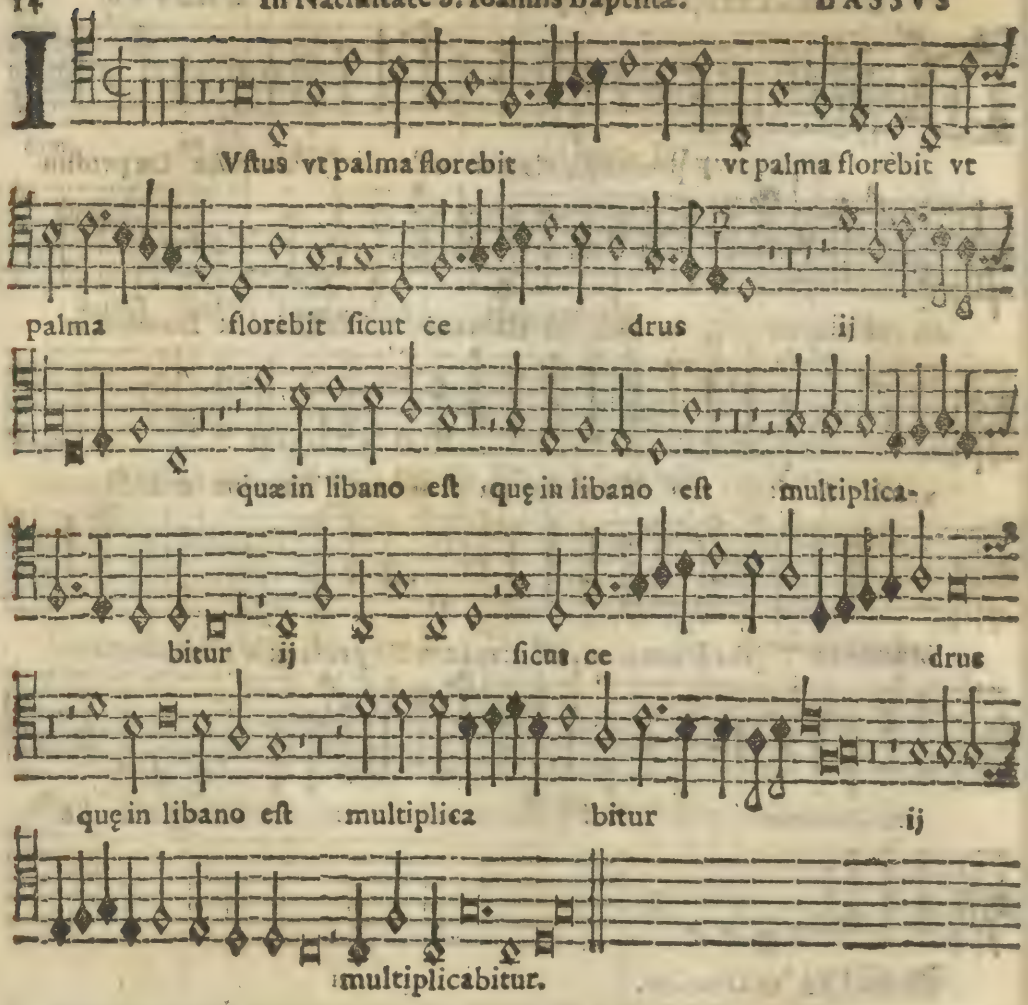
prin cipis in conspe ctu principis in conspectu principis.



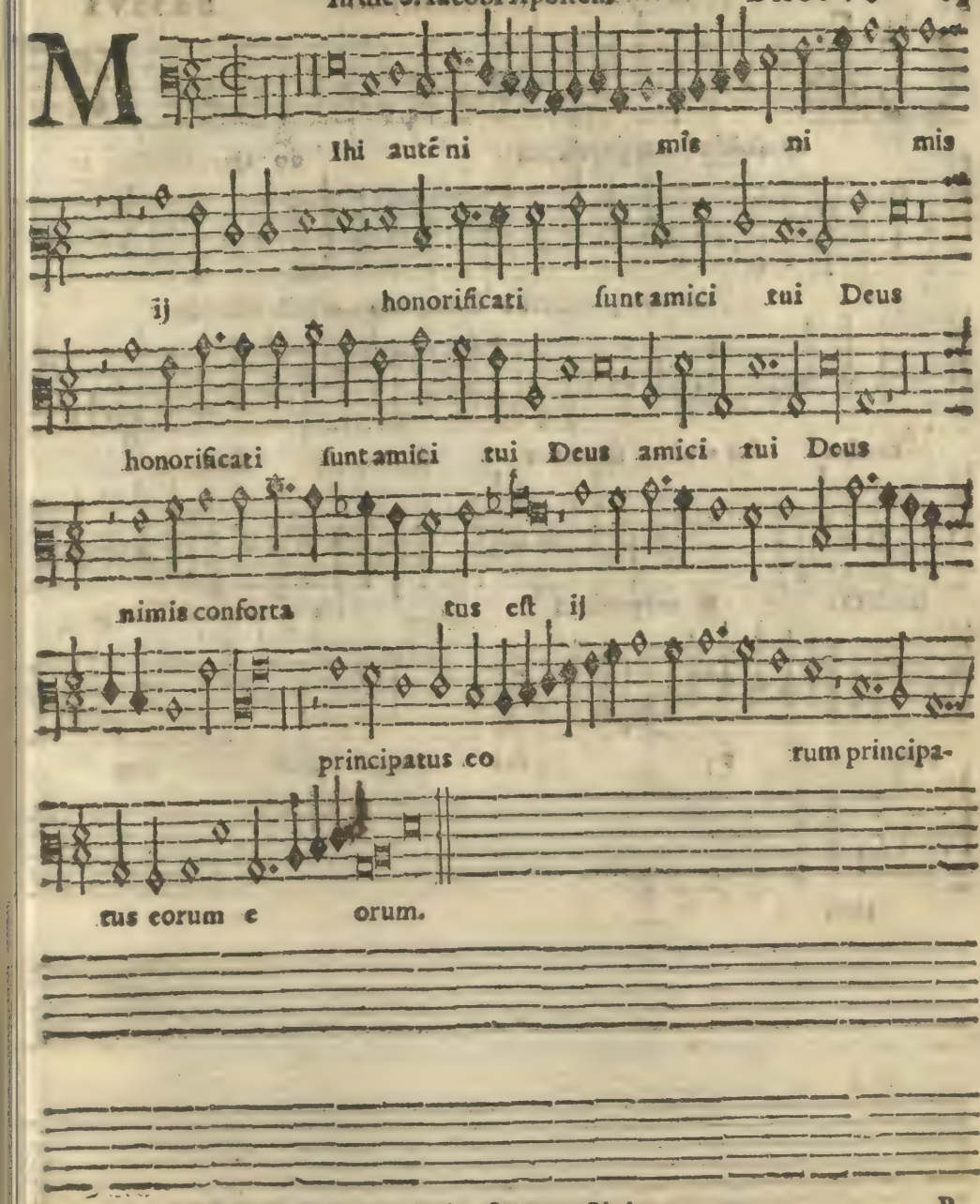


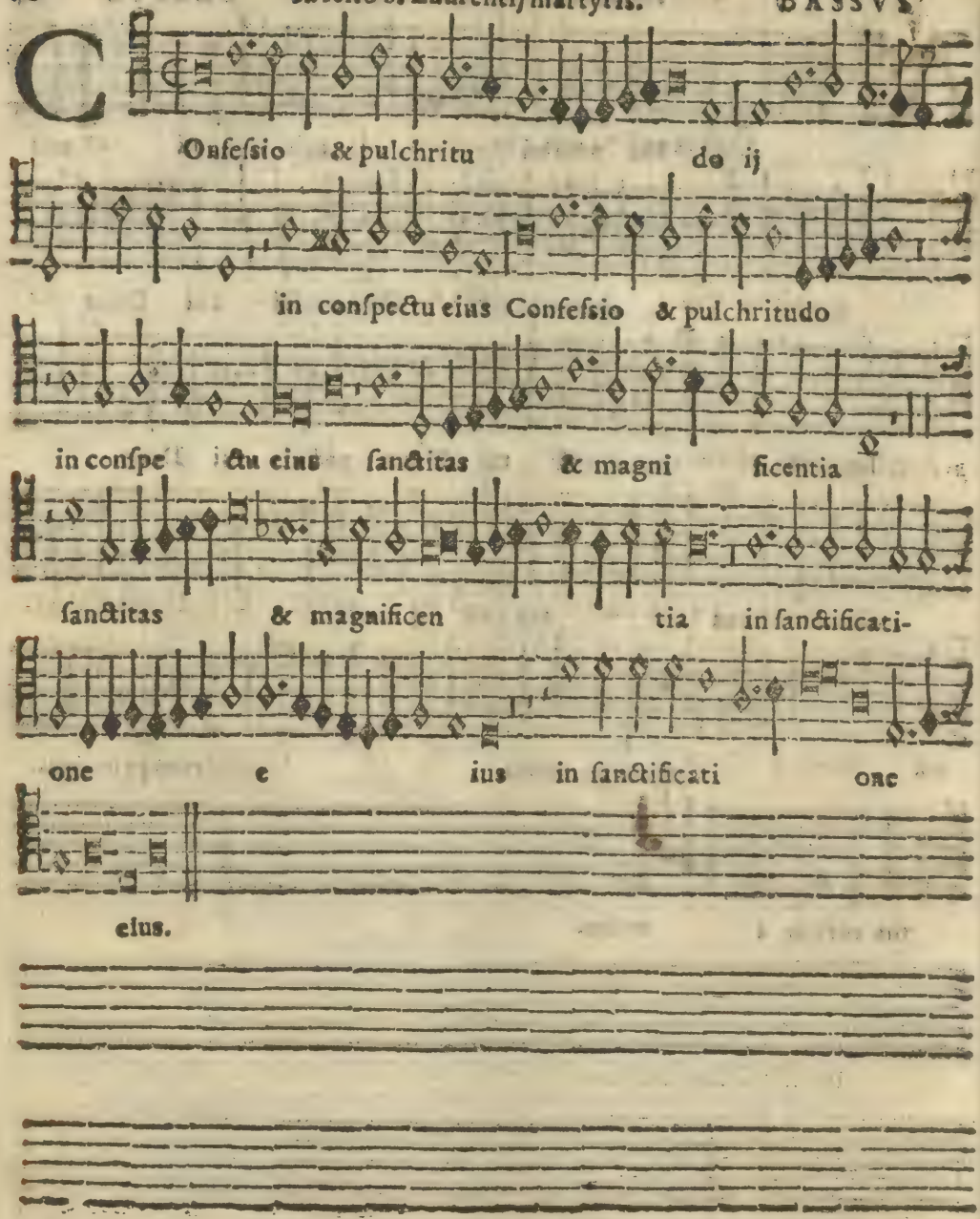


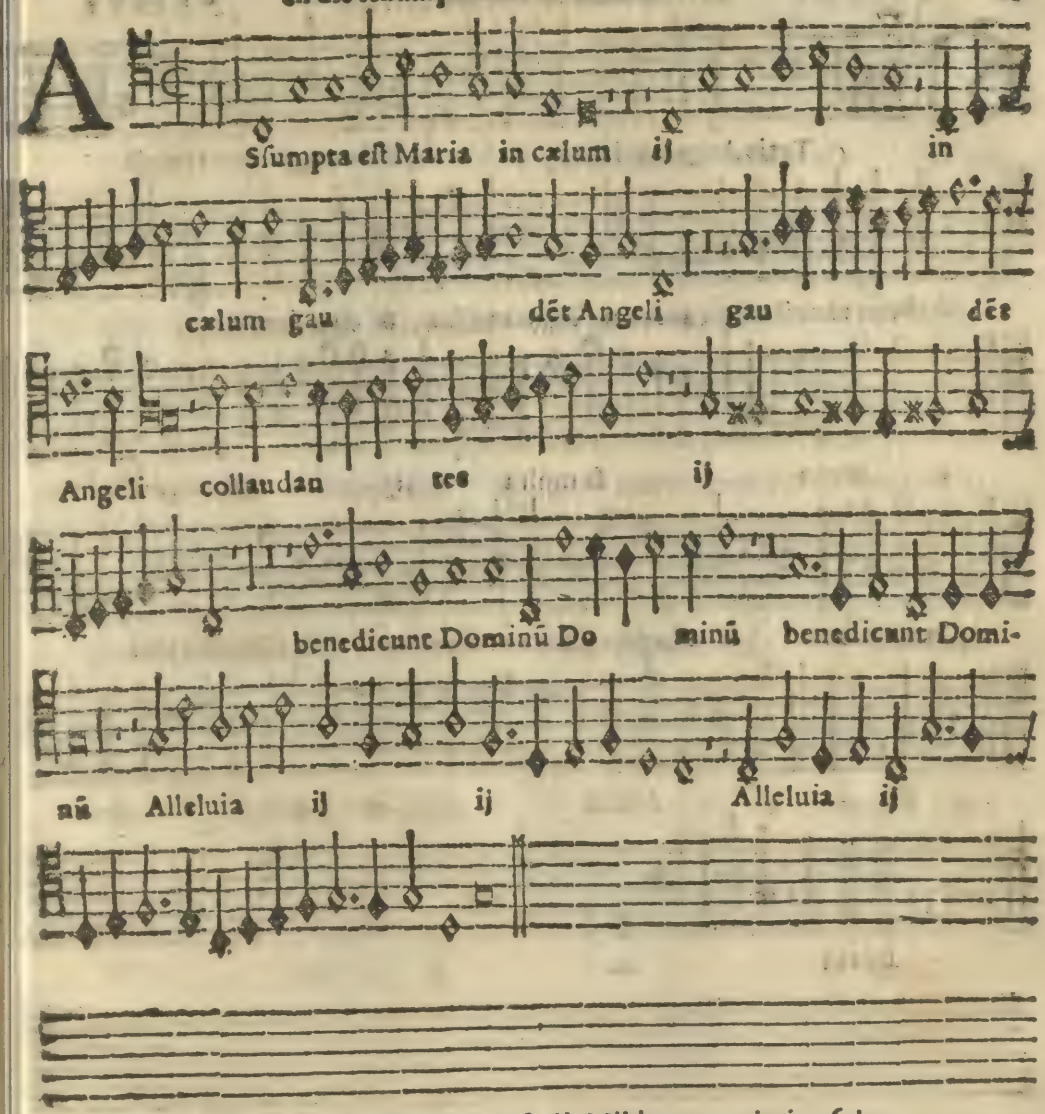

De profundis clamaui ad te Domine De profundis clamaui ad te Domine clamaui ad te Domine Domine exaudi ij orationem meam Domine exaudi orationem meã orationem meam De profundis clamaui ad te Domine ij De profundis clamaui ad te Domine.



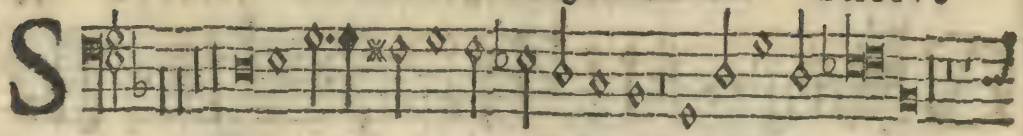

In die Apostolorum Petri & Pauli, Constitues eos Principes. fol. 19.


Mihi autẽ nimis nimis
ij honorificati sunt amici tui Deus
honorificati sunt amici tui Deus amici tui Deus
nimis confortatus est ij
principatus eorum principa-
tus eorum eorum.

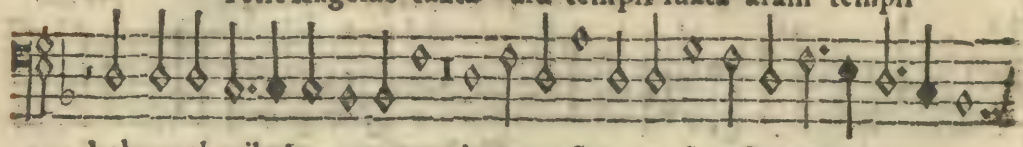

Confessio & pulchritudo ij
in conspectu eius Confessio & pulchritudo
in conspectu eius sanctitas & magnificentia
sanctitas & magnificentia in sanctificatione
ius in sanctificatione
eius.



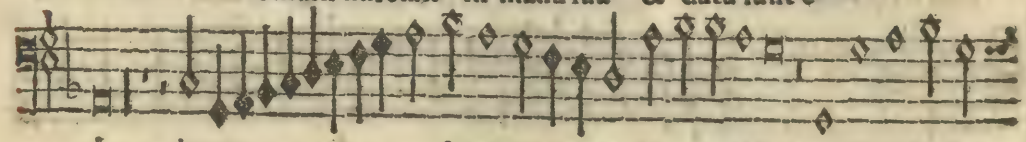

In festo S. Bartholomæi Apostoli, Mihi autem nimis. fol. 15.



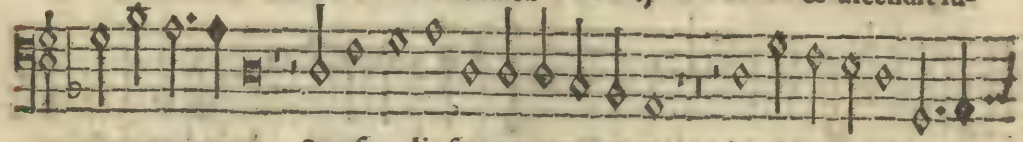

Tetit Angelus iuxta arā templi iuxta aram templi



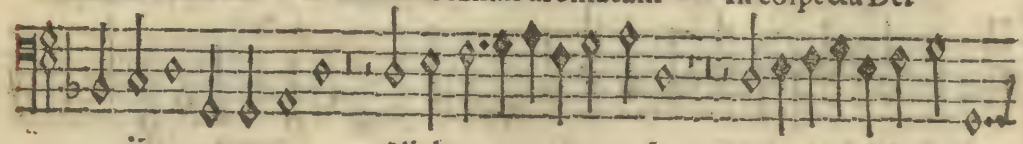
habens thuribulum aureum in manu sua & data sunt e-



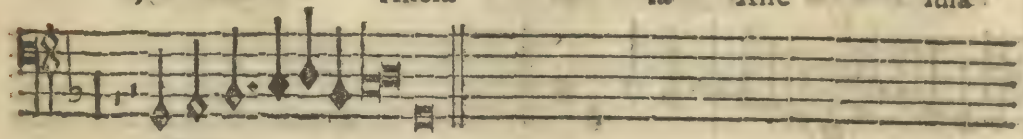
i incen sa multa ij & ascendit fu-



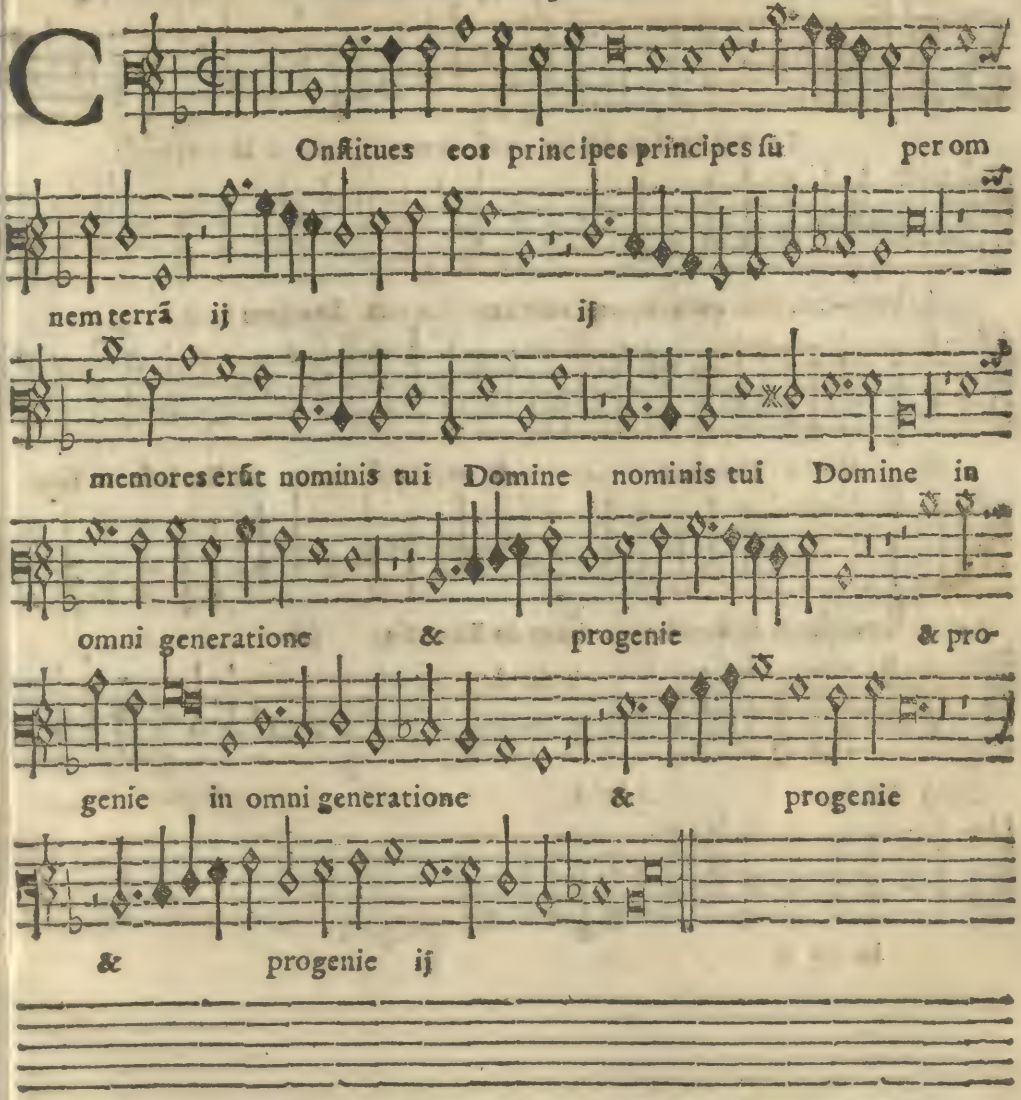
mus aromatum & ascendit fumus aromatum in cōspectu Dei



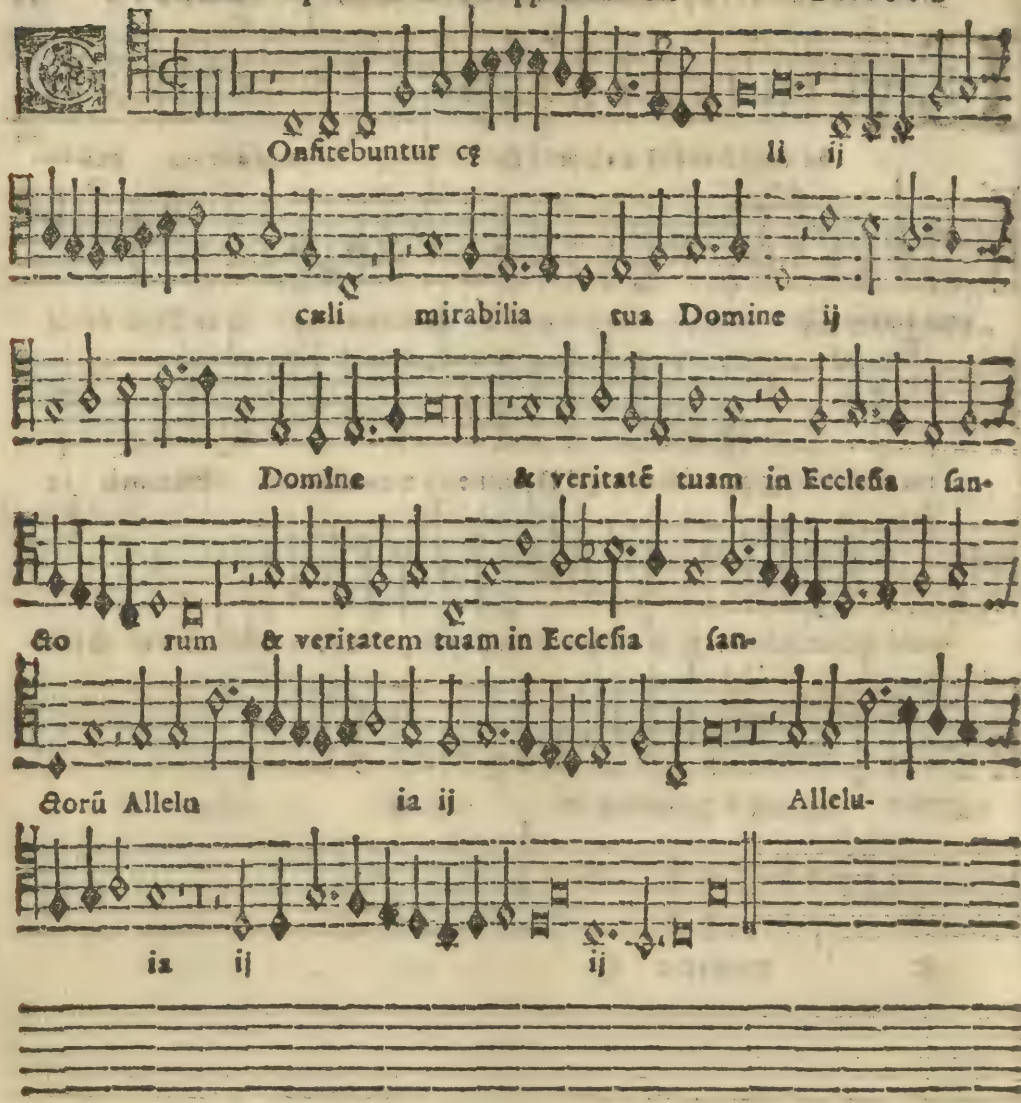
ij Allelu ia Alle luia



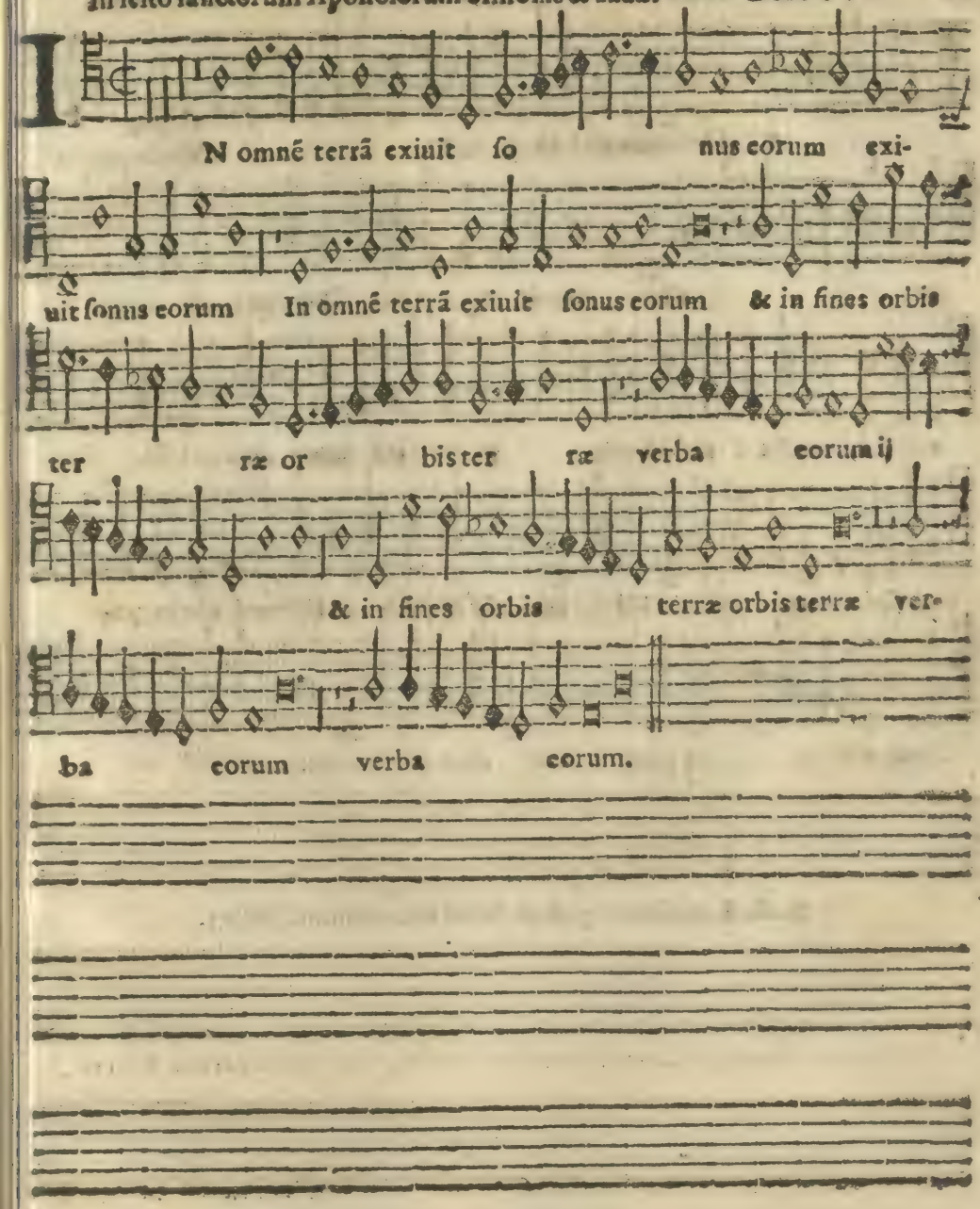
Allelu ia.

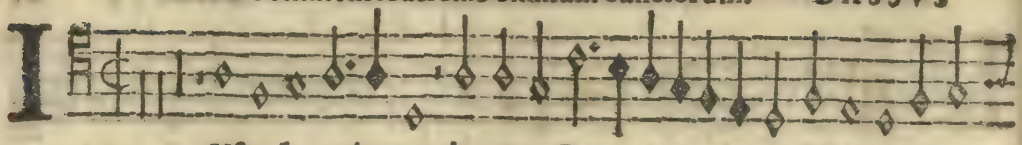


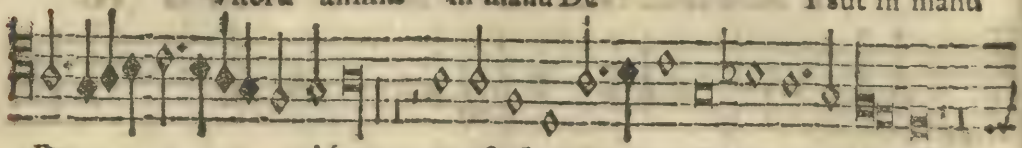

In Annunciatione B. Mariæ Virginis, Aue Maria, vt in prima parte. fol. 4.

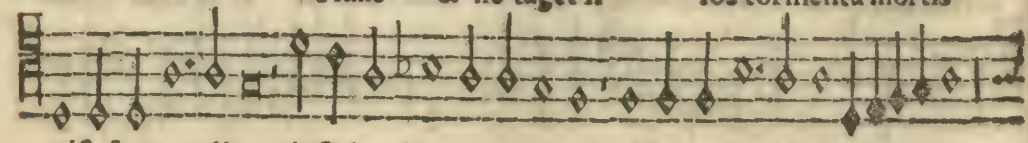


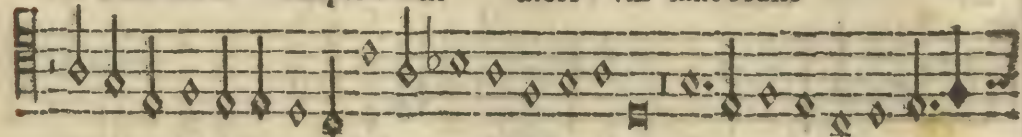

In die Inuentionis S. Crucis, Dextera Domini, vt in prima parte. fol. 15.

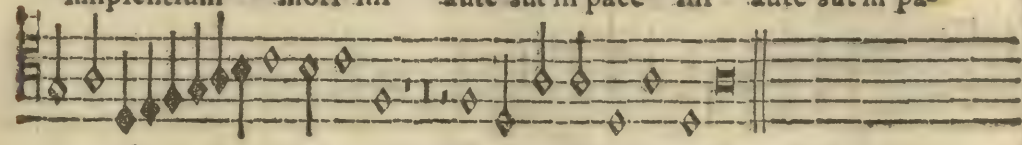

IN omnẽ terrã exiuit so nus eorum exi-
uit sonus eorum In omnẽ terrã exiuit sonus eorum & in fines orbis
ter ræ or bis ter ræ verba eorum ij
& in fines orbis terræ orbis terræ ver-
ba eorum verba eorum.



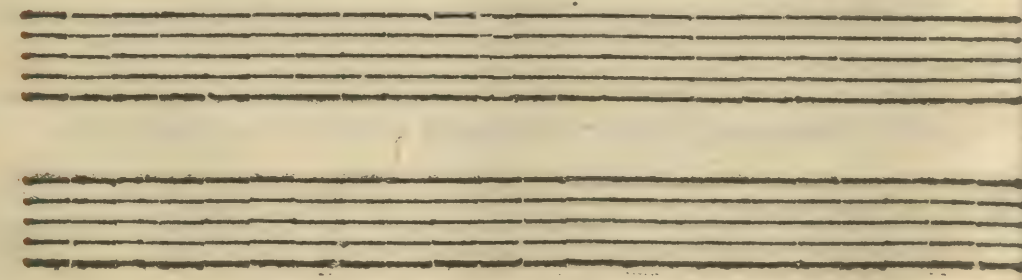



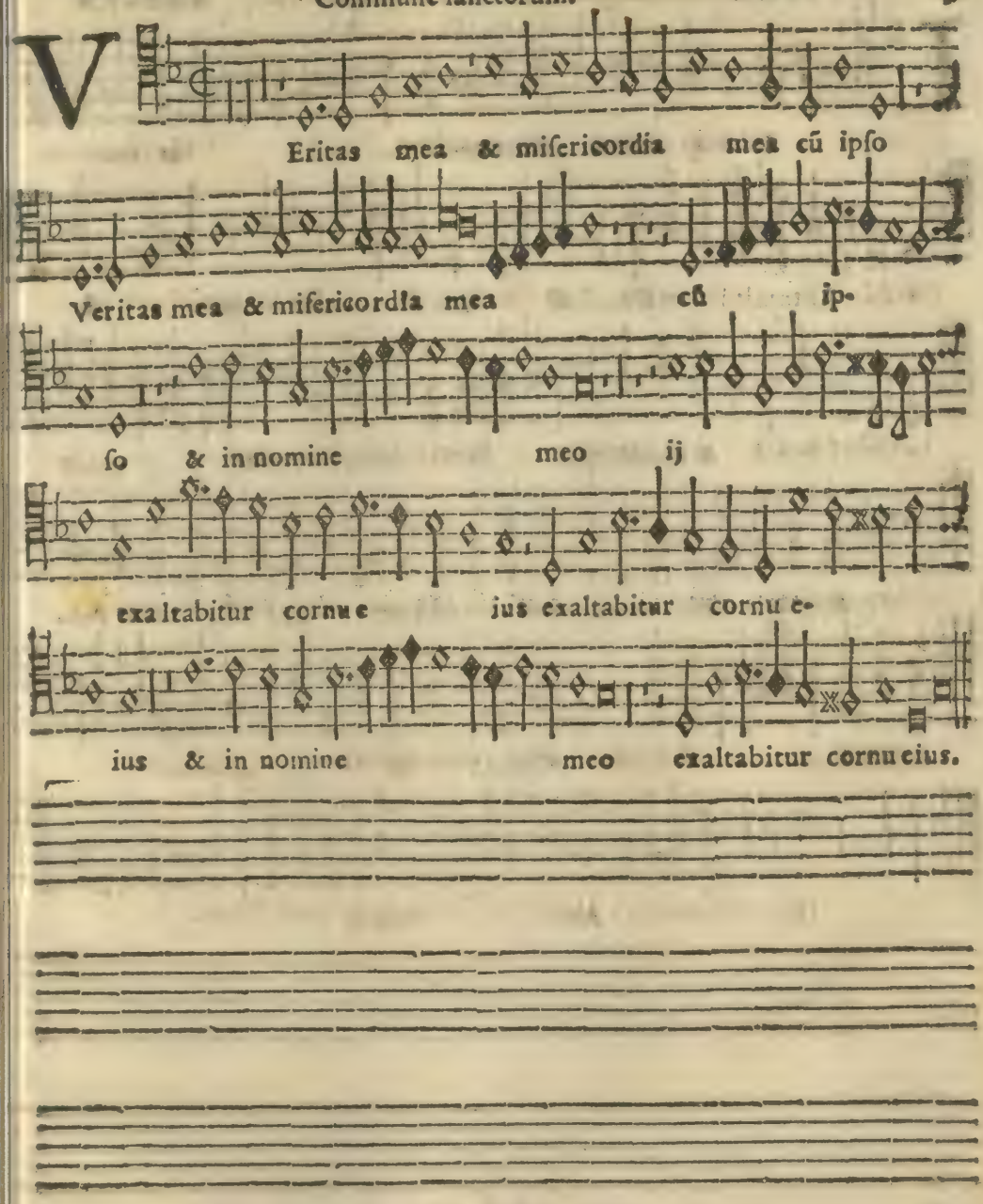



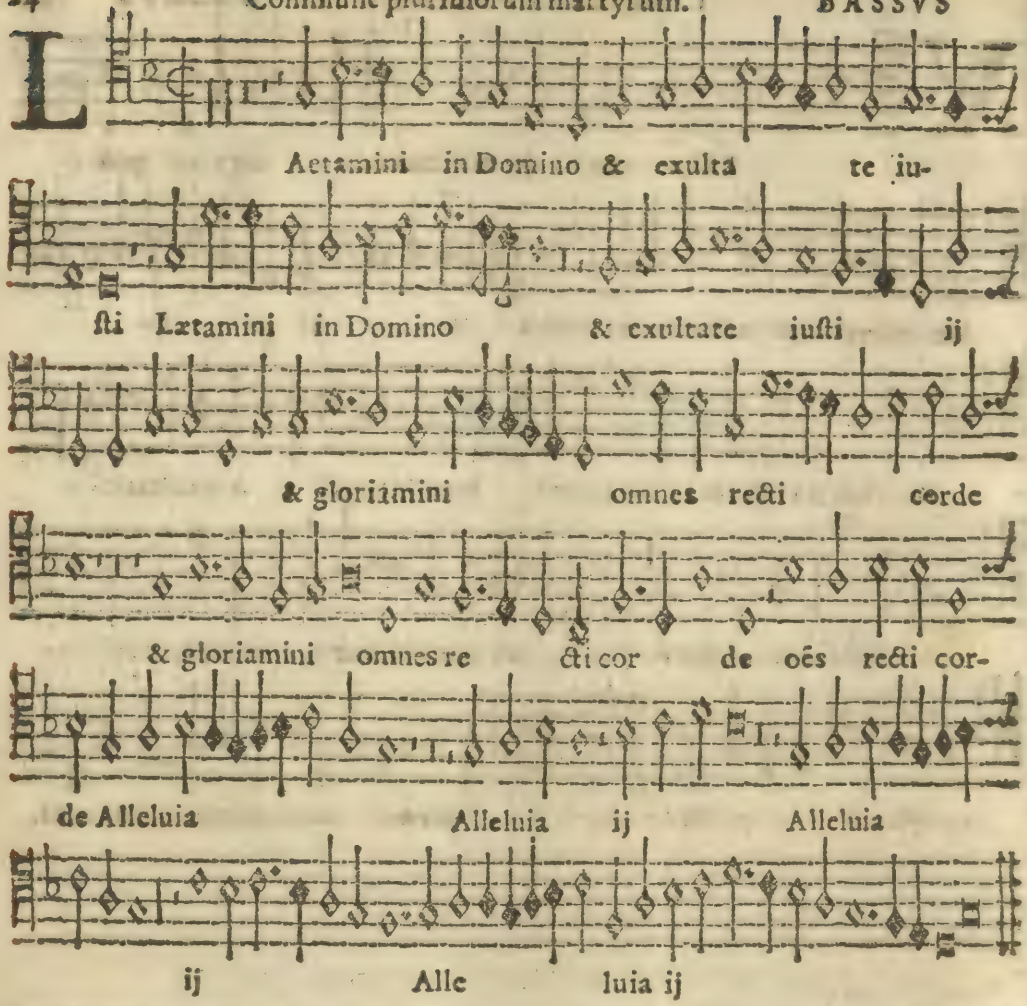



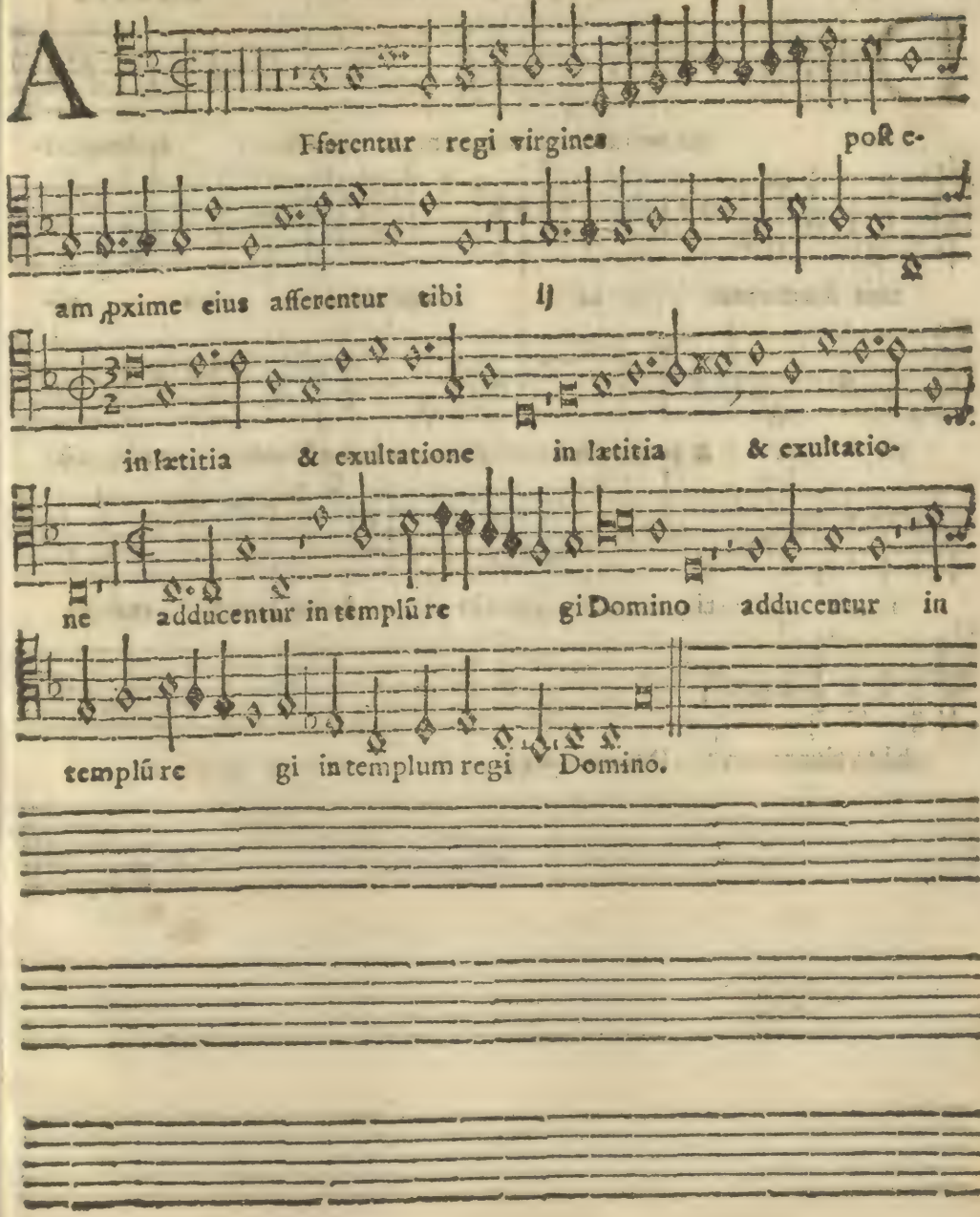



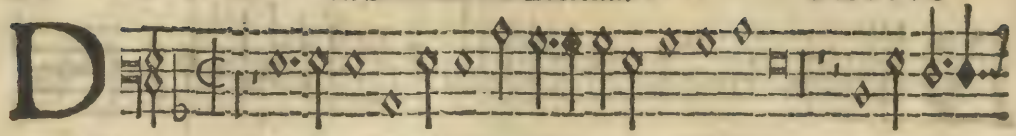

In die S. Andreæ Apoſtoli, Mihi autem nimis. fol. 15.




V
Eritas mea & misericordia mea cũ ipso
Veritas mea & misericordia mea cũ ip-
so & in nomine meo ij
exaltabitur cornu e- ius exaltabitur cornu e-
ius & in nomine meo exaltabitur cornu eius.


Letamini in Domino & exulta te iu-
sti Lætamini in Domino & exultate iusti ij
& gloriamini omnes recti corde
& gloriamini omnes re cti cor de oēs recti cor-
de Alleluia Alleluia ij Alleluia
ij Alle luia ij

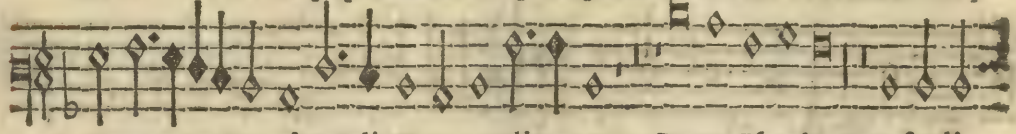

Afferentur regi virgines post e-
am proxime eius afferentur tibi ij
in lætitia & exultatione in lætitia & exultatio-
ne adducentur in templũ re gi Domino adducentur in
templũ re gi in templum regi Domino.



D Omine Deus in ſimplicitate cordis mei in ſimplici-

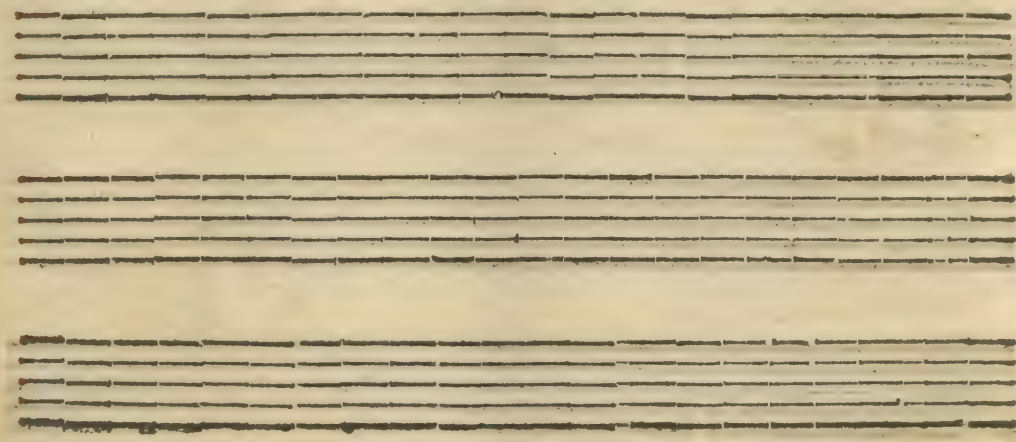
tate cordis mei læ tus obtuli v ni-

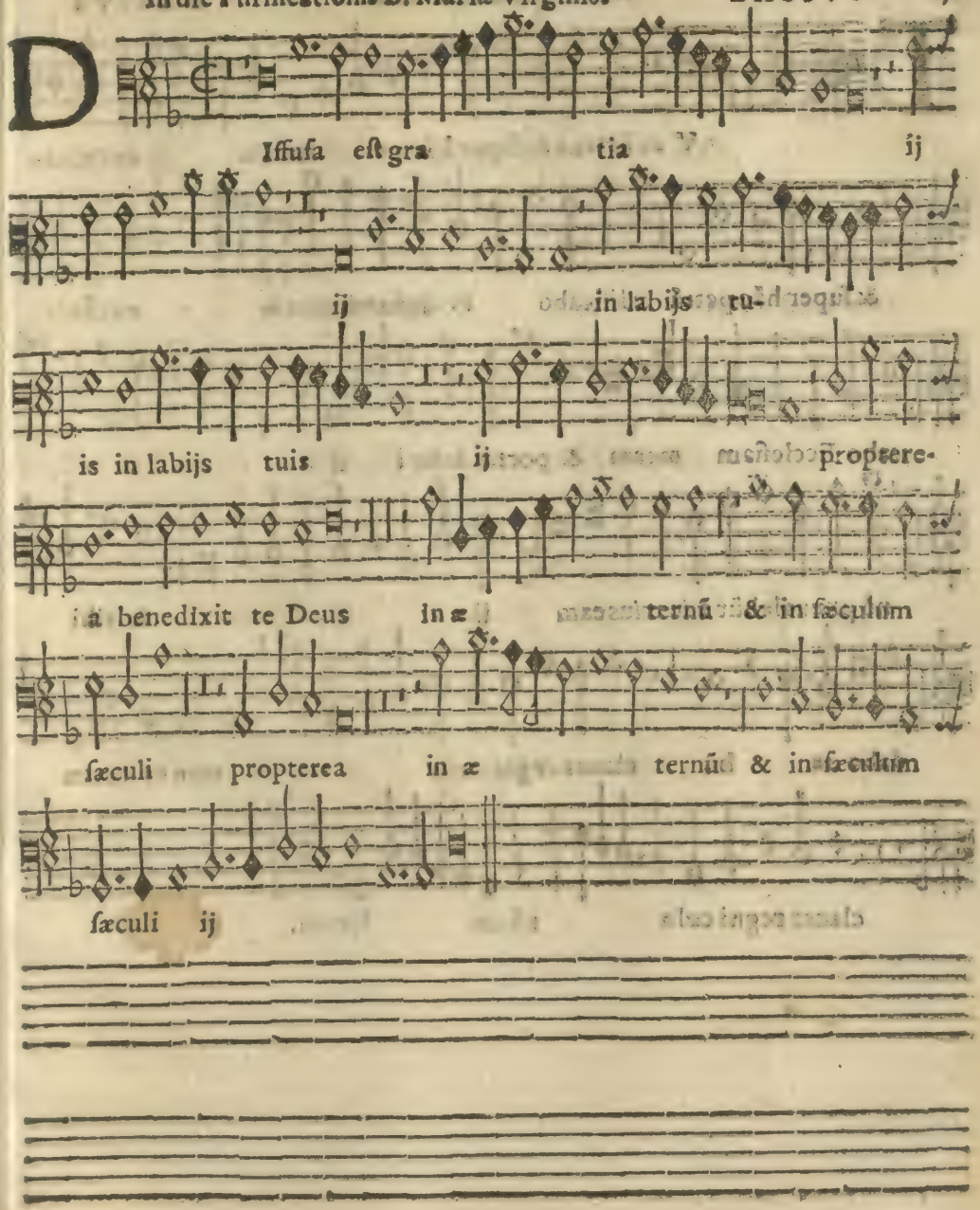
uer ſa & populum tuum qui repertus eſt vidi vidi cũ

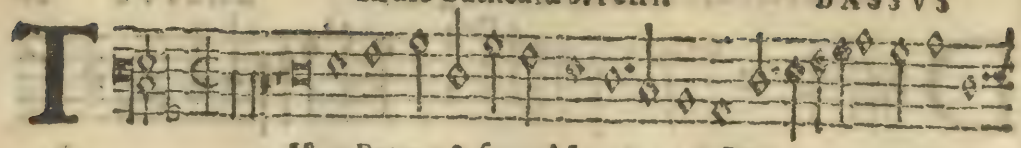


ingen ti gaudio gaudio Deus Iſrael cuſtodi

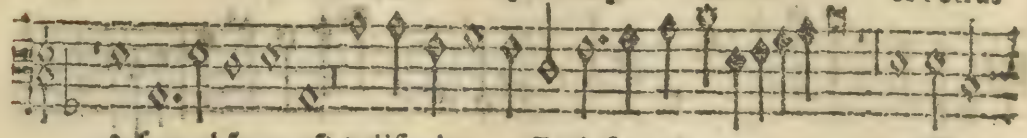
hãc voluntatem Domine Deus.



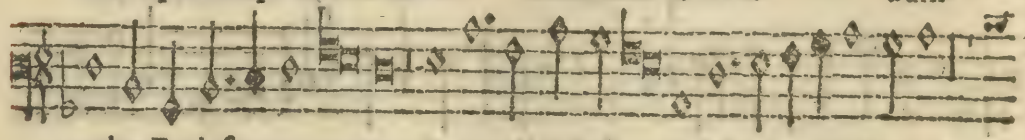

D
Iffufa eſt gra tia ij
ij in labijs tu-
is in labijs tuis ij propere-
a benedixit te Deus in æ ternũ & in ſæculum
ſæculi propterea in æ ternũ & in ſæculum
ſæculi ij



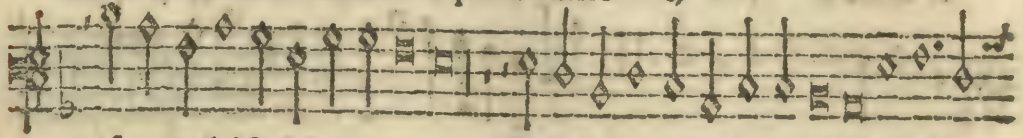
T V es Petrus & ſuper hãc pe trã Tu es Petrus



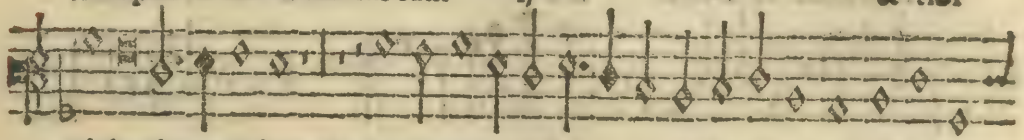
& ſuper hãc petrã ædificabo Eccleſiam meam ædifi-



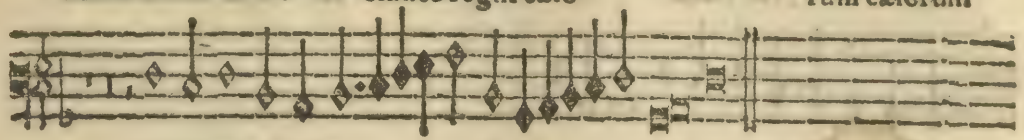
cabo Eccleſiam meam & portæ inferi ij



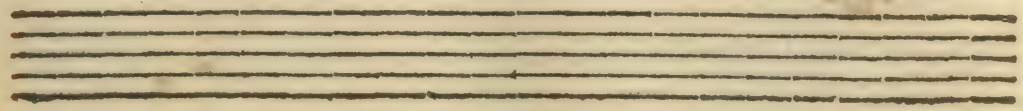
nõ præualebũt aduerſus eam ij & tibi

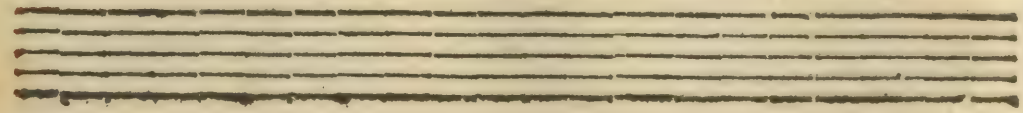


dabo da bo claues regni cælo rum cælorum



claues regni cælo rũ cæ lorum.





BASSO.

# TRIBVTO DI SACRI CONCERTI A II. III. E IV. VOCI

OPERA XXIII.

DI

## MAVRITIO CAZZATTI,

Maestro di Cappella in S. Petronio di Bologna,

Et Accademico Eccitato.

IN ANVERSA,

Presso i Heredi di Pietro Phalesio, al Rè David.

M. DC. LXIX.

RCM London

B124/8
rcmc 607

# CLARISSIMO AC SPECTABILI VIRO IOANNI BAPTISTAE HALBOS,

## *ARTIS MVSICÆ AMATORI PERITISSIMO.*

VTi Ars nõ habet inimicum, nisi ignorantem, ita qui eius aliquando peritiam sunt adepti, necesse est, vt & ament, & dulcedine eorum animi perfundantur, tanto Majore, quãto præstantior fuerit ars cui se dedidêrunt; quod si inter reliquas Musica primum facile locum obtinet, mirãdum nõ est, quotquot eam colũt, etiam impense amare, Nam si *Movit Amphion lapides canendo* multo magis hominum corda, quibus (ut vult Augustinus) *Musica id est scientia sensusue bene modulandi, ad admonitionem magnæ rei Dei largitate concessa est*: Magna res est totum hoc universum, sed quod Musica docet divinitatis esse velut organum, in quo summus ille Phonascus per creaturas omnes suavissime modulatur; & porro quid in cælis agunt tot Angelorũ Myriades, nisi laudes & gloriam Regis sæculorũ concinere? ob hoc igitur etiam mortalibus data est Musica, quò fletum & miserias suas in hac lachrimarum valle temperent, ac jacentes animos erigant ad cælestem Hierusalem & in terris æmulentur canentes in cælis. Tali tu animo Musican colis Clarissime Vir, vt ornamento sit rebus tuis nõ impedimento, vt spiritum serijs intensum, honestâ demum ac innocenti hac arte relaxes. Quo ergo potius eãt Musici fœtus quos ætas hæc fert, quam ad talem parentem; Ego dum obstetricãte prælo, eos in lucem profero, nullius nomini dicandos censui, quã tuo, qui Musicam & Amas & ornas, Vale, & Diu felix vive

Epla. 18.

MARIA PHALESIA.

## Per qual ſivoglia ſolennità.

A 2. Alto è Baſſo. BASSO.

F

Ideles Animæ, Fideles Animæ, admiramini

admira- mini ſacra- tiſſimam ſolemni- tatem, admi-

ramini, admi- ramini læta- bundæ feſtivi- tatis ſere- ni-

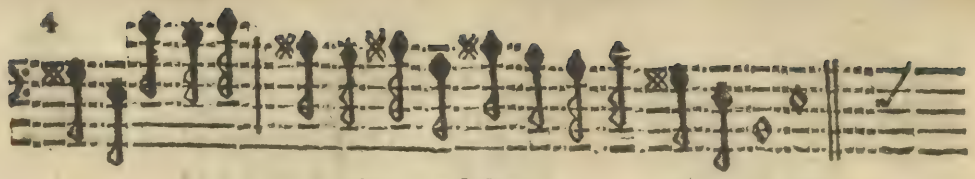
Allegrg.

ta- tem, Eya v- nanimes, Cæ-

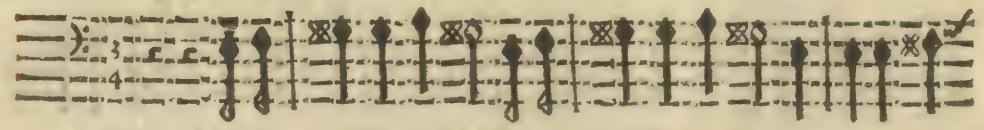
leſtis lucis ſolem di- vini ſolis lucem pijs cantibus cele-

bremus pijs can-

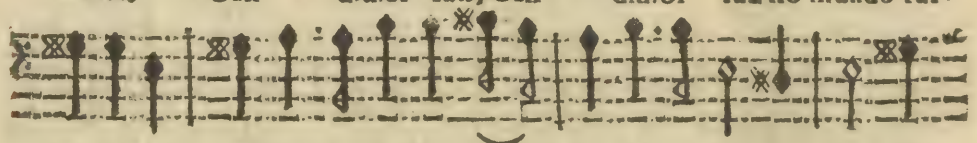
tibus cele- bremus pijs can-



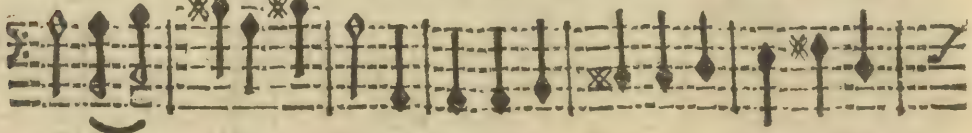
tibus celebre- mus.



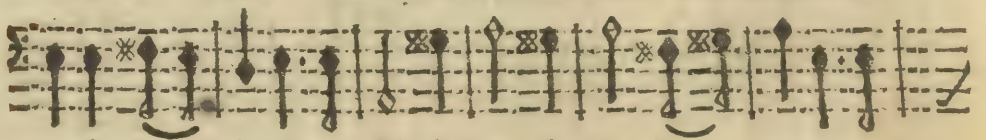
*Aria.* Can- didior lux, Can- didior lux nõ mundo ſur-



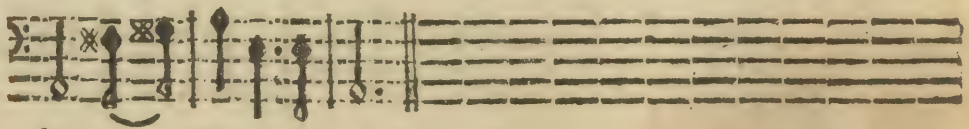
rexit non terris re- fulſit no- bi- lior ſol ò lux ò



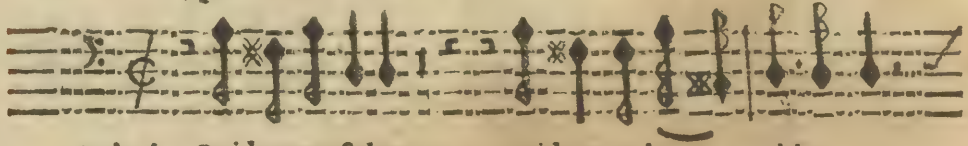
ſol ſplen- didior ſol non terris re- fulſit non mundo ſur-



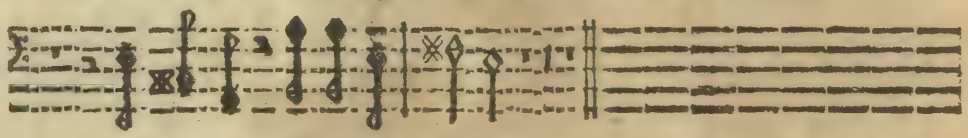
rexit no- bi- lior ſol ô lux ô ſol ò aurea



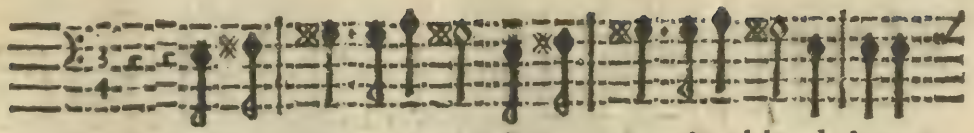
lux ò ſplendide ſol.



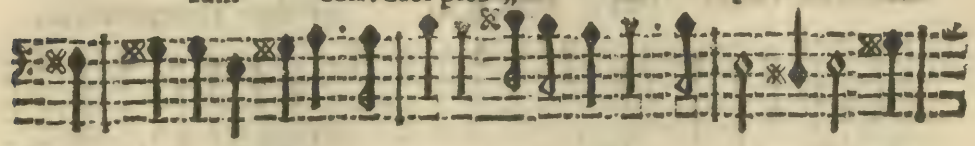
*Recitativo.* Quid tantus fulgor, quid tante læ- titia,



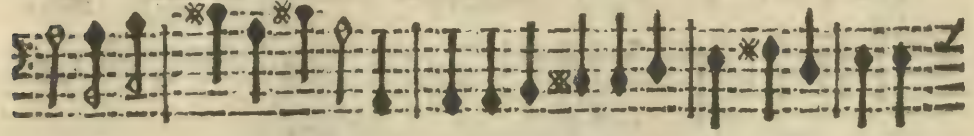
quid tantum, quid tantum lumen.



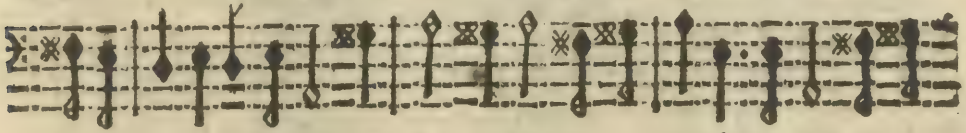
Iam convolet plebs, jam convolet plebs ad lumen



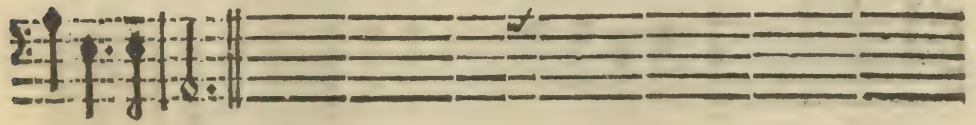
Be- atum ad numen a- matum ad- veniat gens, en Rex en



ſpes, ad- veniat gens ad numen amatum ad lumen Be- atum,

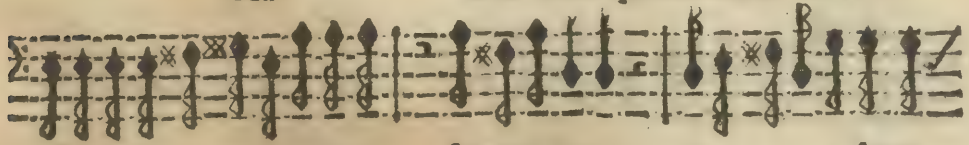


jam con- volet plebs, en Rex en ſpes en omnium Rex en

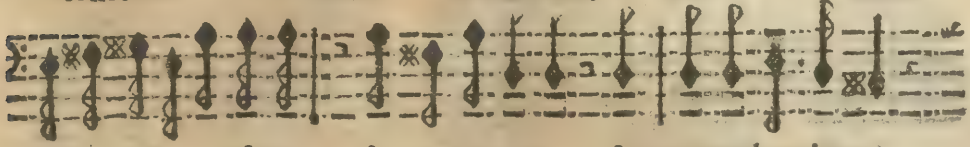


omnium ſpes.

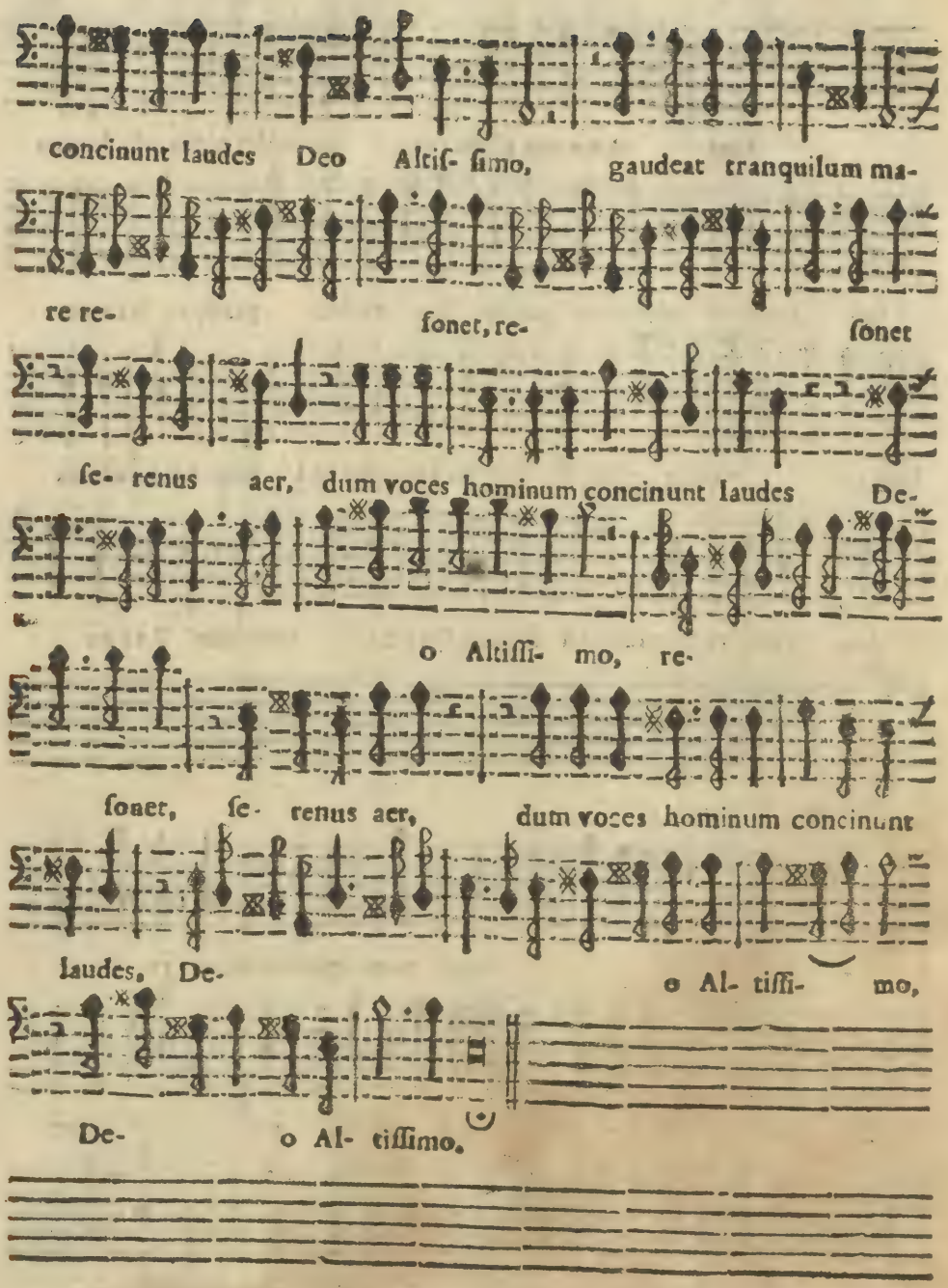
Gau- deat tran- quilum mare re-



ſonet re- ſonet ſerenus aer, re- ſonet

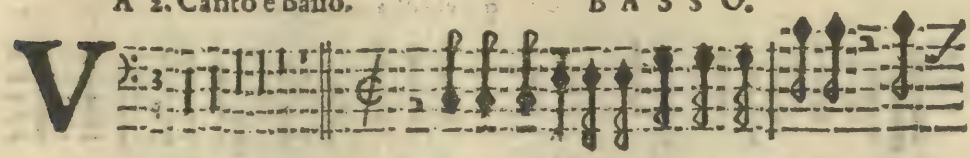


re- ſonat ſe- renus aer, dum voces hominum,

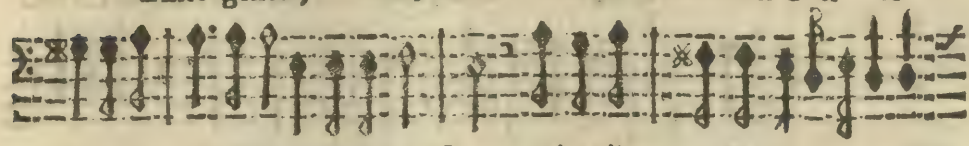

concinunt laudes Deo Altiſ- ſimo, gaudeat tranquilum ma-
re re- ſonet, re- ſonet
ſe- renus aer, dum voces hominum concinunt laudes De-
o Altiſſi- mo, re-
ſonet, ſe- renus aer, dum voces hominum concinunt
laudes, De- o Al- tiſſi- mo,
De- o Al- tiſſimo.

## Per la Festa di Santo PIETRO.

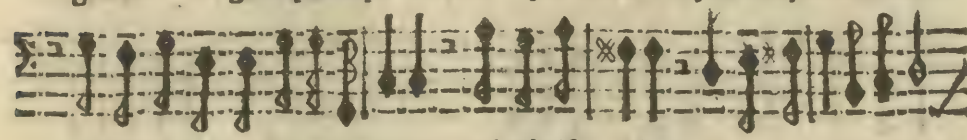
A 2. Canto è Basso. BASSO.



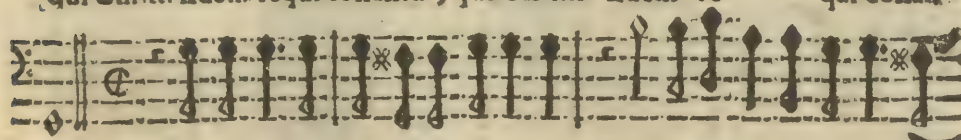
Venite gentes, *Solo,* Amare discite Dominum Cæli &



gratias a- gite principi vestro, qui cæli portas aperit cunctis

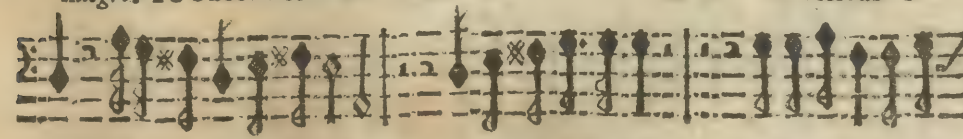


qui Christi fidem sequi conantur, qui Christi fidem se- qui conan-

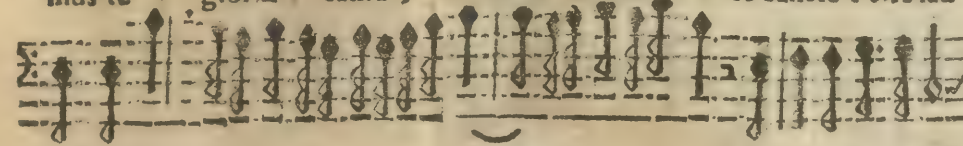


tur. à 2. In hac cæle- bri festi- vitate, Te Sancte Petre laudamus,

*Allegro.* Te Sãcte Petre lau- damus te te benedi- ci-

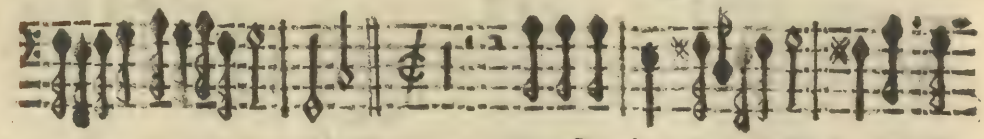


mus te glorifi- camus, te bene- dicimus te Sancte Petre lau-

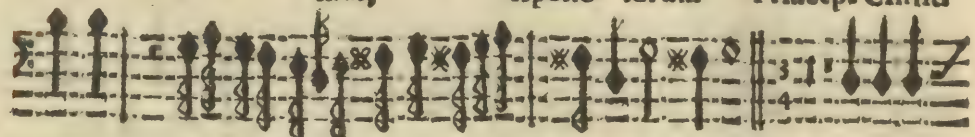


damus te te benedi- cimus

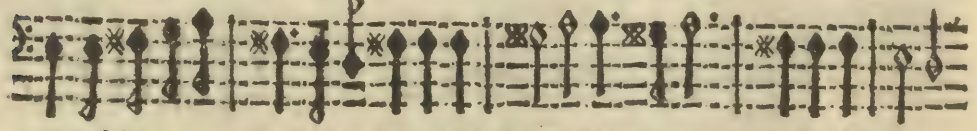
te glori- ficamus glorifica-



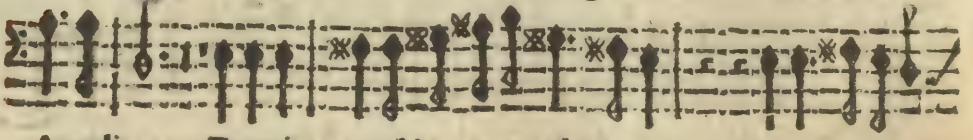
mus, Apoſto- lorum Princeps Chriſti



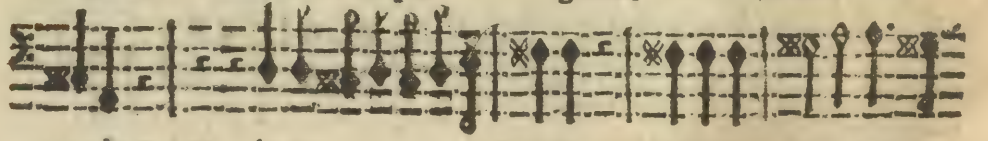
Martyr, Chri- ſti Mar- tyr inclyte. Tua tri-



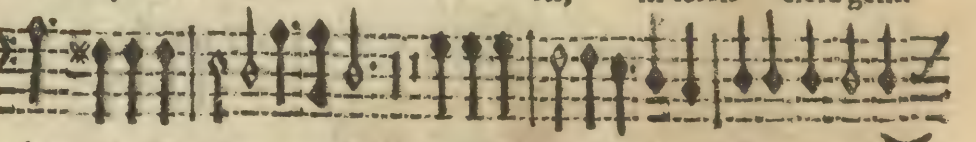
umphi gloria in terris clara gentibus, in cælis chara



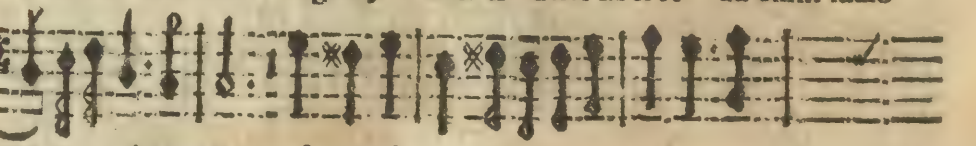
Angelis, Tua tri- umphi gloria, in ter-



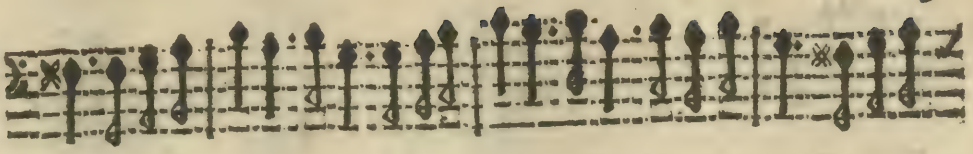
ris, in ter- ris, in terris clara genti-

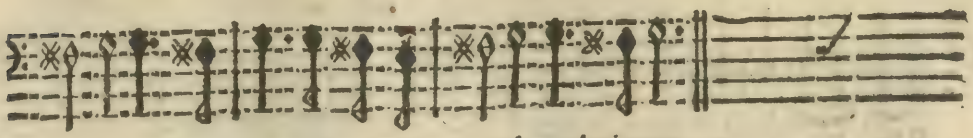


bus in cælis chara Angelis, Chriſti fi- deles liberet ad omni malo

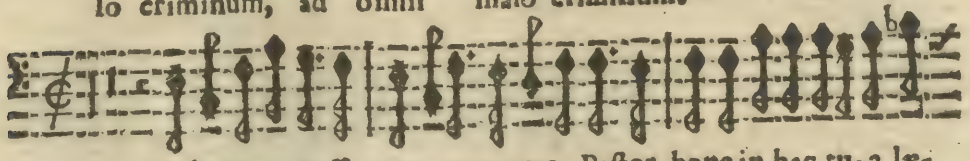


criminum, ad omni ma-

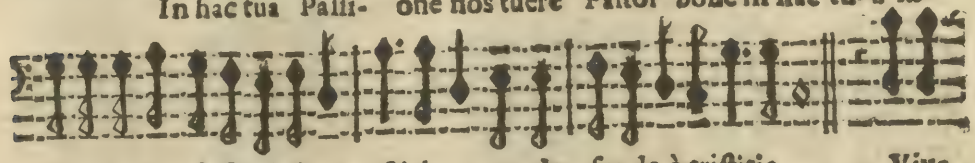




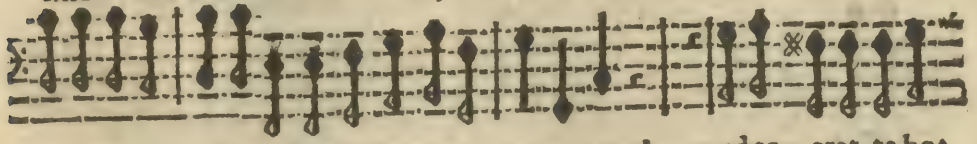
lo criminum, ad omni malo criminum.



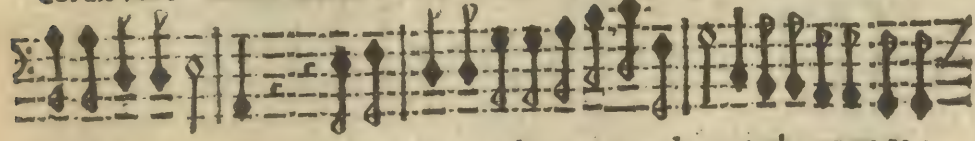
In hac tua Passi- one nos tuere Pastor bone in hac tu- a læ-



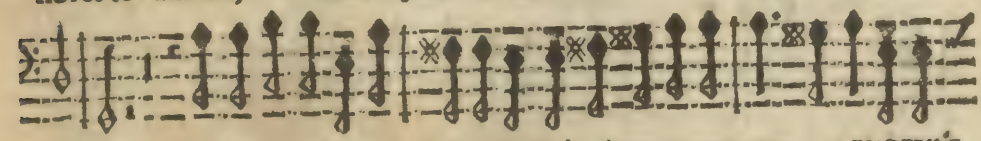
titia nos defende à tri- stitia, nos de- fende à tristitia, Viva



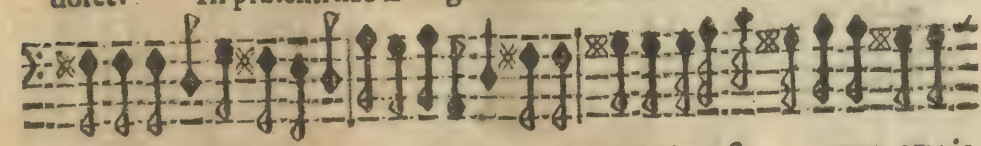
cordis voce clamo Sancte Petre te a- mo; ad te oret te ho-



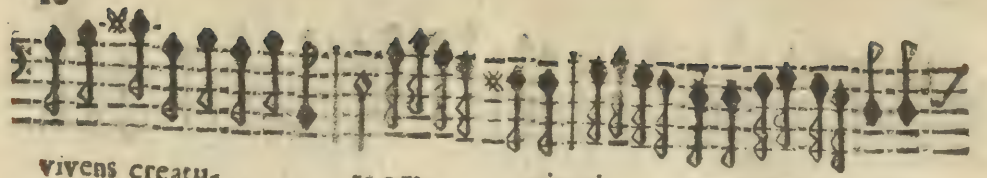
noret te adoret, ad te ploret, te honoret te adoret te honoret te a-

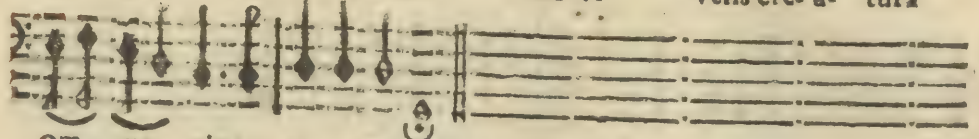


doret. In præsenti hac fi- gura omnis vivens crea- tu- ra omnis



vivẽs omnis vivẽs creatu- ra in præsenti hac fi- gura omnis

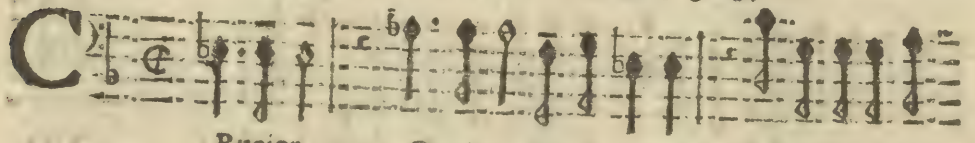


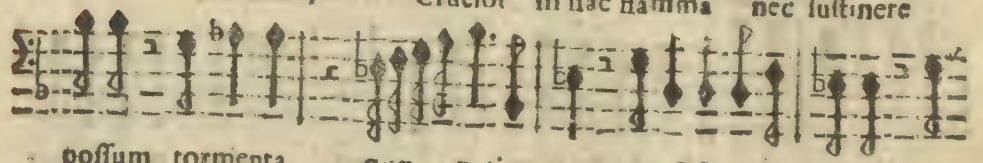



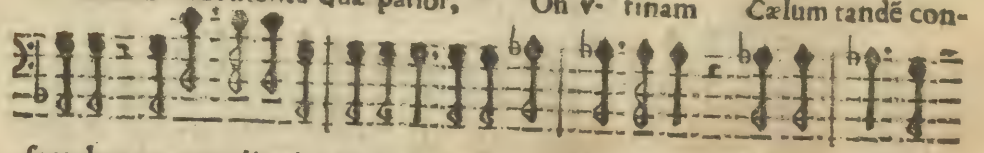

Dialog. Angelo è Anima
Per ogni tempo.

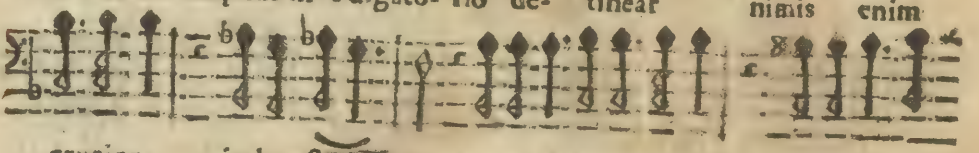
A 2. Alto è Basso.

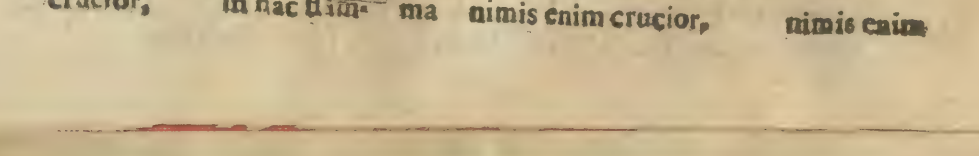
BASSO.

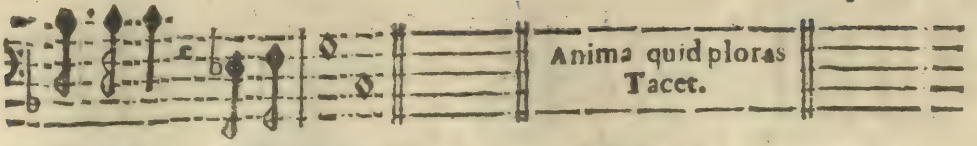


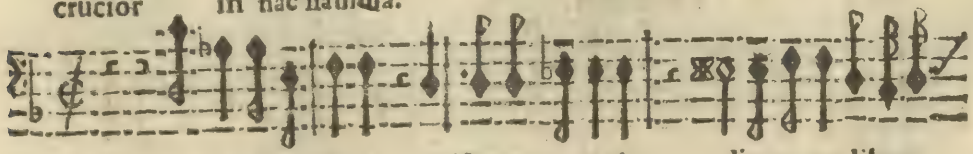



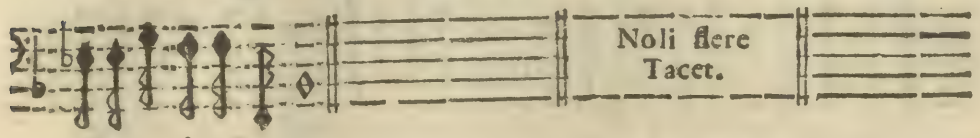





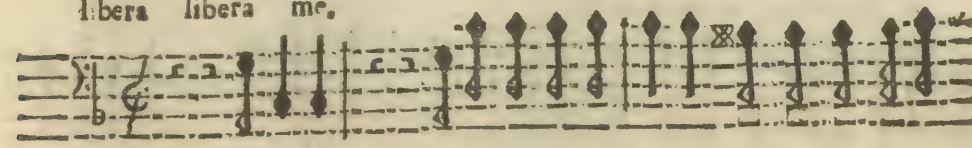

crucior in hac flamma.



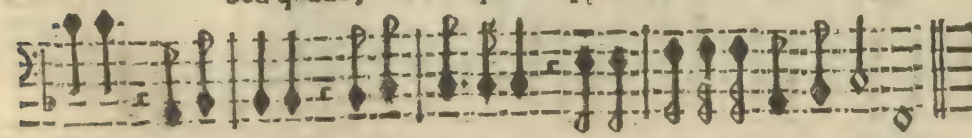
O Angele Dei miſerere mei adjuva me libera



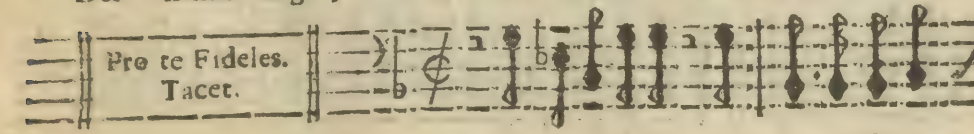

libera libera me.



Sed quãdo, ſed quãdo appa- rebo antè faciem



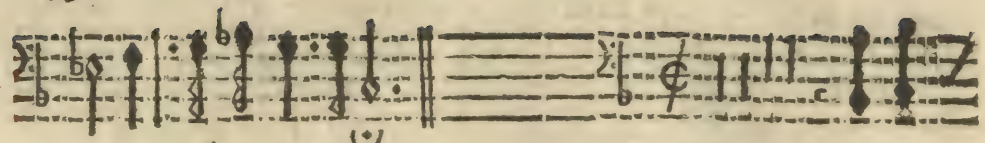
Dei nimis angor, nimis patior, nimis crucior in hac flamma.



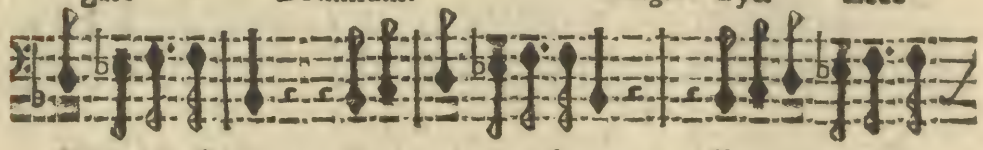

O vos Fideles, O vos miſeri-

cordes, Orate Deum roga- te Dominum, Orate

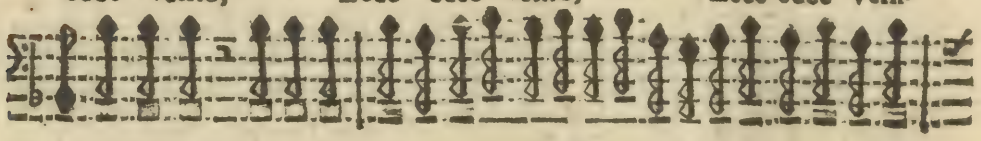
Deum roga- te Dominum, ro- ga- te, ro-



gate Dominum. *Allegro* Eya. Ecce

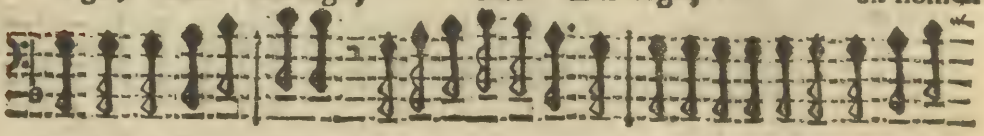


ecce venio, Ecce ecce venio, Ecce ecce veni-

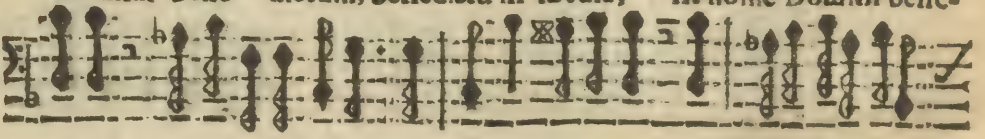


o cantemus cantemus er-

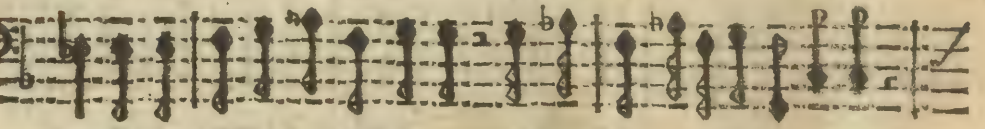
go, cante- mus ergo, læte- mur ergo, Sit nomen



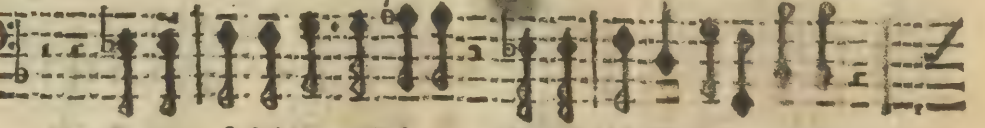
Domini bene- dictum, benedictũ in sæcula, sit nomẽ Domini bene-



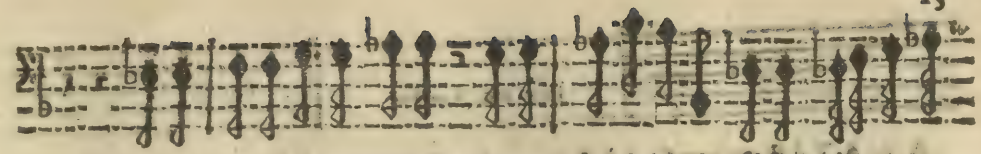
dictum benedictum in sæcula semper semper, sit be- ne- di-

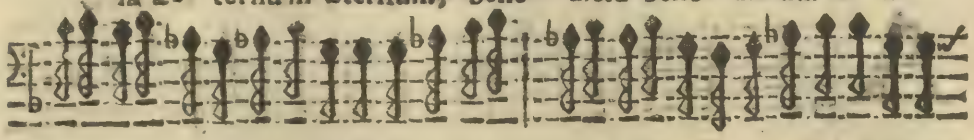


ctum bene- dictum nomẽ ejus bene- dictum in æternum,



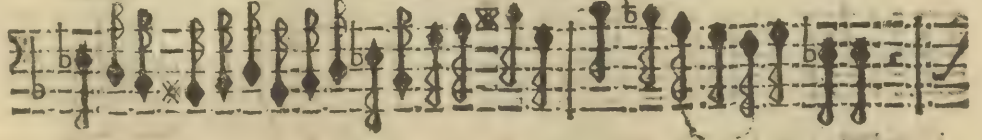
bene- dictũ nomẽ ejus, bene- dictũ in æternum,

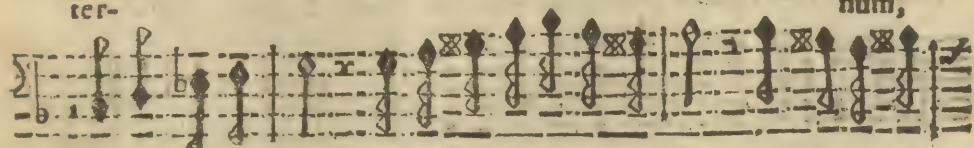

in æ- ternũ in æternum, bene- dictũ bene- dictum in æ-

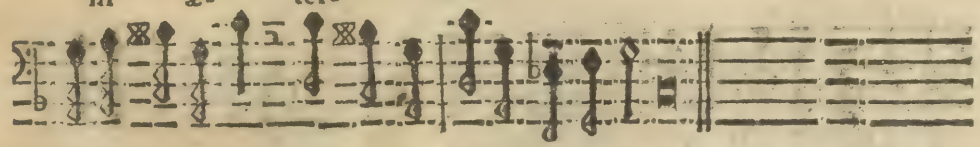

ter- nũ, in æ- ter- nũ, bene-

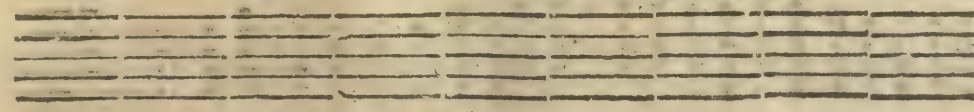
dictũ bene- dictum bene- dictum nomen ejus in æ-

ter- num, sit be- nedictum in æ-


ter- num,


in æ- ter-


num.



## Per vn Santo

A 3. A.T.è B. overo C.A.è T. sonando alla quarta alta. BASSO.

A V- dite gentes, au- dite gentes quæ loquor,

au- diat terra, au- diat terra verba o- ris mei quis

est, quis est qui cælum possidet, quis Christum videt regnan-

tem, quis matrẽ cernit amantem, quis in Dei Trino glo- ri-

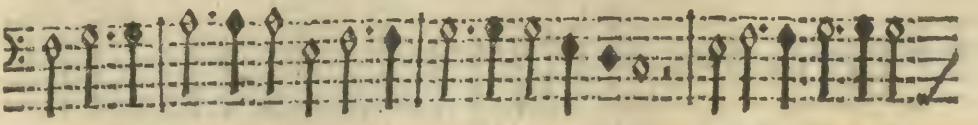
atur amplexu lubilet aspectu.

Sic Sanctus N.

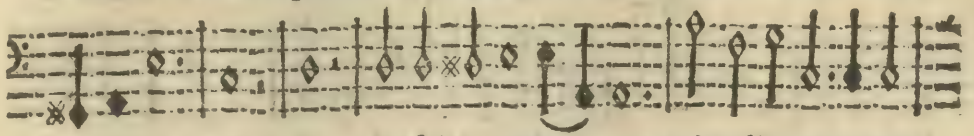
Sic Guilelmus Pontifex, liquit mundi lubrica sprevit terræ gaudia

fa- ctus fa- ctus civis cælitus,

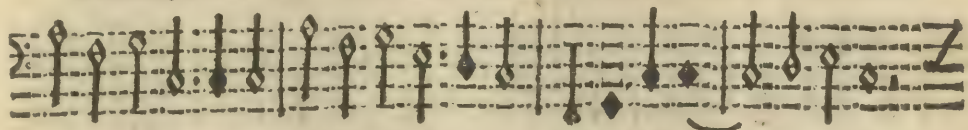
fa- ctus civis cæli- cus, ò



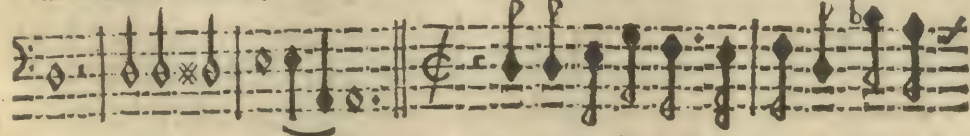
ô fælix Anima quæ cælum possides ô fælix, ò fælix Anima,



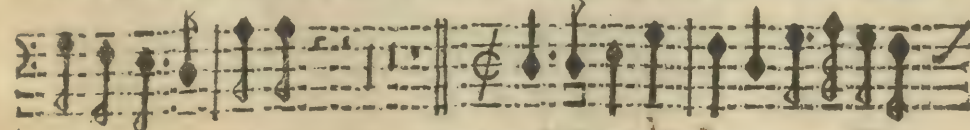
ò fælix, ò ò ò fælix Ani- ma, ad Cæli numina,



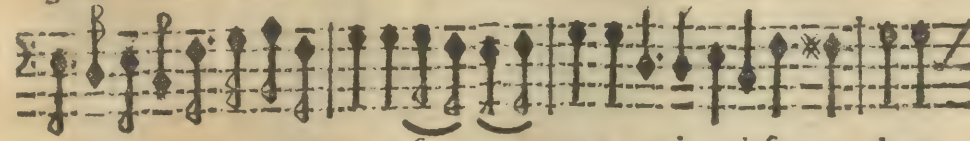
ad Christi lumina, ad Dei limina triumphãs ò ò



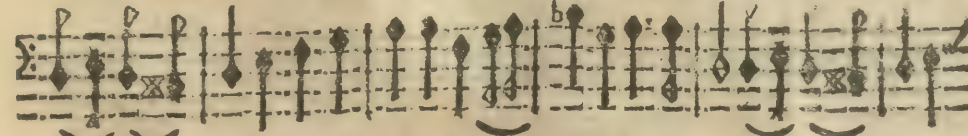
ò ò fælix Ani- ma, Quã jucundũ quã sua- ve Christi



gesta imi- tari, *Presto*, Verba Christi sunt amo-

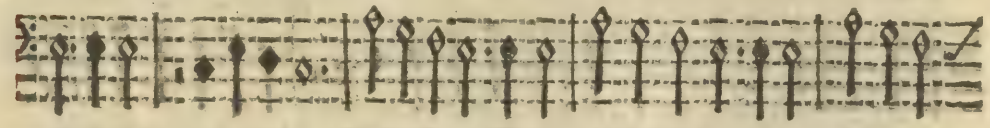


res sunt a- mores cari- tatis sunt ar- dores

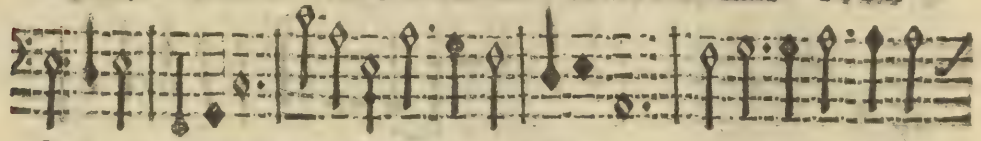


ve- ri- tatis sũt splendores Para- disi lumina ve- ri- tatis

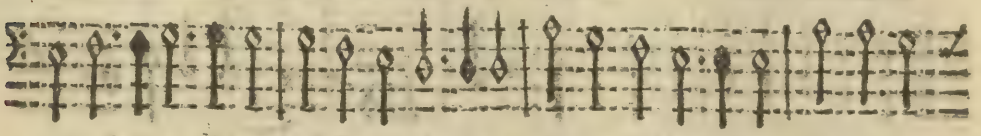
ſunt ſplendores Para- diſi Para- diſi lumina, O Fælix



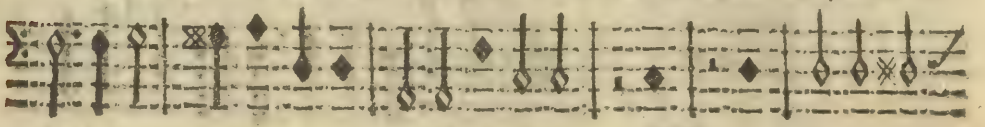
Anima, O ò Felix ad Celi numina ad Chriſti lumina ad Dei



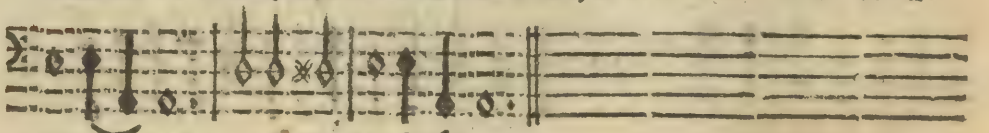
limina triumphas, O Fælix Anima, ò Fælix O Fælix Anima,



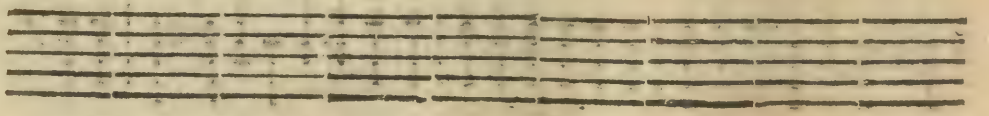
quæ cælum poſſides ad Cæli numina ad Chriſti lumina ad Dei

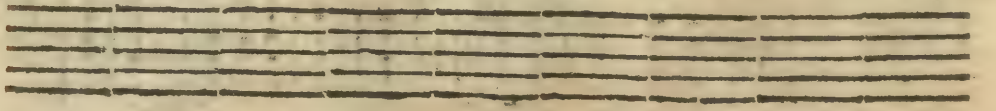


limina triumphas, ò Fælix ò Fælix, ò ò ò Fælix



Ani- ma, ò Fælix Ani- ma.





## Per vn Santo.

A 3. A. T.è B.overo C.A.è T.ſonando alla quarta alta, BASSO.

ARma Arma Fi- deles ar- ripite, Arma ar-

ripite arri- pite arri- pite. Arma Arma Arma Arma

Arma ju- ſtitiæ arri- pite arri- pite arri- pite Arma Ar-

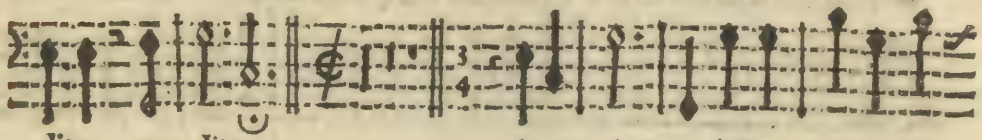
ma Arma ju- ſtitiæ, *Solo.* Circuit hoſtis quærit quem

devoret aditum tentat defendite animas defendite de-

fendite defen- dite a- nimas. Arma Arma Arma

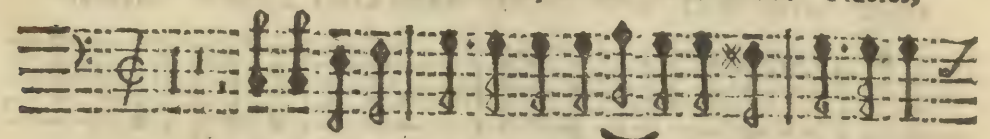
Arma Arma Arma Arma Fideles,

*Presto*, Au- dite au- dite Fi- deles, au- dite au-

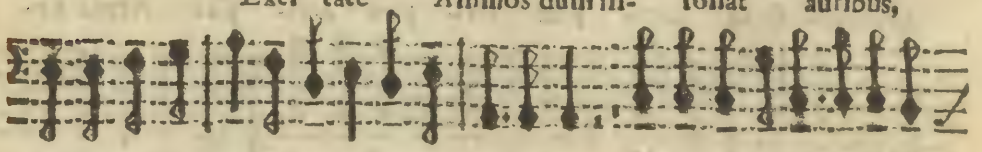


dite au- dite, Arma Arma Arma Arma Fi-

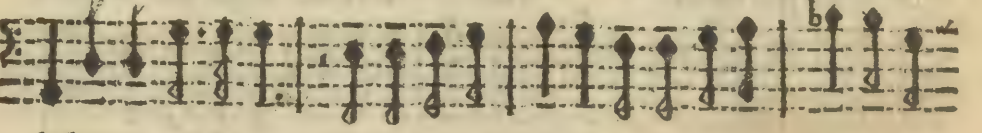
deles, Ar- ma Fideles, Arma Arma Arma Fideles,



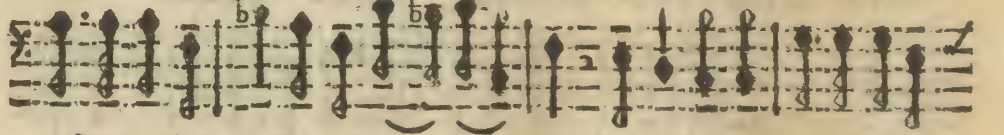
Exci- tate Animos dum in- ſonat auribus,



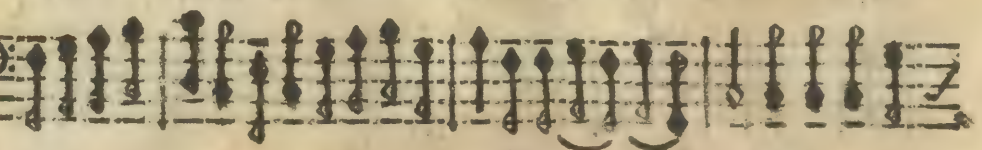
prepa- rate vires dum reſonat vocibus, Exci- tate Animos dum



inſonat auribus, prepa- rate vires, prepa- rate vires dum



reſonat, dum reſonat vo- ci- bus,dum reſonat vocibus,dum



re- ſonat vo- ci- bus,exci- tate

animos dũ insonat auribus preparate vires dũ resonat vocibus, dum

resonat, dum resonat, dum resonat, dum re-

sonat vo- ci- bus, dum resonat vo-

cibus,

Si Replica da capo se piace
Arma Fideles.

Per l' Epiphania è per vn
Sacerdote novello.

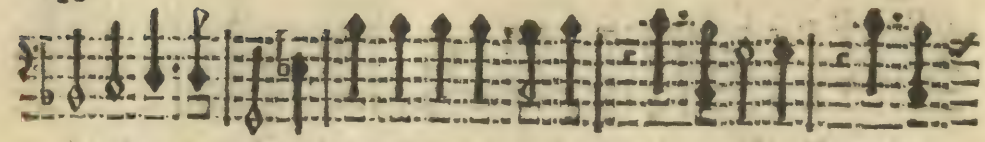
A 3. A. T. è B. overo C. A. è T. sonando alla quarta alta. BASSO.

V

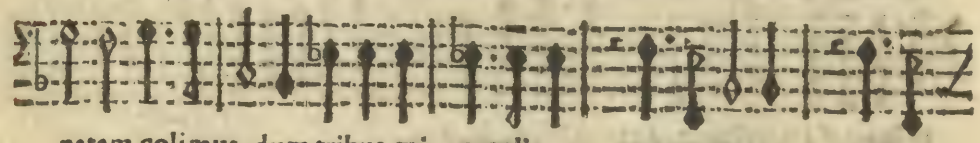
Ivat Læta, Vivat Læta Triumphalis prodi-

giosa sacra dies Admiranda cælebranda vni-

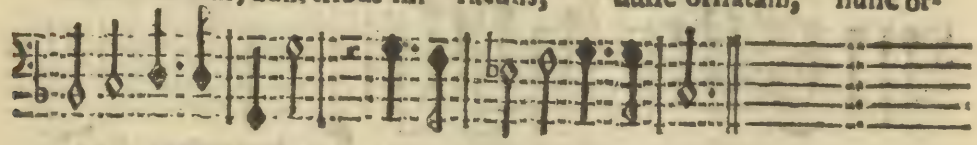
verso fulgida, Admiranda cælebranda vni-



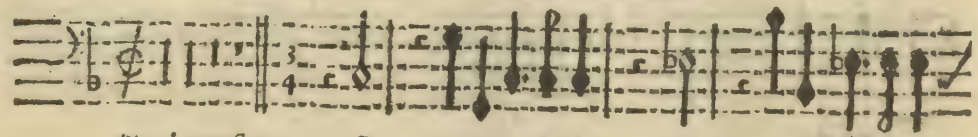
verſo fúlgida, Dum tribus mira- culis, nunc ornatam, nunc or-



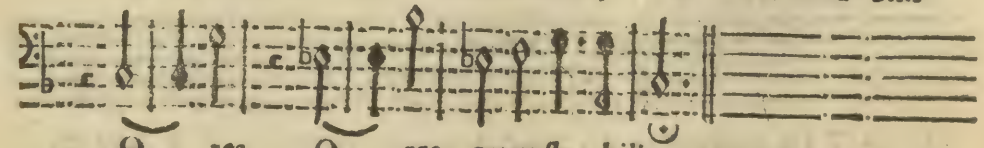
natam colimus, dum tribus mi- raculis, nunc ornatam, nunc or-



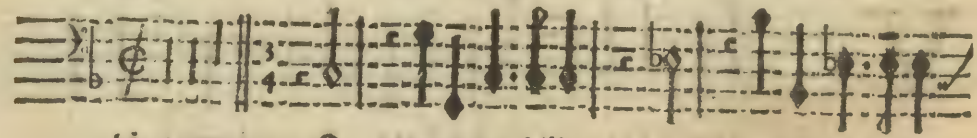
natam colimus nunc nunc or- natam colimus.



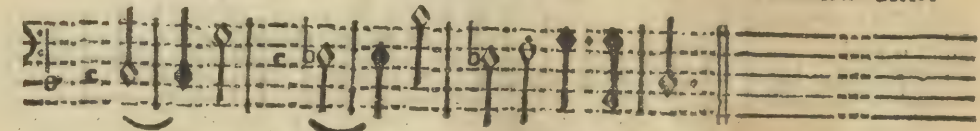
Si ad præſepe, O res ama- bilis, O res mira- bilis



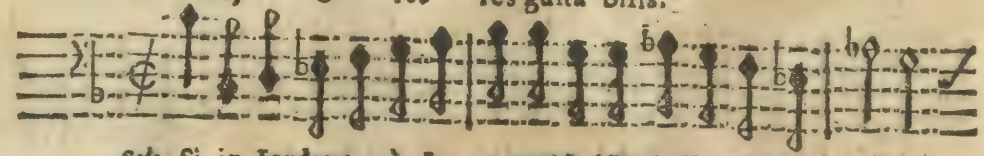
O res, O res res guſta- bilis.



Si ex aqua. O res ama- bilis, O res mira- bilis.



O res, O res res guſta bilis.



*Solo.* Si in Iordane à Io- anne Chriſtus juſſit Bapti- zari

nunc in templo Augu- ſtiori Corpus juſ- ſit conſecra- ri, nũc in

templo Augu- ſtiori Corpus juſſit con- ſe- crari, Corpus juſſit

Corpus juſ- ſit conſecra- ri ò res ama- bilis, ô

res mi- rabilis, O res, O res res guſta- bilis,

Al- leluya, Al- Allelu-

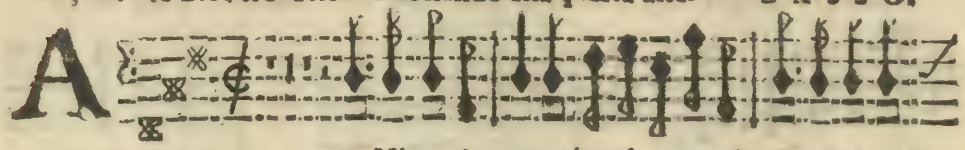
ya, Alle- luya, Al-

leluya, Alleluya, Al-

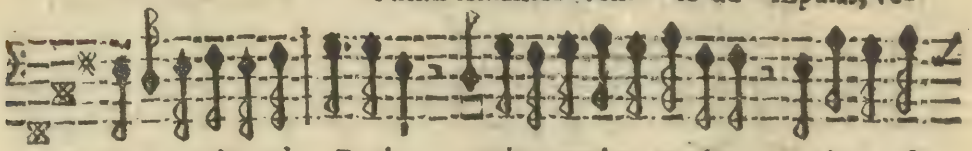
leluya, Alleluya, Alleluya,

## Del SANTISSIMO.

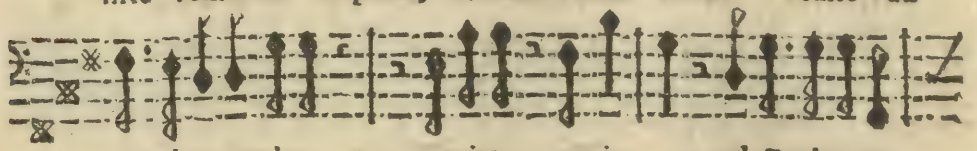
A 3. A. T. è B. overo C. A. è T. sonando alla quarta alta. BASSO.



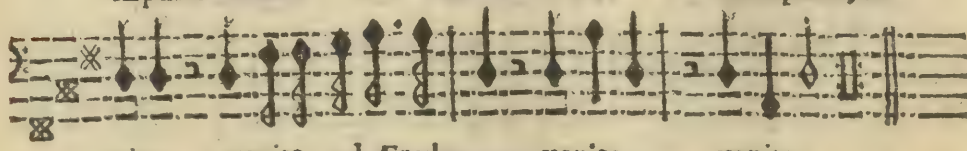
A Nimæ Amantes veni- te ad Æpulas, ve-



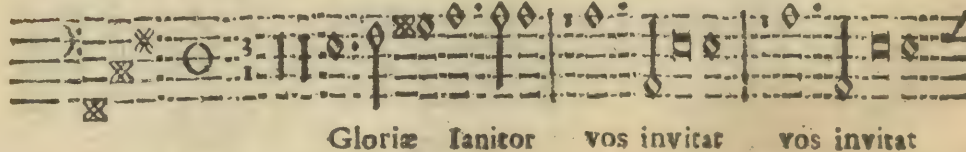
nite venite ad Æpulas, venite venite venite venite ad



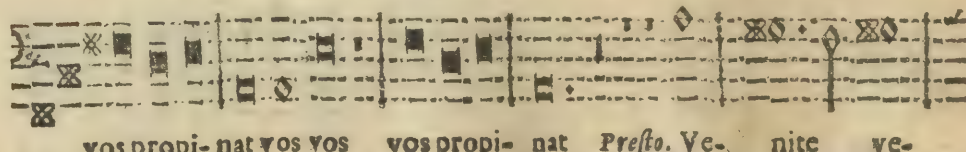
Æpulas venite venite venite ad Æpulas, ve-



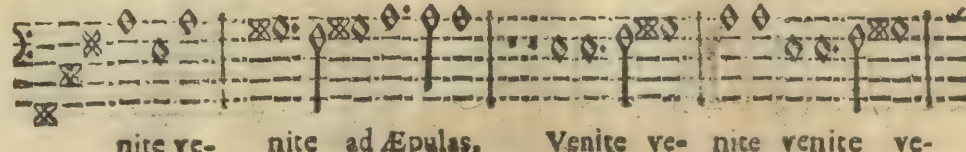
nite venite ad Æpulas, venite venite,



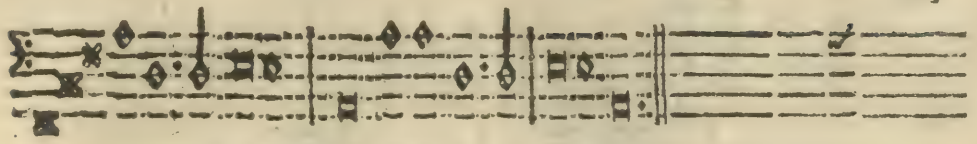
Gloriæ Ianitor vos invitat vos invitat



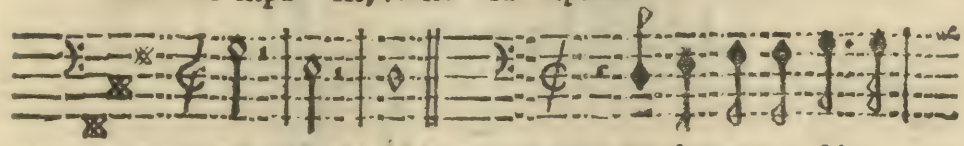
vos propi- nat vos vos vos propi- nat *Presto.* Ve- nite ve-



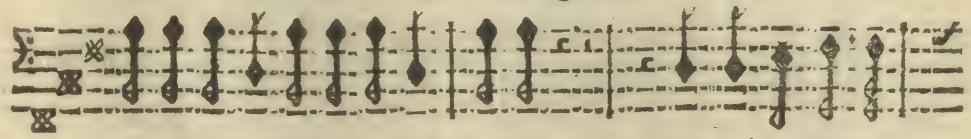
nite ve- nite ad Æpulas, Venite ve- nite venite ve-



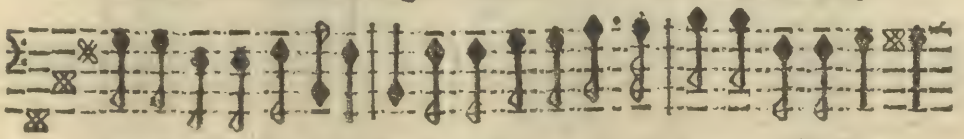
nite ad Æpu- las, venite ad Æpulas.



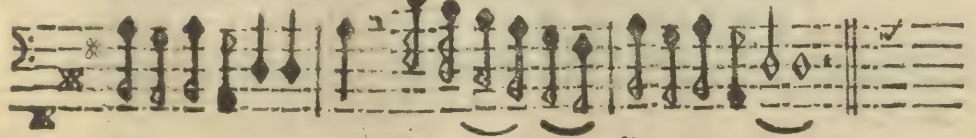
Oh oh oh, *Largo.* Menſam puram ſalu-



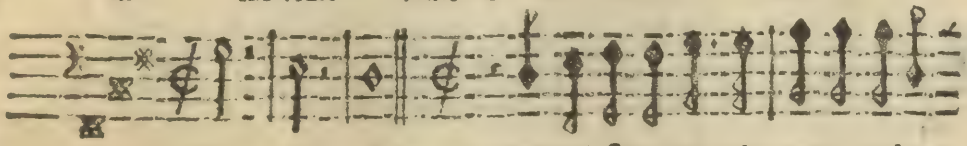
tarem ſacram Sanctã ſingu- larem, non majorem neque



parem vidit Para- diſus non majorem neque parem vidit Para-

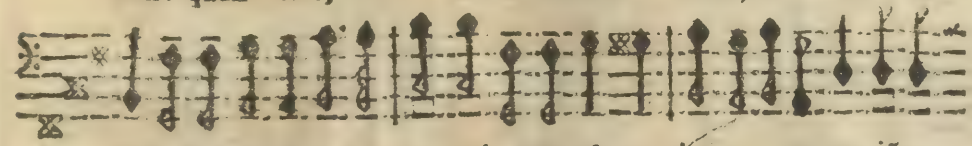


di- ſus vidit vidit Pa- ra- di- ſus.

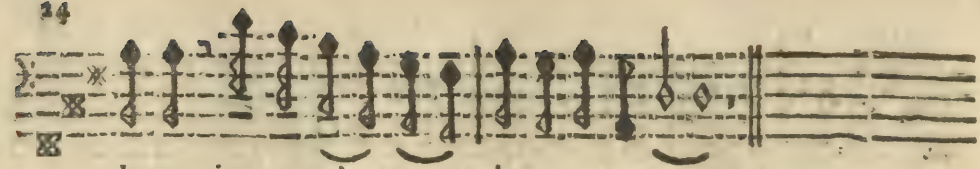


Oh oh oh, Quantã ſine quanti- tate qualem

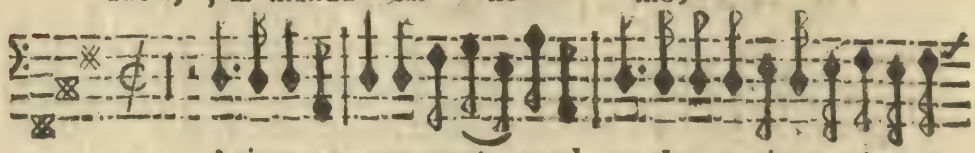
ſine quali tate, carnẽ cũ divini- tate jam mãducat ho-



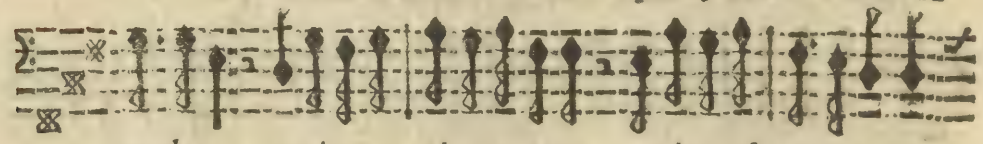
mo carnẽ cũ divini- tate jam manducat ho- mo, jã man-



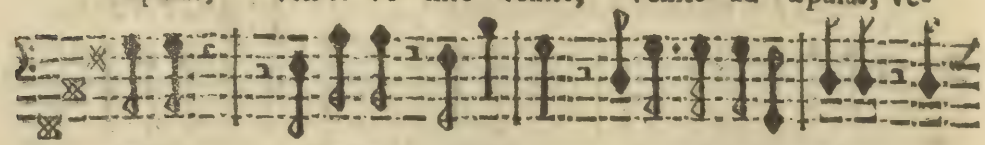
ducat, jam mandu- cat ho- mo,



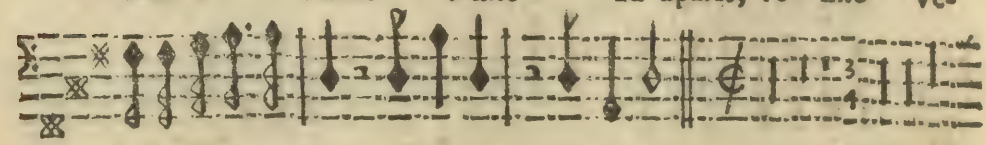
Animæ amantes veni- te ad æpulas, venite venite ad



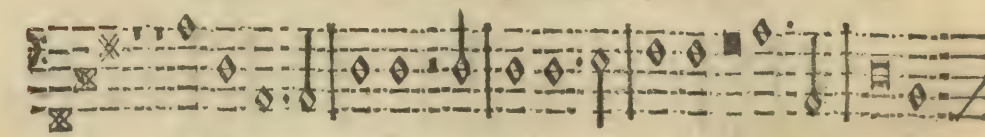
æpulas, venite ve- nite venite, venite ad æpulas, ve-



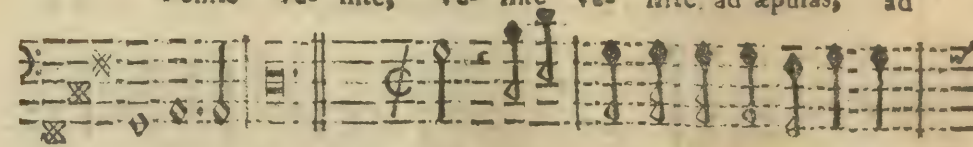
nite venite venite ad æpulas, ve- nite ve-



nite ad æpulas, venite venite,



Venite ve- nite, ve- nite ve- nite ad æpulas, ad



æpu- las, *Solo*. Oh ò si cerneres christia- ne

id quod latet in hoc pane certe- certe nõ pigresceris id quod

latet in hoc Pane certe certe non pigreſceris, nõ pigreſceris.

*Largo.* Quid tam Aridum. Quod nõ vireſcat Quid tam horridum,

Quod nõ clareſcat, Quid tam ri- gidum, Quod nõ dulceſcat,

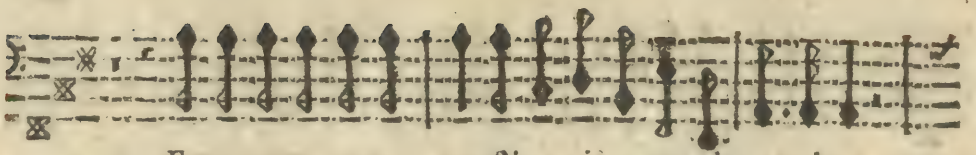
Quid tam lubricum, Quod non quieſ- cat in hoc ſa-

cro convivio, in hoc ſacro

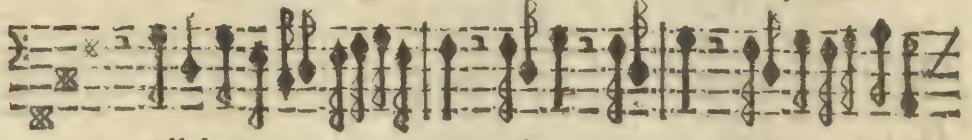
in hoc ſacro convi- vio *Allegro.* Ergo omnes ergo

cuncti venite ad æpulas, veni- te ve- nite, ve- ni- te

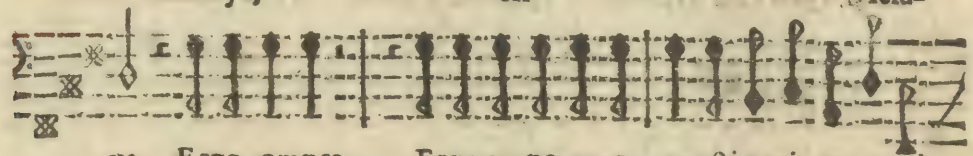
ad æpulas Allelu- ya, Alleluya,



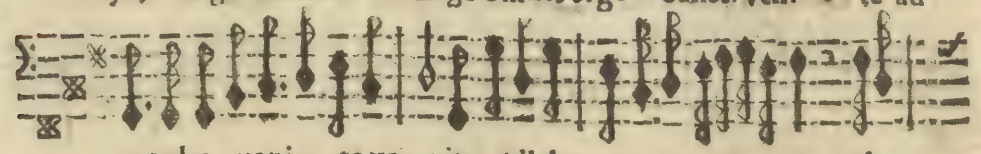
Ergo omnes ergo cuncti veni- te ad æpulas,



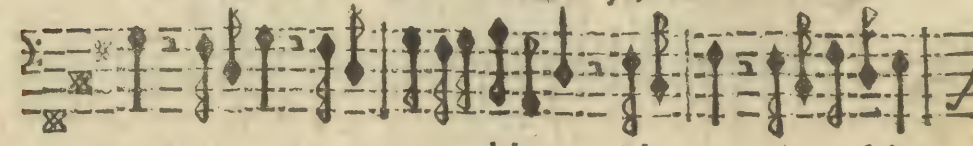
Alleluya, Al- lelu-



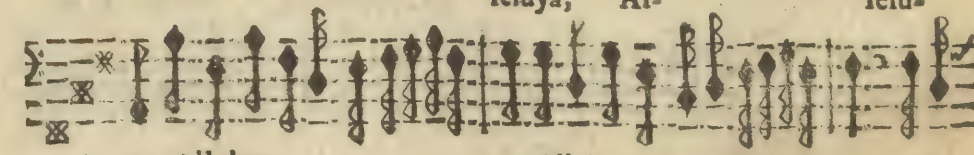
ya, Ergo omnes Ergo omnes ergo cuncti veni- te ad



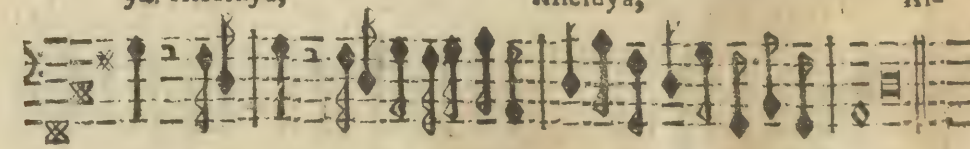
æpulas veni- te ve- nite Allelu- ya, Al-



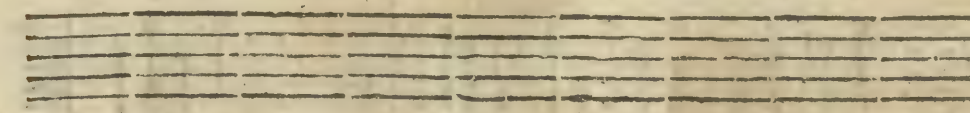
leluya, Al- lelu-



ya, Alleluya, Alleluya, Al-



leluya, Alleluya, Al- le-luya,



Della Passione, ò per il
SANTISSIMO.

A 3. A. T. è B. overo C. A. è T. sonando alla quarta alta, BASSO.

S

Iccine te Domine Languentem video mori-

entem intue or, te cruen-tato non doleo,

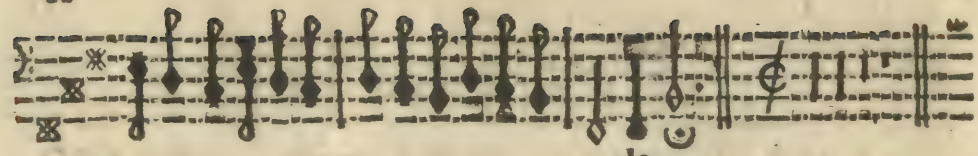
Vivam vivam & vita moritur, mors tri-

umphat, mors triumphat nec moriar, Dolet

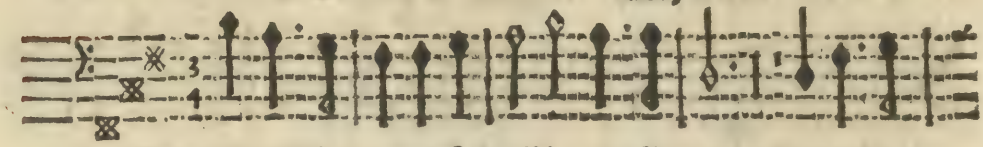
Deus & gau- deo, Dolet

Deus & gau- deo,

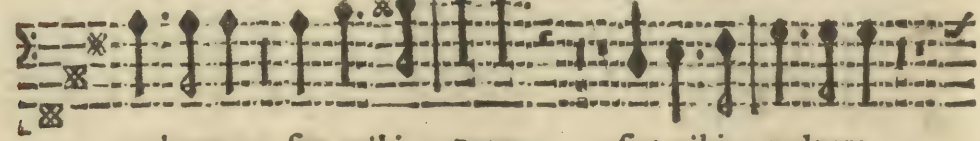
Dolet Deus, Dolet Deus & gau-



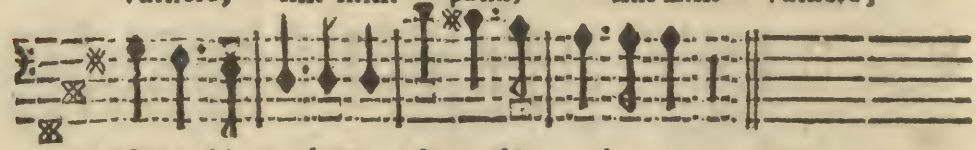
deo,



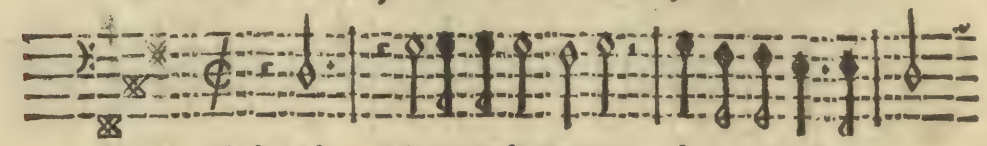
*Allegro* Sint mihi pænæ ſint tibi gaudia Sint mihi



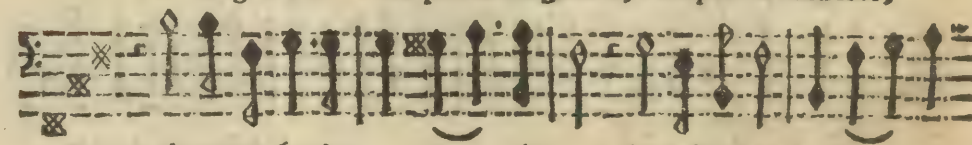
vulnera, ſint mihi pænæ, ſint mihi vulnera,



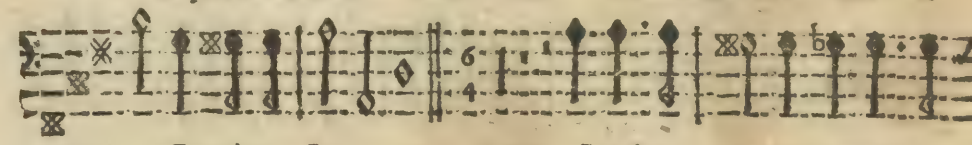
ſint mihi vulnera, ſint mihi vulnera,



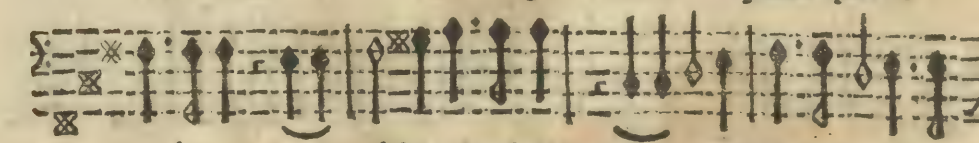
*Adagio.* Ah ah pro te langueam, ah pro te vulnerer,



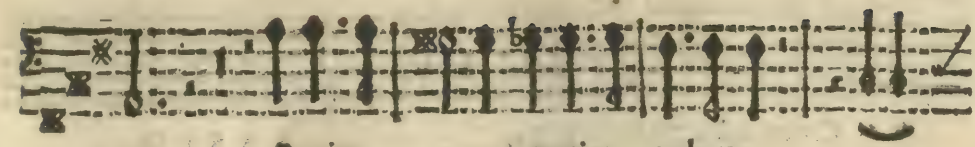
ah pro te ſaucius mo- riar Domine IESV mo ri-



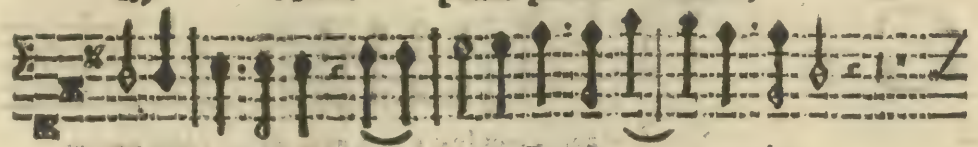
ar Domine IE- SV. *Largo.* Partire pænas partire



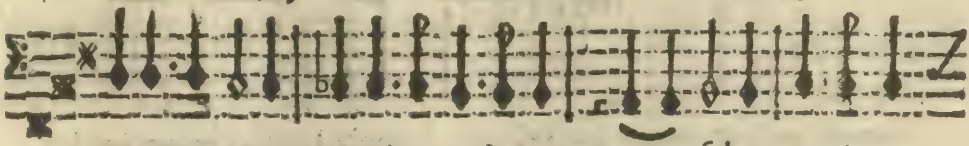
vulnera aut ſolus moriar aut tecum Domine mori-



ar, Partire pænas partire vulnera, aut



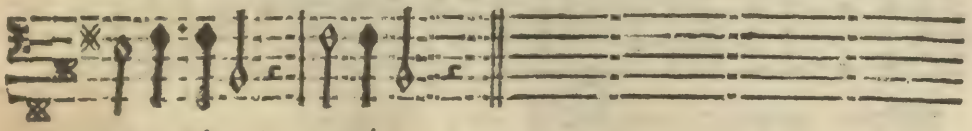
ſolus moriar, aut tecum Domine moriar,



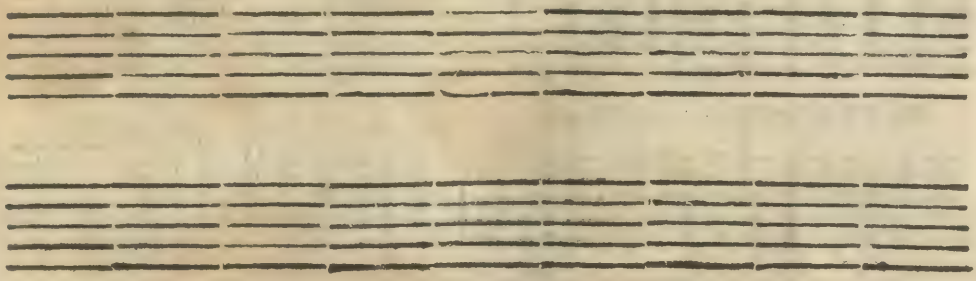
Partire pænas partire vulnera, aut ſolus moriar,

aut tecum Domine moriar, aut ſolus moriar,

aut tecum Domine moriar, *Piano.* aut tecum Domi-

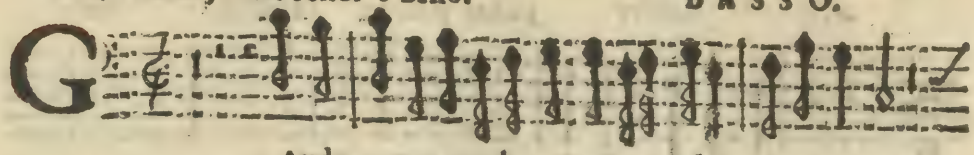


ne moriar moriar.

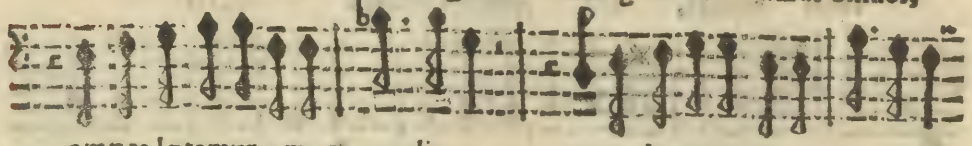


## Della B. V.

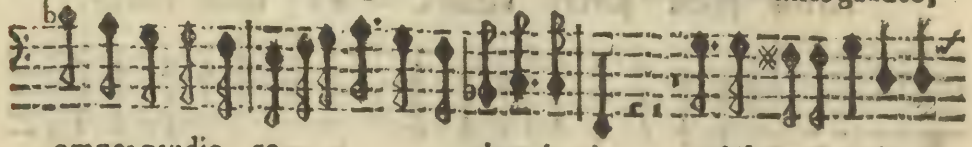
A 4. Canto, Alto, Tenor è Basso. BASSO.



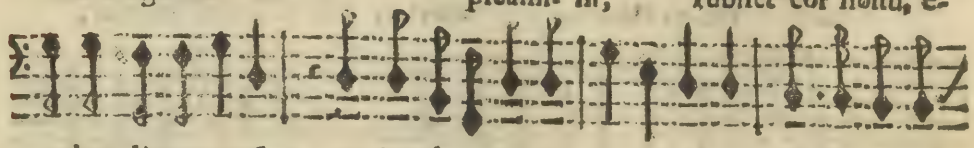
Aude- amus gaude- amus gau- de- amus omnes,



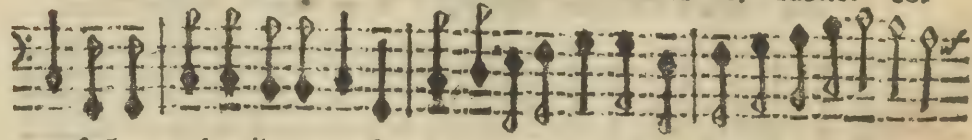
omnes lætemur omnes gaudio, omnes letemur omnes gaudeo,



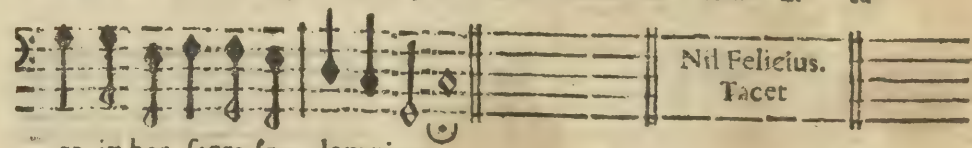
omnes gaudio re- pleami- ni, Iubilet cor noſtũ, e-



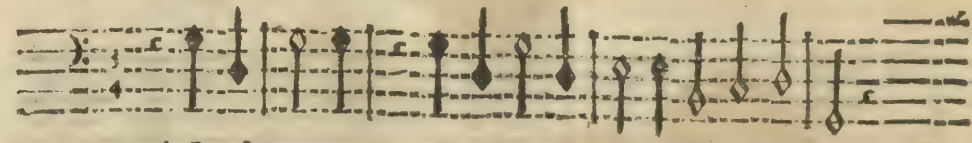
xultet lingua noſtra, in hac ſa- cra ſo- lemnita- te, Iubilet cor



noſtrũ e- xultet lingua noſtra, in hac ſacra ſo- lem- ni- ta-




te, in hac ſacra ſo- lemnitate.



*Tutti.* Gaude- amus Gaudeamus omnes gaudea- mus,

omnes omnes, gaudea- mus om- nes om-

Obfuit nobis Eva
Tacet.

nes gaudeamus

Deus noſter.
Tacet.

Gaudeamus ut ſuprà.

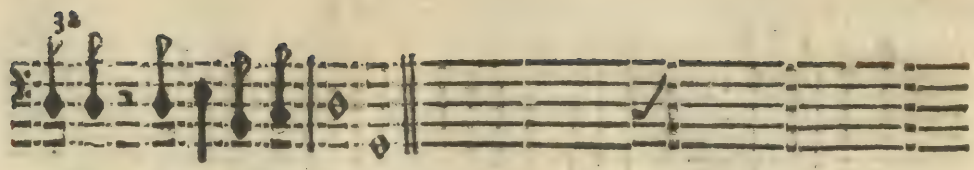
*Tutti.* Gaudea- mus omnes omnes, gaudea- mus omnes

*Solo.* Sedet ad dexteram omnipotentis MARIA facta omnia

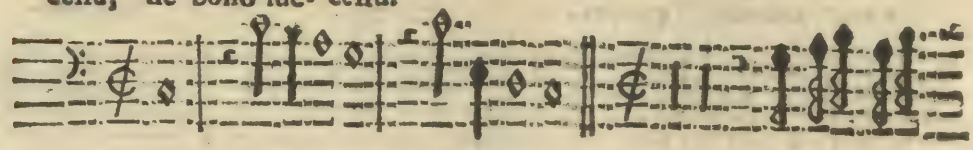
omnibus, facta omnia om- nia omnibus, omnes

ergo gaude- amus in hac ſacra feſtivi- tate MARIAE

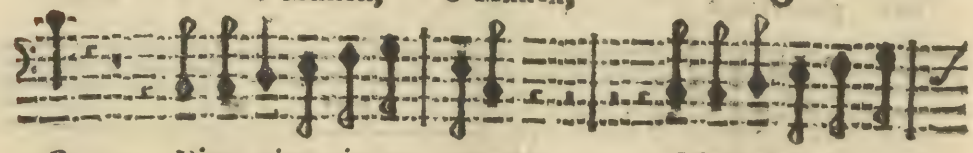
v- tique pro ſe ac pro nobis, pro ſe ac pro nobis de bono ſuc-



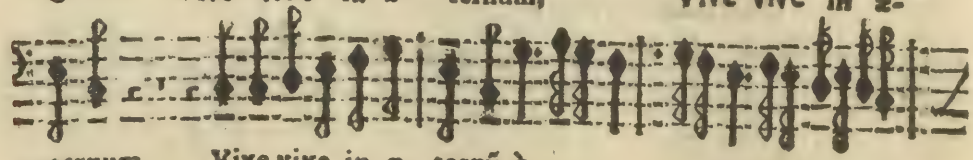
cessu, de bono suc- cessu.



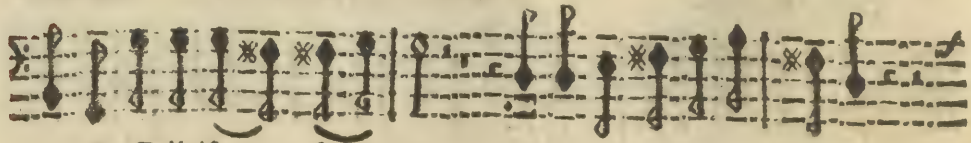
Tutti. O O MARIA, O MARIA, O



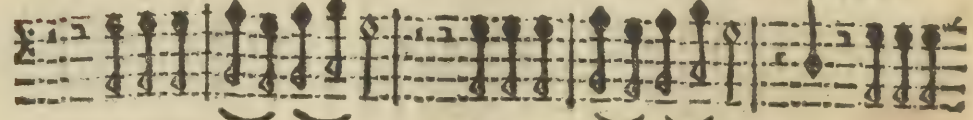
O Vive vive in æ- ternum, Vive vive in æ-



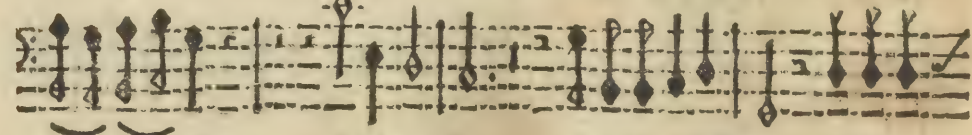
ternum. Vive vive in æ- ternũ ò



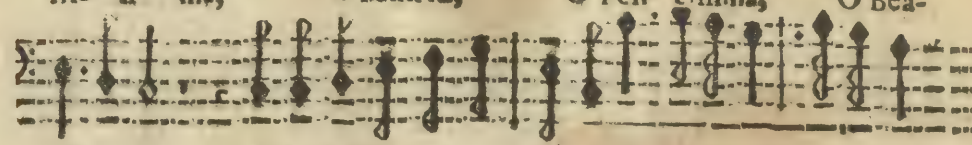
O Felicis- si- ma, Vive vive in æ- ternum,



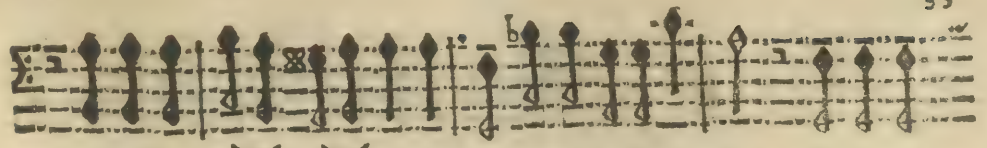
O Feli- cis- si ma, O Bea- tis- si- ma, O Glorio-



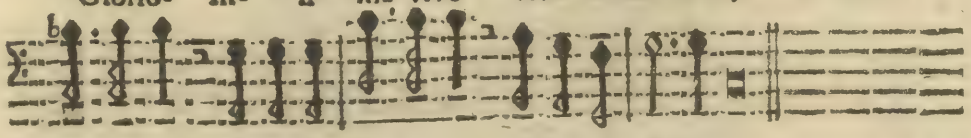
sit- si- ma, O MARIA, O Feli- cissima, O Bea-



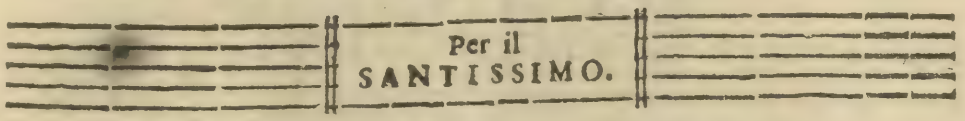
tissima, Vive vive in æ- ternũ, O



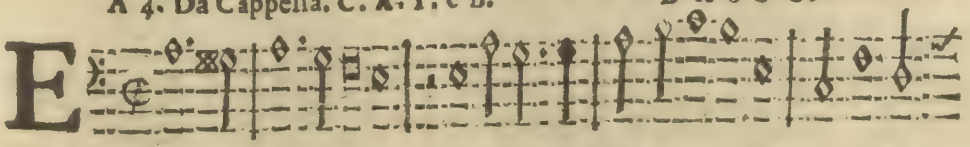
Glorio- sis- si- ma vive vive in æternum, ò Bea-



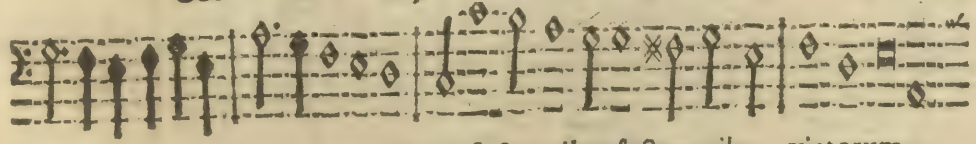
tissima, ò Feli- cissima Glorio- ssima.



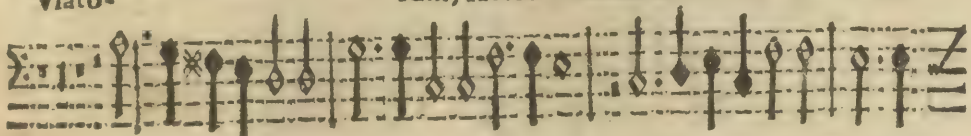

A 4. Da Cappella. C. A. T. è B. BASSO.



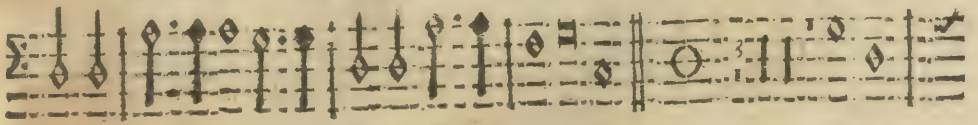
Ecce Pa- nis, ecce Panis Angelorum, factus cibus



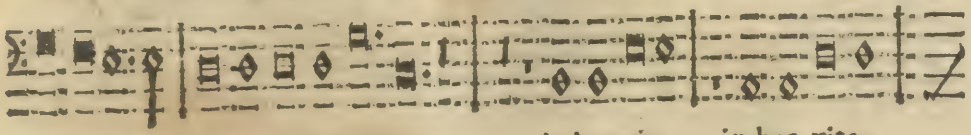
viato- rum, factus cibus factus cibus viatorum,



continet medulam corporis & sanguinis, continet medulam corpo-



ris & Sanguinis, Corporis & Sanguinis Christi, Vnum



corpus vna caro in hac vita, in hac vita, in hac vita,

in hac vita cæli gloria, O Sacramentum pie- tatis,

ô vinculum, ò vinculum cari- tatis, esto in corde nostro in cor-

de in corde nostro, nunc & in æter- num, nũc & in æ-

ter- num, Alleluya, Alleluya, Al-

leluya, Alle- luya, Allelu- ya. Allelu-

ya, Allelu- ya, Alleluya, Allelu-

ya, Al- leluya,

# TAVOLA.

## A 2.

Fideles Animæ, C. è B. Per qual ſivoglia ſolennità, 3.
Venite gentes, C. è B. Per la Feſta di S. Pietro. 7.
Crucior, Dialogo, A. è B. Per ogni tempo. 10.

## A 3.

Audite Gentes, A. T. è B. Per vn Santo. 14.
Arma Fideles, A. T. è B. Per vn Santo. 17.
Vivat Læta, A. T. è B. Per l'epiphania, è per vn Sacerdote novello. 19.
Animæ Amantes, A. T. è B. Del Santiſſimo Sacramento. 22.
Siccine, A. T. è B. Della Paſſione è per il Santiſſimo. 27.

## A 4.

Gaudeamus omnes, C. A. T. è B. Della B. V. 30.
Ecce Panis, C. A. T. è B. Per il Santiſſimo, Da Capella. 33.

FINIS

I C 1. (P)

BASSO

DEL TERZO LIBRO

# DE' MADRIGALI A CINQVE VOCI

## DI CRESCENTIO SALZILLI.

R.C.M. London

IN NAPOLI, Per Gio: Giacomo Carlino. 1613.
CON LICENZA DE' SOPERIORI.

Roma 608

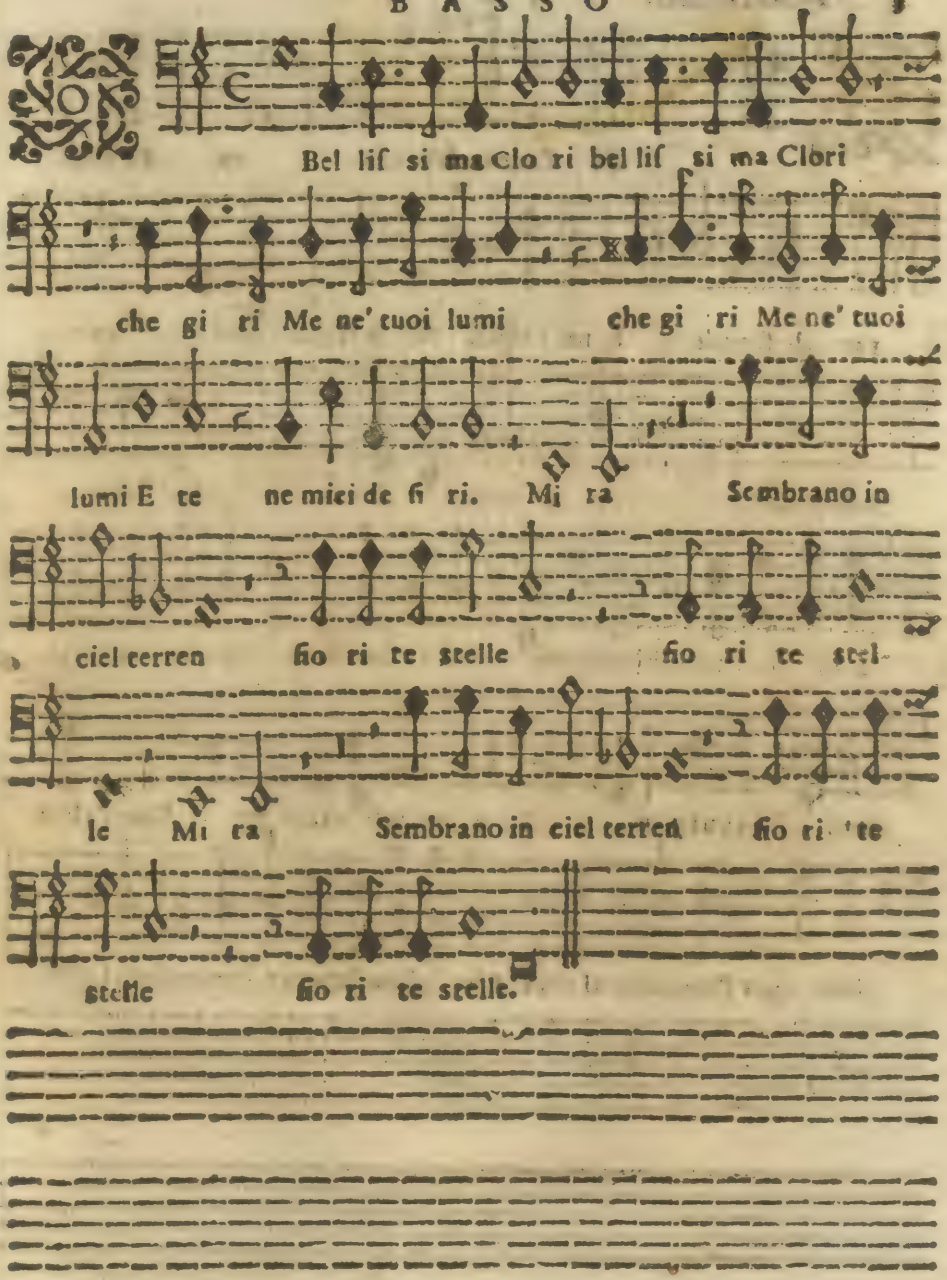
# AL SIGNOR TROIANO ACCIAPACCIA.

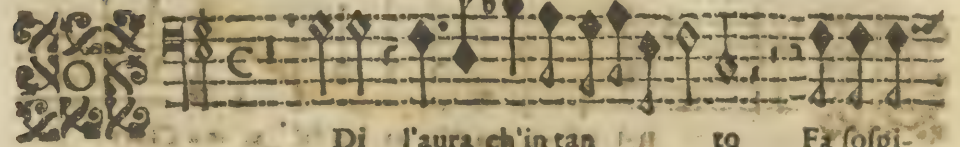
SIO poteſſe con vgual corriſpondenza di gratitudine, ſodiſfare à meriti di V.S. & à gli oblighi miei, così volontieri il farei, come di mala voglia all'vno, & all'altro inhabile mi riconoſco: Tuttauolta, perche ſtimai ſempre maggior fallo, tacere il debito, che paleſare l'impotenza di pagarlo, vengo con queſti miei muſici componimenti, poi che con altro non m'è permeſſo, ad offerirle quel picciolo tributo, che la baſſezza mia può porgere alla ſua grandezza, aſsicurandomi, che come Generoſa gradirà l'effetto del mio poco potere, come affetto del molto volere. Ne ſdegnarà con la marauiglioſa compoſitione dell'animo ſuo, gradire queſti parti di terrena Armonia, ſe tal'hora andarà conſiderando, che ad imitatione della celeſte ſon fatti, ch'ella tutto dì nelle ſue diuote contemplationi, con ſommo guſto dello ſpirito aſcolta. E per fine bacio à V.S. con ogni affetto le mani. in Napoli il dì 10. di Ottobre. 1613.

Di V. S.

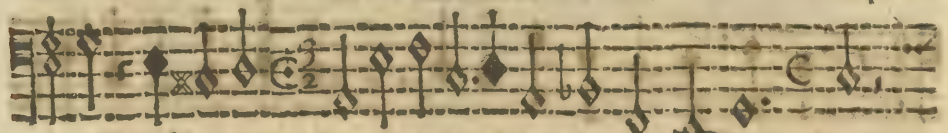
Obligatiſsimo Seruidore

Criſcentio Salzilli

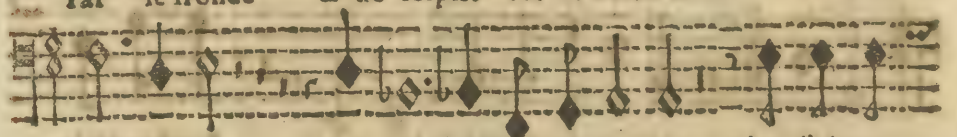

Bel lis si ma Clo ri bel lis si ma Clori
che gi ri Me ne' tuoi lumi che gi ri Me ne' tuoi
lumi E te ne miei de li ri. Mi ra Sembrano in
ciel terren fio ri te stelle fio ri te stel-
le Mi ra Sembrano in ciel terren fio ri te
stelle fio ri te stelle.



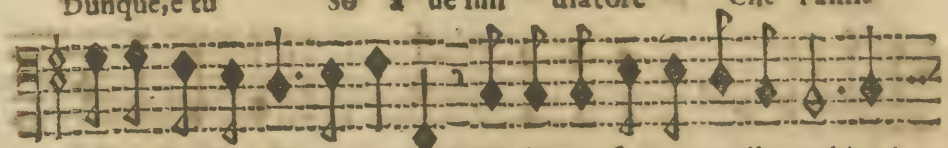
Di l'aura ch'in tan to Fa sospi-



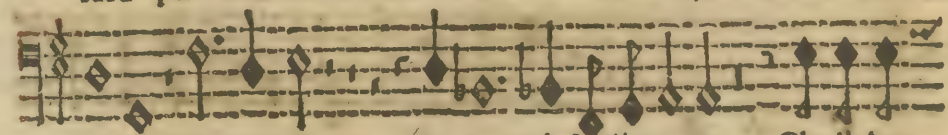
rar le fronde E ne' sospiri lor se stessa inton de



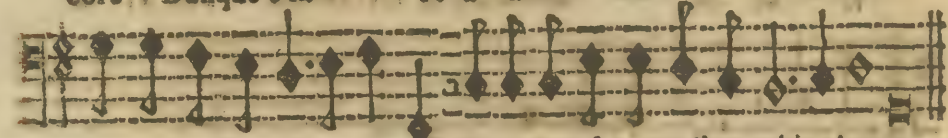
Dunque, e tu So a ue insi diatore Che l'alme



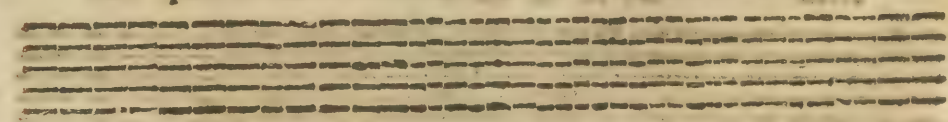
fura per l'orecchie al core Che l'alme fura per l'orecchie al

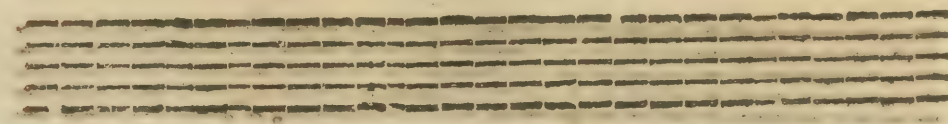


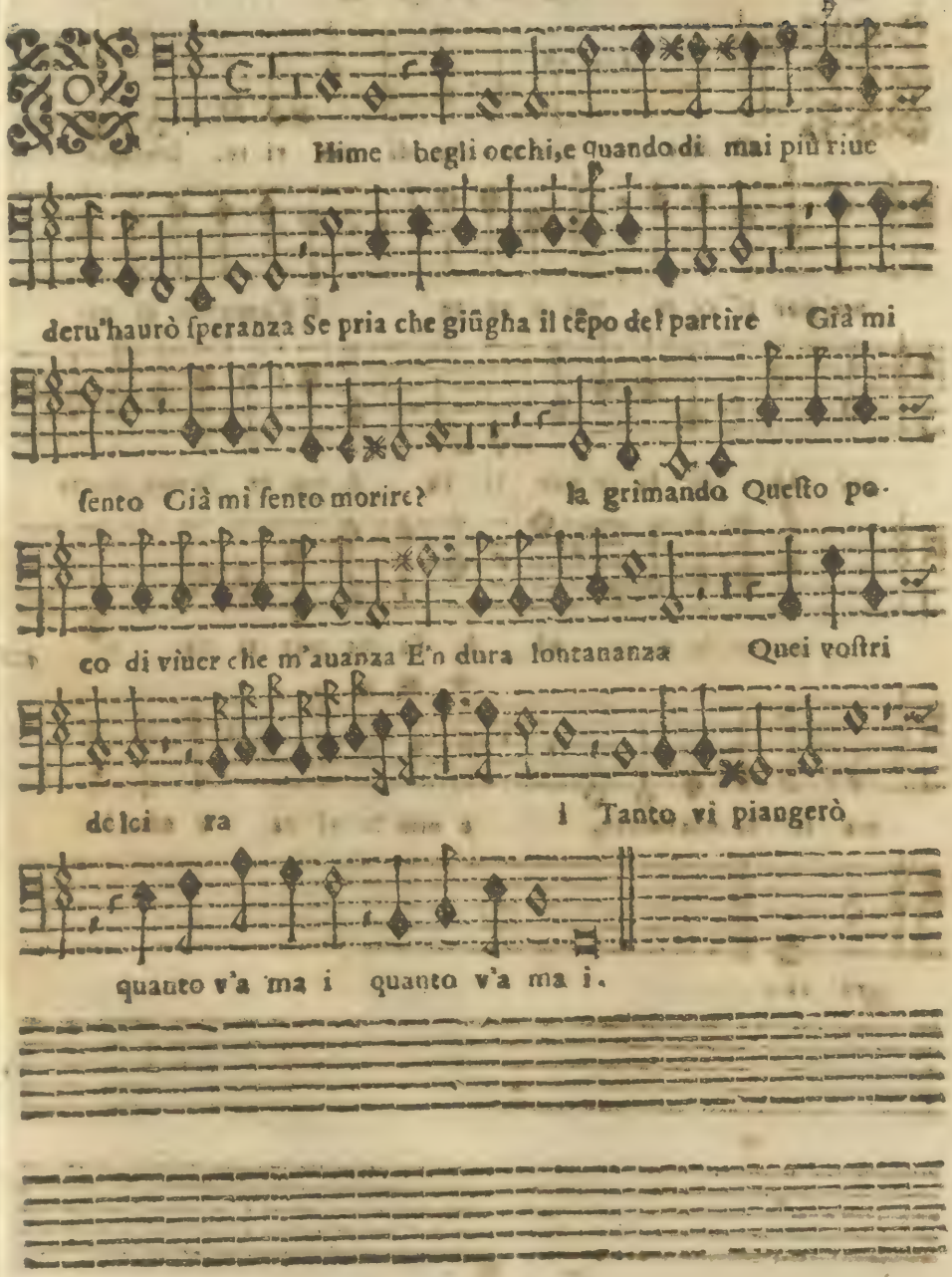
core Dunque e tu So a ue insi diato re Che l'alme

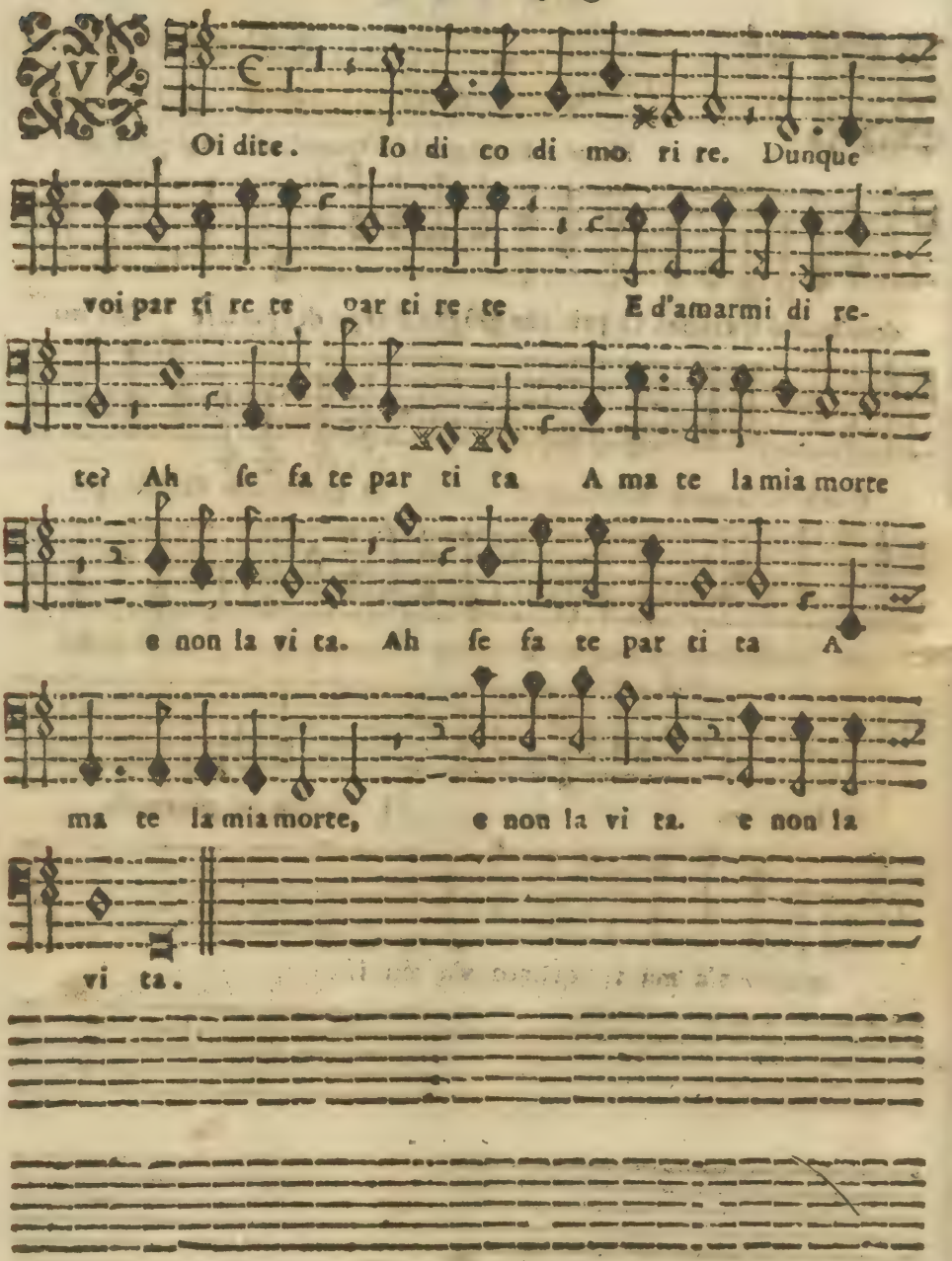


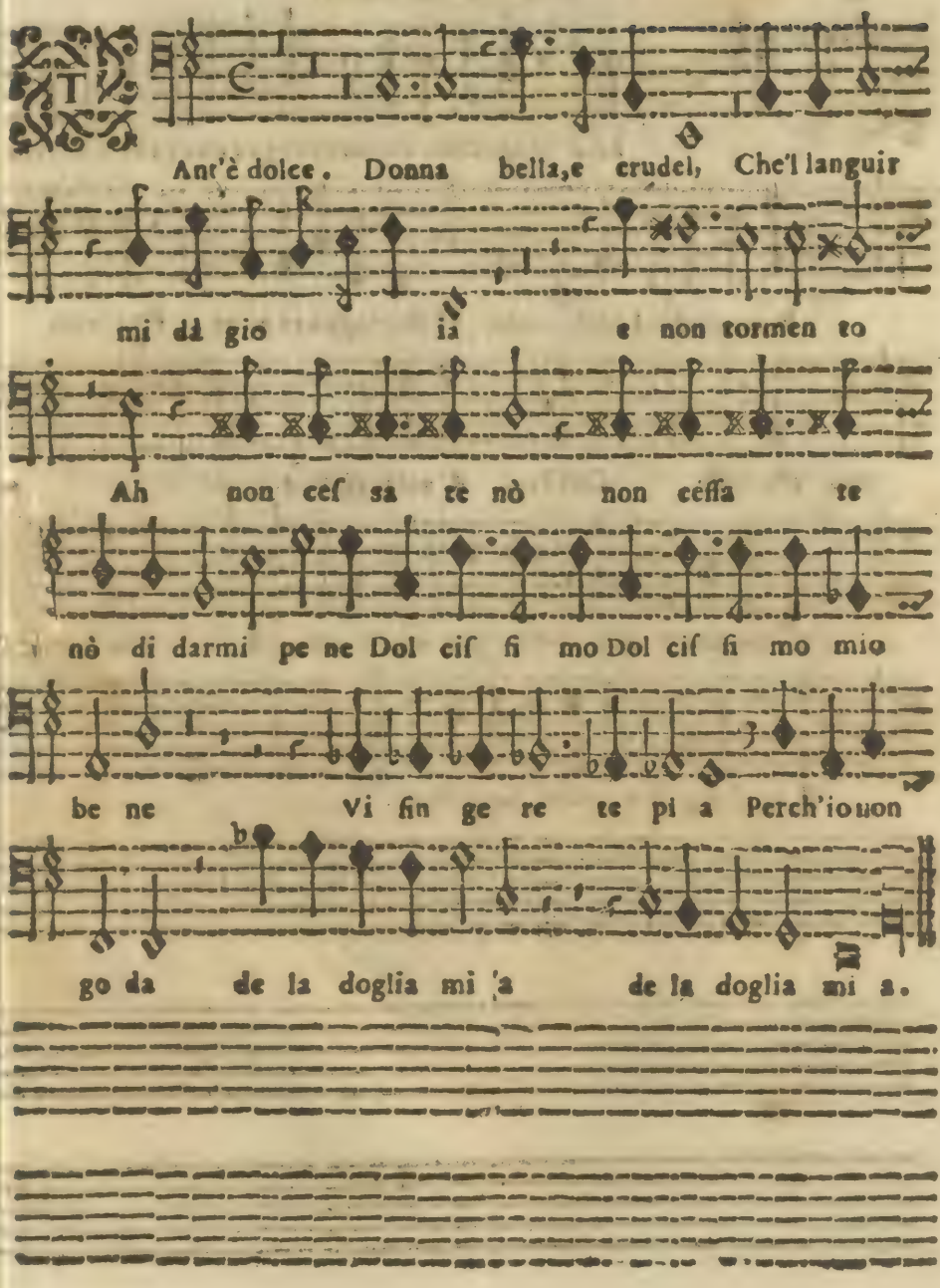
fura per l'orecchie al core Che l'alme fura per l'orecchie al core.

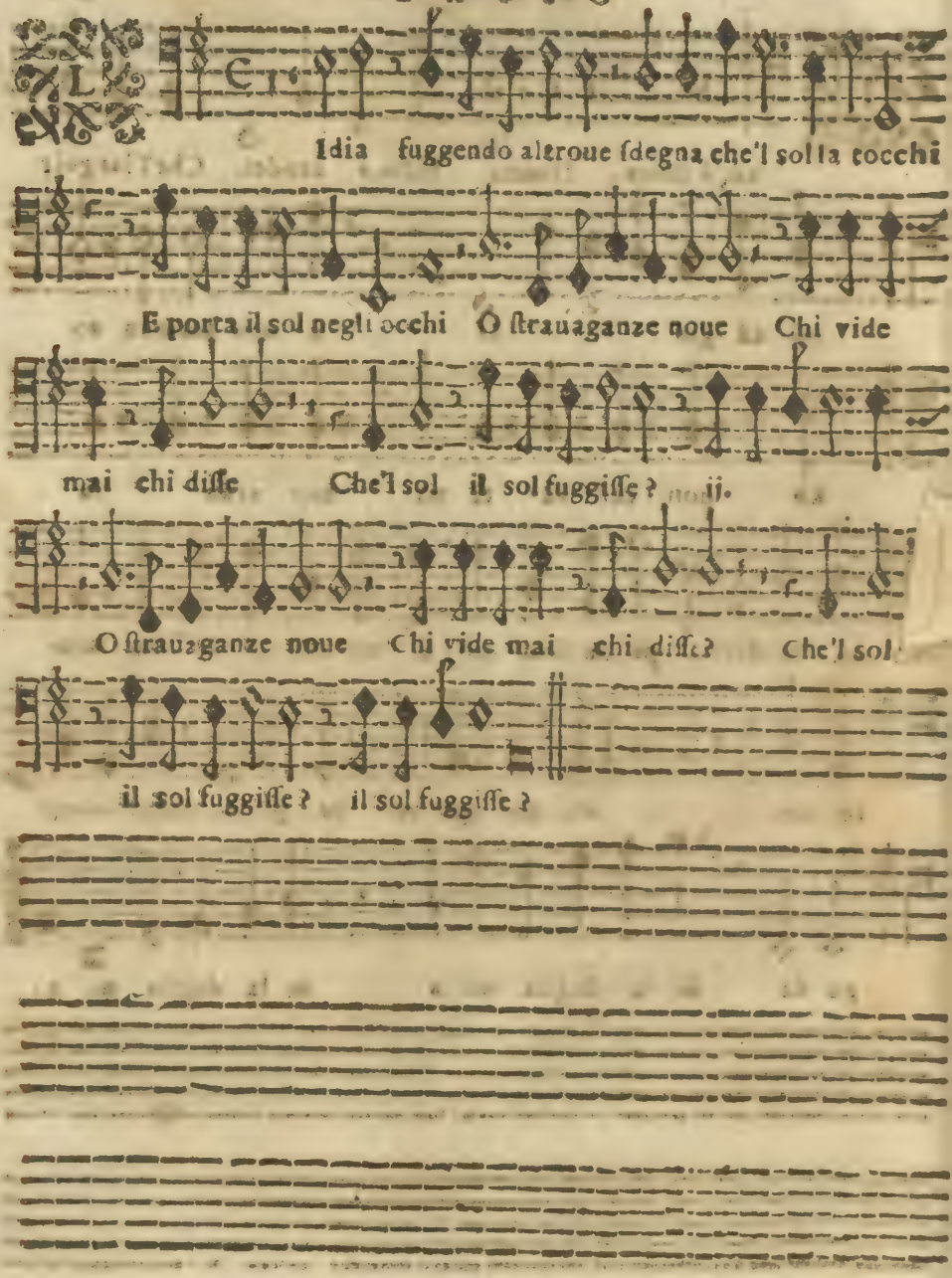


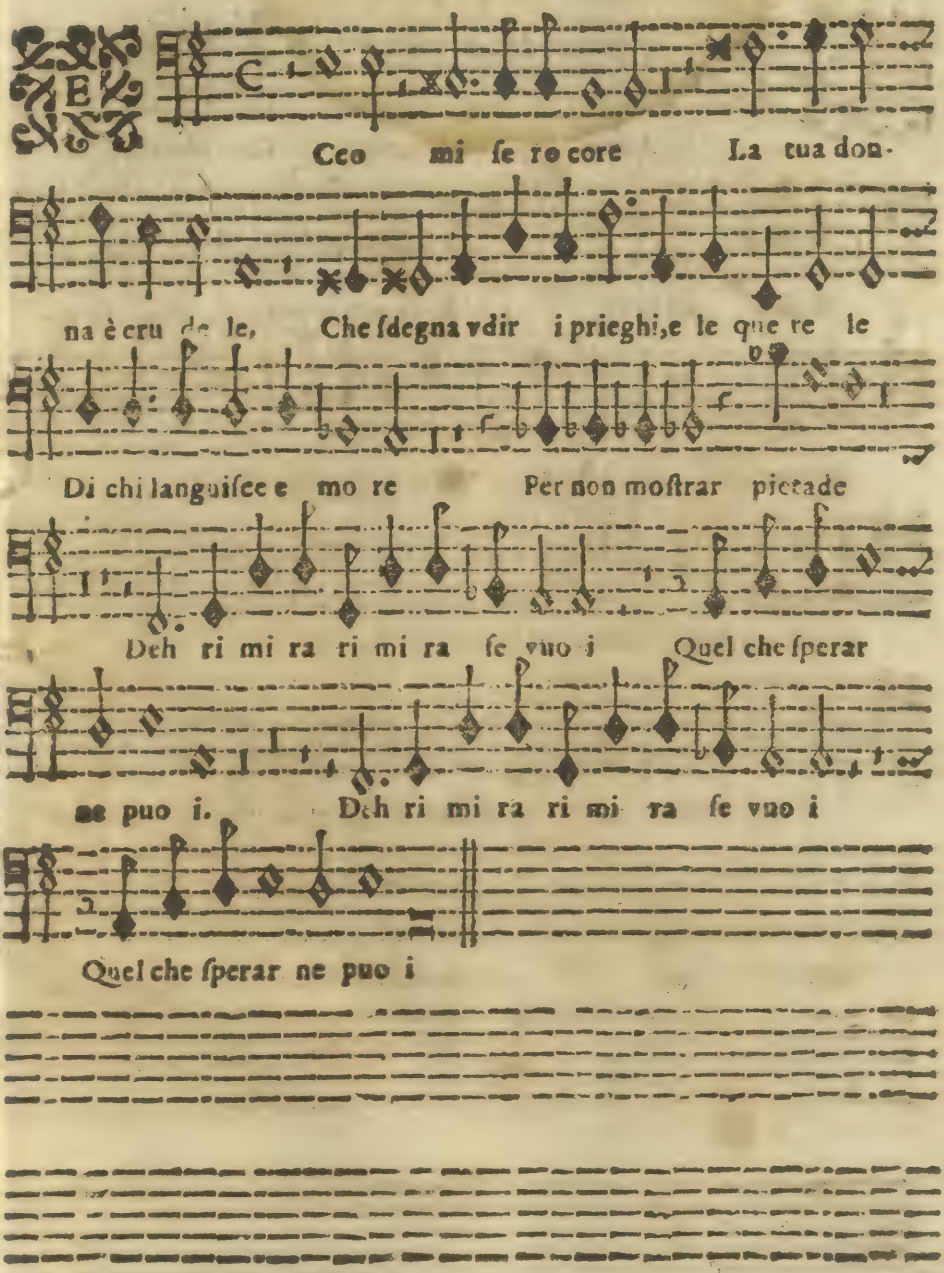


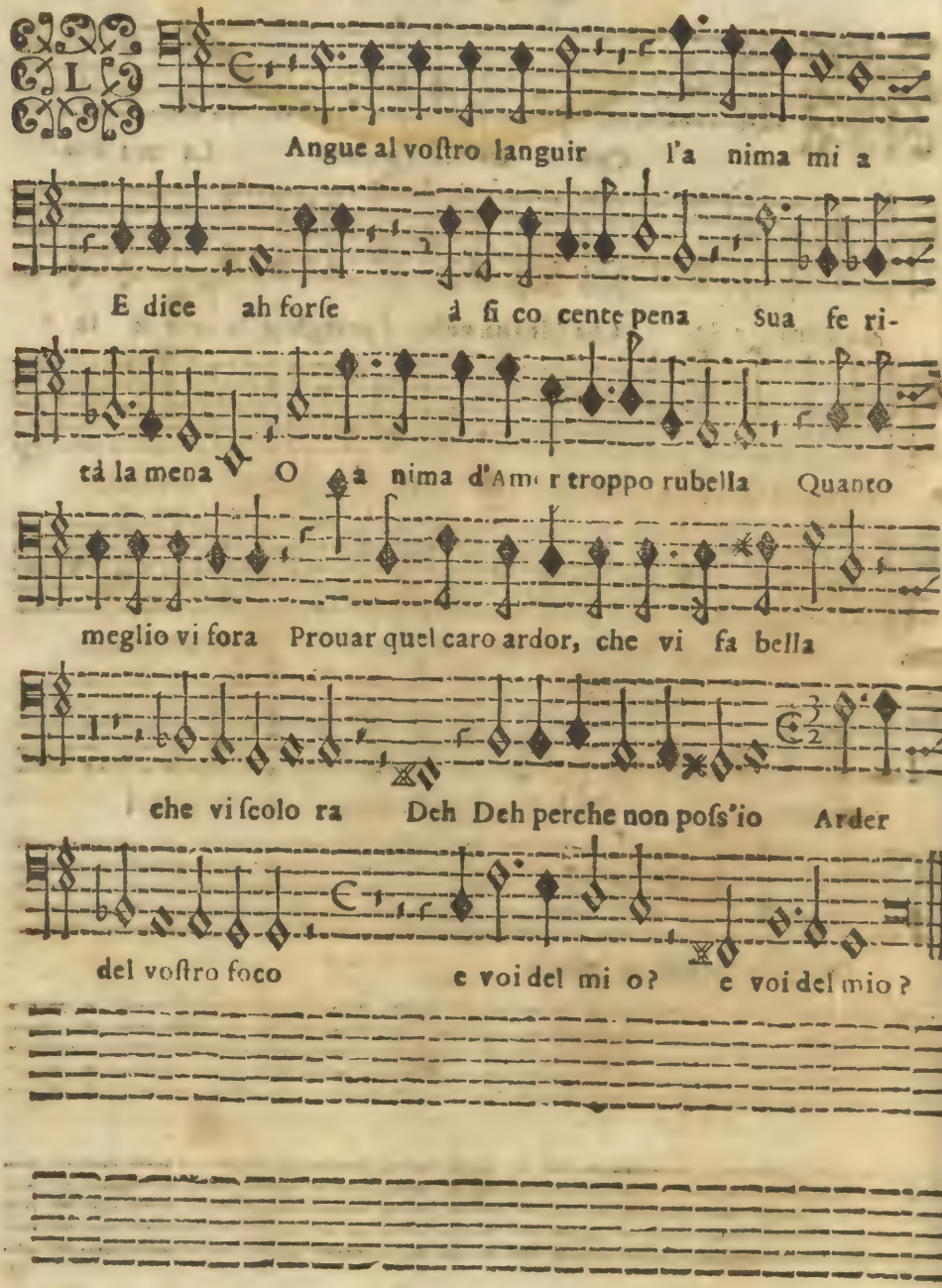

Hime begli occhi, e quando di mai più riue
deru'haurò speranza Se pria che giũgha il tẽpo del partire Già mi
sento Già mi sento morire? la grimando Questo po-
co di viuer che m'auanza E'n dura lontananza Quei vostri
de lci ra i Tanto vi piangerò
quanto v'a ma i quanto v'a ma i.

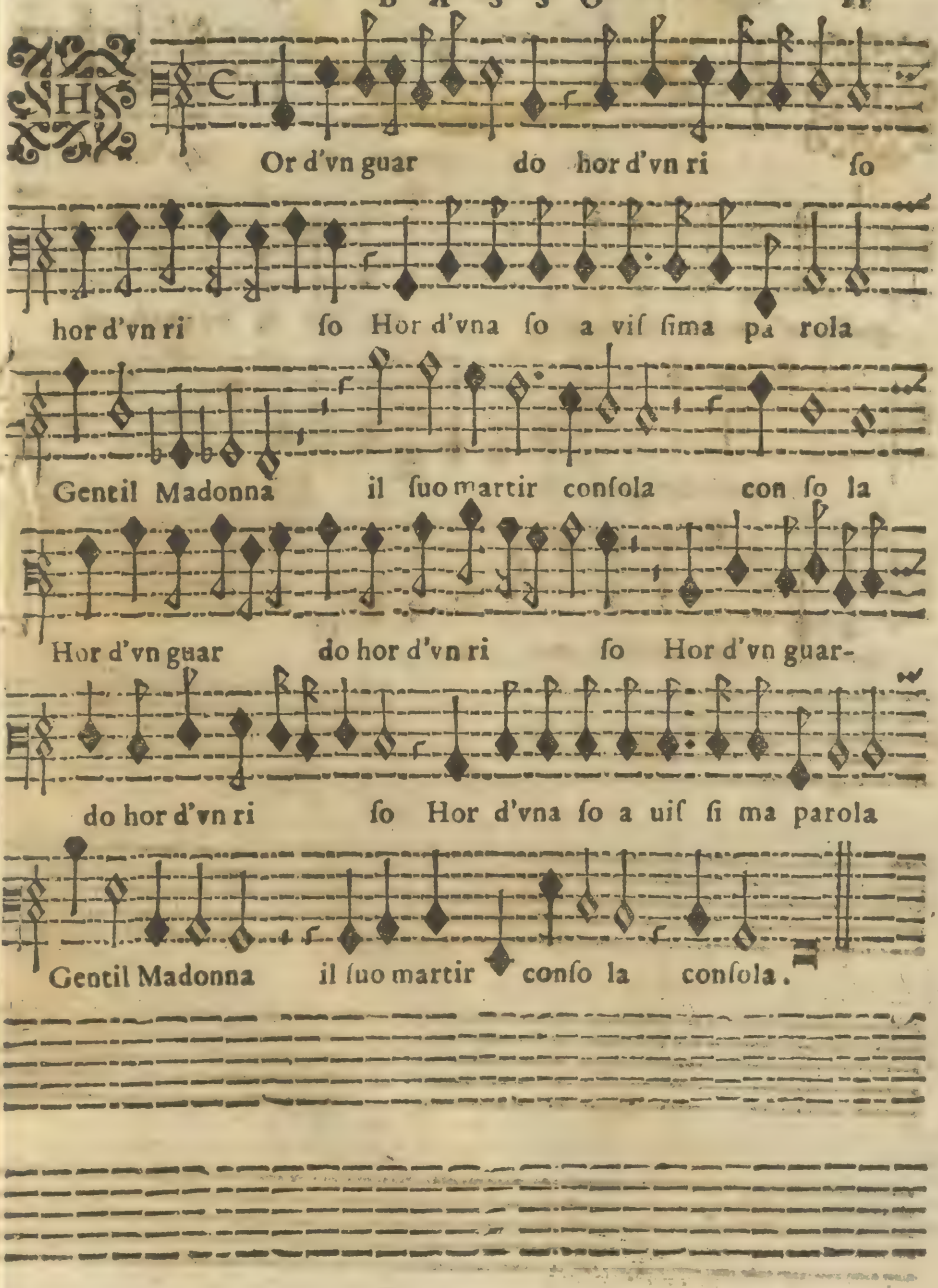

Vi dite. Io di co di mo ri re. Dunque
voi par ti re te par ti re te E d'amarmi di re-
te? Ah se fa te par ti ta A ma te la mia morte
e non la vi ta. Ah se fa te par ti ta A
ma te la mia morte, e non la vi ta. e non la
vi ta.

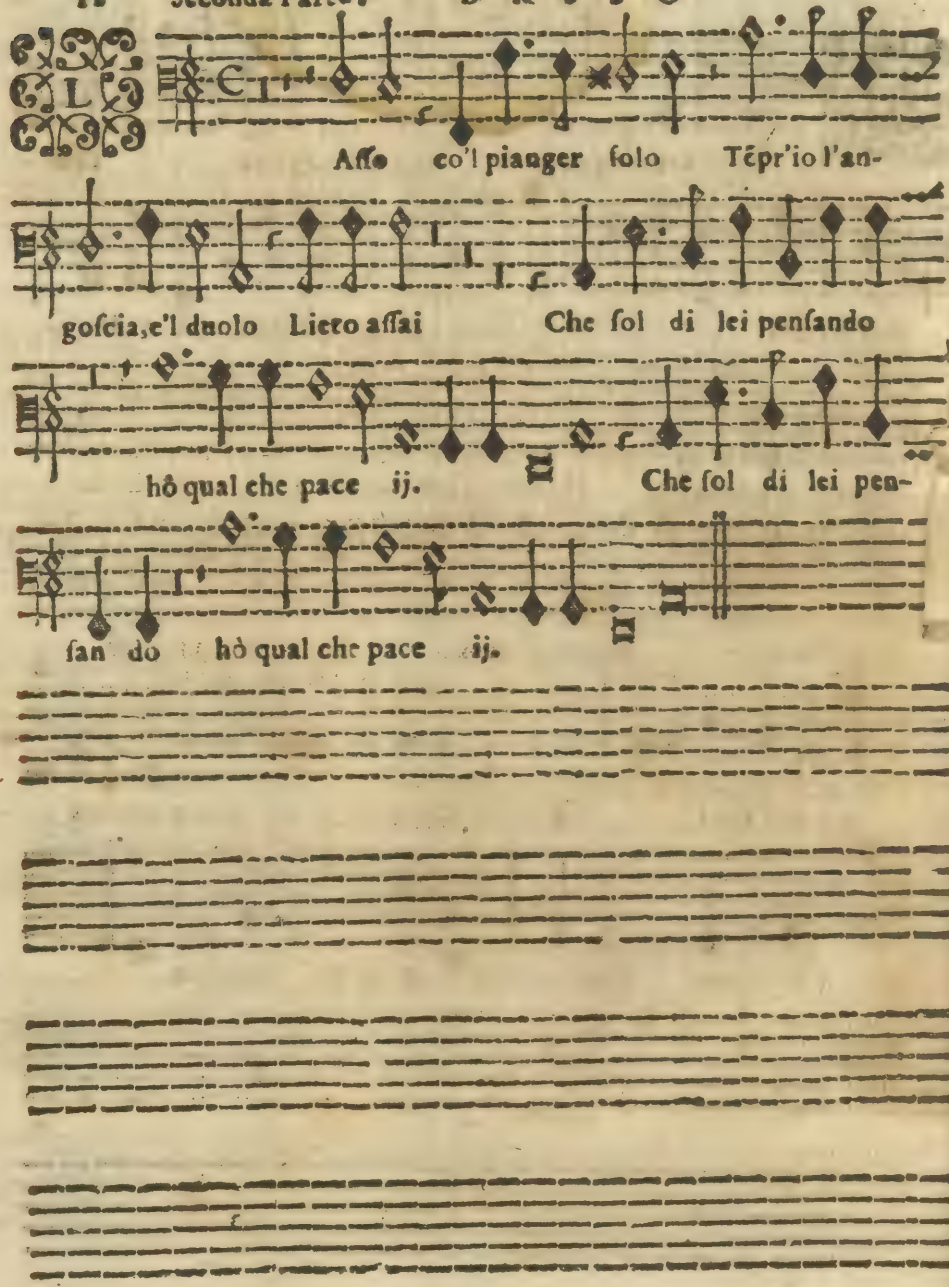

Ant'è dolce. Donna bella, e crudel, Che'l languir
mi dà gio ia e non tormen to
Ah non ces sa te nò non cessa te
nò di darmi pe ne Dol cis si mo Dol cis si mo mio
be ne Vi fin ge re te pi a Perch'io non
go da de la doglia mi a de la doglia mi a.

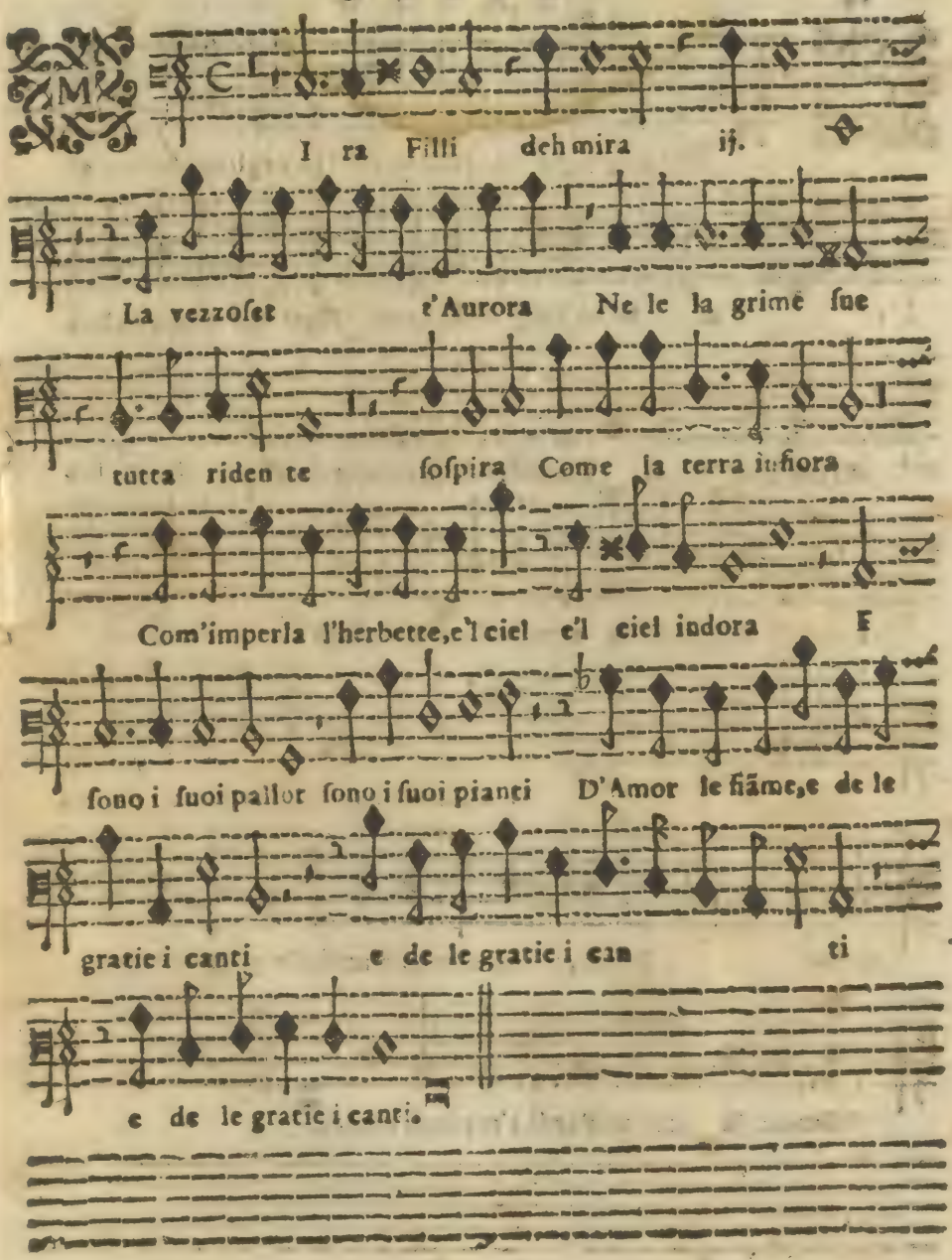

Idia fuggendo altroue ſdegna che'l sol la tocchi
E porta il sol negli occhi O ſtrauaganze noue Chi vide
mai chi diſſe Che'l sol il sol fuggiſſe ? ij.
O ſtrauaganze noue Chi vide mai chi diſſe? Che'l sol
il sol fuggiſſe ? il sol fuggiſſe ?

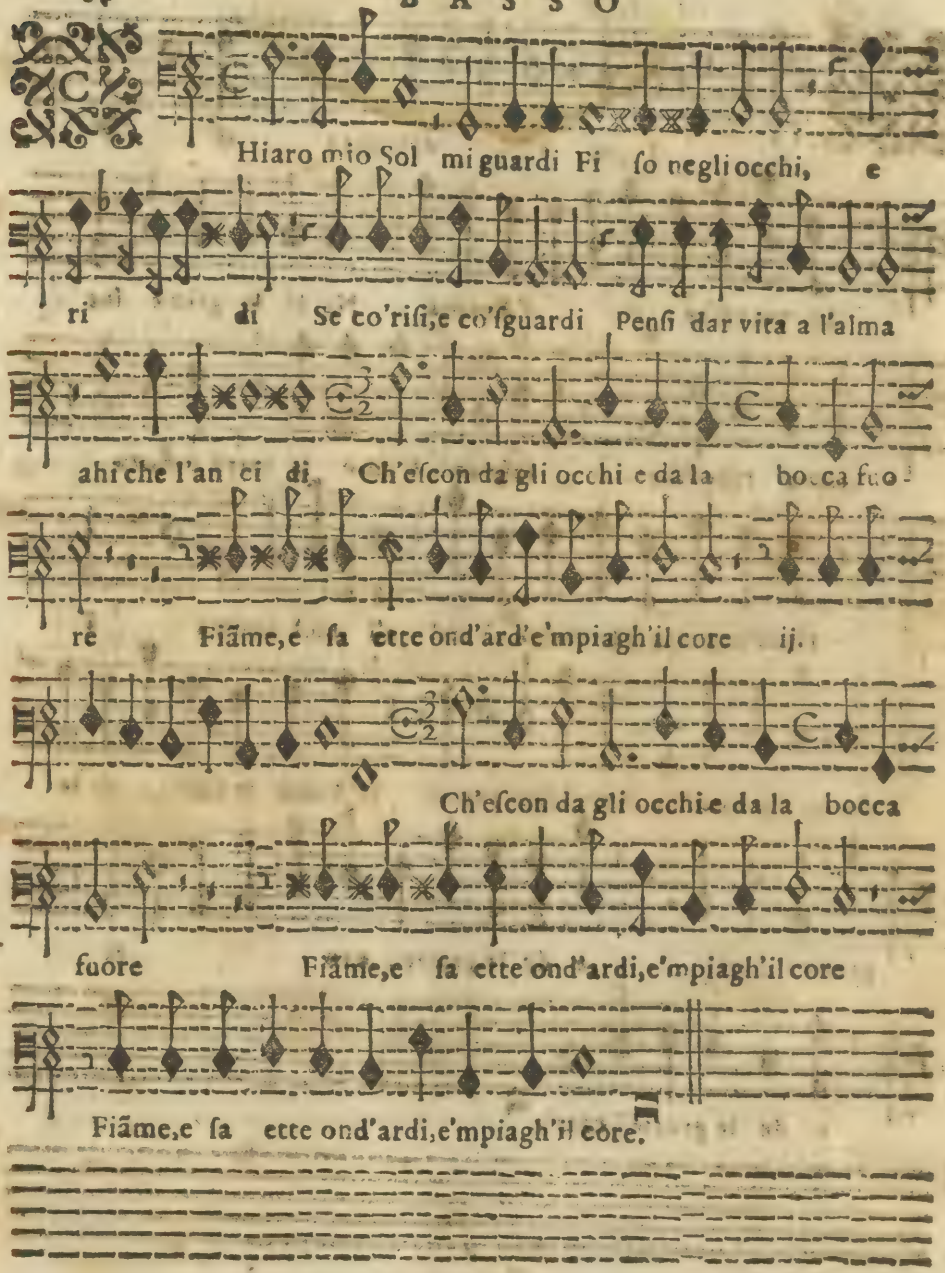

E
Ceo mi se re core La tua don-
na è cru de le, Che sdegna vdir i prieghi, e le que re le
Di chi languisce e mo re Per non mostrar pietade
Deh ri mi ra ri mi ra se vuo i Quel che sperar
se puo i. Deh ri mi ra ri mi ra se vuo i
Quel che sperar ne puo i

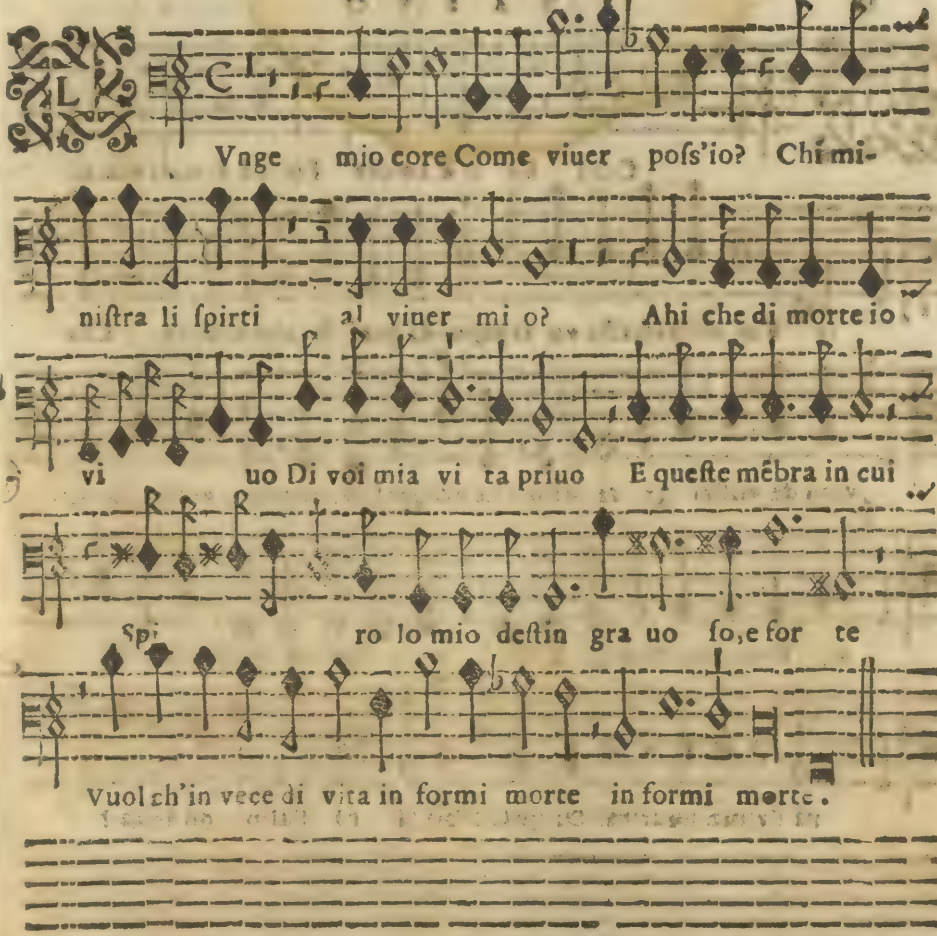

L
Angue al voſtro languir l'a nima mi a
E dice ah forſe à ſi co cente pena Sua fe ri-
tà la mena O a nima d'Amor troppo rubella Quanto
meglio vi fora Prouar quel caro ardor, che vi fa bella
che vi ſcolo ra Deh Deh perche non poſs'io Arder
del voſtro foco e voi del mi o? e voi del mio?

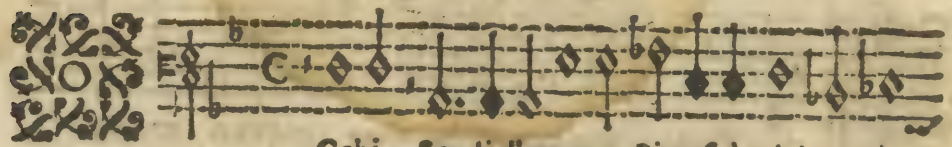

Hor d'vn guar do hor d'vn ri ſo
hor d'vn ri ſo Hor d'vna ſo a viſ ſima pa rola
Gentil Madonna il ſuo martir conſola con ſo la
Hor d'vn guar do hor d'vn ri ſo Hor d'vn guar-
do hor d'vn ri ſo Hor d'vna ſo a uiſ ſi ma parola
Gentil Madonna il ſuo martir conſo la conſola.


Asso co'l pianger solo Tẽpr'io l'an-
goscia, e'l duolo Lieto assai Che sol di lei pensando
hô qual che pace ij. Che sol di lei pen-
san do hò qual che pace ij.

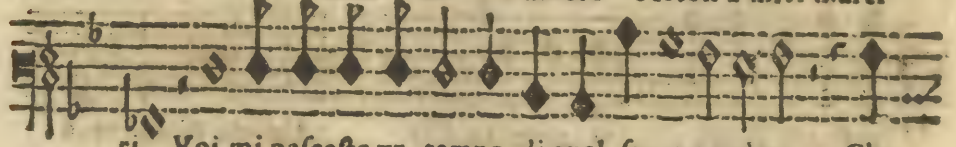

M
I ra Filli deh mira ij.
La vezzoſet t'Aurora Ne le la grime ſue
tutta riden te ſoſpira Come la terra infiora
Com'imperla l'herbette, e'l ciel e'l ciel indora E
ſono i ſuoi pallor ſono i ſuoi pianti D'Amor le fiãme, e de le
gratie i canti e de le gratie i can ti
e de le gratie i canti.


Hiaro mio Sol mi guardi Fi so negli occhi, e
ri di Se co'risi,e co'sguardi Pensi dar vita a l'alma
ahi che l'an ci di Ch'escon da gli occhi e da la bocca fuo-
re Fiãme,e sa ette ond'ard'e'mpiagh'il core ij.
Ch'escon da gli occhi e da la bocca
fuore Fiãme,e sa ette ond'ardi,e'mpiagh'il core
Fiãme,e sa ette ond'ardi,e'mpiagh'il core.

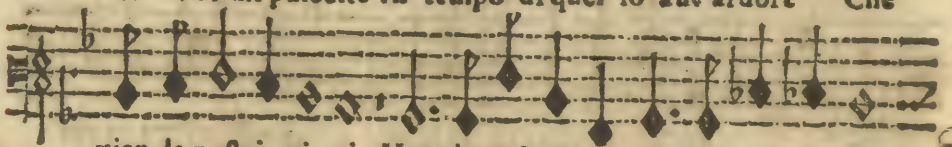

Vnge mio core Come viuer poſs'io? Chi mi-
niſtra li ſpirti al viuer mi o? Ahi che di morte io
vi uo Di voi mia vi ta priuo E queſte mẽbra in cui
Spi ro lo mio deſtin gra uo ſo,e for te
Vuol ch'in vece di vita in formi morte in formi morte.



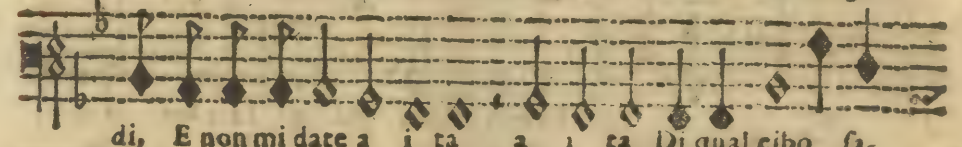
Cchi So li d'amore Pietosi à miei marti-



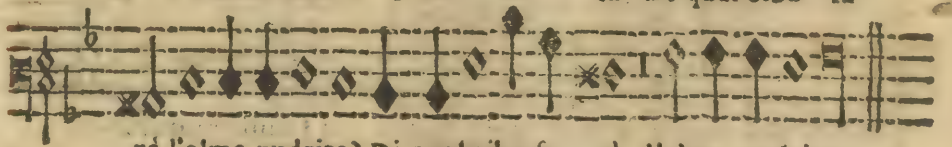
ri Voi mi pasceste vn tempo di quel so aue ardore Che



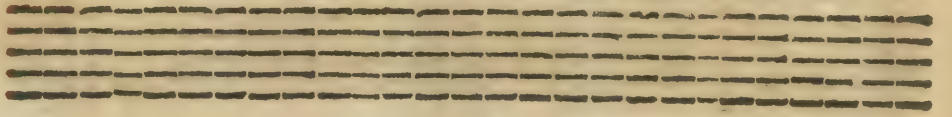
vien da vostri gi ri Hor che volgete al troue i vostri sguar-

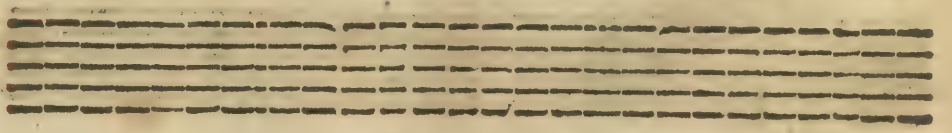


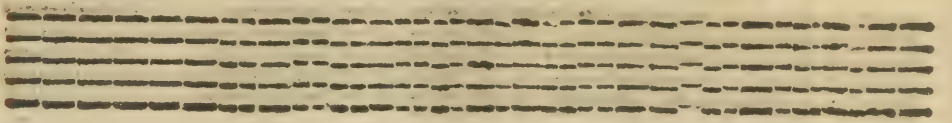
di, E non mi date a i tà a i tà Di qual cibo sa-

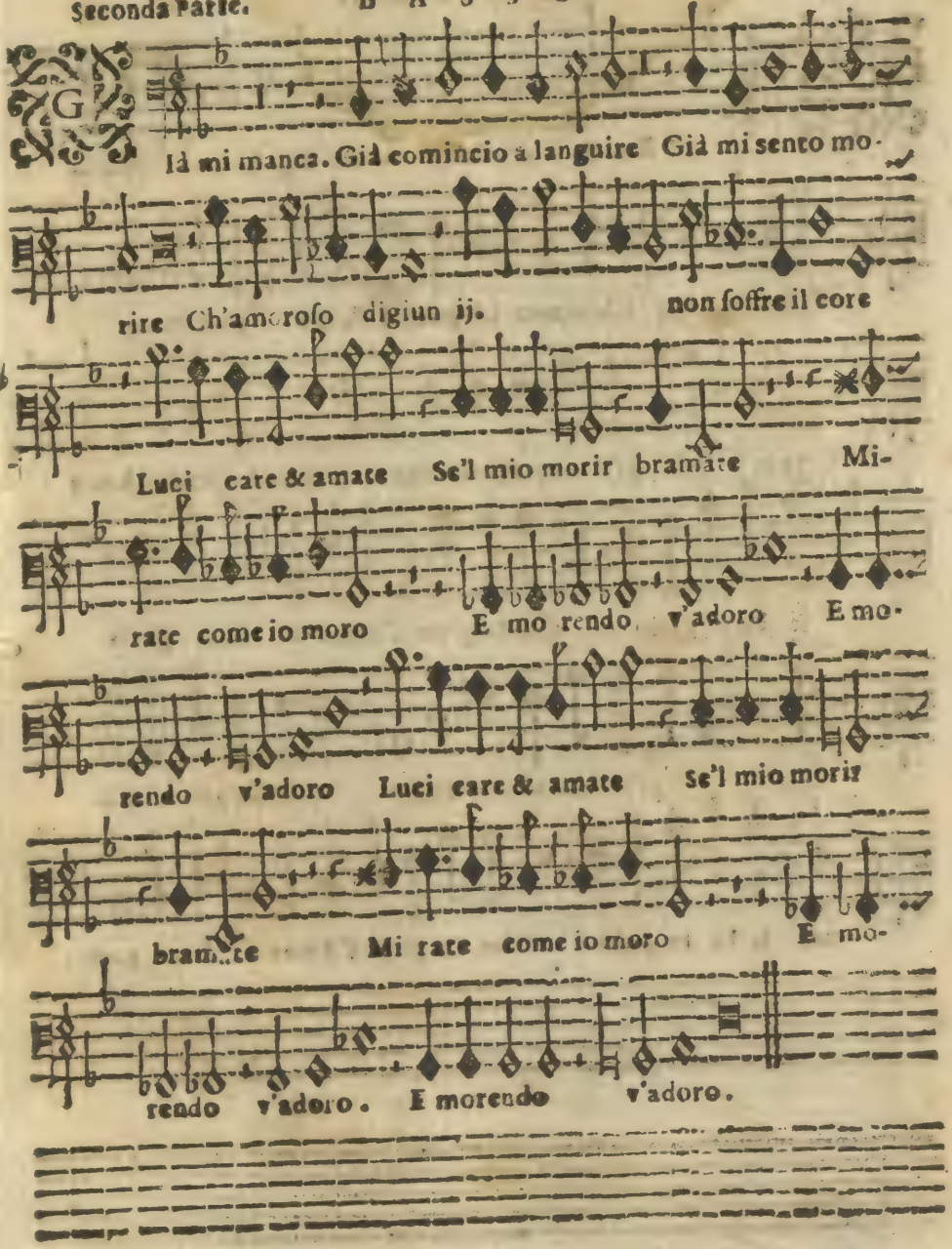


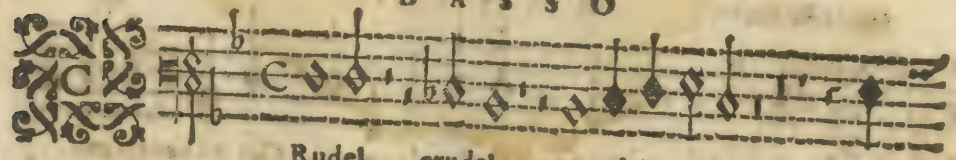
rà l'alma nudrita? Di qual cibo sa rà l'alma nudrita?



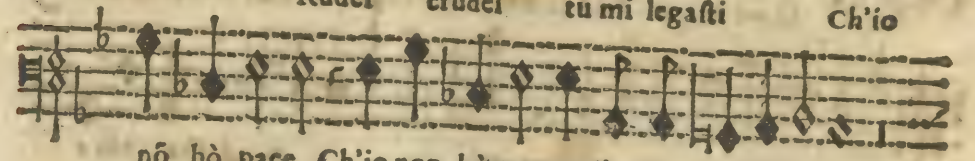




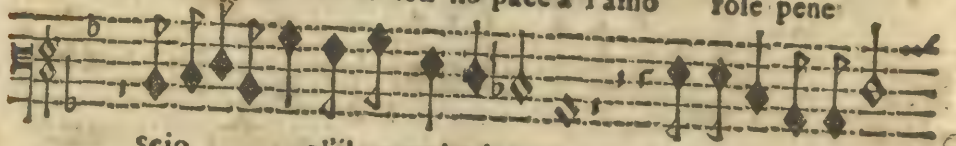

Già mi manca. Già comincio a languire Già mi sento mo-
rire Ch'amoroso digiun ij. non soffre il core
Luci care & amate Se'l mio morir bramate Mi-
rate come io moro E mo rendo v'adoro E mo-
rendo v'adoro Luci care & amate Se'l mio morir
bramate Mi rate come io moro E mo-
rendo v'adoro. E morendo v'adoro.



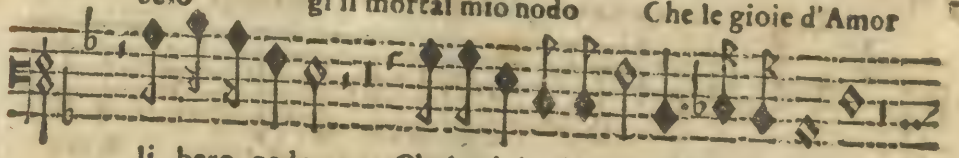
Rudel crudel tu mi legasti Ch'io



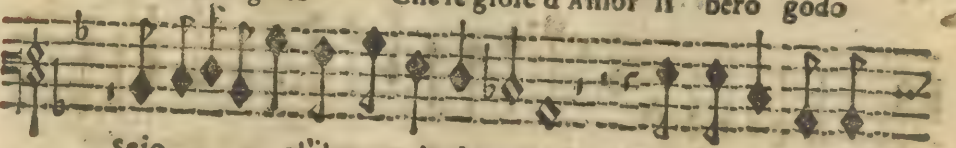
nõ hò pace Ch'io non hò pace a l'amo rose pene



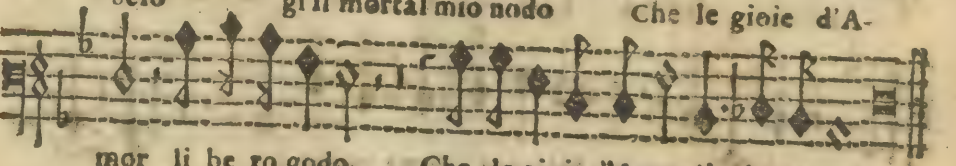
Scio gl'il mortal mio nodo Che le gioie d'Amor



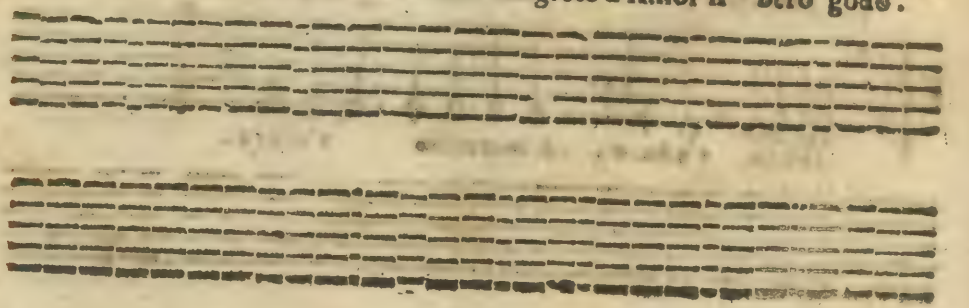
li bero godo Che le gioie d'Amor li bero godo

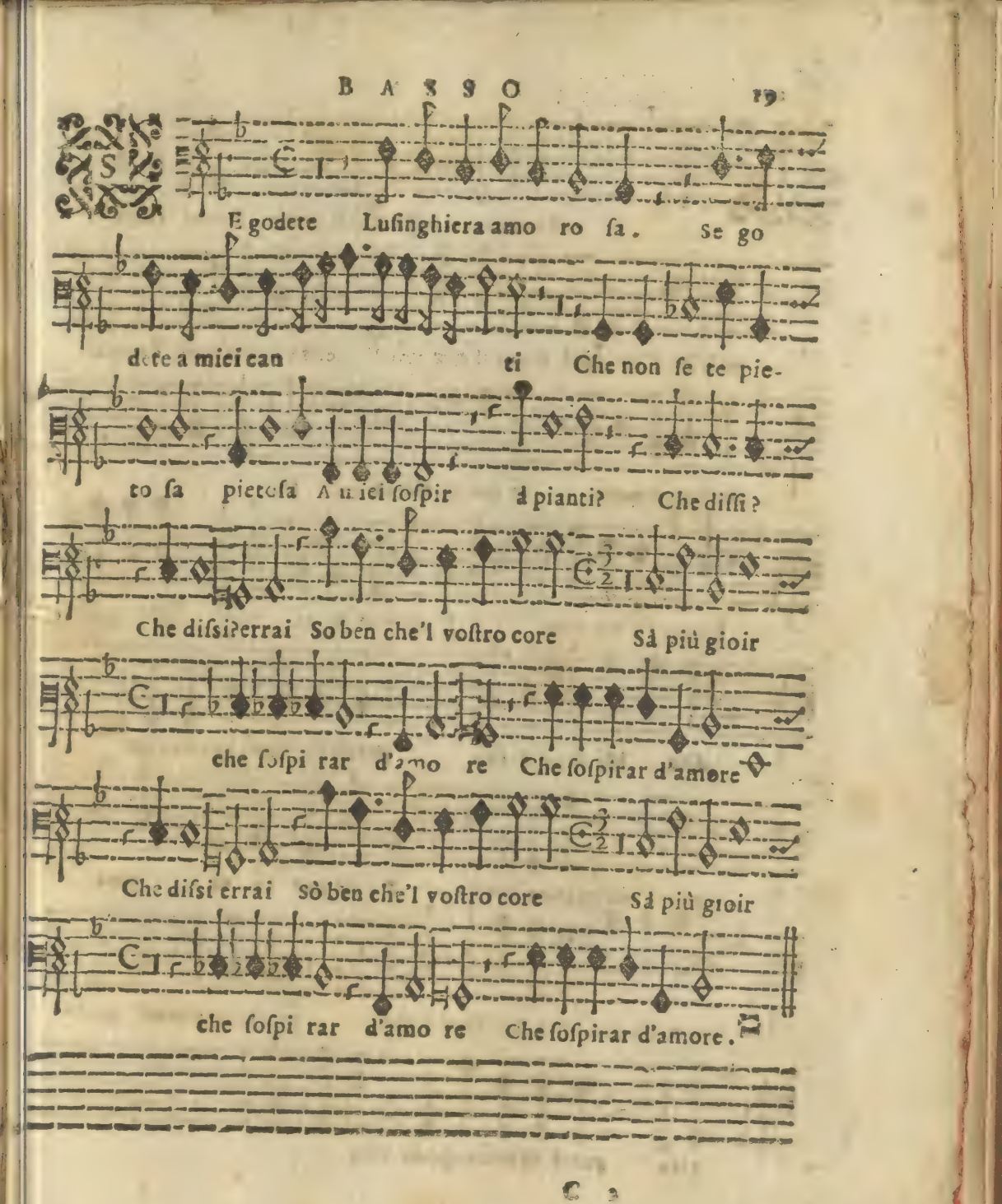


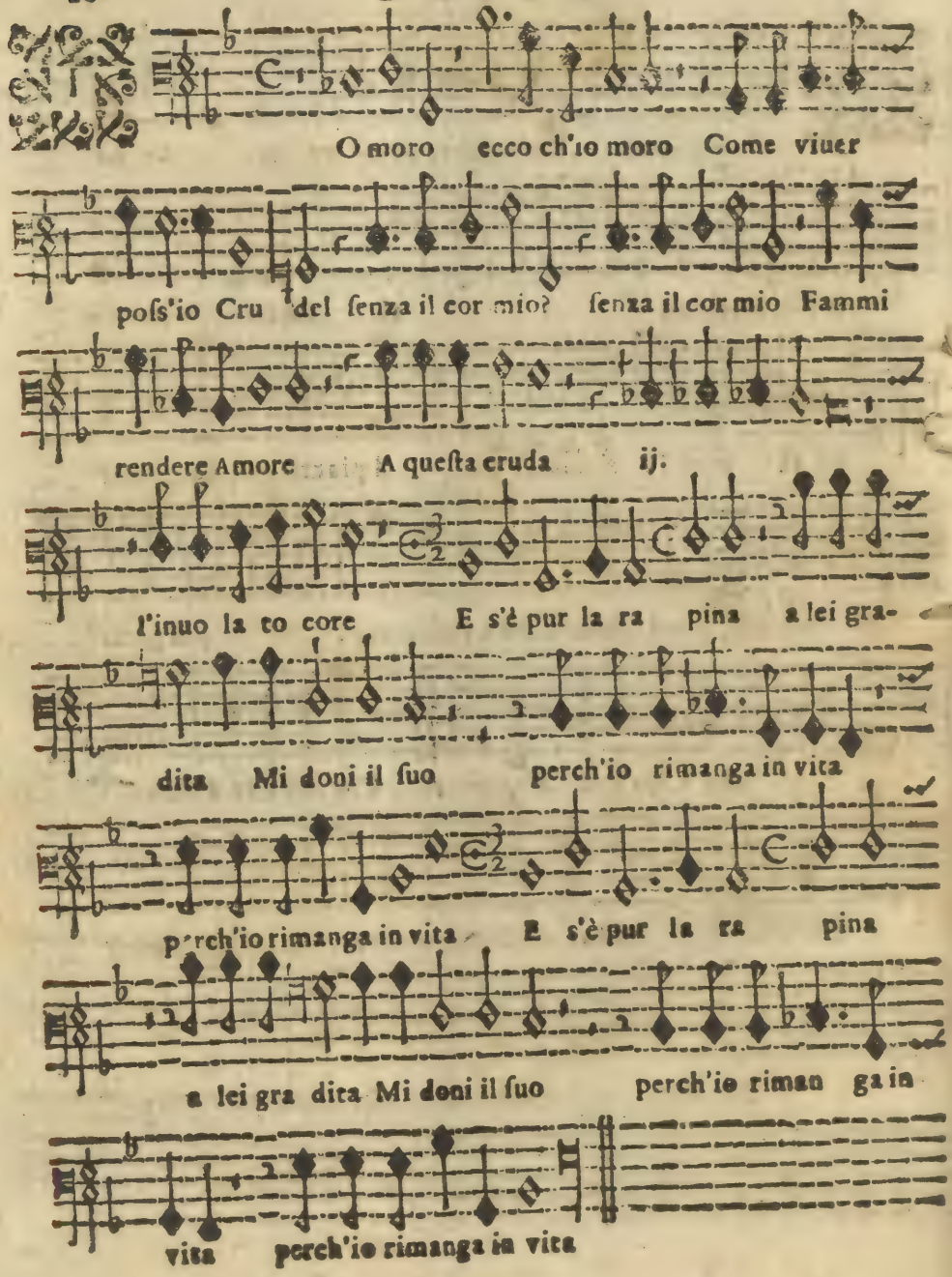
Scio gl'il mortal mio nodo Che le gioie d'A-

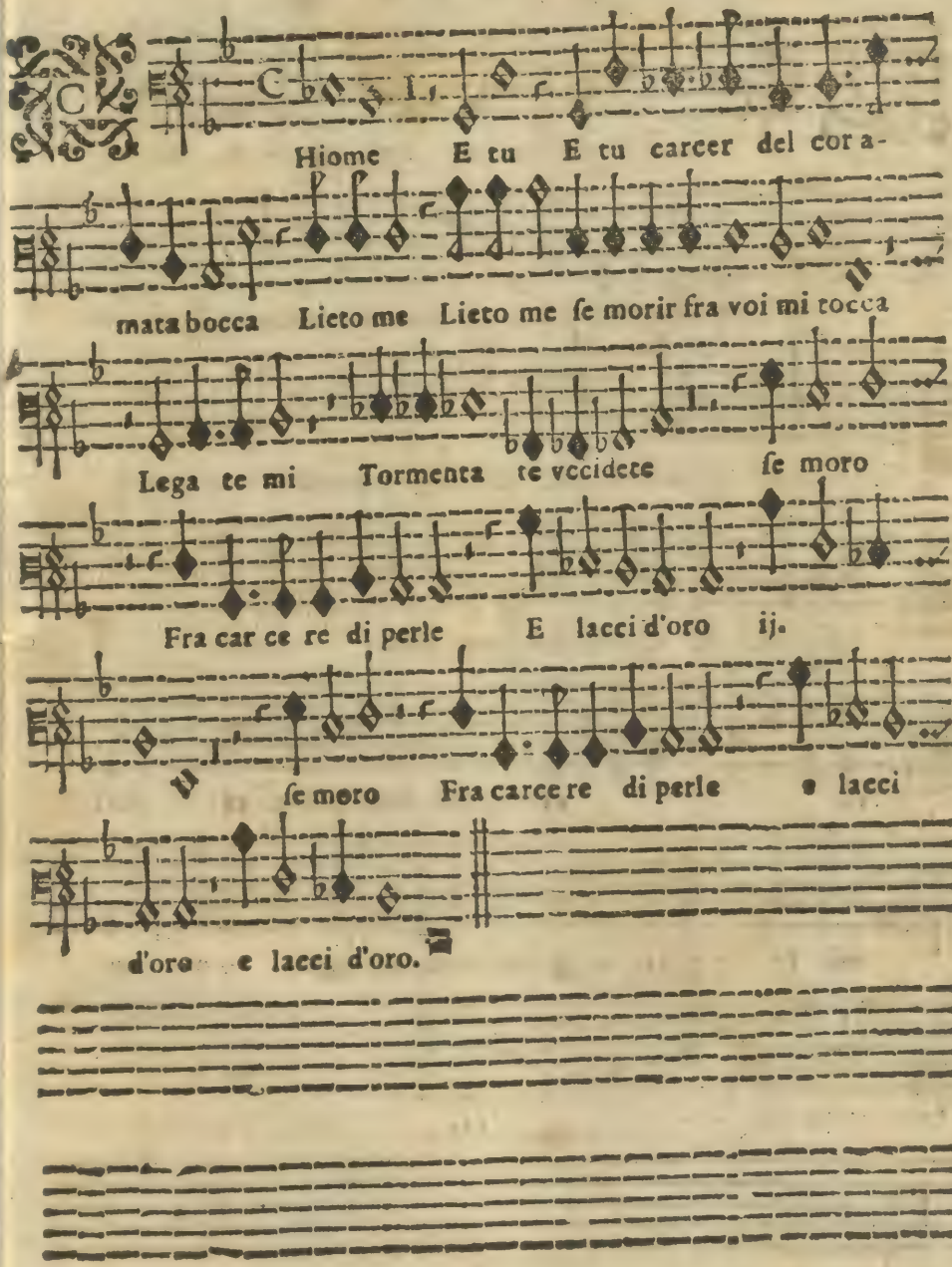


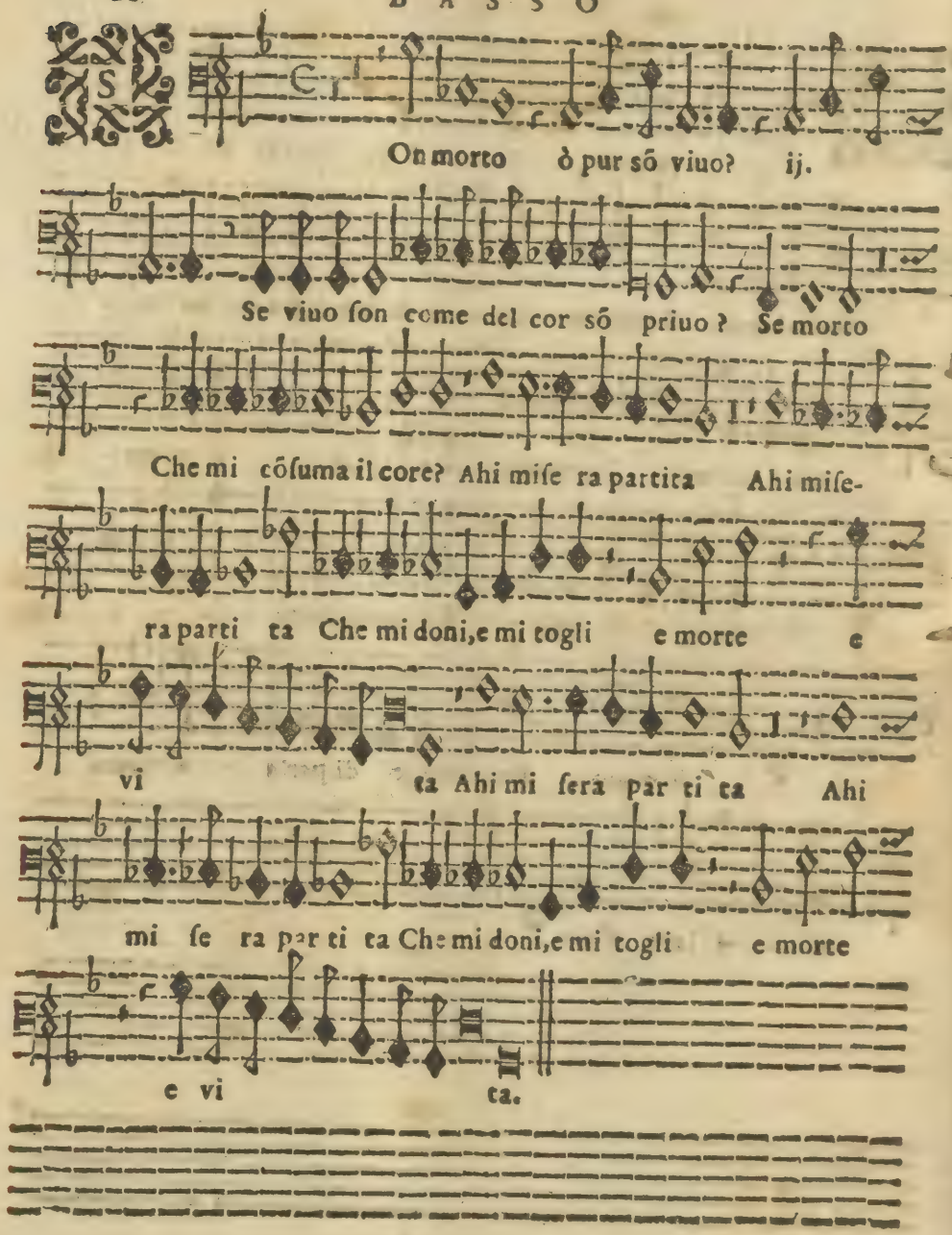
mor li be ro godo Che le gioie d'Amor li bero godo.

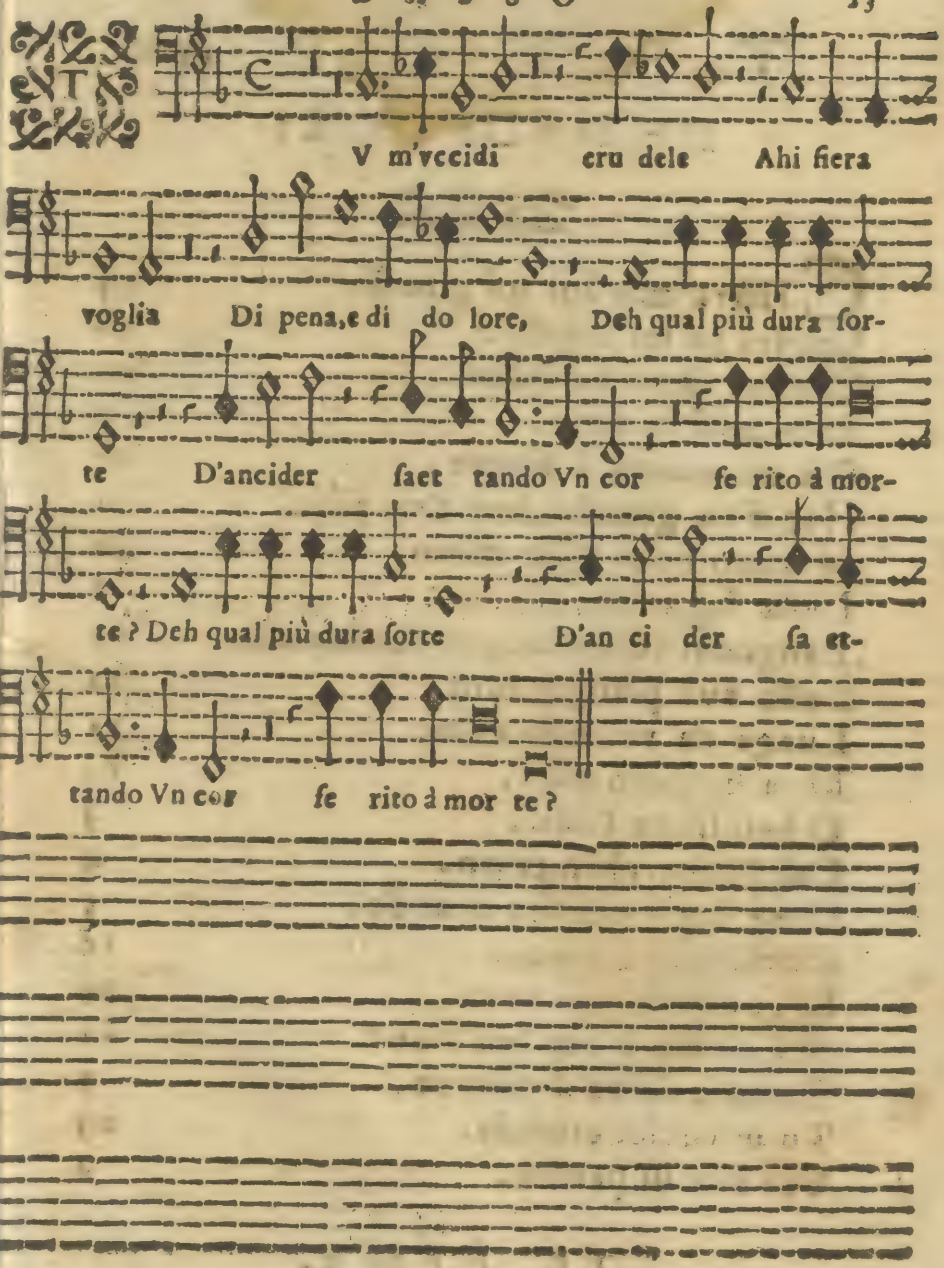



S
E godete Lusinghiera amo ro sa. Se go
dete a miei can ti Che non se te pie-
to sa pietosa A u iei sospir d pianti? Che dissi?
Che dissi? errai So ben che'l vostro core Sà più gioir
che sospi rar d'amo re Che sospirar d'amore
Che dissi errai Sò ben che'l vostro core Sà più gioir
che sospi rar d'amo re Che sospirar d'amore.


O moro ecco ch'io moro Come viuer
poſs'io Cru del ſenza il cor mio? ſenza il cor mio Fammi
rendere Amore A queſta cruda ij.
l'inuo la to core E s'è pur la ra pina a lei gra-
dita Mi doni il ſuo perch'io rimanga in vita
perch'io rimanga in vita E s'è pur la ra pina
a lei gra dita Mi doni il ſuo perch'io riman ga in
vita perch'io rimanga in vita


Hiome E tu E tu carcer del cora-
mata bocca Lieto me Lieto me se morir fra voi mi tocca
Lega te mi Tormenta te vccidete se moro
Fra car ce re di perle E lacci d'oro ij.
se moro Fra carce re di perle e lacci
d'oro e lacci d'oro.


S
On morto ò pur sõ viuo? ij.
Se viuo ſon come del cor sõ priuo? Se morto
Che mi cõſuma il core? Ahi miſe ra partita Ahi miſe-
ra parti ta Che mi doni, e mi togli e morte e
vi ta Ahi mi ſera par ti ta Ahi
mi ſe ra par ti ta Che mi doni, e mi togli e morte
e vi ta.


V m'vccidi eru dele Ahi fiera
voglia Di pena,e di do lore, Deh qual più dura for-
te D'ancider faet tando Vn cor fe rito à mor-
te? Deh qual più dura sorte D'an ci der sa et-
tando Vn cor fe rito à mor te?

# TAVOLA
## DE' MADRIGALI.


CHiaro mio Sol mi guardi. 14
Crudel tu mi legasti. 18
Chiome lacci de l'alma. 21
Ecco misero core. 9
Già mi manca il vigore. 17
Hor d'vn guardo, hor d'vn riso. 11
Io moro ecco ch'io moro. 20
Lidia fuggendo altroue. 8
Langue al vostro languir l'anima mia. 10
Lasso co'l pianger solo. 12
Lunge da voi mio core. 15
Mira Filli deh mira. 13
O bellissima Clori. 3
Odi l'aura, ch'in tanto. 4
Oime begli occhi e quando. 5
Occhi Soli d'Amore. 16
Se godete à miei canti. 19
Son morto ò pur son viuo? 22
Tanto è dolce il martire. 7
Tu m'vccidi crudele. 23
Voi dite di partire. 6


IL FINE.